Anno 104 - Numero 102

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico autom. 65.60 - Telex 21.421

LA STAMPA

Sabato 16 Maggio 1970

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 686.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 650.063
20122 Milano, via Cerva 35 - Telefono 790.121
00198 Roma, via Po' 12 - Telefono 854.819
16122 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 150 il mm (posta, o data rigore magg. 20 %) Occasionali 300 il mm Notiziari Aziende, Ricerche personale L. 800 il mm Finanziari, Legali L. 1100 il mm Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio Echi L. 1800 la linea Economici: vedere rubriche - Copie arretrate prezzo doppio - Estero (spedizione aerea con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile ocrs. 1,50; *Canada cents 40; *Congo M 125; *Danimarca kr 1,40; Egitto pi 4; *Etiopia D.E 0,80; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr 0,90; Germania D.M 0,70; *Ghana sh. 3; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran rls. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 300; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia pia. ...; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps 5; *Nigeria sh ...; Norvegia kr 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl 4,50; Portogallo esc 7; *Romania lei ..., *Somalia so 1,50; Spagna pst 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr 1,25; Svizzera fra 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 40; Venezuela BS 1,50

Le società sperimentali

Il negoziato sull'ingresso della Gran Bretagna nella Comunità economica europea incomincerà il 30 giugno. Non ci sentiamo di prevedere, né col ragionamento né con l'istinto, come si concluderà. Ma è chiaro che il successo rafforzerà e il fallimento indebolirà gravemente, o distruggerà, l'insieme delle istituzioni europee che si sta costruendo, poco alla volta, da vent'anni. Queste istituzioni sono ormai una realtà molto evidente e positiva nell'economia; ma anche in politica l'esistenza d'un quadro europeo ha influenzato in modo determinante l'evoluzione dei singoli paesi. Al di fuori di quel quadro, la storia delle nazioni europee sarebbe stata radicalmente diversa.

I problemi che questi paesi debbono affrontare sono molto complessi. Difendere la propria autonomia politica e perfino la propria indipendenza, in un mondo atomico dominato dalle due superpotenze e in un continente sovrastato dalla presenza sovietica, non è cosa semplice. Poi ci sono i contrasti interni, che nascono dalla difficile gestazione della nuova società industriale. Le strutture si trasformano rapidamente; gruppi un tempo marginali, ad esempio gli studenti, si configurano quasi come nuove classi; si complica il rapporto fra Stato e Regioni, fra nazione e nazione; si sviluppa tumultuosamente, o cerca di svilupparsi, un meccanismo nuovo di partecipazione, nella gestione delle industrie come del potere politico, che non trova ancora un assetto stabile e definitivo.

La società europea attraversa una fase che si è tentati di definire sperimentale. La mentalità scientifica vuole che non si consideri risolto un problema finché non si è potuto sperimentarne diverse soluzioni. Nella vita dei popoli, la sperimentazione richiede un ambiente di libertà politica, la possibilità di un ricambio e di un'alternativa di potere, insomma la democrazia. In politica, l'ipotesi sperimentale richiede anche che la società sia organizzata in modo pluralistico. Debbono esserci diversi centri di potere e di decisione. L'uniformità, l'accentramento eccessivi possono dare, per un periodo di tempo, l'illusione dell'efficienza, ma finiscono per provocare stasi intellettuale, indifferenza morale, ritardi scientifici e produttivi.

Se ci si guarda attorno nel mondo, e si tentano confronti, si deve dire che il quadro europeo, ossia la struttura emergente delle istituzioni europee e il clima politico e psicologico ch'esse hanno creato, ha stabilito condizioni certo non ideali, ma che hanno consentito alle nazioni europee d'affrontare questi problemi con qualche speranza di poterne impostare correttamente la soluzione storica. Qualsiasi altro quadro immaginabile sarebbe stato peggiore. L'ipotesi nazionalistica avrebbe spinto ogni Stato europeo o ad un costosissimo neutralismo armato, provocando il proliferare degli arsenali atomici, o al completo vassallaggio verso una delle due superpotenze. Vista la prossimità della Russia, ciò avrebbe condotto, nella maggior parte dei casi, all'inserimento forzato nel blocco culturale e politico reso uniforme dal centralismo sovietico.

Lo scienziato russo Andrei Sakharov ha dimostrato, nella lettera a Breznev, come l'arretratezza sovietica nei confronti dell'America sia dovuta proprio all'esistenza di strutture centralizzate, al conformismo ideologico, al prevalere d'una mentalità totalitaria e all'assenza di libertà. La società sovietica è oggi antisperimentale e rigidamente tradizionalista. E non ci si può illudere che ad un paese rinchiuso in quell'area di potere siano consentite scelte diverse. «*Accuso gli attuali dirigenti sovietici* — ha scritto Roger Garaudy — *di preferire e sostenere qualsiasi regime, piuttosto che aiutare l'ascesa d'un partito comunista, qualunque esso sia, quando minaccia di mirare a un socialismo diverso da quello sovietico. Li accuso di temere il contagio di un socialismo dal volto umano*».

L'Europa occidentale d'oggi è turbata da contrasti anche profondi. Ma queste agitazioni esprimono una ricerca storica che col tempo potrà dare buoni frutti: purché possa continuare, in condizioni di libertà. Nel quadro delle istituzioni europee, e finché ogni singola nazione si sentirà partecipe d'un vasto processo di rinnovamento economico e tecnologico e di ricerca sociale, anche i più duri contrasti non appaiono insuperabili. C'è il tempo per trovarne la soluzione. Ciò che vent'anni fa il *memorandum* Monnet prometteva all'Europa, ossia la possibilità per i popoli liberi «*di sperare negli obiettivi più lontani che sono loro assegnati*», è stato effettivamente dato, alle singole nazioni, dal quadro europeo.

L'alternativa più probabile, se questo quadro venisse meno, sarebbe ancora oggi quella sovietica, con l'uniformità senza speranza dei «comunismi nazionali». Alle celebrazioni di Mosca per il centenario di Lenin il delegato ufficiale del pci ha detto: «*L'autonomia di ogni partito, così come l'indipendenza di ogni paese, trovano nell'internazionalismo leninista una base sicura*». Quanto sia sicura, lo si è visto a Budapest nel 1956, a Praga nel 1968: proprio l'«internazionalismo leninista» ha servito a giustificare l'invasione della Cecoslovacchia. Questa è la sicurezza offerta dalla soluzione sovietica.

Il quadro istituzionale europeo è ancora incompleto. Un fallimento del tentativo di allargarlo e insieme di rafforzarlo rimetterebbe in moto lo «scenario» storico impostato sull'isolamento degli Stati europei e sull'irreversibile degenerazione della loro sicurezza e indipendenza: lo «scenario» che fu appena evitato nel primo dopoguerra. Ora come allora, per uscire dall'*impasse* occorre, come diceva Monnet, «*un'azione concreta e risoluta, concentrata su un punto limitato ..ma decisivo*». Oggi, ciò significa portare l'Inghilterra nel Mec.

Arrigo Levi

Un momento difficile per la "macchina dello Stato,,

Gli statali inaspriscono gli scioperi Caos nei treni la settimana ventura

Martedì e mercoledì non lavorano i dipendenti delle Poste, degli uffici amministrativi, delle scuole, dell'Anas, dei Monopoli - Da mercoledì alle 21 (per 24 ore) si fermano i treni di alcuni compartimenti, tra i quali quelli di Torino, Milano e Genova; da giovedì alle 21 (sempre per 24 ore) i treni di altri compartimenti - Gli statali minacciano uno sciopero generale ad oltranza, perché la Camera ha approvato l'art. 16 della legge sul riassetto che concede privilegi ai funzionari - Ma costoro continuano l'agitazione - Da martedì 7 giorni senza giornali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 maggio.

Uno sciopero ad oltranza di tutti gli statali, compresi i ferrovieri e i postelegrafonici, sarà proclamato quasi certamente al più presto dalla Cgil, dalla Cisl e dalla Uil per protestare contro l'approvazione di alcune modifiche all'articolo 16 della legge delega sul riassetto delle carriere e degli stipendi dei pubblici dipendenti.

Con tali modifiche, inserite nel gruppo di emendamenti presentati dal governo, è stata sostanzialmente respinta la proposta delle Confederazioni tendente a bloccare la concessione di un trattamento preferenziale ai 40.000 funzionari direttivi dello Stato prima che sia realizzata una effettiva riforma dell'amministrazione e vengano stabiliti il numero e le funzioni dei nuovi dirigenti.

Per martedì e mercoledì è stata confermata l'astensione di quarantotto ore decisa nei giorni scorsi per i postelegrafonici, gli statali amministrativi, gli insegnanti, i dipendenti dal monopoli e dall'Anas.

I ferrovieri hanno definito un programma «articolato»: un primo sciopero di ventiquattro ore con inizio alle ore 21 di mercoledì 20 maggio per i compartimenti di Trieste, Venezia, Verona, Milano, Torino, Genova e Bologna; un secondo sciopero di uguale durata con inizio alle 21 di giovedì 21 maggio per i compartimenti di Firenze, Roma, Cagliari, Ancona, Napoli, Bari, Reggio Calabria e Palermo. «Ulteriori forme di proseguimento della lotta — precisano i sindacati di categoria della Cgil, della Cisl e della Uil — saranno concordate entro brevissimo tempo».

Dopo mercoledì, tutte le categorie potrebbero passare alla terza fase dell'agitazione con l'inizio dallo sciopero ad oltranza. L'inasprimento è stato proposto oggi dalla federazione statali della Cisl a tutti i sindacati aderenti alle tre Confederazioni. «*La Cisl* — rileva un comunicato — *considera di estrema gravità le dichiarazioni rese dai ministri del Tesoro e della Riforma che ancora una volta tentano di coinvolgere le Confederazioni nell'accordo Governo-Dirstat e di cambiare le carte in tavola, confondendo per strumento di riforma della pubblica amministrazione la concessione ai personale della carriera direttiva e agli ufficiali delle forze armate e dei corpi di polizia di un trattamento aggiuntivo a quello concordato fin dal marzo 1967 e approvato dal Parlamento con la legge 249 sul riassetto*».

Sempre per il riassetto si è intensificata oggi la protesta nel settore scolastico. Sono rimaste chiuse in tutta Italia le scuole secondarie inferiori in seguito ad una astensione compatta dei presidi, professori e del personale non insegnante, decisa dai sindacati dell'«Intesa» e da quelli associati alle Confederazioni nazionali. Domani, sospensione di ogni attività nelle scuole secondarie superiori. Altri scioperi saranno attuati il 22 e 23 maggio, salvo fatti nuovi, nel campo della istruzione secondaria, mentre le scuole elementari rimarranno paralizzate il 19 e il 20 maggio.

Nelle Università sono state deliberate dall'Associazione professori di ruolo astensioni articolate dal 1° al 15 giugno.

Il governo ha insistito perché gli emendamenti alla legge delega sul riassetto vengano varati prima della sospensione dei lavori parlamentari per le elezioni amministrative, in modo da rispettare il termine del 1° luglio per l'applicazione dei nuovi stipendi. La Commissione affari costituzionali della Camera ha espresso oggi parere favorevole, in sede referente, a tali emendamenti, apportando alcune modifiche all'emendamento relativo all'articolo 16. Il nuovo testo dell'articolo 16 è stato approvato, dopo vivaci discussioni, con il voto contrario dei comunisti, dei socialisti e dei socialproletari.

Si osserva però che il diverso orientamento dei deputati del psi rispetto ai deputati degli altri partiti della maggioranza non avrà conseguenze politiche sull'attività di governo.

Prima della votazione il ministro del Tesoro Colombo ha nuovamente ribadito l'impegno di procedere, in fase di attuazione della legge delega, alla consultazione delle confederazioni anche per quanto riguarda il trattamento dei funzionari direttivi.

Con l'articolo 16 modificato il governo è delegato ad emanare entro il 31 ottobre 1970 uno o più decreti aventi valore di legge ordinaria per una nuova disciplina delle carriere direttive delle amministrazioni statali, comprese quelle ad ordinamento autonomo (ferrovie, poste, telefoni, monopoli, Anas).

Altri due provvedimenti saranno predisposti, con delega, dal governo per la revisione del trattamento dei magistrati e degli ufficiali delle forze armate e dei corpi di polizia. Il primo decreto, da emanarsi entro il 31 ottobre, ma con effetto dal 1° luglio 1970, prevede un collegamento fra il trattamento dei magistrati e quello dei dirigenti. In particolare, il trattamento dei consiglieri di Corte di Cassazione sarà equiparato a quello globale che verrà assegnato ai funzionari direttivi con qualifica di direttore generale: ne deriverà, in pratica, che i «parametri», e quindi le retribuzioni, delle altre qualifiche di magistratura corrisponderanno a quelle della nuova dirigenza statale. Ogni variazione economica prevista per la dirigenza sarà applicata automaticamente anche alla magistratura.

Il secondo provvedimento in favore degli ufficiali delle forze armate e dei corpi di polizia sarà presentato entro il 31 dicembre 1970 sotto forma di legge: i nuovi stipendi, analoghi a quelli dei funzionari direttivi, avranno le stesse decorrenze indicate per i dirigenti.

La Dirstat è insoddisfatta (e conferma lo sciopero ad oltranza) perché a suo avviso il nuovo testo dell'articolo 16 non tiene in sufficiente conto gli impegni presi in precedenza, lasciando praticamente insoluta la sistemazione dell'intera dirigenza.

Le pompe di benzina resteranno chiuse in tutta Italia dalle 7 del 20 maggio alla stessa ora del 21. La decisione è stata presa dai sindacati della categoria Figisc, Fais e dal Comitato intersindacale nazionale benzinai.

I lavoratori poligrafici hanno deciso sette giorni di sciopero a partire da lunedì sera. Lo sciopero nazionale della categoria impedirà l'uscita di tutti i giornali del mattino e del pomeriggio da martedì 19 maggio a lunedì 25 compreso. I giornali riprenderanno le loro pubblicazioni martedì 26 maggio.

La lunga azione di sciopero è dovuta, a quanto riferisce un comunicato unitario dei sindacati di categoria della Cgil, Cisl e Uil, al fatto che le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, riprese oggi, sono state immediatamente interrotte «*di fronte a una pregiudiziale degli editori che non trova nessuna giustificazione in merito al discorso contrattuale*».

Giancarlo Fossi

Gravissimi incidenti per le proteste contro la guerra

Due studenti negri uccisi in Usa Università di nuovo in fermento

Gli agenti sparano sui giovani a Jackson, nel Mississippi - Il governo ordina un'inchiesta anche sui fatti alla Kent University (4 morti) e ad Augusta (6 uccisi) - Moynihan, consigliere di Nixon, attacca duramente la polizia - Cresce la tensione - A Washington un gruppo di contestatori occupa l'ufficio d'un ministro

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 15 maggio.

Proprio quando la burrasca pareva diminuire di violenza, nuovi gravissimi incidenti hanno sconvolto e insanguinato l'America. Due studenti negri sono stati uccisi dalla polizia dinanzi allo «State College» di Jackson, nel Mississippi. Altri undici giovani sono rimasti feriti e due di essi — secondo le ultime notizie — sono ora in condizioni critiche. Daniel Moynihan, uno dei consiglieri di Nixon, ha definito «orribile ed inutile» la reazione dei poliziotti. La tensione sta risalendo. Si sono avuti disordini in varie Università: a New York, folle di operai hanno nuovamente «protestato contro la protesta»; il governo a Washington segue inquieto gli sviluppi.

E' difficile, se non impossibile, identificare la causa precisa di ogni scontro, di ogni drammatico fatto. Si assiste a una reazione a catena. Intervento in Cambogia; morte di quattro studenti alla Kent University nell'Ohio; uccisione di sei negri ad Augusta, nella Georgia, tra lunedì e martedì. Quest'ultimo episodio, di cui solo ora si cominciano a conoscere i particolari, è stato non meno tragico di quello nell'Ohio. Saputo della morte — avvenuta non sappiamo — di un ragazzo negro nel carcere giudiziario, la popolazione di colore si sollevava incendiando vetture e saccheggiando negozi. Alcuni poliziotti, tra i quali un negro, reagivano duramente e uccidevano sei rivoltosi. Se non tutti, almeno 4 sarebbero stati colpiti da proiettili alla schiena.

Il ministero della Giustizia ha aperto tre inchieste, una sui fatti alla «Kent University», una sui moti ad Augusta ed una sull'odierna sparatoria a Jackson. Si vuole stabilire se si siano violate leggi federali; si tenta di frenare queste scadenti polizie locali che, o per incapacità o per faziosità, ricorrono troppo facilmente alle armi (nell'Ohio, nonostante i fatti alla «Kent University», la «Guardia nazionale» — informano i suoi comandanti — continua a perlustrare gli atenei «*con armi cariche*»).

Da due giorni la pressione stava salendo allo «State College» di Jackson, in maggioranza negro. Tersera, numerosi ragazzi — chi accusando Nixon, chi invocando vendetta per le vittime nell'Ohio e ad Augusta — cominciavano a lanciar sassi e ad incendiare veicoli. Accorreva la polizia, che si schierava davanti al «College». Poi, d'improvviso, gli agenti sparivano il fuoco, tutti assieme, con pistole e carabine, mirando alle persone e alle finestre. Due morti, James Green e Phillip Gibbs; undici feriti, sei donne e cinque giovani. Il sindaco singhiozzava: «*E' il giorno più buio della mia vita*». Moynihan, consigliere di Nixon per gli Affari Interni, dichiarava più tardi: «*La polizia e la Guardia nazionale hanno molto da imparare*».

E' un momento assai delicato. Aumentano gli episodi di violenza. Stamane, tutto il Massachusetts è indignato per il brutale intervento della polizia lunedì (solo oggi i fatti sono divenuti noti) contro un assembramento di pacifici cittadini. A New York, squadre di operai hanno nuovamente cercato di aggredire gruppi di studenti. Pure a New York nell'*East Village*, proseguono da due notti gli scontri tra la polizia e vari elementi, da alcuni definiti «saccheggiatori», da altri «ribelli» di colore.

La cronaca è ricchissima di episodi. Dopo due giorni di torbidi, è stata chiusa l'Università dell'Ohio, ad Athens. L'altro ieri, un manipolo di contestatori invadeva l'ufficio a Washington di Robert Finch, ministro della Sanità, Pubblica Istruzione e Previdenza, impossessandosi della sua poltrona, della sua tavola e del telefono. Finch non perdeva la calma e in un'ora di discussione riusciva a smorzare lo spirito aggressivo degli intrusi. Oggi a Washington oltre 500 dipendenti federali hanno scioperato per protesta contro la politica di Nixon. Ad un comizio, l'oratore ha detto: «*Noi non vogliamo essere come i bravi tedeschi che chiusero gli occhi quando bisognava aprirli*».

Mario Ciriello

Tuol Sangke. Un soldato nordvietnamita, dopo essere stato ferito in uno scontro, è catturato nella giungla da un fante della 25ª Divisione americana (Tel. Associated Press)

Scarsa l'attività militare, i vietcong evitano gli scontri

Guerra di fantasmi in Cambogia

Gli americani rastrellano i «santuari» di confine e sorvegliano le coste per bloccare i rifornimenti alle truppe comuniste - I «viet» si ritirano: hanno subito dure perdite in materiale bellico e viveri, ma le loro forze sono quasi intatte

(Dal nostro inviato speciale)

Phnom Penh, 15 maggio.

E' cominciata nel cuore del Cambogia la guerra dei fantasmi; potrebbe diventare un altro Vietnam. Le truppe americane e di Saigon combattono da quindici giorni sulla striscia di confine a paracadutisti della 9ª divisione sudvietnamita presidiano qualche punto cruciale lungo il fiume. Nel resto del Paese il piccolo e inesperto esercito cambogiano, con vecchi camion cinesi e pochi mortai francesi, fronteggia con alterna fortuna un nemico che sembra dappertutto. Non esiste un fronte e in due ore d'auto dalla tranquilla Phnom Penh si può cadere in un'imboscata o trovarsi sotto il fuoco improvviso delle mitragliatrici viet. Molti villaggi sono saccheggiati e bruciati, nelle regioni di Bana due parroci francesi, sembra, sono stati fucilati dai vietcong. Comincia l'esodo dei contadini, l'interrogatorio dei sospetti, nelle campagne l'ex divino Sihanuk ha ancora molti seguaci e i Khmer rossi (da cinque a ottomila uomini) che fiancheggiano i vietcong entrano nelle case e fanno propaganda per trovare volontari e basi per la guerriglia.

Il comando militare di Phnom Penh ha ripreso una discreta fiducia, ma i comunicati restano vaghi. La città di Kratie, si conferma oggi, è in mani vietcong. In altri punti viene segnalata «un'eroica, ma sfortunata difesa» oppure, con strana formula, il «prudente assalto all'arma bianca». Allo stadio sportivo della capitale si arruolano frettolosamente le reclute per rafforzare un esercito di trentasettemila uomini che si oppone a cinquantamila vietcong e nord-vietnamiti addestratissimi. Nell'armata non si sono state defezioni di rilievo a favore di Sihanuk, che i giornali di Phnom Penh definiscono ora «pappagallo di Pechino» e canzonettista a spasso (come noto, il principe si dilettava a comporre musica leggera). Tuttavia lo squilibrio di forze rimane notevole e si aspettano con ansia i limitati rifornimenti americani annunciati dal segretario della Difesa, Rogers.

«Gli Stati Uniti debbono mandarceli subito — ha detto ieri il ministro cambogiano dell'Informazione — se non vogliono che facciamo la fine della Cecoslovacchia».

I sud-vietnamiti sembrano invece farsi poche illusioni sull'apporto militare di Phnom Penh, in linea con la tesi che non bisogna lasciare tanto presto il Paese. Con militaresca brutalità, il generale Tri, capo-spedizione dell'esercito di Saigon, ha affermato: «Quando vedono i vietcong, i soldati cambogiani se la fanno addosso».

Per ora si va avanti in clima di confusa incertezza: battaglioni viet che, ritirandosi, occupano altri territori, cambogiani che ora inseguono e ora sgomberano, sudvietnamiti non si sa sino a che punto disponibili per battersi in tutto il Cambogia. Alla periferia del nuovo dramma, gli americani setacciano i «santuari» di frontiera e pattugliano con le torpediniere le coste per bloccare il traffico d'armi dal Sud. La guerra lampo s'allarga a poco a poco, ma non ha ancora fissato i ruoli dei protagonisti.

Giorgio Fattori

Basi comuniste colpite dai «B 52» nel Laos

Saigon, 15 maggio.

Le superfortezze volanti «B 52» hanno bombardato oggi i depositi nordvietnamiti e le linee di rifornimento comuniste nel Laos orientale, dove molto materiale destinato al Sud è rimasto bloccato dall'offensiva alleata in Cambogia.

Gli stessi obiettivi sono stati bombardati e mitragliati da caccia-bombardieri di base sulle tre portaerei della 7ª flotta Usa che si trovano nelle acque del golfo del Tonchino.

(Ap)

Incontri con le forze del lavoro

Il governo ha sentito anche gl'imprenditori

Chiesta una politica creditizia più elastica e la fiscalizzazione, almeno parziale, degli oneri sociali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 maggio.

Il presidente del Consiglio Rumor e i tre ministri economici Giolitti, Colombo e Preti hanno dedicato l'intera giornata al proseguimento del «dialogo» con le forze della produzione e del lavoro. Ad un lungo incontro — nella prima mattinata — con la delegazione della Cisnal, guidata dall'on. Roberti, ha fatto seguito verso mezzogiorno quello con la Confcommercio.

Anche questo incontro è durato circa due ore: sul suo contenuto ha riferito brevemente Casaltoli, dicendo di aver insistito sui punti già illustrati nella recente assemblea della categoria (nuova disciplina del commercio, legge organica per i fitti commerciali, accoglimento nella riforma tributaria del principio della parità di oneri fiscali a parità di redditi).

L'incontro di gran lunga più importante ed atteso è stato quello pomeridiano con le delegazioni degli imprenditori privati e pubblici. Oltre a Rumor e ai tre ministri economici, vi hanno assistito il vicepresidente De Martino, i ministri dell'Industria Gava e delle Partecipazioni statali Piccoli e il sottosegretario al Lavoro Toros, in sostituzione di Donat-Cattin, all'estero.

Per la Confindustria erano presenti il nuovo presidente Renato Lombardi, accompagnato dai cinque vicepresidenti Bracco, Resta, Gancia, Dubini e Altissimo, dal segretario generale Mattei e dal direttore centrale Toscani. Le partecipazioni statali erano rappresentate dai presidenti dell'Iri Petrilli, dell'Eni Cefis, dell'Efim Sette, dell'Intersind Glisenti, nonché dall'amministratore delegato dell'Italsider, Radaelli.

Secondo attendibili informazioni, i rappresentanti della Confindustria hanno richiamato l'attenzione del governo sulle varie cause di aumento dei costi interni ed internazionali, e sulla necessità di una politica creditizia più elastica, così da consentire alle imprese di fronteggiare, almeno in parte, i maggiori oneri aumentando gli investimenti produttivi. Per il contenimento dei prezzi non serve il blocco ma, piuttosto, la fiscalizzazione, magari parziale, degli oneri sociali.

Rappresentanti dell'industria pubblica e privata si sono poi trovati d'accordo nel giudicare preoccupante il perdurare di agitazioni sindacali nelle fabbriche: continuano, a registrarsi azioni rivendicative a livello aziendale.

Le confederazioni sindacali continuano ad insistere sulla necessità che il governo risponda martedì prossimo in termini «*concreti*» alle loro richieste. «*Nessuno si illuda* — ha dichiarato oggi a Milano il segretario generale della Uil, Ravenna — *che alcuni marginali dissensi sul piano tattico nella giornata di ieri possano indebolire l'impegno delle tre confederazioni a realizzare gli obiettivi di politica economica e di riforma*».

In questa direzione preme anche il partito socialista. Oggi il segretario del psi Mancini, parlando ad Ancona, ha dichiarato testualmente: «*Il governo merita apprezzamento favorevole per l'incontro con i sindacati, che però deve continuare senza procedure macchinose e dilatorie*».

ar. ba.

IL SOMMARIO

L'Italia verso la riforma regionale: La Spezia. Dall'inviato Mario Fazio 2

Il vecchio Bordiga, oggi: la prima intervista con il fondatore del pci. Articolo di Giuseppe Fiori 3

Un finale proustiano a Cannes: stasera i premi al Festival del cinema. Dal nostro critico Leo Pestelli 7

Luisella Riva ha chiesto la separazione: servizi di Igor Man da Beirut e di Luciano Curino da Milano 9

La guerra in Medio Oriente: 3 Mig abbattuti sul Canale; un battello israeliano affondato con un missile; grave tensione in Libano. Di Franco Martini e Igor Man 14

I giovani e l'Europa: inchiesta di Ennio Caretto sugli studenti dei Sei paesi 15

L'industria nel 1970: interviste con Bosso, Altissimo e Nesi sulla situazione alla fine del 1° quadrimestre. Di Mario Salvatorelli 17

Borsa di Wall Street: ieri forte ripresa dopo i ribassi 17

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7
Dall'interno 2, 9, 11, 13
Dall'estero 14, 15
Economia 16, 17
Moda e costume 19
Sport 20, 21
Ultime notizie 22

Città e Regioni 2
Analisi dall'estero 14

Città e Regioni

E le Province che cosa farne

Per la prima volta l'elettore italiano che si recherà alle urne il 7 giugno dovrà apporre il suo voto su tre schede: per la Regione, per la Provincia, per il Comune. La perplessità sarà probabilmente maggiore del consueto, e verosimilmente più numerosi gli errori. Tre enti sono molti, forse troppi.

Il Comune è realtà immediata anche per il più semplice dei cittadini. La Regione è qualcosa che non esiste ed al quale si guarda con speranza e timore. Ma fra Comune e Regione, conserva ancora una ragion d'essere la Provincia? (Parlo dell'amministrazione elettiva, non della circoscrizione burocratico-amministrativa delle prefetture).

Nelle 20 Regioni, tra ordinarie e speciali, i consiglieri saranno più di un migliaio, vermouth ad aggiungersi ai duemilatrecento delle 93 Province. Vedremo che cosa succederà nel personale, con le sedi, con i servizi: il pericolo di doppioni, sprechi, inefficienze non può essere escluso a cuore leggero da nessuno.

La battaglia contro le Province è legata al nome di La Malfa. Per il *leader* repubblicano, nei vent'anni che ci sono voluti a varare le Regioni, il sarebbe dovuto provvedere ad elaborare questa ed altre modifiche costituzionali per rendere più razionale il sistema complessivo delle amministrazioni autonome locali. E' una battaglia che intende riprendere appena possibile, ma il cui risultato appare quanto mai dubbio.

La Provincia costituisce un non trascurabile centro di potere politico-economico, e chi lo controlla è sempre incline a sopprimerlo. Ed i difensori del secolare istituto non mancano di validi argomenti. Sia pur nella limitatezza delle sue competenze (strade, ospedali, istituti professionali), la Provincia ha fatto miglior prova di altri enti; il suo personale non è inflazionato ed è in genere di buon livello; errori, scandali, sperperi, hanno costituito l'eccezione. Perché dunque — si chiede — rinunciare ad uno strumento che potrebbe riacquistare una sua funzione di collegamento tra Regione e Comune?

L'insufficienza dei Comuni (anche di quelli grandi, non solo degli infiniti microscopici che sarebbe ora di sopprimere) davanti a problemi come la pianificazione del territorio è ormai chiara a tutti. Il loro raggruppamento volontario in comprensori per raggiungere determinati obbiettivi è da incoraggiare, ma naturalmente presenta varie difficoltà (a cominciare dal coordinamento) e comunque non risolve il problema di dare un interlocutore istituzionale ad una Regione che non voglia ripetere l'errore di centralizzare alla periferia (in materia le diffidenze periferiche contro il Comune capoluogo sono forti, come riferiscono i nostri inviati da ogni parte d'Italia).

In attesa di auspicabili ma lontane modifiche costituzionali, e per cominciare subito a fare, mi sembra che la miglior via da battere sia quella di «regionalizzare» al massimo la Provincia. La Regione può e deve per legge delegare i suoi compiti alle Province (e ai Comuni). Approfitti al massimo di questo diritto-dovere di ente propulsore e coordinatore, affidando agli istituti già esistenti il massimo possibile di funzioni.

Attraverso la «regionalizzazione», la Provincia potrebbe vedere aumentata la sua importanza come organismo esecutivo. Il che evidentemente contrasta con la sua attuale natura di organo deliberante, quella appunto che La Malfa contesta chiedendo l'abolizione non tanto della Provincia come strumento tecnico-amministrativo, quanto del suo consiglio elettivo. La tesi è indubbiamente valida: se non si darà prova di molto buon senso, potremo assistere non solo alla tanto temuta gara tra Stato e Regioni, ma anche a quella tra Regioni e Province.

Risposta a Malagodi

E' un problema grosso, uno dei tanti sui quali i candidati in lizza farebbero bene a esprimere la loro opinione. Ed a questo proposito, com'è costume di queste rubriche, tra le molte lettere ricevute una almeno merita un rispettoso cenno, quella dell'on. Malagodi da noi pubblicata domenica scorsa.

Al mio corsivo «Dopo gli *slogans* veniamo ai fatti» il *leader* liberale replica ricordando, con San Benedetto, che oltre al lavoro occorre la preghiera: «*I problemi concreti, in altri termini, non si affrontano utilmente se non si affrontano prima di tutto i grandi temi politici che, stamattina, pare che a Giovannini non garbino*».

Non è che non mi garbino, e capisco benissimo che in qualsiasi battaglia grande o piccola (e soprattutto in questa che si svolge in un periodo così difficile per il Paese) è opportuno ricordare i motivi di fondo della guerra. Ma non bisogna esagerare: troppi politici di ogni parte dànno l'impressione di trovare più comoda la «preghiera» del «lavoro».

Le grandi scelte di valori hanno un senso — come mi scrive un compagno di partito dell'on. Malagodi, Valerio Zanone — solo in quanto si traducano in scelte di soluzioni concrete per i problemi della nostra vita collettiva. Può essere noioso, come certe fatica, ma è l'unica via, a mio sommesso avviso, per convincere un elettorato più maturo di quello che si pensa, far compiere un reale passo avanti al Paese forse un po' stanco di troppe «preghiere» e di poco «lavoro».

Giovanni Giovannini

L'Italia verso la riforma regionale

Una provincia ligure che si sente attratta dalla vicina Emilia

La Spezia condizionata dall'industria militare s'aspetta dalla Regione un rilancio economico

Chiede un effettivo coordinamento dei porti liguri, l'insediamento di industrie (mille ettari a disposizione nella piana del Magra) - L'Arsenale non assorbe più di cinquanta nuovi addetti all'anno: occorrono cinquemila posti di lavoro - Il cantiere del Muggiano occupa mille operai contro i 4000 d'un tempo - La richiesta di una Facoltà universitaria - «Gli studenti se ne vanno impoverendo la classe dirigente»

(Dal nostro inviato speciale)
La Spezia, 15 maggio.

«I rapporti con Genova? Noi siamo su posizioni di legittima difesa», *dice un democristiano*. «Cercheremo di resistere allo strapotere genovese», *dice un socialista*. «Le tentazioni autonomistiche degli spezzini non sono del tutto sopite», *dicono gli uni e gli altri. Non sono affatto certi di sentirsi parte della Regione che sta nascendo, anche se il discorso sui confini appare anacronistico, accademico quanto i progetti di una futura regione «Emilia-Lunese», o di una piccola regione spezzina che trae alimento economico e spirituale dalla Versilia, dalla Lunigiana, dall'Emilia di Parma e di Reggio. Al confine con la Toscana, dove il corso del Magra stende un improvviso lembo di pianura, gli spezzini non hanno accento ligure;*

sentono alle spalle la cultura di Lucca e di Pisa. Genova è remota anche dalle rive del golfo, dove s'intrecciano parentele e dialetti emiliani. Appartiene a un paesaggio non familiare.

Eppure c'è speranza nell'autonoma regionale come fattore unificante. «Ci auguriamo un avvicinamento a Genova, non dovuto soltanto all'autostrada del Bracco. E' però necessario che i genovesi ci vengano incontro, se i municipalismi vanno davvero abbandonati e si vuole l'unità della Liguria non a parole», *mi dice il capolista democristiano della Spezia, Alberto Bottarelli. Preside di scuola media, 47 anni, Bottarelli fa parte della nuova classe politica spezzina, comprendente in campo socialista un altro insegnante della stessa età, Angelo Landi, portato improvvisamente alla ribalta dalle voci che lo indicano futuro presidente della Regione Liguria.*

Angelo Landi, viso affilato, capelli precocemente grigi con larghe chiazze bianche, sguardo teso e cauto, è stupito dal rumore che si fa sul suo nome: «Io mi sento semplicemente candidato del psi per La Spezia. Nessuno di noi ha mai discusso sulla presidenza della Regione. Un presidente non genovese sarebbe bene accetto da tutti i liguri come garanzia contro lo strapotere di Genova, che avrà ben 26 consiglieri regionali su 40. Ma si tratta di un discorso generico, non riguarda la mia persona».

Piccoli negozianti

«Lo Stato italiano negò alla Spezia il suo sviluppo naturale, imponendole funzioni militari nel secolo scorso e mantenendole fino all'ultima guerra. Lo Stato ci dia almeno i correttivi per avviarci a un'economia stabilizzata», *mi avevano detto ai psi. L'esperto in programmazione della dc, prof. Ricciardi, in lista per le elezioni regionali col segretario provinciale Bottarelli, mi espone idee non dissimili:* «Il 28 per cento del reddito viene dalla pubblica amministrazione. Il declino delle attività legate a produzioni belliche e delle industrie statali ha avuto compensi effimeri: la sotto-occupazione è mascherata da un pulviscolo di attività commerciali, da una miriade di piccoli negozianti che scoppiano ben presto. Abbiamo bisogno di almeno 5000 nuovi posti di lavoro. Le aree del Magra potrebbero accogliere le industrie sufficienti. Dal 1963 c'è un piano, studiato dalla Tekne per conto della Provincia. Si era previsto anche un ente di gestione per l'area industriale, poi un consorzio di Comuni. Non si è fatto nulla».

Ricciardi riconosce che il sistema economico ligure è scarsamente autopropulsivo. Però dice: «Lo Stato-imprenditore ha creato a La Spezia situazioni di cui porta la responsabilità: allo Stato tocca sanarle». *E' arduo ritenere che l'Iri possa destinare alla Liguria, regione con uno dei più alti redditi del Nord, fette generose del suo programma di investimenti per 7000 miliardi. Gli spezzini lo riconoscono, pur avvertendo che questa è la provincia povera della Liguria, con forti squilibri interni. La loro richiesta è quasi unanime: la Regione sostenga La Spezia nelle sue richieste minime allo Stato, per l'ammodernamento e potenziamento del cantiere del Muggiano (è economicamente attivo, ha un mercato potenziale, occupa poco più di 1000 operai contro i 4000 di un tempo), per alcune industrie-pilota che sostituiscano quelle di carattere militare e stimolino l'imprenditorialità privata. Dice Ricciardi:* «La Finanziaria regionale potrebbe mettersi in moto e diventare una forza reale».

La Spezia ha un'altra rivendicazione da far valere attraverso l'autonomia regionale: il biennio di una o più facoltà oppure un istituto universitario che risponda alle domande dei giovani spezzini oggi costretti al «pendolarismo». Circa 1500 sono iscritti all'Università di Pisa, altri mille a quella genovese. Anni fa era affiorato un progetto: Imperia sede di studi tecnologici e La Spezia sede di studi sociali. «Non ci fu neppure l'ombra di una discussione. E intanto la mancanza di un centro di studi superiori e di alta cultura spinge i giovani migliori ad andarsene, impoverendo la classe dirigente locale», *commentano alla dc.*

Sui programmi e sulle idee generali per la rinascita economica della provincia spezzina gli accordi non sembrano difficili nell'ambito del centro-sinistra. Tutti vogliono un piano intercomunale per ordinare l'uso del territorio: «Lo studio della Tekne prevedeva già una città-regione estesa fino a Carrara, comprendente le valli del Vara e del Magra», *mi dice il segretario provinciale del psi, Gualtiero Zago (preoccupato dall'impressionante abbandono dei paesi dell'interno).*

Le Cinque Terre

Si riconoscono gli errori compiuti favorendo l'impianto del «terminal» per metaniere a Panigaglia: «Occupa poco più di cento addetti e blocca per sempre il golfo dalla parte di Portovenere» *dice Angelo Landi. Si parla anche del piano delle Cinque Terre: l'Iires ha concluso gli studi preliminari, la Regione potrebbe contribuire a trasferirli in uno strumento tecnico.*

Ma esiste l'accordo politico fra i partiti del centro-sinistra spezzino? La Provincia darà alla Regione Liguria cinque consiglieri. Si prevede che due siano comunisti. Due andranno probabilmente alla dc. I socialdemocratici, molto attivi, sono in lotta con i socialisti del psi per il quinto seggio. Gli esperti democristiani escludono che i socialdemocratici possano farcela. Dc e psi spezzini saranno solidali nel Consiglio regionale per favorire una Giunta di centro-sinistra?

«Sui programmi dovrebbe esserci una piattaforma comune. Vedremo dopo le elezioni come sarà possibile l'incontro con le forze cattoliche, non soltanto a livello regionale», *dice il segretario del psi, Zago. Il segretario democristiano Bottarelli è meno riservato:* «Questo è stato il primo comune d'Italia a darsi una Giunta di centro-sinistra, nel 1957. Contiamo di avere un governo regionale di centro-sinistra».

Mario Fazio

Ora le Regioni possono funzionare

"Sì,, definitivo alla legge per la finanza regionale

Al Senato, favorevoli dc, psi, psu, indipendenti di sinistra - Astenuti pri, pci, psiup - Contrari pli e msi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 maggio.

La legge finanziaria regionale è stata approvata definitivamente dal Senato. Hanno votato a favore democristiani, socialisti, socialdemocratici e indipendenti di sinistra; si sono astenuti comunisti, socialproletari e repubblicani, mentre liberali e missini hanno votato contro. Si è avuto lo stesso schieramento del voto della Camera, tranne per gli indipendenti di sinistra che a Montecitorio si erano astenuti.

Il sen. Parri, annunciando il voto favorevole del gruppo ha detto che la legge costituisce uno strumento di lavoro che apre nuove prospettive per la soluzione dei grandi problemi della riforma dello Stato e delle istituzioni parlamentari.

Il presidente del gruppo dc, sen. Spagnolli, ha affermato che con le Regioni si delinea «*un nuovo modo d'essere dello Stato nei rapporti con i cittadini*»; rivolgendosi ai comunisti ha ricordato che essi erano contrari alle Regioni durante la Costituente, ora sono diventati ferventi assertori perché vogliono servirsi delle Regioni per condizionare il potere centrale dello Stato. «*Noi non ci lasceremo sorprendere né impressionare, perché riteniamo che l'area veramente democratica dove debbono sorgere, vivere ed operare le Regioni deve essere quella del centro-sinistra*».

Il sen. Pieraccini (psi) ha detto che fare le Regioni significa edificare un nuovo tipo di Stato al posto di quello accentratore e burocratico, incapace di rispondere alle complesse esigenze della nostra società; significa creare una nuova organizzazione sociale che dia alla vita democratica un contenuto di maggiore giustizia e libertà per tutti.

I comunisti, ha detto il sen. Perna, annunciano il voto di astensione per il carattere restrittivo della legge che tenta di negare l'effettiva autonomia delle Regioni. «*La astensione dei repubblicani*, ha detto il sen. Pinto, *vuole richiamare l'attenzione dei regionalisti per una discussione critica sulla funzione e sulla sfrutturazione delle Regioni*». Bergamasco (pli) e Filetti (msi) hanno annunciato il voto contrario dei rispettivi gruppi.

La legge approvata oggi indica i mezzi finanziari di cui potranno disporre le Regioni per il loro funzionamento: avranno a disposizione le entrate che provengono dai «tributi propri» e quelle stanziate dallo Stato. Quelli propri sono questi: imposta sulle concessioni statali sui beni del demanio e del patrimonio indisponibile; la tassa sulle concessioni regionali; la tassa sulle occupazioni di spazi ed aree pubbliche; la tassa di circolazione degli autoveicoli; le imposte erariali sul reddito dominicale e agrario e sul reddito dei fabbricati. Inoltre le Regioni avranno una parte del gettito di alcune imposte erariali: il 15% dell'imposta di fabbricazione degli oli minerali; il 75% dell'imposta sulla fabbricazione degli spiriti, della birra, degli zuccheri, del gas; il 25% dell'imposta sul consumo del tabacco.

Al funzionamento delle Regioni si fa fronte anche mediante la suddivisione di un fondo comune iscritto nella spesa del ministero del Tesoro, che viene ripartito secondo criteri che dovrebbero eliminare le sperequazioni tra Regioni povere e Regioni ricche. Per il primo funzionamento lo Stato corrisponderà ad ogni Regione le seguenti somme: 460 milioni alla Basilicata, Molise, Umbria; 650 milioni all'Abruzzo, Calabria, Liguria, Marche; 815 milioni alla Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Piemonte, Toscana, Veneto, Puglie.

f. f.

(A pag. 9 il servizio sulla riunione dell'assemblea).

Il governo regionale eletto ieri ad Aosta

Aosta, 15 maggio.

(i. v.) **L'assemblea regionale della Valle d'Aosta ha eletto presidente della Giunta di governo Cesare Dujany, ex democristiano della corrente di «Forze nuove».**

Della Giunta, che è appoggiata dall'esterno dai 6 consiglieri della Union Valdotaine, fanno parte 3 democristiani dissidenti, i 3 rappresentanti del psi e i 2 del Movimento autonomista valdostano. Il presidente ha dichiarato che il nuovo governo sarà preciuso a sinistra al pci e al psiup.

(A pag. 9 il servizio sulla riunione dell'assemblea).

L'economia e le rivendicazioni sociali

La Malfa: "E' necessario ordine nelle richieste,,

Il «rivendicazionismo» disordinato neutralizza gli obiettivi già raggiunti - Il problema del personale che dovrà essere trasferito alle Regioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 maggio.

I repubblicani rispetteranno gli accordi politici di governo, in particolare per quel che riguarda le giunte negli enti locali e nelle Regioni, e non metteranno in crisi il governo quale che sia il risultato delle elezioni del 7 giugno. Lo ha dichiarato stamane l'on. La Malfa nel corso di una conferenza stampa nella nuova sede della direzione del pri, in piazza dei Caprettari, precisando la posizione dei repubblicani sui grandi temi del dibattito nel Paese e tra le forze politiche. Resta confermata la linea generale di condotta: «*Azione stimolatrice all'interno della maggioranza e del governo, azione contestatrice all'esterno*» per provocare un riesame critico che faccia uscire il Paese dall'attuale stato di precarietà e di confusione.

I temi sui quali urge un rinnovamento di idee e di metodi sono anzitutto, per i repubblicani, quelli dello sviluppo economico. Occorre contrastare la divergenza tra le forze produttive che sono in espansione e il settore pubblico che presenta una evidente inefficienza. La stessa sfasatura si avverte nel campo sociale, in cui il susseguirsi delle rivendicazioni di categoria impedisce di trovare il punto di equilibrio e un punto di raccordo con una politica di riforme. Ne consegue che i consumi privati crescono in modo abnorme e i servizi pubblici e civili sono arretrati e stagnanti.

«*Temo*, — ha aggiunto La Malfa — *che anziché andare avanti nei servizi civili, stiamo anche mancando alle spese di manutenzione di quelli esistenti*». Nel campo istituzionale, le deficienze non sono meno gravi, come nel caso della legge finanziaria regionale, i cui meccanismi rischiano di avvantaggiare le Regioni di immigrazione (quelle del Nord più sviluppate) rispetto a quelle di emigrazione, cioè le più depresse.

Ma in questo settore il fatto più preoccupante, secondo il pri, è il rifiuto di abolire le Province contestualmente alla creazione delle Regioni.

Queste sfasature, ha detto La Malfa, rischiano di compromettere lo sviluppo del Paese e il suo progresso civile. Esse denunciano l'incapacità delle forze di maggioranza di opporre, e far valere, una propria strategia di fondo rispetto alle strategie dell'opposizione di sinistra, che ha un carattere disarticolante e dispersivo.

Oggi il governo è finalmente arrivato all'incontro con le forze sociali, ma, intanto, molte possibilità d'iniziativa si sono perse o si sono deteriorate. E' pertanto più che mai necessario un grosso sforzo per uscire dalla «*politica del giorno per giorno*».

La politica sociale dei redditi, bollata in Italia come reazionaria dalle forze di sinistra, ha permesso al governo laburista di Wilson di trasformare un'economia debole in un'economia forte, mentre noi, ha detto il segretario del pri, rischiamo di rendere debole un'economia forte.

«*E' bene*, ha precisato La Malfa, *che le forze politiche e sindacali imparino nella società moderna ad usare il calcolatore elettronico nel fare agitazioni o avanzare rivendicazioni. La politica dei redditi consente, fra l'altro, di eliminare tutte le zone di privilegio economico, di privilegio corporativo e di parassitismo sociale. Spetta, quindi, alla maggioranza impostare e far valere una sua strategia, che padroneggi e coordini le spinte del Paese, avere il coraggio di stringere i denti e dire al Paese la verità*».

f. d. l.

Scheda della provincia della Spezia

(Dal nostro inviato speciale)
La Spezia, 15 maggio.

— La provincia della Spezia è la più piccola della Liguria: 882 chilometri quadrati su una superficie regionale di 5412.

— Modesto il numero di abitanti: 247.334, per oltre metà concentrati nel capoluogo. La Spezia ne ha oggi 130 mila ed è demograficamente quasi statica. Dal 1930 ha guadagnato soltanto 15 mila anime. Si spopolano i paesi dell'entroterra. Alcuni, in Val di Vara, sono del tutto deserti. Pochissimi i Comuni di una certa consistenza: Sarzana, quasi al confine toscano, e poi Lerici (in faccia a Portovenere), Levanto.

— Il reddito medio individuale è il più basso della Liguria: 797.875 lire all'anno, contro la media regionale di 945.000 (Genova è sul milione). Non si hanno fenomeni di estesa e totale disoccupazione, ma uno stato di precarietà economica. La popolazione attiva è di circa 80 mila unità, solo in parte occupate entro i confini della provincia. I lavoratori dipendenti del settore privato (fonti Inam) sono 36.724: 25.040 nell'industria, 7818 nei servizi, un migliaio nell'agricoltura a pieno impiego, 2826 nell'apprendistato. Vanno aggiunti i dipendenti dalla pubblica amministrazione (Arsenale compreso), circa 15 mila, e gli addetti a industrie a carattere pubblico (Cantieri del Muggiano, Enel, San Giorgio ecc.). Manca un robusto impianto di industrie manifatturiere. Avrebbero spazio sui 1299 ettari della Piana del Magra destinata a sei industriali (in tutta la Liguria restano soltanto 3216 ettari per tali usi, secondo un censimento dell'Unione delle Camere di Commercio).

— Il porto, favorito dalla posizione naturale, dovrebbe prendere slancio dopo i lavori di ampliamento, progettati da anni e mai realizzati (benché infinitamente meno costosi di quelli necessari ad altri porti liguri) e dopo l'apertura dell'autostrada della Cisa, che collegherà rapidamente La Spezia all'Emilia e stabilirà un rapporto diretto con l'Europa centrale, via Brennero. Il movimento delle merci imbarcate e sbarcate nel 1969: 9.283.000 tonnellate (Savona-Vado 13.528.000, Genova 50.891.000).

— Il turismo si è sviluppato negli ultimi anni, con notevoli concentrazioni sulla costa di Lerici. Le attrezzature alberghiere si sono triplicate dal 1950. Le «presenze» turistiche nel 1969: 2.600.000 su 24.430.800 registrate in tutta la Liguria. Punti di forza del turismo spezzino: la costa da Bocca di Magra a Lerici (con Tellaro e Fiascherino), Portovenere, l'Isola Palmaria (parzialmente liberata da servitù militari), le Cinque Terre, la costa di Levanto e di Bonassola. E' in preparazione un piano regolatore delle Cinque Terre fino a Portovenere. La strada litoranea si arresterebbe a Manarola, e verrebbe continuata in alto dalla «Strada dei santuari» collegata da pettini stradali ai paesi sul mare. Il lancio turistico della costa dovrebbe far salire del 25 per cento il reddito medio.

m. f.

Perché debbo esser morale?

Perché debbo esser morale? Perché debbo obbedire a regole e leggi, adattarmi ad una disciplina, impormi limiti e rinunzie, reprimere i miei istinti, rinunziare a fare quel che mi piace e quando mi piace?

Queste domande non sono puramente teoriche e non sono oggi poste solo da filosofi intenti a trovare un «fondamento» della morale. Sono diffuse tra un gran numero di persone di tutte le età e condizioni e specialmente tra le giovani generazioni in dissenso con la morale tradizionale. Ma esse non mettono in crisi solo la morale tradizionale cioè il codice delle norme morali riconosciute e la tavola dei valori fondata su tale codice.

La crisi esiste, certamente, ed investe non solo il costume, ma la legislazione, la politica, la religione, l'arte e gli spettacoli. In tutti questi campi, non c'è norma, per quanto riconosciuta e sacralizzata da una lunga tradizione, che non sia posta in dubbio o negata. E anche nel seno di istituzioni sociali che si ispirano a una rivelazione originaria, che avrebbe dovuto stabilire una volta per sempre la tavola dei valori morali, i dissensi si accentuano circa l'interpretazione di tali valori e si va in cerca di aggiornamenti e modifiche.

Ma questo è solo l'aspetto superficiale della crisi, che è più profonda: perché in essa, e nella confusione babelica che ne deriva, non si affaccia neppure da lontano lo schema di un nuovo codice di norme, di una nuova tavola dei valori che dovrebbero prendere il posto dei vecchi; e neanche nella forma di quella «inversione di tutti i valori» che era stata preconizzata da Nietzsche. In altri termini, non si mette in dubbio questa o quella morale ma *la* morale; non si combattono certi valori in nome di altri, ma i valori come tali; si mette in dubbio se ci siano o debbano esserci norme, che comunque regolino o disciplinino la condotta degli individui e dei gruppi, e valori relativamente stabili che consentano di giudicare tale condotta.

Così i confini tra il bene e il male, tra il lecito e l'illecito, tendono a sfumare nel nulla; e ogni condotta può essere giustificata o non giustificata, perché in realtà la cosa è indifferente. Le ragioni che si adducono a giustificarla in un certo caso valgono solo come pretesti che possono essere negati, o addirittura rovesciati, in un caso analogo, con la massima disinvoltura. La morale non esiste più, se non esiste il *problema* della morale.

In questa situazione, i tentativi dei filosofi di trovare un «fondamento» o una «giustificazione» della morale rischiano di rimanere inoperanti. Che la morale sia fondata su un sentimento innato di benevolenza o di simpatia dell'uomo verso gli altri uomini, su un istintivo amore di tutto il genere umano, sembra cosa smentita dai fatti: i quali mostrano ogni giorno, con le violenze e le lotte che travagliano l'umanità, come poco affidamento si possa fare su impulsi e sentimenti benefici.

* *

Che la morale sia fondata sulla ragione che prescriva all'uomo, come Kant riteneva, i suoi doveri con il suo comando assoluto, è tesi che urta contro il carattere incerto, debole e problematico della ragione umana; la quale troppo spesso si presta compiacentemente a tutti gli abusi. Che la morale sia diretta a promuovere la felicità di ciascuno e di tutti, come sostenevano e sostengono gli utilitaristi, è tesi che lascia il tempo che trova. Ciò che per uno è «felicità» non lo è per l'altro; e perché non dovrei costruire la *mia* felicità sull'infelicità altrui, se questo è il modo più facile per realizzarla?

Comunque si giri e si rigiri, l'ostacolo maggiore che si oppone alla *posizione* del problema morale (qualunque poi ne sia la soluzione) — cioè la seria considerazione seria e impegnativa da parte di ognuno — è la pretesa dell'individuo di costituire da solo l'intero mondo, di negare, a tutti gli effetti pratici, la realtà degli altri individui, vicini o lontani, coi quali convive, di considerarli ombre o apparenze all'interno del proprio mondo. Si tratta di una *pretesa metafisica* anche se non è espressa in teoria, ma solo praticamente messa in atto, ma di una metafisica puerile e fantastica, che è smentita dalle più ordinarie esperienze della vita di ogni giorno.

Nessun essere umano può venire alla luce, sopravvivere e crescere se non fra gli altri e con gli altri. Nessuno può cominciare ad esercitare la sua intelligenza senza il linguaggio, che è il patrimonio comune del gruppo cui appartiene. Ogni tipo di lavoro, di attività e di divertimento suppone scambi e collaborazione tra individui o gruppi di individui che, quali che siano i loro rapporti, contano sempre, in una certa misura, gli uni sugli altri.

Quel che si chiama la «personalità» di un individuo, cioè il suo carattere, le sue costanti di azione, il suo equilibrio interno, è condizionata dai suoi rapporti con gli altri e dal modo in cui reagisce a tali rapporti; che, se fossero tolti, ridurrebbero a nulla la personalità stessa. In questi stessi rapporti, si radicano successi e insuccessi, frustrazioni e godimenti. La cosiddetta «incomunicabilità», di cui tanto soffre l'uomo moderno, è il risvolto negativo della connessione sostanziale che lega gli uomini tra loro. Quando l'uomo non può riconoscere, in una massa anonima, informe e vociante, il volto dei suoi simili o non può o non sa scorgere, dietro la maschera del suo vicino, l'umanità di cui ha bisogno, si sente defraudato e solo; e lo è.

* *

Ma da queste elementari esperienze il problema morale emerge soltanto quando si comincia a capire che i rapporti umani, per essere conservati e rafforzati, anziché indeboliti e distrutti, devono essere disciplinati da *norme*; e che ogni norma adatta a disciplinarli *deve valere per me come per gli altri, e reciprocamente*. Nei più semplici giochi dell'infanzia come nelle più complesse attività umane, la presenza di norme impegnative è indispensabile. Chi non le rispetta è «fuori gioco»: non può pretendere che gli altri le rispettino nei suoi confronti.

L'umanità ha finora cercato e tuttora cerca le norme della convivenza per tentativi; e fondatori di religioni, profeti, moralisti e politici le hanno codificate, rinnovandole, sacralizzandole o giustificandole. Ma l'indifferenza per la morale è oggi il risultato del disprezzo e della diffidenza verso le norme in generale: soprattutto quando la norma colpisce un qualsiasi interesse o desiderio dell'individuo, che allora recalcitra e reclama l'eccezione.

E disprezzo e diffidenza sono, ancora una volta, dalla credenza che l'individuo (o il gruppo con cui l'individuo si identifica) sia l'intero mondo e che gli altri non esistano o esistano solo per esso. Il bene viene allora tacitamente identificato con il desiderio dell'individuo e il male con ciò che gli si oppone. La vita morale, e la società civile su cui essa si fonda, può nascere solo quando questo pregiudizio è superato e l'individuo riesce a considerarsi uno dei molti, soggetto alla stessa norma che vale per gli altri.

Una lunga tradizione filosofica, che è stata spesso accusata di pessimismo o peggio, ha insegnato che le norme nascono e vengono accettate, rendendo possibile la convivenza civile, quando l'individuo si accorge che, senza di esse, la sua sicurezza, la sua vita e la sopravvivenza della sua specie, sarebbero a lungo andare impossibili. Platone diceva che anche una banda di briganti deve reggersi in base a norme, se vuole fare qualcosa. Hobbes e Vico parlavano di uomini-lupi o di uomini-bestioni, che vengono a patti tra loro e stabiliscono norme solo per sottrarsi al pericolo della distruzione reciproca. E difatti chi si ritiene un angelo o l'incarnazione del bene non ha bisogno di norme che lo disciplinino.

Sotto l'apparente pessimismo della società moderna, si nasconde un operante ottimismo: basta abbandonare gli uomini a se stessi perché ognuno cerchi e realizzi il bene. Ma questo ottimismo incomincia a dare oggi i suoi frutti velenosi. Briganti, lupi e bestioni, che siano abbastanza intelligenti e previdenti, possono trovare il modo di convivere, formulando o accettando opportune. Ma candidi agnelli imprevidenti o pretesi angeli stupidi sono certamente votati all'incomprensione reciproca, all'intolleranza e alla distruzione finale.

Nicola Abbagnano

LA PRIMA INTERVISTA COL FONDATORE DEL PCI

Il vecchio Bordiga, oggi

Ha compiuto ottant'anni, Gramsci gli tolse nel '26 la direzione del partito, ne fu espulso da Togliatti; eppure non cede Grida: «Sono stato io a buttarli fuori» e rifiuta di riconoscere i "riformisti" del pci - Afferma che l'unico movimento rivoluzionario è il suo Partito comunista internazionale, con mille seguaci - L'incontro con Lenin dopo la marcia su Roma

(Dal nostro inviato speciale)

Napoli, maggio.

Vicino agli ottantun anni e afflitto da disturbi circolatori, Amadeo Bordiga è costretto quasi all'inattività. Riesce a star seduto, ma in posizione l'affatico. E' un corpaccione afflosciato. Poggia i piedi gonfi su un cuscino e l'ampio torace alle mani annodate sull'impugnatura d'un bastone che gli fa da puntello. Ci vede poco, le figure sono filtrate da lenti molto spesse.

«Tu», *subito il tu che invita al rapporto confidenziale*, «hai scritto un mucchio di...», *e qui un'espressione plebea*, «ma non sei una carogna».

Contro Terracini

Come accoglienza non è poi tanto male. Ci avevano avvertito. Da venticinque anni Bordiga rifiuta le interviste, non ama i giornalisti, li giudica tutti «mercenari». Che abbia acconsentito a vederci, è quindi un fatto già di per sé incoraggiante.

D'origine piemontese, figlio d'un professore d'economia rurale a Portici ed anch'egli, dopo la laurea in ingegneria, assistente a Portici di meccanica agraria, ebbe un ruolo preponderante nella fondazione del partito comunista d'Italia e lo diresse, case incontrastato, sino al ritorno di Gramsci da Mosca e Vienna, nel '24. Un po' tutti ne subivano il fascino, compresi gli uomini dell'Ordine Nuovo, di formazione culturale assai diversa.

Il primo a staccarsene fu Gramsci, che però del leader napoletano ammirava la «personalità vigorosa», l'ingegno, l'intraprendenza «il carattere «tenace e inflessibile». Quando il Comintern gli propose di prenderne il posto alla guida del partito, ebbe inizialmente forti esitazioni: «Per sostituire Amadeo nella situazione italiana bisogna avere più di un elemento perché Amadeo, effettivamente, come capacità generale di lavoro, vale almeno tre». *Più lenti a respingere le posizioni schematiche e settarie di Bordiga furono altri «ordinovisti», e Gramsci, una volta fatta la sua scelta sulla linea dell'Internazionale, non mancò di dolersene:* «Togliatti non sa decidersi, com'era un po' sempre nelle sue abitudini;» la personalità di Amadeo lo ha fortemente colpito e lo trattiene a mezza via in una indecisione che cerca giustificazioni in cavilli puramente giuridici». *Ancora più duro Gramsci fu con Terracini:* «E' fondamentalmente anche più estremista di Amadeo, perché ne ha sorbito la concezione, ma non ne possiede la forza intellettuale, il senso pratico e la capacità organizzativa».

Poco più che trentenne, Bordiga era stato il primo dirigente comunista italiano a conoscere ed a scontrarsi con Lenin, il quale tuttavia ne aveva grande stima. Si videro per l'ultima volta pochi giorni dopo l'ascesa di Mussolini al potere. Di quest'incontro abbiamo adesso la testimonianza diretta.

Napoli, 1953. Una delle rare foto di Amadeo Bordiga

«Si svolgeva a Mosca», *ci racconta il vecchio capo*, «il IV congresso dell'Internazionale. Gli altri della delegazione italiana avevano lasciato l'Italia prima della "marcia" su Roma. Io fui l'ultimo a partire, e questo avvenne dopo il 28 ottobre. Lenin era malato: si diceva che non ce l'avrebbe fatta a venire al congresso. Preoccupato, chiesi di vederlo. Non era facile, perché i medici gli avevano sconsigliato i colloqui prolungati e le discussioni politiche. Ma all'improvviso mi fu concesso di fargli visita. Lenin voleva conoscere da me gli avvenimenti italiani, e propose a Camilla Ravera di accompagnarmi. Vennero anche D'Onofrio e Silone. Non poterono salire e s'accontentarono di aspettare giù in attesa. Ricordo che Lenin ci accolse a letto ma nel suo studio. Ce l'aveva, scherzosamente si capisce, con i medici, molto severi nel controllargli la durata dei colloqui coi compagni».

I tre nemici

Parla torrentizio, mangiandosi le parole, e si fatica a seguirlo. «Subito mi chiese un rapporto sui fatti d'Italia. Gli dissi della "marcia" su Roma, dell'incarico dato dal re a Mussolini di formare il governo eccetera; poi aggiunsi la mia interpretazione degli avvenimenti».

Secondo il capo del pc d'I, fascisti e liberali andavano messi nello stesso mucchio, tutti nemici di classe, tutti ugualmente difensori dell'ordine capitalistico: Mussolini valeva Giolitti o Turati, e dunque dov'era il fatto nuovo se un partito borghese, quello fascista, prendeva il posto d'altri partiti borghesi alla guida del governo? Del resto, in ciò Bordiga era seguito da Terracini, che giudicava la "marcia" su Roma e l'affidamento del potere a Mussolini «una crisi ministeriale un po' mossa», e da Togliatti, per il quale il «tiranno bieco» da combattere aveva «un solo aspetto e un triplice nome: Turati, don Sturzo e Mussolini».

Non riusciamo a capire da Bordiga se Lenin ebbe qualcosa da obiettare a simile interpretazione. «Mi chiese come avessero reagito gli operai. Gli raccontai i molti episodi di lotta avvenuti in luoghi diversi per respingere le violenze fasciste. Allora Lenin ci esortò a mantenere, ed anzi ad accrescere, i contatti con le masse. Prevedeva che saremmo andati incontro a momenti difficili. Si parlava appunto di questo, quando entrò la moglie. Dovevamo accomiatarci: il tempo concesso dai medici per il colloquio era scaduto».

Ebbe inizio il declino di Bordiga, sino alla definitiva sconfitta nel congresso di Lione (gennaio del '26). Poi l'arresto, il 20 ottobre del '27, l'assoluzione due anni dopo e l'invio a Ponza, confinato.

«Ripresi a fare l'ingegnere», *ricorda*. «I ponzesi erano piuttosto cavillosi, litigavano per questioni di confine dei terreni, e se una famiglia s'affidava per la perizia a Peppino Romita, altro ingegnere confinato, la controparte veniva da me. Facevo anche progetti di case. Ma un giorno ci chiamano in Comune: "I vostri progetti non potranno più essere approvati". E perché mai? Il confinato ha l'obbligo di lavorare. Deve mettersi forse in un mestiere che non sa? Inoltrammo ricorso al ministero dell'Interno. La risposta: picche. Liberato nel '30, tornai a Napoli. Vita difficile: i clienti per paura s'allontanavano».

*Intanto Bordiga, sempre più in contrasto col nuovo gruppo dirigente guidato da Togliatti, era stato espulso dal pci. E qui cade opportuna una domanda. A quel tempo, Trockij viveva a Royan, nei pressi di St-Palais (Gironda). Alfonso Leonetti, altro dirigente espulso, era andato a trovarlo. Sentì chiedersi: «Perché Bordiga non viene a darci una mano?». «Trasmisi l'appello all'ex capo del partito», ci ha testimoniato Leonetti, «ma non ne ebbi risposta». *Chiediamo dunque:* «Come mai, dopo che foste espulso...».

Non ci lascia terminare. «Io», *esplode*, «non sono mai stato espulso». *Lo grida con tutta la antica vigoria, è squassato da un impeto d'ira. Ha sollevato il bastone, lo agita a mulinello davanti al nostro viso, tutto il corpo vibra.* «Sono stato io a buttarli fuori, quei...», *e giù una tempesta di parole triviali.*

Emerge infine un lato insospettabile della sua personalità. Le nuove generazioni quasi ne ignorano il nome. Sino a pochi anni fa, le storie ufficiali tacevano la parte dominante da lui avuta nella fondazione del partito. Chissà quanti lo credono morto, tanto a lungo s'è fatto silenzio intorno alla sua figura. In ogni caso, un Bordiga direttamente impegnato nella lotta politica quarant'anni dopo il ritiro dalla milizia di partito chi poteva immaginarselo?

Eppure è così. Il fondatore del partito comunista d'Italia si considera ancor oggi il capo dell'unico vero partito comunista operante nel paese. Ha «buttato fuori» Togliatti e soci, i cui eredi gestiscono «un partito riformista» («gli avvenimenti storici hanno dimostrato che avevo ragione io», *sostiene), e dopo l'«espulsione» dei «traditori» ecco, depurato della frangia «opportunista», il solo partito rivoluzionario d'Italia, il suo, quello più seriamente ispirato ai testi classici del marxismo, il «Partito comunista internazionale». Ha un migliaio di seguaci (*«Il numero non m'interessa», *dice), in generale vecchi emigrati politici che gli sono rimasti fedeli. Pubblica un quindicinale, «Il Programma Comunista», un mensile di lingua francese, «Le Prolétaire», ed un periodico in lingua danese, «Kommunistik Program». Le tesi attuali del «Partito comunista internazionale»? Esattamente quelle del 1921-22.*

Tifo sportivo

Ripensiamo ad una battuta riferitaci in apertura di colloquio: di Zinoviev che diceva, per definire l'ostinato dirigente napoletano: «E' un palo telegrafico. Dov'è piantato, dopo dieci anni lo trovate». *Lo abbiamo ritrovato lì dopo cinquant'anni. E ancora non s'arrende.* «Al lavoro di partito non rinunzio anche se mi dicessero che dopo due ore muoio».

L'assiste, leggendogli i giornali e scrivendo sotto dettatura lettere e articoli, Antonietta De Meo, che ha sposato cinque anni fa, dopo la morte della prima moglie Ortensia, sorella di Antonietta. Oltre la politica, ha una sola passione, rivelata da questo episodio. Gli telefona Sergio Zavoli chiedendogli un'intervista per la televisione. Il vecchio rivoluzionario, puntigliosamente sfuggito per decenni a fotografi e cineprese, risponde immediatamente di sì; ma non all'intervistatore di Von Braun, Schweitzer, Follereau, accetta di ricevere l'animatore del «Processo alla tappa», ritrattista di ciclisti. I campioni della bicicletta hanno in Bordiga un ammiratore fervido. «Prima che si iniziassero le riprese», *applaudo da Zavoli*, «a lungo mi ha parlato di Lenin, Gimondi, Stalin, Trockij e Motta».

Giuseppe Fiori

L'ATTORE SERGE REGGIANI SPIEGA LA SUA SVOLTA

Canta per stare tra la gente

Il suo recital di canzoni e poesie è arrivato a Roma - «Troppo teatro, oggi, si rivolge a una piccola élite»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 maggio.

Per un solo giorno, al Teatro Sistina di Roma, Serge Reggiani ha presentato il suo recital di canzoni e poesie che dal novembre scorso va proponendo nei più diversi paesi: è stato in Francia, Belgio, Svizzera, Canada, Africa. Canta testi di Baudelaire e Vian, Verlaine e Rimbaud, i temi della solitudine e della libertà, la tragedia della guerra nel Vietnam e la morte del mercenario, la bellezza della donna che il tempo ha passato i vent'anni e la magia sempre nuova dell'amore, l'assassinio di Kennedy e il suicidio della professoressa Gabrielle Roussier, la vocazione della Francia alla *grandeur* e il compianto del soldato morto.

«Il programma rispecchia un impegno non politico ma umano — dice Reggiani — *contiene storie che mi toccano interiormente e sono chiare denunce di certi aspetti della nostra epoca, senza tuttavia scendere mai sul sentiero della retorica o del paternalismo».* Il cantante-attore francese parla un italiano perfetto (è nato a Reggio Emilia da un barbiere socialista, costretto a rifugiarsi a Parigi durante il fascismo). Veste un giubbotto dimesso e pantaloni scuri e calza scarpette leggere di gomma. Sul volto intelligente e arguto porta i segni di una vita vissuta con intensità.

L'interprete memorabile di *Casco d'oro* e di innumerevoli pellicole e commedie di successo rappresenta il tipo di attore che non ha sacrificato ad interessi commerciali le sue doti professionali ed umane. Il suo sodalizio con Montand e la Signoret, oltre che con gruppi d'intellettuali fortemente politicizzati, è stato per molti giovani un esempio di come vada intesa la professione dell'attore.

Tre anni fa ha voluto tentare una nuova strada, quella della canzone, ed è saltato da Shakespeare a Moustaki, da Sartre a Gainsbourg. A 45 anni suonati, ha trovato il coraggio di comparire per la prima volta cantante alla ribalta del Bobino, il più popolare *music hall* di Parigi, cominciando a riscuotere una serie di incredibili successi, nonostante la concorrenza delle varie ondate di urlatori: finora ha venduto un milione di microsolchi.

Roma. Serge Reggiani con l'attrice Françoise Prevost (Telefoto Ap)

«Credo di essere arrivato al momento giusto. La gente era stanca della poca serietà dei cantanti e della scarsa qualità delle canzoni», dice con autentica modestia. *«In principio mi servivo un po' troppo del mio mestiere di attore, sto sbarazzandomi di questo bagaglio. Ciò che non voglio è lavorare tecnicamente, a freddo: quando una canzone l'ho cantata troppo, smetto di replicarla».*

Che significa questo passaggio alla canzone da parte di un attore come lui, forse una sfiducia nel cinema e nel teatro? *«Quando salgo sul palcoscenico* — ha risposto — *sento di fare teatro. Il varietà non è una forma inferiore o secondaria d'arte, può essere anzi un'arte squisitamente popolare, capace di catturare un pubblico che sfugge al teatro di prosa attuale.*

Troppo teatro di oggi, anche quello che pretende di essere popolare, si indirizza ad un piccola élite, che si crede tale perché ha letto alcuni libri. La vera élite è il popolo. Teatro popolare è quello che esprime con sincerità e chiarezza quello che deve dire. Le canzoni che io canto sono sicuro che comunicano con il pubblico più direttamente che un testo di Beckett o Arrabal».

Non tornerà più a recitare, su un palcoscenico o davanti alla macchina da presa? *«Continuo ad essere un attore. Questo ritmo di lavoro, anzi, ha un po' mangiato la mia vita personale. In aprile finisco i contratti che ho, e da allora dedicherò più tempo alle incisioni e al cinema; anche al teatro che — fatte nuove grandi pretese finanziarie, nei circuiti decentrati o dei circoli culturali — gode in Francia di prosperità e di una certa libertà. Certo, non farò più ormai quegli spettacoli destinati a pochi intellettualucci».*

Liliana Madeo

Disagio del pc francese

Polemiche sul film di Costa-Gavras

Parigi, 15 maggio.

Mai, forse, un film ha messo tanto a disagio il partito comunista francese, come *L'aveu* («La confessione») di Costa-Gavras, tratto dal libro in cui l'ex viceministro degli Esteri cecoslovacco Artur London narra il processo cui fu sottoposto a Praga nel 1952.

I critici, salvo quelli di estrema sinistra, hanno definito il film un capolavoro, ma anche quelli comunisti non osano attaccarlo apertamente. *«Molto talento al servizio di una cattiva causa»,* ha scritto *L'Humanité* (organo del pcf).

Turba i comunisti il fatto che Costa-Gavras, nel film precedente *Z - L'orgia del potere*, prese a bersaglio i colonnelli greci, e che i due magistrali interpreti di *L'aveu*, Yves Montand e Simone Signoret, sono noti per le loro opinioni di sinistra.

(Ansa)

L'esule Trockij

Enciclopedia Scientifica Tecnica Garzanti

1900 pagine
23000 voci
2200 grafici
1800 illustrazioni
40 tavole a colori
2 volumi
3900 lire

Questa è la più vasta e completa opera scientifica che si possa desiderare

È una novità in edizione economica realizzata col metodo e col rigore scientifico che caratterizzano le grandi opere delle Redazioni Garzanti

Garzanti

PG 70/38

La vertenza dei professori

Ieri chiuse le medie ed oggi le superiori

Finito lo sciopero dei parastatali - Contrasti tra il direttore dell'Inam e il medico provinciale sulla riapertura degli ambulatori

Fermata di 2 ore per turno alla Fiat

E' cessato a mezzanotte lo sciopero di 3 giorni dei parastatali. Da stamane ritorna la normalità negli uffici delle mutue, degli istituti di previdenza e nel Centro traumatologico, dove da mercoledì hanno funzionato soltanto i servizi urgenti affidati alle prestazioni di militari e pionieri della Croce Rossa. Continua lo sciopero a oltranza dei dirigenti dello Stato, a cui si è aggiunto quello del personale di concetto della Prefettura. I professori sono in sciopero: ieri sono rimaste chiuse le scuole medie, oggi non ci sarà lezione nelle superiori.

Poche lezioni ieri nelle medie inferiori dove si è iniziato lo sciopero dei professori e del personale non insegnante. Si calcola che all'agitazione abbiano aderito il 60-70 per cento degli interessati. I presidi avevano avvertito le famiglie con una nota sul diario: *« Non è possibile garantire la normale attività didattica »*. Parecchi alunni sono rimasti a casa; quelli che si sono presentati in classe, sono stati riuniti in gruppi e affidati ai professori che non aderivano allo sciopero.

In molte scuole i presidi hanno preferito lasciare in libertà i ragazzi con una o due ore di anticipo. Nel pomeriggio, dove esistono i doppi turni, c'è stato parecchio disagio. Molti professori hanno tenuto lezione ed è stato più difficile trovare una sistemazione per gli alunni vivaci e turbolenti.

Alla De Nicola di via della Consolata c'è stato anche un tentativo di far scioperare gli studenti. Cinquanta giovani hanno sbarrato l'ingresso della scuola annunciando a chi intendeva entrare che era in programma una assemblea. All'arrivo della polizia i dimostranti se ne sono andati.

Ieri hanno scioperato anche gli insegnanti tecnico-pratici delle medie superiori. Qui il disagio è stato relativo perchè la ore dedicate all'attività pratica sono abbastanza limitate.

Gli scioperi proseguono oggi nelle medie superiori. Il 22 ed il 23 i professori si asterranno dal lavoro sia nelle inferiori, sia nelle superiori. Sono indetti dai sindacati autonomi della scuola aderenti all'Intesa, dalla Cisl e Cgil. Per le elementari (c'è stato lo sciopero generale il 5 maggio) parte dei sindacati hanno proclamato agitazioni per il 19 e 22 maggio, altri per il 23 maggio. Il sindacato fuori ruolo (Snairi) ha proclamato il blocco degli scrutini e degli esami. Questa categoria, anche se gli altri sindacati dichiarassero di non associarsi, potrebbe in pratica impedire la conclusione dell'anno scolastico. I fuori ruolo rappresentano oltre il 50 per cento del corpo insegnante.

Parastatali — L'agitazione ha provocato gravi disagi soprattutto ai mutuati nel Centro Inail per l'insufficienza dei servizi ambulatoriali e di reparto (ridotti al minimo indispensabile) e ai mutuati, in particolare quelli dell'Inam che sono i più numerosi. Oggi lo sciopero è finito. Ma la situazione dell'Inam non è tranquilla. Come abbiamo pubblicato i medici funzionari dell'Istituto sono in sciopero da tre giorni *« ad oltranza »* per il riconoscimento della categoria.

In assenza di questi sanitari, non avendo la responsabilità tecnica dei servizi, gli ambulatori dovrebbero rimanere chiusi. Il medico provinciale ha invitato l'Inam a non erogare le prestazioni. Ma il direttore dott. Chierego si è opposto perchè *« una sentenza del Consiglio di Stato stabilisce che la presenza dei medici funzionari non è indispensabile »*.

Dirigenti dello Stato — Nessuna schiarita nella vertenza dei funzionari direttivi che continuano lo sciopero a tempo indeterminato per ottenere dal Governo *« il riconoscimento delle loro responsabilità con norme ed emolumenti analoghi a quelli dei magistrati »*.

Prefettura e Archivio di Stato — Da ieri in questi due rami del pubblico impiego la situazione è peggiorata. Hanno sospeso l'attività per due giorni anche gli impiegati di concetto ed il personale esecutivo. All'agitazione, che terminerà questa sera, ha aderito la totalità degli interessati, eccetto gli addetti all'ufficio elettorale. Secondo le norme stabilite dai sindacalisti vi saranno altri due scioperi dal 19 al 22 e dal 25 al 30 maggio. I lavoratori chiedono: il premio di incentivazione quale riconoscimento delle mansioni superiori che svolgono da anni; adeguamento degli organici con l'inclusione del personale in soprannumero; libertà sindacali e diritto di assemblea.

Ferrovie — E' terminato a mezzanotte lo sciopero di due giorni dei macchinisti del deposito di Torino per i turni. Il Compartimento informa che il 20 per cento dei treni locali ha subito ritardi nelle partenze.

Lancia — Prosegue l'agitazione articolata a Torino ed a Chivasso. Ieri pomeriggio davanti allo stabilimento torinese vi è stato un intenso picchettaggio. Circa cento attivisti sindacali si sono riuniti agli ingressi per impedire l'entrata agli impiegati ed agli operai. E' volato qualche pugno ma nessun incidente grave. La polizia si è limitata a vigilare.

Fiat — I dipendenti della Mirafiori si sono fermati ieri due ore per turno: dalle 10 alle 12, dalle 11 alle 13, dalle 17 alle 19 e dalle 23 all'una *« per sollecitare l'inizio delle trattative con l'azienda sui premi semestrali e di stabilimento »*. I sindacati chiedono inoltre miglioramenti che interessano gli addetti alle filiali, adeguamenti di orario per gli impiegati e la realizzazione della mensa.

Tramite l'Unione Industriale, l'azienda aveva invitato i sindacalisti ad un incontro giovedì 21 alle 10. Ma gli scioperi non sono stati revocati *« perchè erano in programma »*. I sindacalisti aggiungono anche che l'invito a trattare *« lascia perplessi; contiene delle riserve sui premi »*. Nella lettera dell'Unione Industriale il dato: *« i premi si intendono rinnovati automaticamente ogni anno se tre mesi prima della scadenza i sindacati non ne chiedono la disdetta »*. E ciò doveva essere fatto nell'ottobre del '69. Ma i sindacati ribattono: *« E' una interpretazione unilaterale degli accordi. Non la condividiamo »*.

Ieri durante gli scioperi articolati alla Mirafiori vi è stato qualche tafferuglio. In mattinata gruppi di attivisti hanno costretto gli impiegati ad uscire dagli uffici. Nel pomeriggio alcuni scioperanti hanno invaso la direzione Ricerche elettroniche, perchè gli addetti si erano rifiutati di interrompere l'attività, ciò che è avvenuto parzialmente anche in altri reparti. Sempre nel pomeriggio si sono svolte assemblee con una limitata partecipazione di operai.

Dopo una bimba, nascono tre gemelli

La madre ha dovuto essere operata, ora sta bene come i neonati - Il padre: « Cercherò un lavoro straordinario, ai miei bimbi non mancherà niente »

I tre gemelli in braccio a un'infermiera e un'ostetrica dell'ospedale Sant'Anna

Mariuccia Robaldo in Bonoso, 33 anni, ha dato alla luce al Sant'Anna nel reparto del prof. Rocchecchi tre gemelli, due maschi ed una femmina. Il marito, Emilio, 36 anni, operaio alla Fiat Mirafiori le accarezza i capelli, come per alleviarle il dolore. E' emozionato: *« Tre figli* — esclama — *tre nuove bocche da sfamare, ero già tanto una bambina. Come farò con il mio modesto stipendio? »*. Ma si riprende: *« Mi darò da fare, cercherò un lavoro straordinario, ai miei bambini non mancherà nulla »*.

Si è sposato tre anni fa a Viola in provincia di Cuneo, paese natale della moglie. Lui è di Scagnello, frazione di Ceva. Ha fatto il contadino, dopo il matrimonio ha trovato un posto alla Fiat e si è trasferito a Sangano, via Bosino 11.

Nell'aprile dell'anno scorso nasce una bimba, Ivana. E' un parto laborioso, la mamma è sottoposta a taglio cesareo, si teme per la sua vita. Poi si riprende, anche la figlia cresce vispa e robusta. Quattro mesi dopo, Mariuccia Robaldo si accorge di essere in attesa di un altro bambino. *« Non ti preoccupare* — le dice il marito — *faremo delle economie, ce la caveremo »*.

Ieri a mezzogiorno la ricevono sente all'improvviso i dolori, il marito con un'autoambulanza la porta al Sant'Anna dove il servizio funziona regolarmente perchè l'amministrazione ha accolto la richieste dei medici.

Anche questa volta è necessario operare. L'intervento è compiuto dal dottor Campora. Vengono al mondo tre bambini, il primo è un maschio di due chili e 700 grammi, poi una femmina di due chili e mezzo, infine un maschio dello stesso peso. Stanno tutti bene, anche la madre si riprenderà in breve tempo.

Sparò ad un impresario il p. m. chiede 20 anni

Il fatto a Settimo; causa una donna amante del feritore

Il p.m. dott. Witmel ha chiesto 20 anni e 7 mesi di carcere per il ventinovenne Vincenzo Stranges da Sambiase (Catanzaro). A Settimo la sera dell'8 dicembre '68 tentò di uccidere l'imprenditore Fortunato Monea, 38 anni, nativo di Reggio Calabria, che fu raggiunto da due colpi di pistola, alla mano e al ventre. Nella stessa occasione rimase ferito di striscio al petto un compassano dell'imputato, Giuseppe Cimino. Inseguito dal vigile urbano Lorenzo Borio e da un giovane immigrato, lo Stranges fece fuoco più volte contro l'agente.

Sposato e padre di 5 figli lo Stranges era diventato l'amante di una giovane cugina, Teresa Cimino, 23 anni, che aveva abbandonato la Calabria e il marito per rifugiarsi a Settimo. Dopo alcuni mesi Teresa aveva lasciato la famiglia Stranges e si era rivolta al Monea che le aveva trovato un posto come cameriera. Secondo l'imputato, nell'andarsene, la Cimino lo aveva derubato di un fucile, due pistole e 10 mila lire.

L'imputazione di calunnia è stata mantenuta contro la signora Teresa Cimino che, per vendicarsi, disse che il cugino l'aveva istigata a fare la prostituta, offrendosi di accompagnarla a Porta Palazzo. Per la donna il p.m. ha chiesto 2 anni.

Ieri il Monea, durante l'interrogatorio, ha mosso gravi accuse anche contro Giuseppe Cimino. « E' stato lui — ha detto — che ha accompagnato lo Stranges fin sul pianerottolo dove avveniva la sparatoria. Vedendomi il Cimino ha detto: " Questo è il primo che dobbiamo ammazzare ". Aveva anche un coltello in mano ».

Cimino ha replicato: « Tutto falso ». Ma il presidente dell'Assise, dott. Luzzatti, gli ha rivolto una domanda imbarazzante: « Lei ha già avuto qualche noia con la giustizia? ». Cimino ha risposto: « Qualche noia l'ho avuta. In Calabria ho ucciso mia suocera. Ho scontato 7 anni e 7 mesi ».

La vicenda è ancora densa di ombre, nei moventi e nel retroscena. Si sa soltanto che lo Stranges voleva riavere in casa la cugina e rifiutava che il Monea gliela avesse sottratta. La sera del fatto, fu il Monea che, gravemente ferito, guidò la macchina fino all'ospedale, portando con sè anche il Cimino. Per Teresa, ieri sera, ha parlato l'avv. Magnani Noya. Lunedì, dopo l'arringa dell'avv. Rossomando in difesa dello Stranges, la Corte si ritirerà per la sentenza.

Al teatro Carignano gremito di folla

L'ing. Porcellana illustra il programma comunale dc

Presentato dal dott. Calleri come « prossimo sindaco », il capolista dichiara: « Non proponiamo miracoli, ma scelte prioritarie »

Al teatro Carignano, affollatissimo, la democrazia cristiana ha presentato ieri sera il programma per il Comune. C'erano i candidati e i dirigenti del partito. Il segretario cittadino dr. Calleri (capolista regionale) ha illustrato l'inserimento del programma torinese nell'ambito di quello della Regione, e ne ha rilevato *« il nuovo volto di cultura e di civiltà »*. Poi ha indicato il capolista per il municipio ing. Porcellana come prossimo sindaco, *« se le cose andranno come speriamo »*, sottolineando le sue doti di *« concretezza, capacità, energia, fede nei valori morali »*. Lo ha definito *« una guida valida, preparata ed esperta »* e ha concluso ricordando i precedenti sindaci dc.

L'ing. Porcellana ha detto: *« Sono cosciente del " salto di qualità " dal capolista precedente. Io porto soltanto l'esperienza e la conoscenza dei problemi che mi derivano da un decennio di attività svolta accanto ai quattro sindaci dc ». Ne ha voluto ricordare i nomi ad uno ad uno. Poi ha presentato il programma.*

In 15 anni la popolazione torinese è aumentata del 50 per cento, ma 23 Comuni della prima cintura del 157 per cento. I problemi dovuti all'immigrazione vanno risolti dal piano economico per la congestione urbana e l'aumento dei costi; su quello politico per l'isolamento dei cittadini nei confronti della città, della sua funzione culturale e dei servizi.

Verso la soluzione di questi problemi si orienta il programma dc, attraverso il nuovo strumento della Regione: « D'accordo con la Regione e coinvolgendo gli altri Comuni, si studierà un piano territoriale di coordinamento dell'area metropolitana, con schemi alternativi di sviluppo riguardanti i problemi delle grandi strutture (università, industrie, casa, ospedali, verde) che non si risolvono localmente ma devono far parte di un piano comprensoriale. Gli schemi saranno confrontati e discussi con le forze vive della città (sindacati, gruppi industriali, quartieri). Così faremo partecipare i cittadini al futuro di Torino, togliendo ogni aspetto di rivendicazione o discriminazione settoriale ».

La realizzazione del piano comporterebbe molti miliardi di spesa. Il bilancio in pareggio consente un indebitamento normale (al di fuori delle passività dell'Atm) di soli 60-70 miliardi per le opere pubbliche. « Non proponiamo soluzioni miracolistiche, ma scelte prioritarie » ha detto l'ing. Porcellana.

Scuole, in 5 anni si sono costruiti (o sono in corso) 7 asili nido, 33 scuole materne, 53 elementari e 38 medie, per oltre 28 miliardi. Per la sola scuola dell'obbligo si sono impostate 1734 aule (il doppio del decennio precedente). Ma rimarranno ancora 375 sezioni di scuole materne, 186 aule per le elementari e 313 per le medie: in cinque anni il problema sarà risolto completamente per elementari e medie, parzialmente per le materne: *« Sarà un modo nuovo di concepire il rapporto con i cittadini. La scuola a tempo pieno (possibile eliminando i doppi turni) diventa la scuola di classe »*.

Verde e attrezzature sportive. Si imposterà una serie di impianti base: piscina con ambulatorio, palestra, campi di tennis per le scuole nelle ore di studio, a disposizione dei quartieri di sera e giorni festivi. Sono ancora da utilizzare 5,1 milioni di metri quadri di aree verdi in città e 4,6 milioni per verde agricolo e impianti sportivi, previsti dal piano regolatore. Un totale di circa 10 milioni di metri quadri recuperabili, oltre 3 metri quadri di più per abitante. Altro verde verrà dal parco di Stupinigi (20 milioni di mq) con acquisizione o affitto, fascia verde intorno alla città che diventerà parco naturale dei torinesi e dove si trasporterà lo zoo.

Trasporti e viabilità. Si sono urbanizzate le vie private, sistemati e asperti oltre 100 km di strade per 12,5 miliardi, attrezzando i principali assi portanti: a Nord-Ovest i corsi Potenza, Lecce, Trapani, Siracusa e le vie Sansovino, Cossa, Reni; a Est-Ovest i corsi Grosseto e Ferrara (in esecuzione l'asse verso Regina Margherita dal Po alla strada di Pianezza). Ora si imposteranno nuove arterie di penetrazione in città, dal sistema tangenziale di autostrade, con relativi svincoli, ponti e sopravvie.

Casa. L'amministrazione uscente ha costruito 7500 alloggi (spesa 10,5 miliardi) e avviata la realizzazione della legge 167, con assegnazioni per le cooperative, i piani Gescal, Istituto case popolari e Fiat. Accertato il numero di abitanti che possono vivere in città, si scoraggeranno non solo gli insediamenti urbani ma anche i residenziali: *« Meglio riqualificare il centro storico, risanandolo, e la periferia eliminando i ghetti »*.

Inquinamento delle acque e dell'atmosfera. In base a uno studio della facoltà d'Igiene, si interverrà presso le industrie e con una nuova stazione di purificazione.

temperatura di ieri

massima +19,5
minima +11,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +15; press. 727; umid. 82%. Cielo nuvoloso. Previsioni: variabile con possibili precipitazioni a carattere temporalesco; venti deboli; visibilità buona; temper. stazionaria. Temp. a Caselle: mass. +19,2; min. +10; media +15,4.

Sole: sorge 4,59, tram. 19,51. Temperatura dell'anno scorso: massima +26,5, minima +16,6

Fulminea azione brigantesca nei pressi del Municipio

Tre giovani assaltano una gioielleria in pieno centro: bottino dodici milioni

Sono arrivati in auto - Uno scende, scaglia un cric contro la vetrina e afferra due plateaux con 24 anelli e 8 collane - Dice la padrona: "Due furti in 7 mesi, siamo in balia dei delinquenti"

Altro episodio: una donna è rapinata mentre rincasa dal lavoro

Lidia Meriglio e la madre, Augusta, nel negozio svaligiato - Michelina Cassiegno, 54 anni

Per la seconda volta nello spazio di pochi mesi i banditi hanno infranto la vetrina di una gioielleria del centro. E' quella di Lidia Meriglio, 28 anni, al numero 8 di via Milano, fra il Municipio e la Procura della Repubblica. La prima volta, nello scorso novembre, il danno è stato di oltre due milioni, questa volta di dodici. E' accaduto ieri, in pieno giorno.

Sono le 15,15, in via Milano c'è la solita colonna di automobili. La gioielleria è stata appena riaperta. Durante la chiusura di mezzogiorno, la proprietaria vuota le vetrine e ripone i gioielli in cassaforte. Ora sono stati nuovo esposti, il commesso, Daniele Fruire, 20 anni, sorveglia. Giulio Cesare 23, è uscito per alzare la saracinesca. La proprietaria sta chiacchierando con la madre Augusta, 60 anni; la commessa Patrizia Natale, 16 anni, via delle Primule 57, spazza il pavimento.

All'esterno, uno schianto e un tintinnio di vetri in frantumi. L'assalto è così rapido, che nessuno è riuscito a veder bene l'accaduto. I testimoni parlano di una « 124 » o una « 125 », bianca. Tre giovani a bordo. Si è fermata davanti alla vetrina principale, uno dei tre è sceso e ha scagliato il cric contro il cristallo. Poi ha afferrato due *plateaux* ed è risalito sull'auto, che è ripartita di scatto.

Sui *plateaux* erano disposti 24 anelli con brillanti e 8 collane. Valore complessivo, 12 milioni. Pochi minuti dopo arrivano due autoradio della polizia e dei carabinieri, con i brigadieri Duchi, Curti e Lisio e il capitano Formato. Viene sequestrato il cric.

Si interrogano anche i testimoni, qualcuno ricorda alcune cifre del numero di targa dell'auto dei banditi. Ma probabilmente è rubata. La oreficе commenta: *« Per fortuna siamo assicurati. Ma non si può andare avanti così. Siamo in balia dei delinquenti: due assalti in sette mesi »*.

— Tre giovani hanno rapinato nella borsa la signora Michelina Casalegno, 54 anni, via Paolini 14. Il bottino è di 13 mila lire, chiavi di casa e documenti. E' successo ieri alle 12,15 in via Cavalli sul marciapiede della caserma. « Ero appena uscita dal lavoro — ha detto la derubata — camminavo svelta perchè dovevo ancora fare la spesa. Ho sentito uno strattone e, mentre mi appoggiavo al muro per non perdere l'equilibrio, mi è stata strappata di mano la borsa ».

La Casalegno si è voltata, ha visto un giovane correre verso una « 500 » verde, con due complici in attesa. Mentre l'auto faceva una rapida inversione di marcia, per svoltare in via Principi d'Acaia, la donna è riuscita a leggere alcuni numeri della targa che ha comunicato alla polizia.

In auto uccise un uomo e fuggì: si è presentato

E' un giovane di Gallarate - Oggi l'interrogatorio

L'automobilista che giovedì ha travolto e ucciso un operaio di Leini e poi è fuggito, si è presentato a un avvocato, Si chiama Giuseppe Guida, 32 anni, di Gallarate. Il legale ha informato la procura della Repubblica e la polizia stradale di Torino. Oggi l'investitore verrà interrogato, poi il rapporto sarà trasmesso alla magistratura.

La vittima, Giuseppe Saba, 61 anni, era padre di 10 figli. Poco prima delle 12, terminato il lavoro in un'industria meccanica di Leini, percorreva in bicicletta la circonvallazione in direzione di Casalbe. A circa 2 chilometri dal centro ha svoltato a sinistra si è trovato in mezzo alla strada proprio mentre la « 125 » del Guida era in fase di sorpasso. L'automobilista ha cercato di evitarlo, ma la manovra non è riuscita: il ciclista è stato scagliato nella scarpata, l'auto è finita nel prato capovolgendosi e schiacciando il Saba.

A congresso i lavoratori metallurgici cristiani

Si apre oggi a Torino, nel Palazzo del Lavoro, il IV Congresso della Fismic-Sida. Vi parteciperanno 500 delegati in rappresentanza di 15 mila lavoratori iscritti delle aziende Fiat, Lancia, OM, Riv, Alfa Romeo, Italcantieri, ecc. di varie città italiane.

Il Congresso che si sviluppa sul tema *« Sindacato, lotta, conquiste per gli Anni 70 »* punteggerà la posizione della organizzazione dei metallurgici cristiani sulle prospettive sindacali dopo il contratto dei metalmeccanici e sulle condizioni di libertà e di azione nei luoghi di lavoro. Una particolare attenzione il congresso dedicherà alle esperienze di democrazia nelle fabbriche.

Specchio dei tempi

Viaggio a Odessa sulla motonave « Ivan Svetcesko » - In memoria di chi è morto per la libertà dell'Olanda - « Scioperano gli ospedali, solo i batteri non si fermano mai » - Il presidente assalito dalle zingarelle? - Ohilà, la mutuata si sveste in pubblico

Un lettore ci scrive:

« Vorrei non per polemizzare ma per una delucidazione rispondere in merito alle paghe dei lavoratori in Russia che secondo le affermazioni di un lettore sono proporzionate ai prezzi. Sarebbe bene che quel signore si recasse di persona a controllare ciò che ha scritto.

« Verrebbe a sapere che il lavoratore in Russia può comperarsi con il suo stipendio tre paia di scarpe al mese, per giunta assai scadenti, e che molte case sono di tale arretratezza da essere paragonate in Italia a quelle dei baraccati. Si aggiorni e sappia che in Russia se si vuole acquistare qualche prodotto decente, bisogna recarsi nei negozi dell'Intourist, ove il cittadino sovietico non può entrare e le merci sono vendute esclusivamente ai turisti stranieri in sonante moneta ... occidentale, franchi svizzeri, dollari, sterline e lire italiane.

« Vada ad Odessa e vedrà circolare in tale città al 40-50 automobili e potrà contare sulla punta delle dita i distributori di benzina. E' vero che in fatto di missili e di armamenti sono all'avanguardia, ma quanta arretratezza nelle condizioni di vita e quanta rassegnazione nello sguardo del cittadino qualunque a differenza dei componenti le leve direttive! Se ai lettore piace il detto " poco burro, molti cannoni " questo è il suo paradiso terrestre. Naturalmente non crederà a nulla di quanto io affermo. Ma potrà controllare, se crede, interpellando qualcuno dei partecipanti al viaggio (100 persone in tutto) tra cui diversi torinesi e piemontesi, frammischiati a francesi, svizzeri, inglesi. Il viaggio è avvenuto sulla motonave russa " Ivan Svetcesko " ed era organizzato dalla " Grandi Viaggi " di Milano, tanto per l'esattezza ».

Ernesto Reynaldi

Un lettore ci scrive da Venezia:

« Ho partecipato dal 1° al 7 maggio a un viaggio in Olanda per la fioritura dei tulipani. Le bellezze di quel meraviglioso Paese richiederebbero la penna di un letterato o di un poeta, ma tale non sono. Desidero solo esprimere i miei sentimenti nella festa del 4 maggio che cel [illegible] in tutta l'Olanda l'anniver. to della liberazione dall'invasione nazista.

« In ogni casa era esposta la bandiera nazionale. Alle ore 20 il traffico stradale è stato paralizzato, ogni persona si è fermata ed ha osservato cinque minuti di silenzio per ricordare gli eroi, i martiri e le vittime della guerra immane. Tutti i monumenti eretti alla memoria erano coperti di fiori, ma soprattutto di tulipani e fra i molticolori di colore bianco vi erano dei rosso vivo che simboleggiano stiati di sangue, come quello sparso da chi ha combattuto e sofferto durante gli anni dell'oppressione ».

Emilio Bona
(partigiano combattente all'estero)

Un gruppo di lettori ci scrive:

« Ci siamo tanto scandalizzati gridando all'orrore nell'aver constatato, a guerra finita, lo sterminio nei *lager* degli ebrei, ed ora, Voi, signori del Governo, che cosa volete fare di noi, degenti negli ospedali, malati sotto esami, malati gravi: volete uno sterminio legale? Forse troppi milioni di italiani intasano coi traffico le strade? Volete eliminarne un po'?

« E' vero, si fa una serrata campagna per la prudenza della strada, ci si preoccupa per l'automobilista e il pedone: di noi chi si preoccupa? Si chiudono le cliniche universitarie per mancanza di fondi, obbligando professori e scienziati a sospendere le ricerche, scioperano i medici, solo i batteri e i bacilli non scioperano mai e proseguono imperterriti l'avanzata mortale sul nostro organismo. La scienza morirà e giunta la nostra ora, la legge naturale della vita continua: si nasce, si muore.

« Solo in Italia si dà così poco valore alla vita umana. Si sprecano miliardi, ma fondi per gli studi nelle nostre università non ce ne sono, mai i nostri scienziati se vogliono proseguire le ricerche sono costretti ad andare all'estero.

« La Svizzera, così bene attrezzata per la cura di ogni malattia, è a due passi da noi. Chi ha i mezzi può andarci, noi abbiamo solo la mutua ed il necessario per vivere. Per il resto c'è il cimitero ».

Seguono 28 firme

Il Presidente della Provincia ci scrive:

« Venendo ogni giorno a Torino per il mio ufficio mi occorre di vedere, da qualche tempo a questa parte, all'uscita dell'autostrada, all'incrocio con la strada di Chivasso, all'imbocco con corso Giulio Cesare, una vera invasione di zingarelle che letteralmente " aggrediscono " le automobili, particolarmente insistendo presso i viaggiatori fermi ai semafori per avere un aiuto finanziario.

« E' certo povera gente, bisognosa e forse anche meritevole di soccorso e di aiuto; ma lo spettacolo è veramente poco decoroso, proprio alle porte della città, dove non solo italiani, ma anche stranieri, ricevono un'impressione che non mi sembra il migliore. Spesso le carovane, cui le zingarelle appartengono, sono poco discoste, con macchine e *roulottes* in attesa di riprenderle a bordo, dopo il " raccolto ". Non sarebbe bene ovviare all'inconveniente? Con i più cordiali saluti ».

Avv. Gianni Oberto

Una lettrice ci scrive:

« All'esame di elettrocardiogramma nell'ambulatorio [illegible] Mattino ore 8. Fuori piove, freddo, finestra della stanza n. 6 spalancata: devo chiuderla io stessa. Invito dell'infermiera a denudarmi fino alla cintola. A venti centimetri da me, una seconda porta che dà sul corridoio, da cui entrano ed escono infermiere e dipendenti, a chiunque, passando, può guderi lo spettacolo della mutuata che si sveste.

« Ma non basta; appena sdraiata sul lettino, l'infermiera invita subito un'altra mutuata a entrare ed a mettersi in sottoveste, così la nuova venuta, giovane e poco educata, anziché voltarsi, sta lì impalata ad osservare i miei particolari anatomici. Questo trattamento illogico e poco rispettoso e ordinato dai superiori per svelire il lavoro, oppure dipende dal personale? E' pretendere troppo chiedere maggior riguardo anche trattandosi " solamente " di mutuati? ».

Segue la firma

"Caro sindaco, non ho nulla da perdere mi procurerò una pistola e le sparerò,,

Così ha detto al sindaco di Rivoli un ambulante con moglie e 4 figli irritato per non aver ottenuto il permesso d'installare un chiosco - Diffidato dai carabinieri

Irritato per non aver ottenuto una licenza un ambulante di Rivoli è andato dal sindaco a protestare. Quando si è accorto che non poteva ottenere niente, lo ha minacciato di morte. Si chiama Giovan Battista Pregnolato, 39 anni, originario di Contarina di Rovigo. Lui parecchi anni abita a Rivoli in piazza Matteotti 6, con la moglie Vanda e quattro figli. Ha lavorato come operaio, ma è stato costretto a licenziarsi per una malattia.

L'altro giorno è entrato nello studio del sindaco. Il cav. Moisè De Simone dice: *« Mi ha chiesto perchè non gli avevo concesso la licenza per tenere un chiosco di gelati e cocomeri in piazza degli Alberi. Gli ho risposto che la decisione non dipendeva da me ma dalla Giunta »*.

L'uomo aveva ottenuto tempo fa un permesso per gestire il chiosco per conto di altri. Poi aveva deciso di metterci su solo. Prima chiese di poter vendere i gelati, poi i cocomeri, infine di mettere i tavolini nella piazza. *« Ha fatto le allacciature dell'acqua e della luce, e anche il pavimento in cemento costruendosi sopra la baracca* — prosegue il sindaco. — *Aveva avuto un permesso stagionale, dal 15 marzo al 31 ottobre. Quando ha ricevuto la lettera del comune è corsa da me. Si è messa a gridare: " guai a chi toccherà i miei tavolini ". Ho cercato di calmarla, ma non c'è stato niente da fare. Era sempre più eccitata. Ad un tratto ha detto che avrebbe comprato una pistola. Gridava: "Tanto io non ho niente da perdere". Ha minacciato di uccidermi e se n'è andata. Per questo ho informato i carabinieri »*.

L'ambulante è stato diffidato. Quando richiese la licenza affermò di essere malato di leucemia: è stato sottoposto a visita medica, se risulterà veramente infermo, non potrà neppure stare dietro il banco del chiosco.

— Irruzione della polizia in una bisca clandestina: due persone denunciate, sequestrato materiale da gioco.

Da tempo gli agenti tenevano d'occhio un appartamento al secondo piano di via Casalis 4. Oltre ad un via vai indicativo, avevano notato anche una « 125 » parcheggiata davanti al portone con un giovane sopra: era il palo. Ieri alle 16 il giovanotto è sceso ed è entrato in un bar. I brigadieri Profico e Muni ne hanno approfittato per salire.

Quando hanno suonato è venuta ad aprire la padrona di casa, Angela Rizzo, 41 anni, mostrando viva sorpresa. Ha cercato di dire che era sola in casa, ma alle sue spalle è arrivato Luigi Dellavalle, 32 anni, corso Peschiera 187, risultato il tenutario della bisca. All'interno una decina di persone giocavano alla roulette e a carte. Angela Rizzo e Luigi Dellavalle sono stati denunciati.

A congresso i lavoratori metallurgici cristiani

Si apre oggi a Torino, nel Palazzo del Lavoro, il IV Congresso della Fismic-Sida. Vi parteciperanno 500 delegati in rappresentanza di 15 mila lavoratori iscritti delle aziende Fiat, Lancia, OM, Riv, Alfa Romeo, Italcantieri, ecc. di varie città italiane.

Il Congresso che si sviluppa sul tema *« Sindacato, lotta, conquiste per gli Anni 70 »* puntualizzerà la posizione della organizzazione dei metallurgici cristiani sulle prospettive sindacali dopo il contratto dei metalmeccanici e sulle condizioni di libertà e di azione nei luoghi di lavoro. Una particolare attenzione il congresso dedicherà alle esperienze di democrazia nelle fabbriche.

La polizia sventa il piano dei banditi e cattura un rapinatore presso la banca

Quattro malviventi erano giunti da Roma per compiere un grosso colpo all'agenzia dell'Istituto San Paolo di corso Re Umberto - Sono stati preceduti; tutti identificati

L'assalto a una banca, progettato da alcuni banditi romani, è fallito per l'intervento della Criminalpol. Obiettivo del colpo era l'agenzia dell'Istituto Bancario San Paolo di corso Re Umberto angolo via Valeggio.

Giorni fa erano giunte alla polizia alcune indiscrezioni: quattro « gangsters », tutti noti nell'ambiente della malavita romana, avevano deciso un colpo al Nord. Subito è stata intensificata la vigilanza in tutte le grandi città settentrionali e la fotografia degli indiziati veniva distribuita alle pattuglie addette al controllo. La settimana scorsa i quattro sono arrivati a Torino e hanno preso alloggio in alcune pensioni del centro dando documenti falsi.

Poi hanno noleggiato una Fiat rossa e una « 500 ». Quindi hanno messo a punto il piano d'azione. Per ieri era stata prenotata una « 128 »; questo particolare ha confermato alla polizia la data scelta per l'assalto. Ieri mattina davanti all'agenzia sostavano il vicequestore dottor De Luca e il dottor Bonsignore con parecchi agenti in borghese. Alle 11 un giovane si è avvicinato sulla moto rossa, che era targata Roma; lo seguiva la « 128 » su cui erano tre uomini. La « 500 » era stata lasciata in una traversa poco distante. Avvertita la polizia i tre della macchina avrebbero dovuto fare irruzione nella banca, impossessarsi del denaro e passarlo al giovane in moto. Poi sarebbero scappati per direzioni diverse. Quello col denaro sarebbe poi salito sulla « 500 », abbandonando la moto.

Prima di decidere l'attacco, però, i banditi hanno voluto fare un'ultima ricognizione: un giro dell'isolato. In questo tragitto si sono accorti della trappola. Quando sono ripassati davanti all'agenzia, invece di fermare, hanno accelerato. Gli agenti li hanno inseguiti. Il motociclista si è diretto alla stazione di Porta Nuova, ha abbandonato la moto ed è salito sul treno per Roma. Lo hanno trovato distrattamente seduto in uno scompartimento. Gli altri tre sono riusciti a sparire.

La polizia ha accertato che uno è andato con un taxi a Casalle ed ha preso l'aereo per Roma. Tutti, comunque, sono identificati. Nelle loro pensioni gli agenti hanno trovato le valigie e i documenti falsi. Nella notte sono stati spiccati i mandati di cattura: si spera di giungere all'arresto di tutta la banda.

Lions Club Superga — Sono state elette le nuove cariche: presidente Massano, past presidente De Marchi, vice presidenti Calandra e Masera, tesoriere Formica, cerimoniere Rossi, consiglieri Banche, Carra, De Marchi Gay, Rocco.

« Se non ritratti dirò che sei mio complice »

Il camionista minacciato fu arrestare il persecutore

La polizia stradale ha arrestato l'altra sera in piazza Sabotino un giovane accusato di « minacce per costringere a commettere un reato ». E' Emanuele Zecchino, 25 anni, originario di Patrasso, residente a Milano in via Ausonia 23, ma abitante in via Genova 152 presso parenti. La cattura è avvenuta su denuncia del camionista Umberto De Franchis, via Tunisi 20. E' il seguito di un episodio accaduto il 15 aprile scorso. Quel giorno i carabinieri e la Stradale trovarono in una cascina sulla strada tra Candiolo ed Orbassano, refurtiva per il valore di 45 milioni: parti meccaniche ed accessori per auto ancora imballati.

Durante le indagini i carabinieri di Orbassano scoprirono anche una truffa. Un commerciante di legnami di San Mauro, Michele Benedetto, via Settimo 50, aveva ricevuto per telefono una ordinazione: *« Qui l'impresa Alfonso Rava di Torino, vorremmo 30 metri cubi di legname al prezzo solito di un milione e 200 mila lire »*. Il Benedetto, lontano da ogni sospetto, il giorno dopo consegnò tutto il legname che aveva (valore 800 mila lire) all'autista che si era presentato con il camion. Notò che l'automezzo non era il solito e prese il numero di targa, poi telefonò alla ditta Rava per il pagamento e scoprì che non aveva ordinato niente.

I carabinieri di San Mauro identificarono il camionista, Umberto De Franchis, il quale a sua volta già insospettito, aveva raccontato tutto alla Stradale: *« Uno che non conosco, chiamato "lo zoppo", mi ha chiesto di caricare il legname a San Mauro e trasportarlo alla cascina Quartello. Giunto sul posto la cosa non mi è sembrata chiara e sono venuto a dirvelo »*.

Il legname fu trovato con l'altra refurtiva. Il proprietario della cascina, Carmine Andreotti, 54 anni, via Monfalcone 60 bis, dichiarò di aver acquistato il carico per 800 mila lire e che non conosceva le persone che avevano affittato alcuni locali della sua proprietà. Le indagini portarono alla identificazione dello « zoppo »: Emanuele Zecchino, che venne denunciato a piede libero per le dichiarazioni dell'autista De Franchis. Cominciò per quest'ultimo la persecuzione con minacce: « Se non ritratti quello che hai detto ti rovino, dirò che sei un complice ». Il camionista ha avvertito la Stradale.

La manifestazione dal 5 al 14 giugno nella nuova sede

A Caselle il Salone dell'Aeronautica ospite d'onore sarà il "Jumbo-jet,,

Il presidente ing. Nasi ha presentato ieri la rassegna internazionale - Saranno allestiti otto padiglioni prefabbricati ed una serie di costruzioni provvisorie - Hanno aderito ufficialmente l'industria italiana, francese, britannica e sovietica - Presenti molte fabbriche americane, belghe, canadesi e tedesche

A Caselle fervono gli ultimi preparativi per accogliere, dal 5 al 14 giugno, la quarta edizione del Salone internazionale dell'aeronautica e dello spazio. La grande rassegna è stata presentata ieri dal presidente ing. Giovanni Nasi: *« Sono vent'anni che a Torino si parla periodicamente, dal punto di vista espositivo, di scienza, tecnologia e industria aeronautica. Al nostro Salone della tecnica va il merito di aver tenuto a battesimo un « settore aeronautico » che sviluppatosi successivamente in una "mostra aeromissilistica" ha dato origine, nel 1964, al Salone di cui l'attuale conserva sostanzialmente la formula. Ma questa quarta edizione si stacca nettamente dalle precedenti, pur costituendone l'evoluzione, per molte ragioni. Prima fra tutte per il suo allestimento in un'unica sede aeroportuale, in analogia alle altre manifestazioni europee del settore: Parigi, Hannover e Farnborough ».*

Il quartiere espositivo, a nord dell'aerostazione, avrà il fulcro in un complesso di otto moderni padiglioni prefabbricati, integrati da una serie di costruzioni provvisorie. La superficie coperta sarà di 16 mila metri quadrati. Per la presentazione statica degli aerei e degli elicotteri, delle attrezzature missilistiche e dei mezzi aeroportuali, nonché per i parcheggi e per le aree riservate al pubblico per assistere alle prove di volo, sarà destinata un'area all'aperto di 300 mila metri quadrati.

Lo sforzo finanziario e organizzativo per realizzare la nuova sede del Salone non è stato indifferente, e molti suoi settori saranno forse suscettibili di miglioramento. *« Siamo tuttavia certi che quanti ci seguono in queste iniziative* — ha concluso l'ing. Nasi — *non mancheranno di apprezzare quanto è stato compiuto per fare della rassegna torinese uno dei quattro cardini espositivi dell'attività aerospaziale e per porre con essa un accento particolare sul rilancio delle industrie italiane operanti in questo settore ».*

Al Salone di Caselle hanno aderito in modo completo e ufficiale non soltanto l'industria italiana, sotto l'egida dell'associazione di categoria, ma anche quella francese con l'Usias, le aziende britanniche associate alla Sbac e l'Avisexport sovietica. Si presenteranno inoltre singolarmente, con le produzioni più recenti e i programmi in cui sono impegnate, molte fabbriche americane, belghe, canadesi e tedesche. Ci saranno così tutti i paesi in cui il settore aerospaziale costituisce la « punta di diamante » di ogni attività scientifica, tecnologica e industriale. Interverranno inoltre società ed enti sovrannazionali, come l'ente spaziale europeo Esro e il consorzio Panavia, per la realizzazione dell'aereo militare europeo « Mrca 75 ».

Le industrie italiane daranno ancora una volta una eloquente dimostrazione dell'importante ruolo svolto nel campo aerospaziale, con la partecipazione ai programmi Nato e ai intensi piani di ricerche e produzioni, anche nel settore dell'aviazione leggera, dell'elettronica e della meccanica di precisione, con realizzazioni che hanno caratteristiche uniche e ben precise, apprezzate in tutto il mondo.

Un significato particolare avrà la presenza dell'Aeritalia, la società formata di recente da Fiat e Finmeccanica-Iri per dare un nuovo impulso alla collaborazione internazionale e inserirsi, con dimensioni e autorità adeguate, in avanzati programmi di produzione aerospaziale. Come ha annunciato il direttore centrale ing. Pagni, la nuova società avrà a Caselle un padiglione imponente. Presenterà fra l'altro il primo prototipo del bimotore Fiat « G 222 » (realizzato su progetto impostato dal prof. Gabrielli con la collaborazione di Aerfer, Macchi, Piaggio e Siai), che ha lasciato mercoledì la linea di montaggio per la messa a punto in vista delle prossime prove di volo, il nuovo aereo leggero per l'esercito « AM 3 » e il progetto del « G 91 YT », la versione biposto da addestramento del bireattore « G 91 Y », che avrà a Caselle con tutta la serie di velivoli in dotazione all'Aeronautica Militare.

La Fiat esporrà le ultime realizzazioni motoristiche aeronautiche di alto prestigio, sempre al passo con il progresso. La grande industria torinese presenterà inoltre tutta una gamma di altri prodotti, compresi molti mezzi aeroportuali. Di grande interesse saranno anche i velivoli e i materiali portati a Caselle dalle altre fabbriche italiane. Per esempio i nuovissimi « SM 1013 Jet Stol » e « S 210 » della Siai Marchetti, i velivoli Macchi e Partenavia, gli elicotteri Agusta, Nardi e Silvercraft. L'Aertirrena esporrà a sua volta gli aerei delle Case straniere che rappresenta, tra i quali il jet-executive francese « Mystère 20 » e il mini-jet « Yak 40 », sovietico, come il versatile elicottero « Ka 26 » presentato, con altri recentissimi velivoli, dall'Aviaexport di Mosca.

Altrettanto vasto e completo sarà il panorama offerto dalle altre Case straniere. Quelle francesi documenteranno tutte le produzioni e i progetti con aerei, missili, elicotteri e velivoli delle aviazioni militare e navale. Così le fabbriche britanniche. E' fra l'altro confermata la presentazione in volo dello stupefacente caccia a decollo verticale « Harrier ». Incerta è invece la presenza a Caselle del famoso supersonico franco-inglese « Concorde », impegnato in un intenso programma di prove di volo. Per le stesse ragioni non si sa ancora se verrà il concorrente sovietico « Tu 154 ». E' per contro certa la venuta di un'altra attesa « vedette ». Si tratta del primo gigantesco Boeing « 747 » a 369 posti ordinato dall'Alitalia per le sue rotte transatlantiche. Arriverà a Caselle giovedì 4 giugno, per il « vernissage » del Salone, e, compatibilmente con i servizi che dovrà effettuare, vi tornerà forse nei giorni successivi.

La grande rassegna aerospaziale si concluderà domenica 14 giugno, con la tradizionale « Festa dell'aria ». Al suggestivo carosello prenderanno parte tutti i velivoli presenti al Salone e le pattuglie acrobatiche militari di Belgio, Francia, Gran Bretagna e Italia. Esibizioni in volo si svolgeranno tuttavia anche negli altri giorni, come il 7 giugno, dedicato all'aviazione leggera; il 10, con le prove di volo verticale, e il 13, in preparazione della manifestazione aerea di chiusura.

Aldo Vité

Aeroporto di Caselle. « Roll-out » del primo prototipo del velivolo da trasporto Fiat G. 222

Indagini della Magistratura sulle ricette mediche falsificate

Quattordici giovani sono indiziati per l'uso e la detenzione di droga

L'attrice Anna Maria Trombetta e i fratelli Rapetti sono in arresto - Oggi nuovo confronto in carcere Gli interrogatori avvengono negli ambienti della "Torino bene" - Perizia calligrafica affidata al prof. Ghio

Il giudice istruttore dott. Maddalena ha affidato al prof. Ghio l'incarico di compiere una perizia calligrafica sulle ricette mediche sequestrate in casa dell'attrice Anna Maria Trombetta, 20 anni, arrestata l'11 novembre scorso per uso e detenzione di stupefacenti (cardiostenol). Il perito dovrà stabilire se a compilare le ricette fu soltanto la ragazza o anche i suoi amici: per il momento, l'imputazione di falso è stata contestata soltanto alla Trombetta, ma non è escluso che venga estesa ad altri.

La giovane — assistita dall'avv. Guidi — trascorre le giornate in uno stato di profonda prostrazione. Il perito professor Mossa e quello di parte, professor Gamna, l'hanno riconosciuta seminferma di mente perché affetta da una *« grave nevrosi depressiva »* dovuta *« all'uso, in giovanissima età, di sedativi »* che le hanno compromesso l'equilibrio fisico con *« decadimento della volontà ».* In altre parole, una malata, o una vittima di determinati ambienti e compagnie che stanno estendendosi a macchia d'olio.

Ne è un doloroso esempio proprio la vicenda di Anna Maria Trombetta: fino ad oggi, in carcere, c'è lei e ci sono i fratelli Paolo e Claudio Rapetti, arrestati la settimana scorsa dopo un drammatico confronto. Ma decine di altri giovani — tutti appartenenti alla Torino-bene — continuano ad essere interrogati dal giudice Maddalena per avere avuto che fare con la droga. Quattordici sono *indiziati di reato*, in formula elegante per significare che sono sospettati di avere usato e detenuto droga o di avere falsificato ricette mediche. Tutti quattordici sono stati invitati a nominarsi un difensore e a tenersi a disposizione del magistrato. Da un giorno all'altro potrebbero essere arrestati.

Oggi pomeriggio, alle « Nuove », il dott. Maddalena procederà a un nuovo confronto tra la Trombetta e i fratelli Rapetti. Questi ultimi, in carcere per uso e detenzione di *hashish*, avrebbero dichiarato di conoscere l'attrice, ma sono stati smentiti dalla ragazza, la quale afferma di non averli mai incontrati. Come si vede, è una vicenda complessa, con protagonisti ragazzi poco più che ventenni, alcuni già rovinati, altri appena « sfiorati » dall'uso della droga. Delicati per questo aspetto, le indagini si presentano delicate e sono condotte nel più assoluto riserbo.

— La 500 di Luigi Casardi, 26 anni, assicuratore, corso Brunelleschi 143, rubata la settimana scorsa, è stata ritrovata ieri pomeriggio da suo cugino Renato Palmucci, via Vidua 6, in piazza Benefica. Sopra c'erano un ragazzo ed una ragazza. Il Palmucci si è avvicinato per chiedere loro i documenti, ma i due sono riusciti a fuggire. Nessuno dei presenti è intervenuto ad aiutarlo.

Sul posto è giunta una radiomobile della polizia, l'appuntato Curti ha perquisito l'auto. In una borsa c'erano una pistola scacciacani ed alcuni arnesi da scasso.

I fratelli Paolo e Claudio Rapetti messi a confronto con Anna Maria Trombetta

Modifiche su otto linee dell'Azienda tranviaria

Alcune modifiche sul percorso di otto linee automobilistiche dell'Atm, previste dal piano di potenziamento e ammodernamento dell'azienda, andranno in vigore da lunedì. Soppresse la linea 69 sbarrato, è stata istituita la linea 56 sbarrato da p. Vittoria della Regina sul percorso della linea 56 sino a p. Robilant e prolungamento per via S. Paolo, v. Arbe, v. Veglia sino a v. Lesna.

Linea 56: dirottamento da corso Sella per v. Cardinal Maurizio, v. Moncalvo, v. Montemagno, l. Tabacchi (ritorno per c. Sella, p. Villa della Regina).

Linea 58: prolungamento da p. Omero per c. Orbassano, v. Rubino, Centro Europa (ritorno v. Galdano, v. Reni).

Linea 58 sbarrato: attestamento in c. Mediterraneo angolo via Reni.

Linea 60: prolungamento da v. Vigliani angolo v. Sette Comuni per v. Ariosto, v. Candiolo, v. Millefiori, v. Garrone (ritorno v. Monastir, v. Chiala, v. Sette Comuni).

Linea 60 sbarrato: attestamento in c. Maroncelli ang. via Canelli.

Linea 62: dirottamento e prolungamento da v. Reni angolo v. Arbe per v. Mazzarello, v. De Sanctis, v. Cossa, v. Sansovino, La Vallette.

Scelta dei professori di fisica nelle scuole

Un convegno di studi promosso dalla Fondazione Agnelli

La Società italiana di fisica aveva recentemente invitato la « Fondazione Agnelli » e la « Esso Standard » a promuovere una riunione dei rappresentanti di tutti gli istituti di fisica delle Università per « fare il punto » sulle modalità del reclutamento degli insegnanti di fisica nelle scuole medie superiori.

L'incontro si è svolto ieri nella sede della « Fondazione Agnelli » con l'intervento di una trentina di esperti e sotto la presidenza del prof. Gilberto Bernardini. E' stato discusso un documento che mette in rilievo le carenze e le esigenze della scuola nel settore della fisica come materia d'insegnamento. I partecipanti hanno anche esaminato i problemi della preparazione specifica in campo universitario, dell'abilitazione professionale e di concorsi per le cattedre. Il convegno si è concluso con la proposta di alternative che saranno elaborate nei prossimi mesi, allo scopo di giungere a soluzioni concrete da prospettare alle sedi opportune.

— Un concorso a premi tra i migliori allievi di tedesco delle scuole medie statali di Torino si svolgerà il 25 maggio alle 15 nei locali dell'assessorato all'Istruzione in via Bricherasio 8. E' stato indetto dal « Comitato per la diffusione del tedesco » con l'autorizzazione del ministro all'Istruzione e sotto l'egida del Comune e della Provincia.

Sono previste tre sezioni: per le scuole medie, per il biennio ed il triennio delle superiori. Ciascun istituto invierà una squadra che parteciperà a gare eliminatorie consistenti in giochi a quiz a vari gradi di difficoltà. I componenti delle tre migliori squadre del triennio superiore si cimenteranno poi individualmente, in una gara di conversazione.

La polizia ha aperto un'inchiesta su una sconcertante proposta

Padre di sette figli ne offre uno in cambio di un alloggio decoroso

Dice: "Nessuno vuol darmi una casa, perché la famiglia è troppo numerosa" - Aggiunge: "Noi vivremmo decentemente, lui crescerebbe meglio. Ai parenti diremo ch'è morto" - Il bimbo, di 9 mesi, è all'ospedale con un femore spezzato

Un padre di sette figli offre l'ultimogenito in vendita o in cambio di una casa. Dice: *« Abitiamo in un tugurio, tutti rifiutano un alloggio decoroso. Questa è l'ultima risorsa che abbiamo ».* Si chiama Giuseppe Calassi, 36 anni, messinese; abita in frazione Tedeschi di Leini con la moglie Agata e i bambini: la maggiore ha 14 anni, il più piccolo, Riccardo, sette mesi. Sembra una storia disperata e patetica, ma la polizia vuol vederci chiaro e ha aperto un'inchiesta.

Giuseppe Calassi si è sposato quando aveva vent'anni e la moglie quindici. Sono emigrati con quattro figli in Olanda, dove ne sono nati altri due, poi sono tornati in Italia, a Torino. Lui ha trovato lavoro come operaio alla Ferriere Fiat, lei è rimasta a casa, ad accudire ai bambini. L'ultimo, Riccardo, è nato pochi giorni dopo il rimpatrio.

Dice Giuseppe Calassi: *« E' lui che vorremmo dare in cambio di una casa decente, o del denaro necessario per acquistarla. E' il più piccolo, non capisce ancora nulla. Gli altri soffrirebbero troppo il distacco, potrebbero morirne ».* Ha previsto tutto: *« Se Riccardo cresce in questa casa, soffrirà come gli altri, diventerà un poveraccio come loro. Potrebbero prenderlo una coppia di sposi infelici perché non riescono ad avere figli. Così sarebbero contenti loro, Riccardo crescerebbe meglio e saremmo felici anche noi, con i nostri bambini, in una casa decorosa ».*

Si è preoccupato anche dei parenti: *« Se riusciamo a piazzarlo, diremo che è morto. Altrimenti sarebbero capaci di ammazzarci e io mi vergognerei da morirne. Potrebbero dirmi: "Ma non lo sai che tutto l'oro del mondo non basta a pagare un bambino?". Hanno ragione, ma io che cosa debbo fare? Se lo daremo via, faremo conto che sia morto. Ce ne restano tanti ».* E cita un proverbio, l'equivalente del « non tutto il male vien per nuocere »: *« Ci priviamo di lui, ma un occhio che piange fa sorridere l'altro ».*

Agata Calassi all'ospedale col figlio che il marito vuol vendere - Giuseppe Calassi, di 36 anni, con la figlia maggiore

Riccardo è un bel bambino, ma tre settimane fa è stato ricoverato all'infantile con un trauma cranico e un femore spezzato. Chiediamo: *« Che cosa è accaduto? »*. Risponde Giuseppe Calassi: *« E' caduto dal seggiolone ».* E' andato due volte all'ospedale per riprenderselo e se lo è portato via, scalenando un putiferio, poi lo ha riconsegnato ai medici perché non era ancora perfettamente guarito. Riccardo ha ancora la gamba in trazione, l'osso stenta a saldarsi. Ma sorride allegro. E la madre? La madre non si pronuncia: *« Mi metto nelle vostre mani* — dice — *fate voi quello che credete meglio ».*

— Un giovane di 16 anni, Eugenio Costantini, via S. Francesco da Paola 1, ha aggredito ieri una bambina di 3 anni, Anna Maria M., sulle scale della casa di via Accademia Albertina in cui abita la piccina.

Sono le 17,30. Anna Maria torna dal panettiere. Il Costantini, che l'ha seguita per strada, le balza alle spalle sul pianerottolo del primo piano: « Ferma e zitta! » le ordina. Cerca di tapparle la bocca con un fazzoletto e di prenderla in braccio.

La bimba terrorizzata lancia un urlo, si odono i passi di un inquilino che rincasa. Allora il Costantini lascia la presa e si getta di corsa giù per le scale, passando come un bolide davanti all'uomo. Questi si è reso conto di quel che è successo, insegue il giovane sulla strada e con l'aiuto di un passante lo blocca.

Consegnato ai carabinieri del Nucleo investigativo, il Costantini è stato mandato al « Ferrante Aporti ». Dovrà rispondere di tentata violenza. La bambina è uscita dalla paurosa avventura con pochi graffi al viso.

Convegno sulle Regioni e la programmazione

Nel salone dei congressi della Camera di commercio si apre oggi alle 15,30 il Convegno interregionale promosso dal ministero del Bilancio e della Programmazione economica sul tema: « Regioni e programmazione ». La relazione introduttiva sarà svolta dal ministro on. Antonio Giolitti.

Al convegno partecipano i comitati regionali per la programmazione del Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Veneto; le regioni autonome Trentino-Alto Adige e Venezia Giulia; rappresentanti degli enti locali, parlamentari piemontesi, esponenti dei partiti, tecnici ed economisti. I lavori proseguono domani e si concluderanno alle 13 con la replica del ministro on. Giolitti.

Le famiglie baraccate trasferite negli alloggi

Ieri 140 nuclei sono stati sistemati alle Vallette e in via delle Maddalene - I prossimi traslochi

I baraccati che occupavano il quinto e sesto padiglione delle casermette di Altessano sono entrati ieri nei nuovi alloggi. Ora nelle casermette rimangono un centinaio di famiglie. Anche per loro ci sarà una nuova, decorosa sistemazione, appena saranno ultimate le case in corso Molise. *« Ciò avverrà* — ha detto l'avv. Dezani — *per la fine di luglio, forse anche prima ».*

Le famiglie che hanno traslocato ieri sono 140. Sessantotto si sono trasferite in via delle Primule, le altre in una casa a sei piani in via delle Maddalene. Due di esse però non hanno potuto entrare negli alloggi. Erano stati occupati nei giorni scorsi da un gruppo di abusivi, che non hanno voluto allontanarsi. Gli assegnatari sono stati costretti a sistemarsi provvisoriamente sotto i portici dell'edificio. Uno di essi, Leonardo Caputo, padre di cinque figli dice: « Ho desiderato per anni una casa decente, ora devo aspettare ancora. Sono preoccupato per i figli ».

Vicino all'edificio è stata installata una tenda. Vi hanno preso posto due famiglie con otto bambini. Avevano occupato un alloggio, ma il hanno fatti sgomberare.

Dibattito sulla Regione delle donne elettrici

Per iniziativa della sezione torinese dell'Ande (Associazione nazionale donne elettrici) si è svolto al Gobetti un dibattito sui compiti della regione piemontese. All'incontro, organizzato dalla presidentessa dell'Ande Nanda Parato e dalla dott.ssa Brunicardi, hanno partecipato il professor Luciano Vernetti del psi, l'avv. Giuseppe Dondona del pri, il dottor Valerio Zanone del pli. Il numeroso pubblico ha rivolto domande e osservazioni ai tre relatori. In Piemonte, in base ai precedenti risultati elettorali il centro-sinistra dovrebbe avere la maggioranza con 29 seggi su 50 (20 dc, 4 psi, 4 psu, 1 pri). I rappresentanti dei psi e del pri hanno definito il centro-sinistra come la soluzione più probabile vincolandola però a un preciso e incisivo programma. I liberali svolgeranno una funzione critica non preconcetta per evitare il ripetersi di errori fatti altrove. Nel corso della discussione sono stati affrontati numerosi temi: rapporti tra programmazione nazionale e regionale, spese della Regione, rapporti con Comuni e Province.

Due agenti circondati da energumeni sparano per non essere sopraffatti

Avevano arrestato uno sfruttatore - I suoi amici accorrono minacciosi per liberarlo - Fuggiti di fronte alla reazione dei poliziotti che esplodono due colpi in aria

Lidia Speciale, di 31 anni

Uno sfruttatore ricercato dalla polizia da oltre un anno è stato arrestato la notte scorsa da agenti della Buon Costume. La cattura ha avuto fasi drammatiche, i poliziotti hanno dovuto sparare alcuni colpi di pistola in aria per allontanare un gruppo di persone che volevano liberare il fermato.

Alle 2 gli agenti Pane e Gallitelli hanno visto in corso Vittorio, angolo via Parini, Francesco Alesso, 41 anni. E' originario di Caltanissetta, padre di 4 figli, vive separato dalla moglie in via Tartini. E' accusato di sfruttare la prostituzione di Lidia Speciale, 31 anni, via Buscaglione 2. Lo hanno sorpreso mentre la caricava in auto per portarla a casa.

E' stato fatto scendere dalla macchina, in quel momento si sono avvicinati alcuni sconosciuti che hanno circondato gli agenti. Qualcuno del gruppo ha preteso che l'Alesso fosse lasciato libero, ci sono state spinte, il Pane e il Gallitelli hanno corso il rischio di essere sopraffatti. Per risolvere la critica situazione hanno estratto le pistole e esploso due colpi in aria: gli sconosciuti hanno fatto accorrere un'altra radiomobile, gli sconosciuti sono fuggiti. Lo sfruttatore è stato portato in questura, ieri l'autorità giudiziaria ha emesso l'ordine di cattura.

ECHI DI CRONACA

tappezzeria in carta applicatela da voi

I nuovi tipi della nostra produzione ed i nuovi arrivi dall'estero sono a vostra disposizione con tutte le istruzioni necessarie per un'applicazione rapida e facile. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125.

tappezzeria in carta applicatela da voi

Acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione.

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949

877.575, la Or.Te.S. Bertuzzi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

Divisette parte pieghevoli via Bagetti 25, t. 761.471

Divisette: divide con stile. Attenzione: che sia « Divisetto ».

TV riparazioni TV teleèdato, tel. 310.155

servizio celere a domicilio Torino e dintorni, anche festivo. Lavori accurati con garanzia scritta.

copritermo Viotti

non più pareti annerite con la collaudata mensola filtrante. Copritermo completi, eleganti, funzionali. Corso Agnelli 42/4 - Telefono 362.560.

servizio antenne TV telef. 255.686 - 658.748

installazioni, riparazioni, preventivi. Singole e centralizzate. Garanzia scritta.

tende antisole confezionate che potrete installare subito sul vostro balcone

In puro cotone, in tutti i colori, cilindriche con frangia, ganci e anelli, altezza cm 300, larghezza cm 140, soltanto a L. 1950. Wolmer, via Salbertrand 68, via N. Fabrizi 54.

TV servizio tecnico TV telef. 342.682 - 342.878

Intervento pronto a casa. In prestito TV portatile. Garanzia impiego materiali di qualità.

TV tecnici TV chiamate Rossini 870.439

Espertissimi, riparano subito a domicilio il vostro televisore. Servizio diurno, serale, festivo.

questa è la stagione

di prenotare i copritermo Alpha. In autunno sarà troppo tardi! Chiedete visita senza impegno. T. 331.450 v. Cumiana 53 Torino

ARTE MODERNA

TORINO

HOTEL AMBASCIATORI

C. Vittorio Emanuele 104

opere di:

BRINDISI	ERNST
CAMPIGLI	MIGNECO
CARRA'	MORANDI
CASSINARI	MORLOTTI
CASORATI	SAVINIO
CRIPPA	SEMEGHINI
DE CHIRICO	SEVERINI
DE PISIS	SASSU
DEL BON	SIRONI
DOVA	SOFFICI
FIUME	ROSAI
GENTILINI	TOMEA
GUTTUSO	TOZZI
LILLONI	TOSI, ecc.

ESPOSIZIONE

15-17 maggio

anche nei giorni festivi ore 10-13 e 16-20

ASTA

18 maggio ore 21,15
19 maggio ore 21,15

La Manifestazione è organizzata dalla Brerarte di Milano

PER LA VENDITA DEL VOSTRO STABILE

Un'equipe di nostri tecnici specializzati in perizie Vi dettaglierà, con tutta la riservatezza e la competenza che un'operazione del genere comporta, circa i modi ed i tempi in cui potrete effettuare convenientemente la vendita. Il tutto senza impegno o spesa.

TELEFONATE ALL'INTERNO 34

RISERVATISSIMO

SPETTACOLI MOSTRE CONFERENZE

Sullo schermo

L'amante svedese

(Gioiello) - L'amante svedese, come L'amante francese, ha il punto d'avvio in un incidente d'auto. La vittima è nuovamente un professionista sposato, legato ad altra donna da un saldo legame. E anche quest'altro amore illegittimo suggerisce in flash-back l'evocazione di poetici ricordi, pur se lo sviluppo narrativo è ben diverso.

Chris, il figlio diciottenne del deceduto signor Berg, ritrova dopo la disgrazia un portafortuna (un orsacchiotto di pezza) che gli consente d'identificare Barbara, ch'era l'amante clandestina di papà. Il ragazzo, arrivato da lei con fieri propositi moralistici, nasconde il risentimento quando la vede così tenera, così graziosa. Se ne innamora e va in idilliaca vacanza con lei, seguendo un itinerario caro alle peregrinazioni della ragazza con l'amante perduto.

La giovane non respinge la corte di Chris, non tanto perché gli voglia bene, quanto perché nel figlio presente s'illude, per una specie di romantico trasferimento del proprio affetto, di amarne ancora il padre assente per sempre. Si opera così, sul piano sentimentale, una specie di dualismo tra il morto e il vivo, nel quale sarà il primo a vincere, perché Barbara s'accorgerà ch'è incinta di lui. Alla notizia, rispettosamente, Chris si ritira.

Diretto con proprietà, ma senza approfondito scavo psicologico, da Arne Mattsson, il regista di « Ha ballato una sola estate », il film (a colori e danese) fa ritrovare, con vent'anni in più, i due protagonisti di quella vicenda celebre, Ulla Jacobsson e Folke Sundquist, rispettivamente nei ruoli della madre di Chris e del marito che la tradiva senza che lei lo sapesse. Sono entrambi efficaci, pur nel disegno sommario dei personaggi. Tuttavia il vero punto di forza della dignitosa pellicola è la giovane attrice Grynet Molvig, una Barbara di schietta, vibrante intensità.

vice

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

AL NUOVO (Ente Teatro Regio): domani ore 15,30 « Madama Butterfly » di G. Puccini. Direttore Gianandrea Gavazzeni. Protagonista Raina Kabaivanska.

ALFIERI: questa sera ore 21,15, domenica ore 15,30 e 21,15 « 1970 International Festival Sexy ». Le più grandi vedettes dello strip-tease. Vietato minori anni 18.

TEATRO STABILE - ERBA: Cinema Ragazzi: ore 15,30 e 17,15 « Marcellino pane e vino »; ore 21 « Ij nëvod 'd Garibaldi » di C. Trabucco. Sconto per abbonati. Prenotaz. via Rossini 8, tel. 879.342/43. Teatro Erba, t. 690.467.
TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21 Azione scenica sul pensiero e la figura di Don Lorenzo Milani, presentato da Renzo Giovampietro con il Teatro Zeta. Prenotaz. via Rossini 8, tel. 879.342/43. Domani ore 16.
CABARET RISTORANTE « da GIPO » (via Chanoux 2, ang. c. Francia, telefoni 723.090, 724.033): tutte le sere Gipo, Tino Zerbini, Paôlin e Laura Carlini.

ALCIONE: Compagnia M. Nobile - L. Volli in « Sallapicchio ». Orario 16,15, 21,15.

TEATRO ALFIERI
QUESTA SERA ore 21,15
DOMANI ore 15,30 e 21,15
1970 International Festival Sexy
Le più grandi vedettes dello strip-tease
VIETATO MINORI ANNI 18

Torinesi e Siciliani
si ritrovano amici nella commedia di Trabucco
Ij nëvod 'd Garibaldi
con **FAUSTO TOMMEI**
al Teatro Erba - C. Moncalieri 241
questa sera ore 21
domani ore 15,30 e 21
da lunedì a giovedì ultime repliche

Conserv. Strum. ALFREDO CASELLA diretta da
Alberto Peyretti
Bach Sciostakovic Correggia
Conservatorio: domani sera ore 21,15

da GIPO
via Chanoux 2, t. 723.090, 724.033
questa sera eccezionalmente
Felice Andreasi
Paôlin, Zerbini, Laura Carlini
Orchestra Romano Farinatti

CIRCO ORFEI (piazza d'Armi, telefono 582.911): tutti i giorni 2 spettacoli ore 16,30 e 21,15.

ADRIANO (v. Sacchi 65): 21 Crotta.
AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): Complesso Gli Anni Verdi.
AL FLORIDA (p. Solferino - 542.823): ore 21 M.A.C. 9 canta Carmen Rizzi.
ARLECCHINO: 21 Roby e i Gentlemen.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CASTELLINO: ore 21 The Renior's.
CLUB 84: ore 21 I Farsoni.
EDEN: ore 21 Bert Bert Band.
FARO: ore 16 Hot Five; ore 21 La Strana Gente.
FORTINO: ore 21 tanghi, valzer, fox.
GARDEN (rapolinca 52 sharralo, telefono 659.912): ore 21 I Giusti.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 16.30-21 I Barracuda.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45-21 Loredana Faby e Copaima.
GIPSY (Collegno, v. C. Battisti 21): aria condiz.: ore 21 I Volti 70.
HOLLYWOOD: ore 16 e 21 Danilo e i Draghi.
LA PERLA: ore 16-21 Ivo Gilian.

LE ROI: ore 21 Gianni Epoca 5.
MASSAUA: 21 Los Santos, c. Marco.
PRINCIPE: ore 16-21 Nomadi 66.
REPOSI: ore 21 Gli Evergreen.
TAVERNETTA (Sestriere Tor., v. Petrarca): domani ore 16 e 21 Complesso Bruno e i Rangers.
TROCADERO: ore 21 I Germano's.

AL 2000 (v. Stradella 95, tel. 290.714).
BOCCACCIO (Moncal. 145, t. 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (via Venaria 165).
MACK I (via Camerana 11).
ROUGE NOIR (via Fréjus 80): ore 21 Complesso I Pokers.
SAN GIORGIO, Valentino, Ristorante, Dancing: Complesso Tonino Formisano, canta Albertina Bosco.
SHAKER PIANO BAR (via C. Battisti 3): ore 21 Angelique e Elio.
SHAKER DANZE (v. C. Battisti 3): ore 21 I Misteriani.
SWING JAZZ CLUB (v. Botero 15): ore 22 Orchestra Swing « La Swinghera » di Milano.
VOOM VOOM (via Barge 10, telefono 331.040): ore 21 Lillian.
WEST END NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali. Ore 1 Les Compaines.

ABATJOUR (Sacchi 28, t. 541.025): 21.
AL 71 (Murazzi Po): ore 21 Arcangeli.
ASYLUM (Volta 8): 15-21 Dischi Ined.
BABY NIGHT - LA CLOCHE: Ristorante (str. Traf. Pino 106, tel. 894.313).
CAPRICE (Sacchi 16, t. 531.528): 16-21.
HOLIDAY (Vinz. 3, t. 511.736): 21.
KA' MIA (Cascine Vica, Rivoli).
LA GROTTA (via San Tommaso 16): Tavola calda, pizza, musica stereo.
LA SPELONCA (G. Cesare 25): ore 21.
LERI CLUB (tel. 534.941): tutte le sere.
LIDO WHISKY (c. Moncal. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 15,30-21.
WHISKY NOTTE (tel. 687.563): tutte le sere Magpie.

danze **castellino**
Ore 21 BALLO LISCIO
Il cantante di ieri e di oggi
Michele Montanari
domani ore 16 e 21
I Domodossola

Danze LA PERLA
Ore 16 pomeriggio a tempo di shake
ore 21 cinquina vincente e
elez. Bella Signorina Italia Centrale
IVO GILIAN

Danze PRINCIPE
Ore 16 THE STUDENTESCO
Ore 21 ELEGANTE SERATA CON
I NOMADI 66

Trocadero
Via Andrea Doria 9
I GERMANO'S
Domani ore 16 e 21

FARO DANZE
Ore 16 THE HOT FIVE
Ore 21 LA STRANA GENTE
SERALI DAME 500 CAVALIERI 1000
compresa consumazione

SHAKER PIANO BAR
Via C. Battisti 3, tel. 532.492
Tutte le sere dalle 21 alle 2

VOOM VOOM
Via Barge 10 - Tel. 331.040
LILLIAN

MACK1
V. Camerana 11 - Ore 16 e 21
Gilles Pellegrini

GOLDEN BOY
Via Venaria 165 - Ore 21
I POUW POUW

gipsy
Collegno - *Via C. Battisti 21*
(Aria condizionata)
I VOLTI 70

al 2000
JEAN LEONARD

7+
Ore 21 domani 16 e 21
NUCCIO NICOSIA

CLUB 115
Pietro Cossa 115/9 - Tel. 724.817
DISCOTECA
INGRESSO LIBERO
Consumazione Lire 1000

KILT
Via Porri 12 - Ore 21
GIORGIA and SOUND

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
Questa sera con
I FORMULA 3

LIO club
C. Matteotti 21 - Tel. 947.357 - Chieri
THE COCKS

Ristorante delle INDIE
TAGLIATELLE ALLA BAFFO
LUMACHE ALLA PARIGINA
Aperto sino alle ore 3
Via Verdi 10 Tel. 537.340

Danze BRISTOL
Via Foligno 106: ore 21
ESCALATION
finale eurofestivalcrociera
Domani ore 16 e 21 finale
STILE INTERNAZ.

GALLERIE E MUSEI

ARTEVIVA (G. Casalis 12 - 760.501): Personale di Ariosto Pintonello.
GALLERIA « DEI MERCANTI » (via Barbaroux 15 a, ang. via dei Mercanti): person. Ezio Gribaudo. Metallografie '70.
G. C. BOTTEGA D'ARTE (v. Rombò 48, Rivalta): espone Claudio Giacone dal 15 al 30 maggio.
NARCISO (p. Carlo Felice 18): 50 disegni di Felice Casorati.
STUDIO D'ARTE S. CARLO (via dei Mille 7, tel. 533.206): Ferri astratti di Antonio Murri.
TRIADE (F. da Paola 29): Inaug. ore 18 Marie Dominique Picard.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

CAVER (Gall. Sub. p. Castello): opere scelte di Francesco Menzney.
DANTESCA: (oana dipinti).
GISSI (piazza Solferino 2, tel. 534.475): Arte Contemporanea: Gabriele Mucchi, personale. Oggi ore 18 inaugurazione.
LA BUSSOLA (via Po 9): Opere di Alger Jorn. Orario: 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea.
LA MINIMA: Margritte, opera grafica.
MARTANO: Giuseppe Capogrossi.
QUAGLINO - INCONTRI (p. S. Carlo 177): Incontro con M. T. Audoli.
VIOTTI (via Viotti 8): Inaugurazione personale Anton Krelcar.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 « Film da rivedere »: « La nostra giovane » di B. Paolucci, con L. Efriklen (Italia 1964, min. 105).

LA TAVOLOZZA
« I 4 NAIFS di TORINO »
FERNANDO D. - INVREA
MAIOLO - PRATO
(C. De Gasperi 35) - Festivo 10 - 13

STUDIO D'ARTE SAN CARLO
Via dei Mille 7 - Tel. 533.206
FERRI ASTRATTI di ANTONIO MURRI

GISSI *arte contemporanea*
GABRIELE MUCCHI
PERSONALE
Oggi ore 18 inaugurazione
Piazza Solferino 2 - Tel. 534.475

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Metello » con Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo, Tina Aumont, Lucia Bosè, a colori. Orario: 14.20; 16.20; 18.20; 20.20; 22.30.
ARLECCHINO: « I girasoli » Sophia Loren, Marcello Mastroianni, techn.
ASTOR: « Uccidi, uccidi ma... » Romy Schneider, D. Houston, col. Viet. 14. Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
CENTRALE D'ESSAI: « Capricci » di Carmelo Bene, con Anne Wiazemsky, techn. Viet. 18. Apertura ore 10.
CORSO: « Il clan degli uomini violenti » Jean Gabin, colori. Vietato 14. Or.: 14; 15,40; 17,30; 19; 20,40; 22,30.
CRISTALLO: « Mio zio Beniamino » Jacques Brel, Claude Jade, col. V. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA: « Uccidete il vitello grasso e arrostitelo » Jean Sorel, Marilù Tolo, technicolor scope. Vietato minori 18. Or.: 14,30; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30.
GIOIELLO: « L'amante svedese » Ulla Jacobsson, col., di A. Mattsson. Inizio film: 14.30; 16,30; 18.30; 20,30; 22.30.
IDEAL: « Formula 1, nell'inferno del Grand Prix » R. Harris, O. Berova, Giacomo Agostini.
LUX: « Il divorzio » Vittorio Gassman, A. Moffo, A. Ekberg, N. Castelnuovo. Or.: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
METROPOL: « Mia nipote la vergine » Edwige Fenech, F. Williams, technicolor. Vietato minori anni 18.
NAZIONALE: « Dossier prostituzione » B. Valerie, Chenko Katia, techn. Vietato 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: «Dramma della gelosia» (tutti i particolari in cronaca) con Marcello Mastroianni, Monica Vitti, technicolor.
ROMANO: « Zabriskie Point » di Michelangelo Antonioni, techn. Viet. 18. Orario: 14; 16,05; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA: « L'altra faccia del pianeta delle scimmie » C. Heston, J. Franciscus, L. Harrison, colori. Vietato 14. Or.: 14,35; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: « Colpo rovente » M. Reardon, B. Boucher, colori. Vietato 18.
AUGUSTUS: « La gatta giapponese » (Un idiota in amore), con Michiyo Yasuda, colori scope. Vietato 18. Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
CAPITOL: « E venne il giorno dei limoni neri » A. Sabato, F. Bolkan, D. Becky, colori. Vietato minori 14.
ERBA: Cinema Ragazzi ore 15,30-17,15 « Marcellino pane e vino ».
MAFFEI: « Il laureato » A. Bancroft, D. Huffman, tech. Premio Oscar '68.
TORINO: « Carmen Baby » Uta Lewka, techn. Vietato 18 (edizione integrale).

ALEXANDRA: « L'uccello dalle piume di cristallo » T. Musante, S. Kendall, technicolor. Vietato minori di anni 14.
COLOSSEO: « Ciakmull - l'uomo della vendetta » L. Mann, W. Strode, P. Martell, a colori.
FARO: « L'uccello dalle piume di cristallo » T. Musante, S. Kendall, techn. Vietato ai minori di anni 14.
FIAMMA: « L'uccello dalle piume di cristallo » T. Musante, S. Kendall, in technicolor. Vietato minori di anni 14.
FORTINO: « L'esecutore » George Peppard, Joan Collins, a colori.
HOLLYWOOD: « Ciakmull (l'uomo della vendetta) » L. Mann, P. Martell, W. Strode, colori. Prima visione Torino. Apertura ore 14,45. Ultimo ore 22,45.
LA PERLA: « Contestazione generale » a colori, Vittorio Gassman, N. Manfredi, A. Sordi.
MASSAUA: « Ciakmull (l'uomo della vendetta) » Leonard Mann, E. Stewart, a colori.
MASSIMO: « L'esecutore » George Peppard, Joan Collins, a colori.
ORFEO: « Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto » G. M. Volonté, F. Bolkan, techn. Viet. 14. Orario: 14,30; 16,25; 18,20; 20,15; 22,30.
PRINCIPE: « Contestazione generale » a colori, con Vittorio Gassman, Nino Manfredi, Alberto Sordi.
STATUTO: « Hello Dolly » B. Streisand, W. Matthau, 70 mm. stereofonico, technicolor. Orario: 14.30; 17.10; 19,50; 22,30.

ADRIANO: « Sartana non perdona » G. Martin, G. Roland, technicolor.
ALCIONE: « Corri uomo corri » techn. Comp. M. Nobile - L. Volli. In « Sallapicchio ». Ore 16,15-21,15.
ALFIERI: « Franco e Ciccio sul sentiero di guerra » F. Franchi, C. Ingrassia, a colori.
REGINA: « La vendetta dei gladiatori » M. Hargitay, I. Greci, techn.

CAVOUR: « In ginocchio da te » Gianni Morandi, Laura Efrikian.
CRAVESANA: « L'ultimo colpo in canna » Glenn Ford, Arthur Kennedy, Dean Jagger, a colori.
MILANO: « Joe l'implacabile » colori; « I 7 fratelli Cervi » G. M. Volonté, L. Gastoni, colori. Apertura ore 10.
OLIMPIA: « Faccia a faccia » Thomas Milian, G. M. Volonté, a colori.
PO: « I due deputati » F. Franchi, C. Ingrassia, a colori.
P. NUOVA: « Intrigo a Lisbona » col.; « Ercole al centro della terra » a colori. Apertura ore 10.

S. SECONDO: « Intorno a lui fu morte » W. Bogart, Sidney Chaplin, col.
AGNELLI: « El Rojo » Richard Harrison, technicolor.
CASTELLO MIRAFIORI (Str. al Castello 42): « Zingara ».
DELLE ROSE: « Nel segno di Roma » Anita Ekberg, technicolor.
GIARDINO: « Gli 'avvoltoi hanno fame » C. Eastwood, S. MacLaine, techn.
MIRAFIORI: « La bambolona » U. Tognazzi, I. Rey, technicolor. Vietato 18.
S. RITA: « Il suo nome è Donna Rosa » Romina Power, Al Bano, a colori.
SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 390.711): « Il clan dei siciliani » J. Gabin, A. Delon, L. Ventura, technicolor.
VINZAGLIO: « Ciakmull (l'uomo della vendetta) » Leonard Mann, P. Martell, E. Stewart, W. Strode, in technicolor. 1ª visione Torino. Ultimo ore 22.30.

AMERICA: « Il Prof. Dott. Guido Tersilli, Primario della Clinica Villa Celeste, convenzionata con le mutue » A. Sordi, technicolor scope.
ARALDO: « La brigata del diavolo » W. Holden, a colori.
ELISEO: « Zorro il dominatore » C. Quinney, M. P. Conte, technicolor.
SAN PAOLO: « Barquero » Lee Van Cleef, W. Oates, technicolor.

ARIZONA: « Nel giorno del Signore » F. Franchi, C. Ingrassia, I. Fürstenberg, a colori.
ARTISTI: « Erick il vichingo » Giuliano Gemma, G. Mitchell, technicolor.
CORALLO: « L'incredibile furto di Mister Girasole » D. Van Dyke, a colori.
ERIDANO: « Il prezzo del potere » G. Gemma, V. Johnson, technicolor.
LA SALLE: « C'è un uomo nel letto di mamma » D. Day, in technicolor.
OROPA: « Le avventure di Ulisse » B. Fehmiu, I. Papas, technicolor.
ROSSINI: domani « Il figlio di Godzilla », con Beverly Maeda, a colori.
VITT. VENETO: « Joe Bass l'implacabile » B. Lancaster, S. Winters, col.

ASTRA: chiuso per rinnovo locali.
BERNINI: « La prima volta di Jennifer », di P. Newman, con J. Woodward, I. Olson, colori. Vietato 14.
CIBRARIO: « Non son degno di te » Morandi; « Pochi dollari per Django » A. Steffen, technicolor.
ELIOS: « Franco Ciccio ladro e guardia » F. Franchi, C. Ingrassia.
ESEDRA: « Orgia del potere » Y. Montand, I. Papas, a colori.
ODEON: « Jerrymania », con Jerry Lewis, in technicolor.
STAR: « Barquero » Lee Van Cleef, W. Oates, technicolor.

ADUA: « Due mafiosi contro Al Capone » F. Franchi, C. Ingrassia, techn.
ARS: « Berretti Verdi » J. Wayne, D. Janssen, in technicolor.
AURORA: « Franco Ciccio e le vedove allegre », technicolor. Apert. ore 16,30.
FALCHERA: « Un colpo all'italiana » Benny Hill, Raf Vallone, a colori.
LANTERI: « I figli di Ringo » F. Franchi, C. Ingrassia, a colori.
MAIOR: « Con quale amore, con quanto amore » C. Spaak, techn. V. 14.
NORD: « Zorro » S. Focas, C. Walls, D. Vargas, colori scope.
ORIENTE: « Ehi, amico c'è Sabata, hai chiuso » Lee Van Cleef, colori scope.
PALERMO: « Il ritano » Giuliano Gemma, Antonella Lualdi, technicolor.
SOCIALE: « Il clan dei siciliani » J. Gabin, A. Delon, L. Ventura, techn.
ZENIT: « C'era una volta il West » H. Fonda, C. Cardinale, technicolor. Orario: 16,30; 22.

ACAPULCO (v. Donizetti 6, t. 651.264, p.za Nizza): « L'uomo per fare l'amore » A. Sabato, techn. Vietato 18.
BARETTI: « I Daci », a colori.
CABIRIA: « Satiricosissimo » F. Franchi, C. Ingrassia, a colori.
CONTINENTAL: « Quintana » G. Stevenson, F. Beneati, P. Sanchez, colori.
CUORE (Nizza 56): « Zum, zum, zum » L. Tony, P. De Filippo, in technicolor. Apertura ore 19.
GHIGO: « Dai nemici mi guardo io » Y. Piat, N. Alari, technicolor; segue Tom e Jerry.
ITALIA: « Alla bella Serafina piaceva fare l'amore da sera a mattina » B. Lafont, technicolor. Vietato minori 18.
NIZZA: « Tom e Jerry c'era due volte », cartoni animati, a colori.
LINGOTTO: « Vendetta è mio perdono », a colori; « Sharaz », a colori.
PIEMONTE: « Lo specchio delle spie » C. Jones, R. Richardson, col. Viet. 14.
S. LUIGI (v. Orosa 4): « C'era una volta il West » H. Fonda, a colori.
SPEZIA: « Un posto all'inferno » Guy Madison, techn. scope. Apertura ore 15.

DIANA: « Ed ora raccomanda l'anima a Dio » J. Cameron, techn. scope.
DORA: « Queimada » Marlon Brando, R. Salvatori, a colori.
ROMA: « La caduta degli Dei » Dirk Bogarde, I. Thulin, a colori.
VALDOCCO: « In ginocchio da te » Morandi, Efrikian.
UMBRIA: « Due vigili » Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, a colori; « Attento Gringo si spara ».

ALBA: « C'era una volta il West » H. Fonda, C. Cardinale, techn. scope.
AMBRA: « Tob, è morta la nonna » R. Lovelok, V. Cortese, col. Viet. 14.
APOLLO: « Topaz », di A. Hitchcock, F. Stafford, D. Robin, techn. scope. Apertura ore 16.
EDERA: « Nel giorno del Signore » F. Franchi, C. Ingrassia, techn. scope.
LUCE: « Ultimo colpo in canna ».
LUINI: « Michele Strogoff », techn.; « Cavalca e uccidi », a colori.
LUCENTO: « Mezzanotte d'amore » Romina Power, Al Bano, in technicolor.
LUTRARIO: « Il magnaccio » F. Citti, E. De Witt, technicolor. Vietato 18.
MASSAIA: « L'isola del tesoro », di W. Disney, technicolor. Ap. ore 19,30.
SPLENDOR: chiuso per rinnovo locali.

BEINASCO

ITALIA: « Pensando a te » Romina Power, Al Bano, in technicolor.
BERTOLINO: « Ercole l'invincibile » D. Vadis, S. Rosin, a colori.

CASELLE

ITALIA: « Zum, zum, zum n. 2 » L. Tony, O. Berti, P. De Filippo.
ROMA: « Maledetto ispettore Novak » Y. Brynner, a colori.

DRUENTO

ORATORIO: « 5 per l'inferno », col.

LEINI'

AMBRA: « Notte dei Generali » Peter O'Toole, Omar Sharif.

MAPPANO

JOLLY: « Ad uno ad uno spietatamente » P. Lee Lawrence, a colori.

MONCALIERI

CASTELLO: « Costretto ad uccidere » C. Heston, technicolor scope.
EXCELSIOR: « Amarsi male » S. Scott, D. Macchia. Vietato minori anni 18.
ITALIA: « Nel giorno del Signore » tec.

ORBASSANO

MODERNO: « Nell'anno del Signore » N. Manfredi, C. Cardinale, a colori.
PARROCCHIALE: « Cimitero senza croci » M. Mercier, a colori.

PANCALIERI

IDEAL: « Gloria mescera ».

S. MAURO

RIVIERA: « La più grande corsa del secolo » T. Curtis, a colori.

SETTIMO

BECCARIS: « Il pistolero dell'Ave Maria », colori scope.
GARIBALDI: « Queimada » Brando.
MODERNO: « Arabesque », a colori.
ORATORIO: « Avventure di Ulisse » I. Papas, colori scope.

TESTONA

FULGOR: « Vendetta gobbo Parigi » J. Piat, N. Alari, a colori.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Teatro Alfieri: « Festival strip-tease », biglietti ridotti all'Enal (shop ore 12,30) per stasera e domani. Ippodromi di Vinovo: ore 15, corse al trotto, Enal 25 % alla cassa. Juventus-Swindontown: biglietti ridotti all'Enal. Palazzo dello Sport: « Parata di vedette con Mina », biglietti ridotti all'Enal per lunedì.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

12,30: Antologia di « Sapere »: Dalla materia alla vita.
13 —: Oggi le comiche.
13,30: Telegiornale.
15 —: Trasmissioni scolastiche. Replica del mattino
17 —: Per i più piccini: « Il paese di Giocagiò ».
17,30: Telegiornale.
17,45: La Tv dei ragazzi: « Chissà chi lo sa ».
19 —: Cronache dei partiti.
19,10: Sette giorni al Parlamento.
19,35: Tempo dello spirito, conversazione religiosa.
19,50: Sport. Cronache del lavoro e dell'economia.
20,30: Telegiornale.
21 —: « Doppia coppia », con Alighiero Noschese, Bice Valori, Romina Power, Massimo Ranieri.
22,15: « Az, un fatto come e perché ».
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

18,15: Vetrina di un Disco per l'estate.
19,30: Una lingua per tutti: Corso di tedesco.
21 —: Telegiornale.
21,15: « La fiera della vanità », di Thackeray, regia di A. G. Majano, con Romolo Valli, Ilaria Occhini, Nando Gazzolo, Nora Ricci, Sergio Graziani, Stefano Sibaldin, Adriana Asti, Giuliana Calandra, Laura Carli. Terza puntata. I traffici a Bruxelles di Becky, la vittoria inglese del Wellington, Emmy a Londra.
22,40: Lubiana: Jugoslavia-Italia di pallacanestro, per il campionato mondiale maschile.
23 —: Sette giorni al Parlamento.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: Un'ora per voi; 18,15: La giornata di Pluto; 19,20: I nomadi negri; 19,45: Il Vangelo domani; 20: Magilla gorilla; 20,20: Telegiornale; 20,40: « Graziella », film con Maria Fiore; 22,10: Sport.

Programmi radio

NAZIONALE
6,00 Corso di lingua tedesca
6,30 Mattutino musicale
7,00 Giornale radio
7,45 Ieri al Parlamento
8,00 Giornale radio - Sui giornali di stamane - Sette arti
9,00 Voi ed io
11,30 La Radio per le Scuole
12,00 Giornale radio
13,00 Giornale radio
13,15 La Corrida
14,00 Ornella Vanoni
15,00 Giornale radio
15,20 Angolo musicale
15,45 Schermo musicale
16,00 Sorella Radio
16,30 Serio ma non troppo
17,00 Giornale radio
17,10 Amurri e Jurgens presentano: Gran varietà
19,05 La Comunità Europea apre al Mediterraneo
19,25 Le Borse in Italia e all'estero
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Jazz concerto, orchestra di Duke Ellington
21,05 Musiche di Riccardo Zandonai e Francesco Cilea
22,15 Dicono di lui
22,20 Compositori italiani contemporanei
23,05 Giornale radio - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani

SECONDO
6,00 Il Mattiniere
7,30 Giornale radio
8,09 Buon viaggio
8,30 Giornale radio
9,00 Per noi adulti
9,30 Giornale radio
9,40 Una commedia in trenta minuti
10,15 Un disco per l'estate
10,35 Batto quattro
11,35 Cori da tutto il mondo
12,10 Trasmissioni regionali
12,30 Giornale radio
12,35 Dino Verde presenta: Il Cattivone
13,45 Quadrante
14,00 Come e perché
14,05 Juke-box
14,30 Trasmissioni regionali
15,03 Relax a 45 giri
15,18 Chiosco
15,30 Giornale radio
15,40 Passaporto
15,55 Controluce
16,00 Pomeridiana - Prima parte: Un disco per l'estate
16,30 Giornale radio
16,35 Pomeridiana
17,30 Giornale radio
17,40 Musica in celluloide
18,30 Giornale radio
19,30 Radiosera - Cronache elettorali - Sette arti
20,00 Quadrifoglio
20,15 L'illusione, di Federico De Roberto.
21,00 Cronache del Mezzogiorno
21,15 Toujours Paris
21,30 Il Senzatitolo
22,00 Giornale radio
23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO
9,30 Concerto dell'organ. C. Weinrich
10,00 Concerto di apertura
11,15 Musiche di balletto
12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)
12,20 Civiltà strumentale italiana
13,00 Intermezzo
13,45 Nuovi interpreti: Violoncellista A. Bylsma
14,30 Platée, di J.-P. Rameau
16,30 A. Dietrich - R. Schumann - J. Brahms: Son. per violino e pianoforte « Frei aber einsam »
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Corso di lingua tedesca
17,35 La cultura medievale musulmana
17,40 Musica fuori schema
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio
18,30 Musica leggera
18,45 La grande platea
19,15 I Concerti di Torino. Direttore La Rosa Parodi
21,10 Il Giornale del Terzo - Sette arti
21,40 O scena oscena! di Lamberto Pignotti
22,30 Rivista delle riviste

COMUNICATO
IL VERO CIRCO A 3 PISTE
DI
LIANA - NANDO - RINALDO
ORFEI
È A TORINO PIAZZA D'ARMI
DOVE STA OTTENENDO UNO STREPITOSO SUCCESSO
FINO AL 26 MAGGIO DUE SPETTACOLI AL GIORNO — ORE 16,30 - ORE 21,15

Duello tra donna e coccodrilli nella vasca panoramica al centro delle piste!
UNA ESCLUSIVA MONDIALE 1970
Mille attrazioni in una cornice elegante; uno spettacolo fantastico!
VENDITA BIGLIETTI { Casse del Circo - Tel. 582.911 / Salone « La Stampa » - Tel. 535.113
VISITA ALLO ZOO DALLE ORE 10 ALLE 15

al CRISTALLO
IL PIU' CLAMOROSO SUCCESSO COMICO E « OSE' » DEGLI ULTIMI ANNI!
Le audaci piccanti divertenti avventure osé tratte dal diario dello zio libertino vi daranno due ore di risate, di allegria e vi divertiranno come mai vi siete divertiti
EURO INTERNATIONAL FILMS
JACQUES BREL | CLAUDE JADE
TOM JONES + SERAFINO =
MIO ZIO BENIAMINO

MIO ZIO BENIAMINO
L'UOMO DAL MANTELLO ROSSO
EASTMANCOLOR | EDOUARD MOLINARO
ORARIO SPETTACOLI: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

OGGI all'AUGUSTUS
La sconvolgente passionalità di una peccatrice
LA GATTA GIAPPONESE

Un film di YASUZO MASUMURA con MICHIYO YASUDA - SHOICHI OZAWA
SCOPE COLORI - VIETATO 18

eccezionale successo all'ASTOR
Dopo « LA PISCINA »
ROMY SCHNEIDER
torna nel giallo più avvincente dell'anno
UCCIDI, UCCIDI MA... con dolcezza
con **Donald Houston - Dennis Waterman**
★ Metrocolor — Vietato minori anni 14 ★

al LUX: 4ª SETTIMANA DI TRIONFALI REPLICHE
VITTORIO GASSMAN
IL DIVORZIO
con
ANNA MOFFO NINO CASTELNUOVO
HELENA RONÉE e **ANITA EKBERG**
regia di ROMOLO GUERRIERI
TECHNICOLOR
IL FILM E' PER TUTTI

L'AMORE alla SVEDESE
al GIOIELLO
Il regista ed i protagonisti di "HA BALLATO UNA SOLA ESTATE"

L'amante svedese
UN FILM DI ARNE MATTSSON
ULLA JACOBSSON - FOLKE SUNDQUIST
GRYNET MOLVIG
BJORN THAMBERT - GIO PETRE
SUNE MANGS - HENNING SJOSTROM

6ª SETTIMANA DI STREPITOSO SUCCESSO
al Nuovo Romano
ANTONIONI
ZABRISKIE POINT

Vietato ai minori di anni 18
Orario: 14, 16,05, 18,10, 20,20, 22,30

La **Titanus** è lieta di ricordare agli spettatori torinesi che i due film più applauditi al *Festival di Cannes* sono in programmazione
CON CRESCENTE SUCCESSO
AI CINEMA
AMBROSIO | **REPOSI**

NON SONO VIETATI

CENTRALE
CINEMA D'ESSAI
In esclusiva per il Piemonte
UN SUCCESSO SENZA PRECEDENTI!

CAPRICCI
Un film scritto e diretto da
CARMELO BENE
CARMELO BENE - ANNE WIAZEMSKY
EKTACHROME
Vietato minori anni 18

È giunto in Italia il grande attore drammatico Mirko Slappen, celebre per la memorabile interpretazione di « Il [illegible] sulla scena ». Poveretto!!! Come soffre!!! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in vendita in tutte le farmacie.

LUNEDÌ 18 MAGGIO - ORE 21
PALAZZO DELLO SPORT - TORINO
PARCO RUFFINI
PARATA DI VEDETTES
PRO CASA DI RIPOSO DI FARIGLIANO
Presentano
WALTER CHIARI - CARLO CAMPANINI
ENRICO SIMONETTI
Partecipano
MINA - SERGIO ENDRIGO - PINO DONAGGIO
GIULIANA VALCI DINO MASSIMILIANA STEPHAN
DANILO DANY E I DRAGHI SERGIO LEONARDI I SIK
K SIK GLI ANONIMI MARCELLA BELLA I RAGAZZI
DEL SOLE GLI UHI GIOVANNA LA VERDE STAGIONE
DYNA E I GLEEMEN GIULIANO E I NOTTURNI
Prenotazioni: « La Stampa », 53.51.13 Enal, c. V. Eman. 73
Palasport, 37.79.18 38.05.04

Oggi trotto

Una piacevole giornata di primavera ad ammirare i sempre imprevedibili e appassionanti trottatori.
Oggi trotto
Ore 15.15
Vinovo
...si vince di nuovo!

GLI ULTIMI FILM IN CONCORSO AL FESTIVAL DEL CINEMA

Finale proustiano a Cannes

«I tulipani di Haarlem» di Franco Brusati: un apologo sulla solitudine della giovinezza, ispirato alla vicenda di un ragazzo dominato dalla sua possessiva amante - «Elise ou la vraie vie», del francese Drach: un'operaia di Bordeaux scopre le sofferenze dei popoli oppressi fra i lavoratori algerini di Parigi

(Dal nostro inviato speciale)
Cannes, 15 maggio.

Un giovanissimo impiegato di Bruges, in Belgio, solo al mondo ma tanto allegro, espansivo e buono da sembrare una trottola, scopre che la sua sedicenne vicina di casa, dopo avere scritto sullo specchio «La vita è patrume» (ma la parola sarebbe un'altra), ha seria intenzione di togliersi la vita prima con l'acqua del bagno e poi con la pistola; tutte e due le volte, con l'*élan* che lo distingue, la sottrae al folle gesto, e per tutta ricompensa è da lei trattato come un esserino fastidioso e repellente, da schiacciare col tacco.

Lo schiaccia infatti, rendendolo suo schiavo e sottoponendolo, come facevano le donzelle antiche, a prove sempre più umilianti, compresa quella di reggerle il lume in una sua avventura con un pittore miliardario; finché, sazia di potere, sparisce per un po', apposta perché l'infelice Pierre, tramutatosi ad Haarlem, in Olanda, per cercarla, accortosi di non poter vivere senza lei, decida di affogarsi in quel mare. Qui la fatale fanciulla ricompare, lo salva, e tutta raddolcita in vista, dorme con lui. Ma attenzione: mentre Pierre si libra come un aquilone nel cielo della raggiante felicità, l'umore di lei visibilmente cambia, si capisce che ha qualcosa per la testa. E' cosa innocentissima, vuol fare al suo amante, in piena notte, una fotografia-ricordo al lampo di magnesio. E nella vampata del magnesio il giovane acceca, secondoché lei aveva divisato che avvenisse, per averlo in suo potere per sempre.

Ed ecco per l'appunto il modo con cui non si deve raccontare, e tanto meno vedere, *I tulipani di Haarlem*, ultimo film italiano di Cannes: il modo cioè dell'approccio realistico, da cui non può uscire che l'avventura sadico-masochistica d'un perfettissimo grullo con una consumata carogna dell'altro sesso. Tutto invece nel film vuol essere pianto e gentilezza. Il suo regista, Franco Brusati, non nuovo al cinema ma soprattutto egregio come autore di testi, è uomo colto e fine, ricolmo il cuore di squisite macerazioni proustiane.

E' stato un piacere sentirlo parlare del suo film, traendone come dalle canne d'una siringa (sebbene con tutta umiltà) note lontane e dolcissime. In grazia di esse, il rapporto Pierre-Sara (iscritto, per maggior risalto, sul tetro grigiore dei Paesi Bassi), perde ogni connotato psicanalitico per esprimere, *sic et simpliciter*, la patetica solitudine della giovinezza, fatta da una parte (Pierre) di slancio, dedizione e illusorio ottimismo, e dall'altra (Sara) d'inesausta sete di possesso. E forse (chi l'avrebbe detto?) è più toccante la figura della ragazza che non quella del giovane, perché Pierre è almeno qualche volta alienato dalla felicità, mentre niente porta mai via Sara dal sublime rovello del possesso, e in lei, più che in lui, traspare la canuta verità che l'amore, in quanto amore, è sempre incorrisposto.

Purtroppo i film, al pari di ogni opera d'arte, si devono presentare di primo acchito come testi senza note, devono camminare da sé. E allora bisogna riconoscere che nei *Tulipani di Haarlem* la combustione lirica non è perfetta, e troppe scorie realistiche (soprattutto nella prima parte) ostacolano quella sublimazione cui il regista tendeva. Già all'irrealismo, alla scorporazione, al verso petrarchesco, il cinema è costituzionalmente quasi negato; ma Brusati ci si sarebbe avvicinato un po' di più, se avesse più eroicamente e proustianamente accudito allo stile del suo film, che risulta invece rifinito e spesso suggestivo soltanto al primo stadio, quello cioè di una sia pur qualificata commercialità. Ci sono dunque colpi d'ala (il finale, così sepolto nel buio, è bellissimo), non c'è il volo continuato; perdura nel film un senso di macchinazione realistica, con quel tanto d'irritante (nel carattere di lei) e di goffo (in quello di lui) che ne consegue.

Restano la finezza dell'assunto, che fa macchia nella corrente produzione italiana, non poche felici intuizioni (la scena del restaurant, i trucchi spettrali di Sara), gli squisiti fondi fiamminghi e la buona prova, su un arduo terreno, della sedicenne Carole André e del giovane Frank Grimes.

Anche il cinema francese ha finito decorosamente la sua parte con *Elise ou la vraie vie* di Michel Drach (dal romanzo di Claire Etcherelli, «Prix Fémina» 1967), accurato, politicamente vibrante, ma uggioso, interpretato con purezza d'educanda dalla bruna Marie-José Nat. Datato al 1957, durante la guerra di Algeria, narra di una giovane bordolese che viene a Parigi per lavorare come operaia nella stessa fabbrica d'automobili dove già lavora il fratello, un fervido democratico, e quindi conosce e s'innamora di un operaio algerino seriamente impegnato con altri compatrioti nella causa dell'indipendenza.

L'amore di Elisa va ben oltre i sensi, s'apre a sentimenti d'umana fratellanza verso i popoli oppressi; e dietro i passi del forte Arezki ella conosce i retroscena della Resistenza algerina di Parigi e le disumane persecuzioni ch'essa sopporta da parte della polizia francese. Morto il fratello, dileguatosi l'amante, Elisa se ne ritorna a Bordeaux con un carico di dolorose esperienze sulla «vera vita», quale il film ci ha rappresentato senza divagazioni, con puntigliosa serietà.

Cannes. Il cast di «Metello» al Palazzo del Cinema: Tina Aumont, Ranieri, Ottavia Piccolo e Lucia Bosè (Tel. Ansa)

E con questo è finita la lunga carovana delle immagini di Cannes, che negli ultimi giorni ha assunto aspetti così convulsi e intrecciati da farci perdere quel poco di testa che c'era rimasta. Domani sera, dopo la proclamazione dei premi, il tradizionale film di chiusura sarà l'americano *They shoot horses, don't they?* (da noi «Colpo di grazia») di Sidney Pollack, interpretato da Jane Fonda che però non ci sarà.

Leo Pestelli

IL TEATRO DI RICERCA

Reprobi e beati recitano a Venezia

Uno spettacolo di Giovanni Poli tratto da testi italiani del Duecento

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 15 maggio.

Contestata da ogni parte per via di uno statuto che è esatto definire fascista per la sua struttura sfrontatamente autoritaria, la Biennale di Venezia del '70 si difende contrattaccando: fa quello che può (evidentemente, non molto: dipende dal Parlamento e dai partiti) perché si arrivi presto a un nuovo statuto, ma non lo aspetta con le braccia incrociate, cerca piuttosto di anticiparne lo spirito e gli intendimenti allargando i propri programmi da aprile a novembre, oltre i limiti di una manifestazione turistico-festivaliera, avventurandosi spericolatamente nel campo della sperimentazione e della ricerca, della discussione, del confronto, organizzando incontri e seminari sul cinema «underground», la musica d'avanguardia e, naturalmente, il teatro di prosa.

In questo settore, Vladimiro Dorigo, a cui sono ancora affidate le sorti del Festival del teatro e che è fermamente convinto che sia più proficuo fare che attendere (anche contro l'opinione di chi un tempo gli stava accanto accettando e magari promuovendo manifestazioni di parata), ha organizzato una settimana internazionale dei teatri di ricerca che ha più senso e utilità del Festival tradizionale: otto compagnie non solo offrono altrettanti spettacoli ma partecipano alle tavole rotonde, ai dibattiti, alle riunioni di studio insieme con il pubblico.

Il tema di questo primo incontro-seminario è «alle origini del teatro» inteso come studio sia delle fonti delle diverse drammaturgie sia degli elementi principali di esse che più interessano l'avanguardia. Di questo duplice aspetto, lo spettacolo presentato all'Avoguria dal «Teatro della commedia dell'arte» è una pertinente esemplificazione. I giovani attori, che Giovanni Poli istruisce e guida in una vecchia officina adattata a luogo teatrale, non solo recitano testi di Giacomino da Verona e Bonvesin da La Riva che ci portano agli inizi della nostra letteratura, ma portano avanti le ricerche sul linguaggio e sul gesto avviate con le indagini intorno al Ruzante e al Calmo, del quale sin dall'autunno scorso hanno offerto una intensa edizione della *Rhodiana*.

Attingendo a due poemetti del veneto Giacomino, *De Jerusalem Celesti* e *De Babilonia civitate infernali*, e in minor misura al *Libro delle tre scritture* del lombardo Bonvesin (siamo nella metà del Duecento, prima che il toscano trionfasse su quel dialetto lombardo-veneto che tuttavia riapparirà più tardi per portare nuova linfa nella letteratura colta del Quattro e del Cinquecento), il Poli ha costruito uno spettacolo dove l'ingenua e rozza descrizione delle delizie del paradiso e delle torture dell'inferno, in cui sarebbe difficile scorgere più di un vago presentimento delle architetture dantesche, è plasticamente tradotta in una rappresentazione che fa pensare alle sculture e ai rilievi delle chiese medievali.

All'estatica immobilità dei beati, affidata a un coretto femminile di celestiali monachelle, si contrappongono i furiosi contorcimenti dei dannati: coperti di stracci, entrano in scena portando a spalle lunghe travi alle quali, incalzati da due diavolesse, s'avvinghieranno nel gridare le loro sofferenze. E' qui che il Poli, oltre ad affinare la tecnica di una recitazione corale condotta secondo regole musicali, dall'unisono al canone, prosegue le sue ricerche sull'espressione fisica nelle quali la riflessione sulle esperienze di Grotovski si mescola, ma non sempre s'amalgama, con le più originali ma un poco estetizzanti sperimentazioni sceniche dello stesso Poli sulla commedia dell'arte.

Lo spettacolo non ha lo stesso rigore della *Rhodiana*, ma a parte la minore consistenza di testi che offrono interesse solo per il loro impasto linguistico, esso prospetta altre possibilità, e quindi risponde agli intenti sperimentali di questa ricerca.

Alberto Blandi

Tre mostre d'arte dedicate alla Romania

S'inaugurerà oggi una serie di manifestazioni dedicate alla Romania, per iniziativa dell'assessorato al Turismo e alle Comunicazioni del Comune. Alle ore 10 alla Sala Bolaffi, via Roma 110, si aprirà una mostra mercato dell'artigianato romeno; alle ore 11 alla Promotrice delle Belle Arti al Valentino inaugurazione di una mostra d'arte contemporanea romena; alle 18 al Circolo degli artisti, via Bogino 9, apertura di una mostra delle icone romene. Dal 25 al 31 maggio presso la birreria Mazzini, via Mazzini 6, si terrà una settimana della cucina e pasticceria romene.

E' morta Olga Boveri creatrice di smalti

E' morta a Torino Olga Boveri, creatrice di smalti, moglie del pittore Colombi, fondatore e direttore della comunità artistica di piazza Cavour. Con le sue opere di raffinatissima tecnica esposte con successo in Italia e all'estero contribuì a far risorgere in Torino il gusto per lo smalto artistico.

Dopo Pio XII e Churchill

Adesso Hochhuth attacca l'America

«Guerillas», andata in scena a Stoccarda, contiene aspre accuse a Nixon - Storia di un colpo di Stato

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 15 maggio.

Guerillas, *opera attesissima di Rolf Hochhuth (l'autore di* Il vicario *e* Soldati*), è andata in scena stasera allo «Staatstheater» di Stoccarda, sotto la regia di Peter Palitzsch, presente l'autore. Ancora una volta Rolf Hochhuth è riuscito ad attirare sul suo lavoro l'interesse del mondo teatrale. Prima di* Il vicario *(1963), nel quale accusava Pio XII di corresponsabilità per la strage degli ebrei, e prima di* Soldati *(1967), in cui rimproverava a Churchill il bombardamento delle città tedesche e la morte del generale polacco Sikorski, Hochhuth fece rumore con la pubblicità sui suoi lavori. Stavolta ha scelto il silenzio.*

Con Guerillas *Rolf Hochhuth mette sul banco d'accusa la società americana, che «se non si rinnova, è destinata a scomparire prima dell'Anno Duemila». Sull'onda della rivolta giovanile contro l'«establishment», lo scrittore tedesco residente in Svizzera punta il dito contro Nixon, contro la Cia (alla quale attribuisce l'assassinio di Martin Luther King) e, contro l'Fbi (secondo lui responsabile del fatto che negli Stati Uniti ogni 43 minuti vi è un omicidio).* «Ogni partito, ogni religione, ogni gruppo professionale, ogni organizzazione statale o industriale — *scrive Hochhuth* — ha il suo Nixon e il suo Dubcek».

Guerillas è la storia della preparazione in America di un colpo di Stato, secondo l'autore «meno sanguinoso» *di quelli propagandati dagli studenti. Ideatore di esso è il senatore americano David Nicolson, milionario e amico di Johnson, il quale prepara la rivolta dell'«establishment» contro se stesso, mediante la messa al bando dei proprietari e direttori generali delle 200 più grosse aziende del Paese.*

Tutto è pronto per l'«Operazione alba», i congiurati sono disposti perfino alla violenza, quando il piano va a monte: la moglie del senatore viene spiata dall'onnipresente Cia mentre si confessa in una chiesa a Città del Guatemala, viene uccisa e anche David Nicolson viene assassinato. Rimane il suo monito: «L'America deve venire democratizzata».

Tito Sansa

Mina, Endrigo, Donaggio lunedì sera al Palasport

Uno spettacolo di beneficenza Presentatori Walter Chiari, Carlo Campanini e Simonetti

(g. l.) I «fans» di Mina, Giuliana Valci, Sergio Endrigo, Pino Donaggio, Dino, Sergio Leonardi avranno la possibilità di applaudire i loro beniamini contribuendo nello stesso tempo ad un'opera meritoria. La sera di lunedì 18, alle 21,15, il «Palazzetto dello Sport» al Parco Ruffini ospiterà i noti cantanti e una decina di complessi che collaborano disinteressatamente — insieme a Walter Chiari, Carlo Campanini ed Enrico Simonetti nei panni di «presentatori» — alla realizzazione di una «casa di riposo» per gli anziani a Farigliano.

Un comitato di cittadini del pittoresco centro del Cuneese si è fatto promotore dell'iniziativa, con l'aiuto di una signorina cieca — Elsa Manfredi — che ha regalato metà del terreno. L'edificio sarà pronto entro la fine dell'anno, il ricavo dello spettacolo consentirà di completare le attrezzature.

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

Tra la favola e la rivista

«Marcovaldo» sul video: come è lontana la dimensione fiabesca di Italo Calvino - «Io ci provo»: ressa di ospiti d'onore - Stasera lo show di Noschese

Ieri sera, scelta tra la rivista e la favola, ossia tra *Io ci provo* e il *Marcovaldo*.

Cominciamo con il *Marcovaldo*, per il dovuto rispetto all'opera di Calvino. Il secondo episodio, la settimana scorsa, ci ha lasciati piuttosto perplessi. La perplessità è continuata con il terzo episodio, anzi diremmo che è aumentata. Ripetiamo che la dimensione fiabesca dei racconti di Calvino è difficilmente reperibile nella riduzione tv in cui manca il letterario candore dell'originale. E' venuta fuori un'altra cosa e di questo non ci sarebbe poi da stupirsi tanto perché si sa che il passaggio dalla pagina all'immagine comporta spesso profondi mutamenti.

La questione è che non riusciamo a capire cosa esattamente sia venuto fuori, cioè ci riesce arduo individuare la dimensione dello sceneggiato. In tutta la prima parte dell'episodio di ieri ci è sembrato di vedere una farsa: l'uscita di Marcovaldo dall'ospedale e la storia del coniglio impestato con quelle corse frenetiche e quei saltelli di infermieri, di dottori, di guardie, con quelle grida, con quella confusione, con quelle baruffe, con quegli scuotimenti nell'ambulanza e gli sberleffi e gli improperi, erano narrate nel tono esagitato delle comiche finali (senza che però nessuna delle *gags* apparisse irresistibile e — come dire? — spontanea).

Nella seconda parte, la gita in collina, l'atmosfera è bruscamente cambiata. Gli accenni sentimentali hanno fatto capolino e si è persino tentata la digressione drammatica in chiave grottesca: ma francamente l'incontro di Marcovaldo con gli operai tisici che fanno la spola ininterrotta tra la fabbrica e il sanatorio è risultato di un gusto molto dubbio.

Rinnoviamo generiche lodi per l'impegno di Nanni Loy e per la sicura recitazione di Foà. Ma restiamo estremamente dubbiosi sulla consistenza reale della trasmissione.

* *

Ressa di partecipanti a *Io ci provo*. Sono sfilati Dapporto con le sue barzellette, e Macario vestito da prete (pensate se una volta fosse comparso un attore vestito da prete cattolico in uno show; erano ammessi, e presi in giro, soltanto i pastori protestanti); e poi s'è gentilmente esibito Giorgio Albertazzi; e hanno cantato Nada, Rosanna Fratello e Mario Tessuto; oltre, naturalmente, a Ornella Vanoni che è un po' la regista della festa, e Paolo Ferrari che è suo cavaliere.

La palma spetta a Macario che è stato il più spiritoso. Nell'insieme uno spettacolo di mediocre livello, senza infamia e senza lode, che non fa sbuffare ma che non ha nemmeno i numeri per tenere la gente in casa. Che sia uno show anzianotto lo si sente dalle canzoni ormai passate di moda e dall'assenza totale di battute di attualità. Il pubblico in studio applaude e ride veramente troppo. Com'è possibile che si diverta così?

* *

Stasera sul canale nazionale alle 21 si ripresenta, con la terza puntata, *Doppia coppia* con Alighiero Noschese: uno spettacolo dal quale si attendeva molto e che invece, sino ad ora, ha complessivamente deluso. Dopo le 22 e 15 andrà in onda la rubrica di inchieste — in genere piuttosto pungenti e attuali — *A-Z: un fatto, come e perché*.

Sul secondo canale avremo la replica del terzo capitolo de *La fiera della vanità* di Thackerny, con Adriana Asti e Ilaria Occhini e alle 23,40 una gara del campionato mondiale di pallacanestro che si disputa in Jugoslavia, a Lubiana.

Segnaliamo sul canale nazionale alle 13 tre comiche di Chaplin.

* *

La prossima settimana assisteremo ad un solo film, martedì sera: *Testimone d'accusa* di Billy Wilder, con Tyrone Power, Marlene Dietrich, Charles Laughton, Elsa Lanchester.

E' allo studio una *Vita di Giacomo Puccini*: il soggetto è di Enzo Siciliano e la sceneggiatura di Dante Guardamagna. La regia sarà affidata a Sandro Bolchi.

Alcuni fra i più noti esponenti della sinistra francese sono stati intervistati per il programma *Quel giorno...* a cura di Arrigo Levi e Aldo Rizzo, che dedicherà un numero alla «Rivolta di maggio».

Radio: stasera sul «nazionale» alle 20,20 *Jazz concerto* con Duke Ellington, Stan Getz, Charlie Parker, Dizzy Gillespie e Billie Holiday (registrazione effettuata a New York nel novembre 1953); sul «secondo» alle 20.15 *L'illusione* di De Roberto; sul «terzo» alle 13,45 *Nuovi interpreti* (violoncellista Anner Bylsma, musiche di Geminiani, Boccherini, Hindemith).

u. bz.

I saggi di studio del Conservatorio

Questa sera alle ore 21,15, nel salone del Conservatorio, terzo saggio di studio degli allievi dell'istituto, riservato agli studenti delle classi di oboe, fagotto, pianoforte, corno e violoncello. Gli studenti Giovanni Caviglia, Bruno De Michelis, Edoardo Papa, Giampiero Gansu, Wolfango Prezzato e Fiorenza Bonfanti, eseguiranno rispettivamente una *Sonata* per oboe di Haendel, la *Polacca* in fa diesis minore di Chopin, il *Concerto* in mi bemolle maggiore K 447 di Mozart per corno, il *Concerto* in fa maggiore op. 75 di Weber per fagotto, e la *Sonata* in la maggiore op. 69 di Beethoven per violoncello e pianoforte.

Gluk internazionale all'Auditorium Rai

***Orfeo ed Euridice* diretta dal giapponese Ozawa con Shirley Verrett, Antonietta Stella e Mariella Adani**

Per la conclusione dei Concerti di Torino la Rai ha dato un nuovo appuntamento agli intenditori dell'arte vocale, chiamando il grande mezzosoprano di colore Shirley Verrett ad interpretare la parte di Orfeo nella prima versione (Vienna, 1762) dell'*Orfeo ed Euridice* di Gluck. La versione italiana, cioè, dove la parte del protagonista era sostenuta da un castrato, e non ci sono perciò voci maschili tra i personaggi.

L'*Orfeo ed Euridice* è la prima opera della cosiddetta riforma del melodramma serio condotta da Gluck e dal librettista Calzabigi, e nel primo e nel terzo atto si sviluppa a fatica dalle abitudini settecentesche, consentendo a qualche aria col da capo, e cercando soprattutto nell'alternanza di solista e coro, e di aria e recitativo, un laborioso sistema per istituire una continuità dialogica in seno alle accademiche strutture del melodramma. Il resto del musicista si svela nel secondo atto, sollecitato ed infiammato dall'eccezionalità della situazione ambientale, cioè la pittura contrastata dell'inferno e dei Campi Elisi. Qui veramente la terribilità delle danze infernali (che fu poi ancora intensificata ed ampliata nella versione parigina) e la sublime, rarefatta serenità dell'emersione di Orfeo nel regno dei beati, con la celebre aria «Che puro ciel», costituiscono momenti sommi e universali della musica di tutti i tempi, più ancora della troppo celebre aria «Che farò senza Euridice».

L'esecuzione, ancora una volta un po' pregiudicata dalla fretta della preparazione, possedeva tutti gli elementi per riuscire eccellente, e ci è andata ben vicino. Anzitutto un direttore, Seji Ozawa, giapponese, dotato d'un gesto molto espressivo, attento alle sfumature di colore, e preparatissimo. A lui va il merito di avere il più possibile ravvivato le strutture talvolta un po' impettite dell'opera, che non è ancora un capolavoro pieno e assoluto come l'*Alceste*.

E poi la Verrett. La fama che l'accompagna, dopo la rivelazione europea a Spoleto e dopo i successi di Milano, di Roma, di Mosca e di Londra, non è esagerata. Dotata di bellissime qualità naturali, non ne abusa, non cerca mai di strafare, ma al contrario lavora di fino, con molta castigatezza di stile. E — benedetta! — non si dimentica mai che cantare vuol dire prima di tutto pronunciare delle parole in maniera comprensibile e sensata.

Il terzetto femminile era degnamente completato dal soprano Antonietta Stella, l'unica in regola col sesso del personaggio, perché faceva Euridice, e Mariella Adani in quella parte di Amore che è decisamente un po' vecchiotta rispetto al resto dell'opera, ma contiene un'aria briosa alla fine del primo atto, un cui guizzo melodico dev'essere rimasto nelle orecchie a Verdi quando scriveva la ballata marinara del Duca nel *Ballo in maschera*.

Il coro è la colonna di quest'opera, ed ha cantato bene, con drammaticità, con soavità e con giubilo. Anche il maestro Goitre si è meritato parte degli applausi, insolitamente prolungati e calorosi, che hanno salutato la fine dell'opera.

Massimo Mila

TUTTA LA CITTA' PARLA DI UN SOLO FILM AL CINEMA TORINO

CARMEN BABY

Claude Ringer - Carl Mohner
Barbara Valentine
Walter Wiss - Christiane Rucker
produzione e diretto da
Radley Metzger

Vietato ai minori di anni 18

ARLECCHINO

Continua lo strepitoso successo del colosso della cinematografia mondiale

SOFIA LOREN
MARCELLO MASTROIANNI
I GIRASOLI

TECHNICOLOR
Non vietato - Prezzi normali

Chiedete ai 10.000 spettatori che l'hanno già visto: perché è il più esplosivo film dell'anno?

al NAZIONALE

Napoli stimolante e "viva"

Venite al Sud, quest'anno, ripercorrendo uno dei più celebri e suggestivi itinerari romantici del mondo. Venite a Napoli, capitale di un regno di meraviglie, dove greci, arabi, svevi, normanni, angioini, spagnoli rivivono negli occhi della gente e nei monumenti d'arte.

Napoli è colore: mare, cielo, parole dense di tinte. Una città moderna, ma ancora legata per tanti aspetti alla tradizione, in un nodo vivace di virtù e difetti, di genialità e folclore, arte e storia.

I tesori dell'antichità nel Museo Archeologico Nazionale; la Pinacoteca e le Gallerie di Capodimonte, luogo d'origine della celebre porcellana; la Certosa di San Martino che domina il golfo; il centro storico di «Spaccanapoli» ricco di chiese, palazzi, guglie di magnifico barocco; le Catacombe di San Gennaro e tante altre attrattive, famose od inaspettate.

Nei restaurants si gusta la genuina cucina tradizionale; lo shopping è delizioso: coralli e quadri antichi, guanti e ceramiche, abiti di gusto squisito e scarpe di alto artigianato.

La «bella Napoli» dei viaggiatori dell'Ottocento è ancora e sempre il maggior centro turistico del Mediterraneo, pieno di sorprese: un incontro fondamentale dello spirito per gli uomini di ogni tempo.

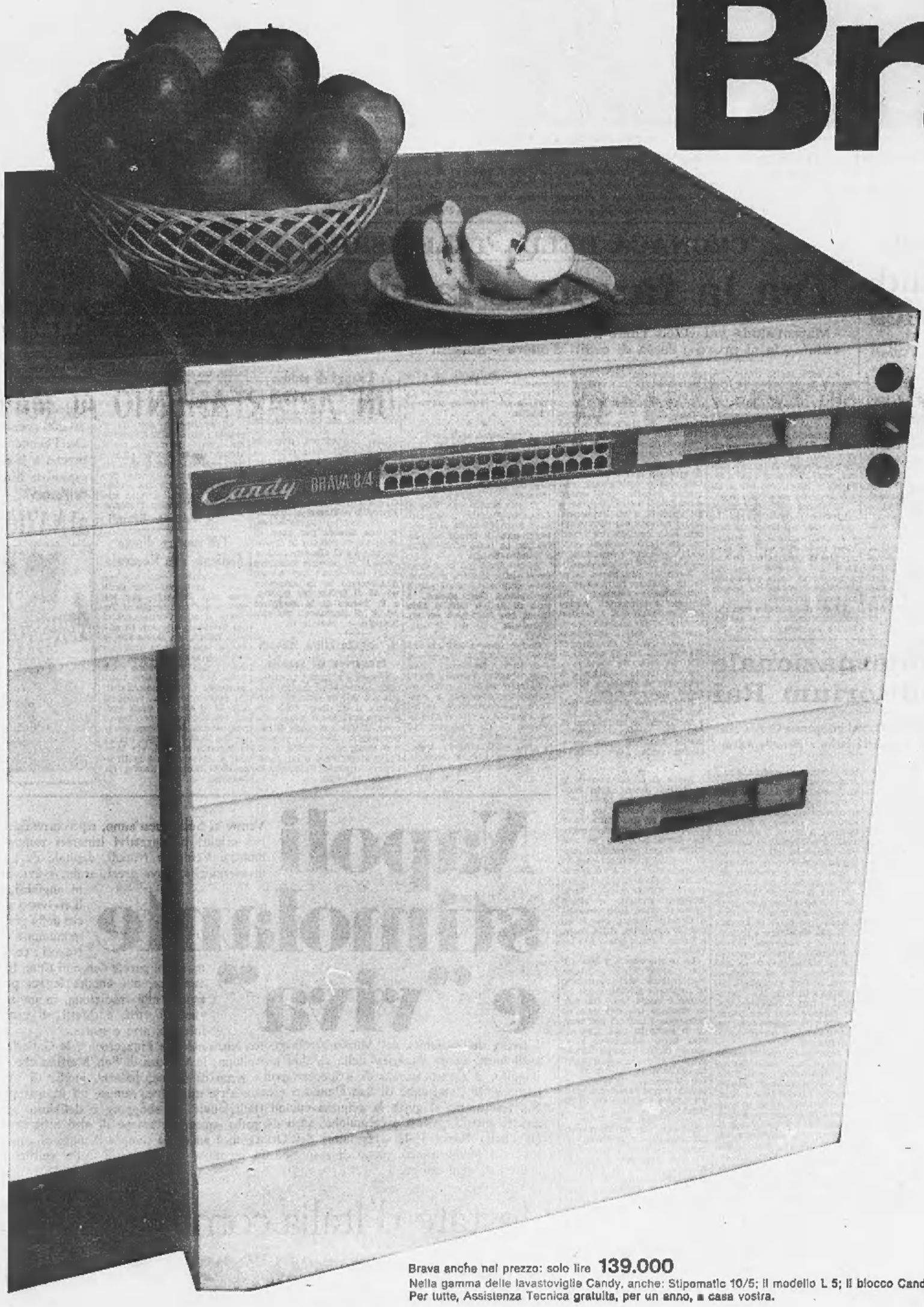
L'estate d'Italia comincia a Napoli

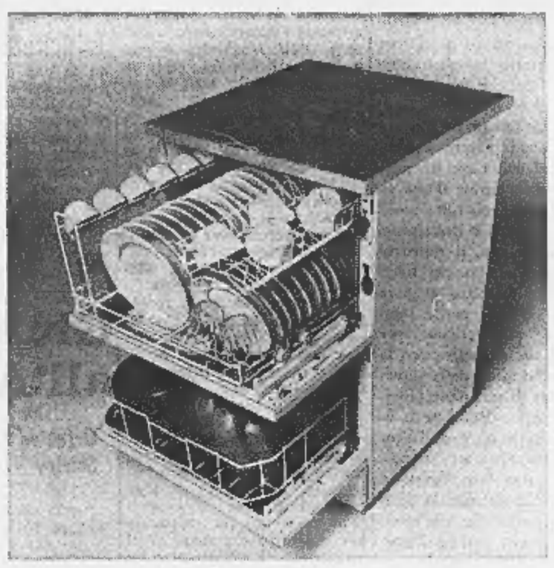
Per opuscoli e informazioni: Azienda Soggiorno e Turismo Palazzo Reale Napoli

E' la nuova lavastoviglie Candy 8/4.

Lava anche le pentole come fareste voi.
E' per 8 persone, in piu' ha l'economizzatore per 4.
Chiede poco spazio, come un mobile da cucina.
Come avremmo dovuto chiamarla?

Brava





La chiamerete anche voi Brava.
Sa come lavare acciaio e cristallo; ha due scomparti a lavaggio differenziato, delicato per le stoviglie, energico per le pentole. E, grazie al decalcificatore dell'acqua, tutto è terso e brillante.
Lava tutto per 8 persone, ma per i carichi ridotti, fino a 4 persone, ha l'economizzatore: vi fa risparmiare detersivo e energia elettrica.
Vi offre tanto spazio dentro e ne chiede poco fuori perché è di dimensioni contenute e vi dà un piano di lavoro in plú.
E Brava cambia la vostra vita.

Candy
idee-esperienza

Brava anche nel prezzo: solo lire **139.000**
Nella gamma delle lavastoviglie Candy, anche: Stipomatic 10/5; il modello L 5; il blocco Candy 102 (lavastoviglie, lavello in acciaio e armadietto).
Per tutte, Assistenza Tecnica gratuita, per un anno, a casa vostra.

Clamoroso colpo di scena dopo la "fuga„ dal Libano

Luisella Riva ha chiesto la separazione e accusa il marito di "ingiuria grave„

La decisione in seguito alle dichiarazioni di Felice da Beirut - Ieri la signora è stata «scacciata» dalla villa dello zio Lampugnani che però ha ancora presso di sé i tre figli - Il congiunto annuncia gravissime rivelazioni sulla vicenda

Milano, 15 maggio.

Luisella Stabile ha chiesto la separazione da Felice Riva. Una istanza in tal senso è stata presentata oggi, per conto della donna dall'avvocato Carlo Smuraglia. La motivazione della richiesta di separazione è quella di ingiuria grave: Luisella Stabile, infatti, ritiene lesa la propria onorabilità dalle dichiarazioni rilasciate a Beirut sia ieri sia oggi dal marito. Ha deciso, quindi, di separarsi, chiedendo l'affidamento dei figli.

Nell'istanza, Luisella Stabile precisa che la sua venuta in Italia è stata determinata solamente dal fatto di riportare i figli nel loro ambiente naturale: di fargli frequentare regolarmente la scuola, di farli vivere vicino ai parenti italiani. (Agenzia Italia)

Lo zio è deciso a tenere i bimbi

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 15 maggio.

«Gli sviluppi [illegible] catastrofici» *mi dice il comm. Lampugnani. E' zio di Riva. E' l'uomo che più è stato vicino ai due coniugi e meglio li conosce. La settimana scorsa è volato a Beirut per rappacificarli, ma è arrivato quattro ore dopo la partenza della Luisella. Ora mi dice:* «Leggo stamane su un settimanale che io sono ritornato con le pive nel sacco. No, sono ritornato con una bomba atomica. Al momento giusto, se la rappacificazione sarà irreparabile, ecco: io la farò scoppiare».

«*Commendatore, si dice che Luisella non è più nella villa, alla Cantalupa. Anzi, si dice che è stata scacciata*».

«Fino a ieri ho sempre cercato di mettere pace. Ieri mattina c'è stato un patto tra la Luisella e me. Adesso lei non è più alla Cantalupa. Stanotte ha dormito a Milano in casa di amici, che poi mi hanno telefonato: "Siamo amici di lei e del marito, l'abbiamo ospitata per cortesia, non perché stiamo da una parte o dall'altra"».

«*E i tre figli?*».

«I bambini sono da me. Questa è la mia spina: i tre bambini. Che colpa hanno loro di quello che succede? Non voglio assolutamente che subiscano uno choc. Ho detto alla Luisella che non glieli do se non dietro il preciso ordine di qualche autorità».

«*Lei, commendator Lampugnani, conosce bene i suoi nipoti. Perché siamo arrivati a questo punto?*».

«Nella vita tutti abbiamo fatto qualche sbaglio. Almeno io ne ho fatti. Quando si sbaglia, è difficile dire: "Guarda che ho sbagliato" e ammettere il torto. E allora capita come adesso: abbiamo due roccaforti, una che non vuole cedere, l'altra ostinatamente chiusa». *Allora si va per legali, e il Lampugnani mi dice della sorte di un topo in bocca a un gatto e un cristiano in man dell'avvocato. E' un vecchio proverbio lombardo, e il commendatore è il primo a non crederci.*

«*In questi giorni ho parlato più volte con suo nipote, Felice Riva, a Beirut. Il nostro inviato in Libano è stato con lui. Abbiamo avuto l'impressione che egli sia distrutto, con i nervi a pezzi, disperato*».

«Se va avanti così, Felice sta perdendo davvero il senno». *Egli è un uomo in esilio e — abbiamo detto ieri — questa è la condanna peggiore che potesse toccargli. Abbia egli quattro miliardi o qualcuno di meno. L'esilio può portare al cedimento psichico e al crollo morale. Si è quasi soli, nel migliore dei casi si può contare sulla famiglia. Ma qualche giorno fa la signora Riva è andata a prendere i figli a scuola, dicendo al marito:* «Tarderemo perché porto i bimbi a vedere "Addio mister Chips"». *Invece ha messo i bimbi su un taxi e, seguita dall'amico Falco, ha raggiunto la frontiera, poi Amman e con un aereo è venuta a Milano. Ora ha chiesto la separazione legale.*

E Riva laggiù, a Beirut. Non può prendere un aereo per raggiungere figli e moglie. Non può venire a esporre ragioni se ne ha, a chiedere scusa se è il caso. Si trova nell'esilio che lui stesso ha voluto, ora può soltanto presentare esposti all'ambasciata o telefonarci la sua rabbia e il suo dolore. «Se non c'è la famiglia, che cosa vuole che ci sia in questo mondo?» *mi dice lo zio Lampugnani.*

La famiglia di Riva è qui a Milano. Lui la rivuole, almeno i figli, e invoca la «patria potestà». Ma è impedito ad esercitarla in quanto i bimbi sono in Italia, dove lui non può venire. E' dato questo impedimento, secondo l'articolo 317 del Codice civile, la patria potestà passa automaticamente alla madre. Riva è con le spalle al muro, la moglie è in posizione di vantaggio. Lui non può nemmeno accusarla di abbandono del tetto coniugale perché a non esiste alcuna norma che imponga alla moglie di seguire il coniuge latitante».

E' lei che ha il coltello per il manico. Che cosa ne farà? Si sa che passa ore negli studi di avvocati. Dice di essere sdegnata dalle dichiarazioni del marito, e offesa. «Se non ritratterà, chiederò la separazione» *diceva ieri, e oggi l'ha chiesta. Lo zio Lampugnani dice:* «I suoi figli sono alla Cantalupa, ma lei no». *Sembra che se ne sia andata dopo questo dialogo: Lampugnani:* «Che cosa c'è tra lei e quell'uomo?» *(l'industriale biellese Falco). Luisella Riva:* «I rapporti tra me e le persone che conosco non ti riguardano».

Ha l'alloggio in via Borgonuovo, ma dovrebbe forzare la porta per entrarvi. Ha i genitori a Milano, ma non è loro ospite. Dorme in case di amici che poi telefonano ai Lampugnani: «Lo abbiamo fatto per cortesia, non siamo né da una parte né dall'altra». *I figli — Raffaella, Giulio e Carlotta — domandano del padre e della madre, ed è imbarazzante rispondere.*

Tutto sommato, sembra sia stata una pessima idea quella di scappare nel Libano. Meglio un paio di anni a San Vittore, con la visita settimanale della moglie e ogni giorno che passa è uno in meno, più vicino il momento di uscire e di andare dove si vuole, di essere veramente padroni di se stessi, con miliardi o senza miliardi.

Luciano Curino

Milano. La signora Luisella Riva fotografata in auto (Foto Moisio)

Il biellese: "O la smette o lo querelo„

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 15 maggio.

Emilio Falco si sta chiedendo se durerà ancora molto tempo la sarabanda suscitata intorno a lui dalle accuse che Felice Riva gli ha rivolto pubblicamente dopo la fuga della propria moglie dal Libano. Le clamorose «rivelazioni» telefonate dall'interessato a *La Stampa*, tendenti a far credere che il rimpatrio della moglie abbia un romanzesco retroscena sentimentale potrebbe farlo apparire un «play boy», ma il giovane industriale biellese in questi panni proprio non ci si trova.

«Qualcuno forse sarà ancora convinto — ha dichiarato Falco — *che io sia andato di proposito a Beirut per liberare una colomba rinchiusa in una gabbia, non importa se dorata o meno. Non credo che sarà necessario giungere a tanto per dimostrare la realtà dei fatti, ma potrei in qualunque momento documentare in modo inoppugnabile che il mio è stato un normale viaggio di affari. Nel Libano ho una decina di clienti, e vado frequentemente a visitarli. La mia attività è fortunatamente in estensione, non posso certo permettermi né pause né distrazioni».*

Anche come uomo d'affari, Falco, che ha quarant'anni, è senza dubbio l'opposto di Riva. Figlio di modesti lavoratori, nel volgere di un ventennio, da semplice commesso è divenuto un industriale dalle molteplici attività. La sua fortuna poggia solidamente sulla sua avvedutezza e su una particolare esperienza acquisita nel settore delle fibre sintetiche.

«C'è sicuramente della gente — ha detto scherzosamente Falco — *che si aspetta di vedermi da un momento all'altro piantare baracca e burattini per andarmene chissà dove a raggiungere la signora Luisella. Posso assicurare che è la meno probabile delle mie eventualità future».*

Al ritorno ad Andorno Micca, dove abita con la famiglia in una bella villetta, l'industriale biellese aveva riferito l'episodio alla moglie Maria José, di 36 anni, che ha approvato il suo gesto. Nessuno dei due immaginava che la vicenda di lì a poco avrebbe avuto sviluppi clamorosi.

L'industriale biellese ormai non si stupisce più di nulla: *«Riva farà di tutto per screditare le sue accuse contro di me. Evidentemente mi attribuisce lo sfacelo della sua famiglia. Se facesse un esame di coscienza potrebbe trovare ben altri motivi, ma mi rendo conto che non è facile mantenere la calma in simili frangenti».*

«Tutto sta a vedere — ha poi detto Falco — *fino a quando potrà durare il gioco, che forse fa più male a lui che a me. Se Riva rimane entro i limiti di uno sfogo comprensibile sul piano umano, posso anche sopportarlo; in caso contrario, sarò io a chiamarlo in causa, nella sede più adatta, perché dimostri senza possibilità di smentite la fondatezza delle sue insinuazioni. Il mio legale, avv. Dino Bertola, è già pronto ad andare fino in fondo».*

Piero Minoli

Il Consiglio regionale elegge il presidente

Val d'Aosta: i dissidenti dc formano la giunta con il psi

Il governo è formato da 8 ex democristiani di sinistra (espulsi dal partito) 3 del psi, 2 del Movimento autonomista - Solo 4 consiglieri su 13 sono rimasti fedeli al partito - Il presidente Dujany dichiara: preclusione verso pci, psiup e pli

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 13 maggio.

Com'era nelle previsioni, il Consiglio regionale della Valle d'Aosta ha eletto questa sera presidente della giunta di governo il dott. Cesare Dujany, ex assessore alla Pubblica istruzione nella precedente giunta di centro-sinistra ed ex militante nel partito della democrazia cristiana nella corrente di «Forze nuove». Con Dujany sono usciti ufficialmente dal partito 6 consiglieri: Giuseppe Maquignaz, Ferruccio Lustrissy, Roberto Rollandoz, Arlina Personettaz, il geom. Angelo Policini e l'ing. Carlo Benzo, «morotei», costituendosi in gruppo autonomo.

Dei 13 consiglieri democristiani 4 hanno votato secondo la linea del partito (l'ex presidente Mauro Bordon, l'ex assessore Angelo Mappelli, i consiglieri Guido Chabod e Sergio Ramera); un quinto, il consigliere Lorenzo Qualzier, era assente per malattia; mentre il geom. Eraldo Manganone è «sparito» dall'aula quando gli è stato comunicato che se avesse appoggiato la «secessione» sarebbe stato rieletto assessore ai Lavori pubblici, come è puntualmente avvenuto.

Del nuovo governo, che è appoggiato dall'esterno dai 6 consiglieri dell'Union Valdôtaine, fanno parte, oltre agli 8 democristiani dissidenti, i 3 rappresentanti del psi e i 2 del Movimento autonomista valdostano. La maggioranza è di 19 su 35, ammesso che l'assessore Manganone accetti l'incarico, nel qual caso sarà espulso dal partito.

I dicasteri sono così distribuiti: Industria e Commercio: Giuseppe Albaney (Mav); Turismo: geom. Bruno Milanesio (psi); Finanze: Mario Colombo (psi); Pubblica istruzione: Ferruccio Lustrissy (ex dc); Assistenza e Sanità: ing. Carlo Benzo (ex dc); Agricoltura e Foreste: geom. Giuseppe Maquignaz (ex dc); Lavori pubblici: geom. Eraldo Manganone.

Aoste. Cesare Dujany, nuovo presidente della Giunta

Inutile una «*mozione degli affetti*», presentata dal consigliere Ramera, per far recedere gli ex compagni di partito dalla decisione di lasciare la democrazia cristiana. «*La decisione di uscire dal partito*, ha detto, a nome di tutti, il consigliere Policini, *viene al termine di una lunga e travagliata vicenda, che ha avuto come principale protagonista la stessa dc, ma ha interessato e interessa tutte le forze politiche valdostane*».

Dopo avere espresso, a nome del proprio gruppo, solidarietà politica alla lista dei dissidenti della dc (radiati dal partito) presentata nei giorni scorsi al Comune di Aosta (in maggioranza appartengono anch'essi alla corrente di «Forze Nuove») il consigliere Policini ha così proseguito: «*Nostra ferma volontà è rappresentare una alternativa democristiana ed autonomistica, creando le condizioni per un diverso modo di confronto tra le forze politiche, escludendo la possibilità di confusioni di tipo milazziano. La scelta non facile che abbiamo operato era in noi in alternativa ad altre possibili soluzioni: restare dentro il partito, subendo le pesanti condizioni dei gruppi di potere dominanti e rinunciare al nostro ruolo, alla linea politica che si richiama ai cattolici democratici autonomisti e progressisti, oppure scegliere la via del silenzio, cercando in altri campi l'occasione di portare avanti le nostre idee*».

Per il presidente Dujany il nuovo governo sarà di «*centrismo valdostano*», con netta preclusione a sinistra per i comunisti e per il psiup, e, a destra, per il pli (il consigliere liberale Pedrini, ha definito la nuova giunta «*governo ombra di Caveri*». *N.d.r.*). «*Sarà una maggioranza*, — ha detto ancora Dujany, — *stabile, autosufficiente e incisiva. La nostra giunta potrà anche essere provvisoria, e noi ci auguriamo possa essere presto modificata dall'ingresso dell'Union Valdôtaine, che per il momento ci concede il solo appoggio esterno. Mentre saremo aperti ad ogni forma di possibile collaborazione nei confronti della dc, riteniamo che non sarà possibile che la mia giunta possa essere sostenuta dal voto del pci*».

Dei trentatré presenti in aula, si sono dichiarati a favore del governo Dujany 2 dc; 3 psi; 2 Mav; 6 U.V.; 7 si sono astenuti (4 dc; 2 pli; una psu); 7 del pci hanno votato scheda bianca, mentre il rappresentante del psiup ha votato contro.

Italo Vaglienti

Patetico appello di Riva alla moglie "So tutto, ma ti ho già perdonata„

Lo sfogo dell'industriale con il nostro inviato - Ha praticamente dettato una lettera rivolgendosi direttamente alla moglie: "Come marito e padre dei tuoi figli ti invito a un esame di coscienza"

(Dal nostro inviato speciale)

Beirut, 15 maggio.

Continua lo scontro-dialogo a distanza fra Felice Riva e sua moglie. Oggi il signor Riva è fresco, riposato, eppure visibilmente scosso. Ha ancora qualcosa da dire, delle rivelazioni da fare. Lo ascolto. «*Come vede, continuo a mantenere i nervi saldi. Certo, soffro per tutto quanto è accaduto, ma sono deciso ad andare fino in fondo perché mi sia resa giustizia. Come uomo e come padre. Oggi ho parlato per telefono con i miei bambini. Raffaella piangeva, mi chiedeva perché non potrà venire a Beirut per la cresima. Mi sono commosso e Raffaella mi ha detto: "Perché piangi, papà? Lo so cosa ti ha fatto la mamma, ti ha lasciato lì solo. Tutti vogliamo tornare da te, anche Carlotta*».

Riva fatica a dominare la commozione. Riprende: «*Desidero, suo tramite, rivolgere qualche contestazione a mia moglie. E' inutile e sterile, Luisella, che tu dica che fra di noi non c'è stato nulla. In verità c'è stato un lungo, grande, penoso silenzio. E per colpa tua. Perché negli ultimi tempi ti sei completamente trasformata. Qui, in Libano, dove ti avevo ritrovata decisa a combattere al mio fianco, hai nettamente subito una metamorfosi agghiacciante. Sei diventata pian piano cattiva coi figli, aspra con me. E peggioravi ad ogni tuo ritorno dall'Italia. In verità i nervi sono saltati a te, io se mai ho sofferto. Con dignità, facendo appello a tutta la mia consapevolezza di uomo, soprattutto per non turbare i bambini scossi dalle tue intemperanze. Perché sei cambiata? Non già per colpa mia, come vorresti far credere, ma evidentemente per colpa di un uomo in cerca di facili avventure e pubblicità. Finora ho taciuto*».

Sapevo tutto, mi dice Riva, ma speravo sempre che mia moglie si ravvedesse e soprattutto non volevo uscirne con uno scandalo per salvaguardare la serenità dei nostri bambini. Poi riprende a rivolgersi direttamente alla moglie: «*Ti vedrei con lui in Italia, quando io ti mandavo a Milano per seguire i miei, anzi i nostri interessi. Lui ti seguiva a Beirut. Approfittavi di una situazione delicata usando della tua illimitata libertà per farmi del male. Ed ora pretenderesti di recitare il ruolo della madre che si preoccupa dei figli, che li porta via dal Libano per il loro bene? In verità ti preoccupavi solo di te stessa, di realizzare il tuo disegno, cioè di tornare ad essere la "prima donna della Scala". Non credere che io metta in piazza tutto questo per vendicarmi, lo faccio invece per aiutarti, per metterti di fronte alla realtà, per aprirti gli occhi. So che ti chiudi in te stessa sperando così di sfuggire alla realtà.*

Ti rodi e ti struggi: così orgogliosa come sei, non vuoi convincerti di aver sbagliato. Come marito e come padre dei tuoi figli, ti invito ad un esame di coscienza. Tu sai che io ti ho già perdonata, come non potrò mai perdonare quel gentiluomo che ti ha aiutata a sottrarmi i figli. Luisella, domani, come ti ho già detto, c'è un volo da Milano a Beirut. Ti aspetto coi nostri bambini». Si potrà dir tutto di Felice Riva, ma che sia ancora innamorato di sua moglie appare incontestabile

Igor Man

Felice Riva (Telefoto)

Le indagini a Genova

Scoperta la tipografia dei volantini «porno»?

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 15 maggio.

(*f. d.*) L'ufficio politico della questura ritiene di avere scoperto la tipografia clandestina nella quale sarebbero stati stampati i volantini pornografici recentemente diffusi davanti ad alcune scuole di Genova, Milano, Firenze, Roma e Napoli.

Era in via San Luca, nel centro storico genovese, al quinto piano del caseggiato numero 5.

I volantini sequestrati contenevano frasi oscene ed espliciti inviti a commettere reati ed erano illustrati con vignette ricavate dalle pubblicazioni di Walt Disney. Secondo l'ufficio politico, sono, insomma, dello stesso tipo che una ventina di giorni fa venivano trovati davanti a una scuola elementare di Sampierdarena. In essi, tra l'altro, si insegna, con abbondanza di particolari, a commettere atti turpi ed osceni

Aggressione o vendetta nel Napoletano?

Uccide l'assassino del padre "Litigavamo per un sorpasso„

«Non lo conoscevo» sostiene l'omicida - E' stato arrestato

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 15 maggio.

Domenico Manna, 24 anni, ha confessato stasera di aver ucciso l'assassino del padre, Vincenzo Russo, un bracciante agricolo di 46 anni. L'uomo era stato trovato ieri in una strada di Acerra, un paese presso Napoli, freddato da due colpi di pistola. Secondo alcuni testimoni, prima della sparatoria, il bracciante era stato investito intenzionalmente da una Fiat «1100», abbandonata poi sul luogo del delitto.

Oggi, il Manna ha detto al funzionario di polizia che lo ha arrestato: «L'uomo contro il quale ieri sera ho sparato non lo conoscevo. Ha cercato di aggredirmi dopo un'animata discussione sorta per un sorpasso. Ad un certo punto ha estratto una rivoltella, ma io sono stato più veloce ed ho fatto fuoco per primo. Soltanto oggi ho appreso di aver ucciso l'uomo che assassinò mio padre. Il mio non è stato un omicidio premeditato, ma legittima difesa».

Il delitto era avvenuto ieri sera in via Macello. Dopo aver sparato, l'assassino era scomparso. Aveva però lasciato la sua auto, un «1100», il cui libretto di circolazione è intestato ad Aniello Manna, fratello di Domenico.

La vittima, Vincenzo Russo, era noto alla polizia perché nel 1954 uccise Cuono Manna e ferì suo figlio Raffaele, che allora aveva 16 anni. Il Russo era uscito dal carcere di Pianosa il 31 gennaio scorso.

Sul luogo del delitto, gli inquirenti avevano trovato una pistola calibro 7,65 con tutti i proiettili nel caricatore. Essi ritengono che l'arma, sporca di sangue, appartenesse a Vincenzo Russo. E' quindi probabile che egli abbia estratto la rivoltella, ma non abbia fatto in tempo a sparare e sia stato preceduto dal rivale. Un'altra rivoltella, calibro 9 però, con tutti i colpi nel caricatore è stata trovata nel cruscotto della «1100» del Manna. E' evidente che Domenico doveva avere in tasca un'altra pistola e con quella deve aver fatto fuoco. Il sopralluogo compiuto in via Macello confermerebbe la tesi sostenuta dall'omicida. Ma tra i due vi fu un litigio oppure un «regolamento di conti» nel quale il più abile è stato Domenico Manna? E' a questa domanda che gli inquirenti devono ora rispondere e dalla risposta dipende l'imputazione a carico di Domenico Manna: omicidio volontario o omicidio premeditato.

a. l.

UN APPARTAMENTO AL MARE
certo! ma non "uno qualunque„
a PIETRA LIGURE
MILANOMARE
costruisce la vostra seconda casa,
in un ambiente diverso,
ma razionale - comoda - elegante
come la prima

COMPLESSO RESIDENZIALE IMMERSO NEGLI ULIVI. APPARTAMENTI DA 2 A 4 VANI CON TERRAZZE - AUTORIMESSE - PARCO GIOCO BIMBI - TENNIS - PISCINA CON ACQUA DI MARE - NEGOZI - ALBERGO - RISTORANTE.

INFORMAZIONI:
MILANO-BRESSO - Via Don Sturzo 32, tel. 92.00.942 - 92.02.448
PIETRA LIGURE (SV) - Via E. Accame 4, tel. 64.175
TORINO - c/o P.I.P. - Piazza Castello 50, tel. 544.958

a Torino, in via Roma 314,
è iniziata la grandiosa vendita del
SECONDO LOTTO
di confezioni estive
per signora
FALLIMENTO
"LA MERVEILLEUSE"
migliaia di abiti, tailleurs, pantaloni,
abiti-giacca, soprabiti in cotone-lino-seta
A PREZZI DI PERIZIA
ABITI DA L. 10.000/15.000 OGGI A L. 2000/3000
TAILLEURS DA L. 15.000 OGGI A L. 3000/5000
SOPRABITI DA L. 18.000/25.000 OGGI A L. 5000/9000
TAGLIE DAL 40 AL 58

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:
TORINO Via Roma 80
Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35
Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12
Largo del Tritone 155
GENOVA Via R. De Amicis 2
BOLOGNA Via Rizzoli 58
PADOVA Riv. Ponti Romani 30
BOLZANO Via Perathoner 38
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 2/24907 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica ridotta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. E' compresa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. La tariffa delle rubriche è di lire 320 per parola. Le sole rubriche « Domanda di lavoro » e « Domanda di impiego » lire 50 per parola. Gli annunci sono pubblicati su « La Stampa » (e « Stampa Sera » del Lunedì) e su « Stampa Sera » (edizione pomeridiana). Fanno eccezione le « Domande di impiego e di lavoro » e gli annunci che compaiono su « La Stampa » della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su « La Stampa ». Annunci composti in neretto: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa composti in neretto: tariffa lire 900 per parola. La data fissa è accettata per quanto riguarda « La Stampa ». In ripetizione su « Stampa Sera » è prevista entro le successive 48 ore. Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro a francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della casetta in lire 300 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio dei casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unico destinatario della corrispondenza » indirizzata alle casselle. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassarne soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle casselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Istituti esistenti in Italia.

① Commerciali

ACQUISTO rottami metallici, macchinari, batterie, qualsiasi quantitativo, prezzi massimi. Tel. 668-816.
ARREDAMENTO negozio nuovo scaffalature banco Cestan bilancia affettatrice vendesi. Telefonare 655-288.
CARRELLI elevatori Fiora, nuove tipo motorizzato, portata 600 10 c.li. Costruzione, vendita diretta. Vedere anche pagine gialle: pagina 134. Via Chiesa della Salute 57, tel. 293-056.
LIQUIDAZIONE totale officine meccaniche dall'8 al 10 maggio. Ore 14-19. Via Perugia 20/A, Torino. Quotazioni di parizio tornii, alesatrici, bilanciatrici, rettificatrici, fresatrici, frenatrici, presse, filettatrici, piallatrici.
RULLI stradali vibranti, escavatore idraulico H 6, vendo. Copyra. Strada Bielsano 91 Telef. 690-709.

② Artigianato

DECORATORE tapezziere piemontese esegue lavori comuni lusso. Telefonare 397-312, 382-666.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. AD automobilisti concediamo prestiti immediati su auto anche ipotecate, supervalutando. Fincotex, corso Francia 15, Telef. 760-203, 779-826, Piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2. Telefono 532-945.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto od alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi) Telefoni 542-634, 530-445.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), presta denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità di incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telefono 545-909.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti in 60 mesi. Mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi) . Tel. 542-634, 530-445.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, c. Francia 15, telefono 760-203, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 532-945, prestiti sicuri in giornata. Personali su auto, su immobili. Riservatezza.
A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 532-945. Mutui ipotecari in 2 giorni anche 2ª ipoteca.
A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati impiegati operai. SO.FI.T. corso Dante 2, telefono 501-426, 501-541.
A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONE, prestiti personali a dipendenti, Ditta, via S. Teresa 7, telefono 540-879.
A.A. ABBISOGNANDOVI immediatamente prestiti rivolgetevi Fipat, via Garibaldi 59. Tel. 518-290, 530-542.
A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Passeo 699-670, 694-180.
A.A. AFIA, Pietro Micca 16, telefono 540-632 prestiti impiegati operai finanziamenti autoveicoli, mutui case appartamenti.
A.A. ALI'S minipresito: esclusivamente impiegati, operai. P.zza Adriano 15 Telefonare 735-652.
ABBIGLIAMENTO articoli sportivi cowboi con marca, 5.000.000 (cinquemila). Telefonare 793-143.
AFFARE! Cedesi o gerenza bar, drogheria, latteria, panetteria, frutta-verdura. Tel. 364-906, 323-705.
ALBERGO ristorante bar sintonia Sestriere, 12 camere, utile netto annuo 6.000.000 aumentabile, cedesi 16 milioni dilazionabili in 4 anni. L'Immobiliare 902-542
ALIMENTARI frutta verdura avviato 120.000 giornaliere, urgente cedo 4 milioni. Telefonare 210-367.
ANTICIPIAMO denaro ovunque residenzando sino 18 mensilità. Scrivere Sofaf, Boccaccio 45 Milano.
AUTORIMESSA avviatissima zona ex Boringhieri cedesi. Telefonare 760-604.
AUTORIMESSA buona posizione zona acquisita privato costanti. Telefonare 326-976.
AUTORIMESSA macchine 370, attuali 280, cedesi. Tel. 358-511.
AUTORIMESSA magnifica piena unica macchine 130 media 9000 cedesi Chiffoni via Garibaldi 3, Torino.
AVVIATA piccola industria campo automobilistico in sviluppo cerca socio con adeguati capitali. Telefonare ore pasti al 755-529.
BAR commercio causa motivi familiari cedesi senza intermediari. Tel. 811-957.
BAR superaccessoriati avviato zona sviluppo causa trasferimento vendesi Telefonare 299-936
BAR superaccessoriati nuovissima arredamento incasso 30.000 cadauno 5.200.000 dilazionando. Truglia, c. Regina 188.
BARDONECCHIA, impossibilità accudire eccessivo lavoro causa condizioni salute familiari, cedesi primaria moderissima gastronomia rosticceria, forte reddito. Interessedasi. Telefonare, ore ufficio, 011/72e-32, Ant.
CALZATURE tradizionale angolare avviatissimo cedesi causa età. Telefonare 295-946.
CARTOLERIA ventiquinquennale centralissima, ben fornita, Riviera Fiori, cedesi per anzianità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1028 — 10100 Torino ».
CAUSA doppio urge vendere avviatissima esportazione vini liquori ottima posizione. Telefonare 531-756.
CAUSA trasferimento cedesi avviato elegante negozio merceria ed abbigliamento zona commerciale. Tel. 742-184.
CEDESI alimentari frutta verdura zona semicentralissima di fronte a casa operaie Fiat. Telefonare 293-602.
CEDESI avviatissima pasticceria pasticceria. Telefonare Saluzzo 0175/28-01.
CEDESI negozio da barbiere avviatissimo, posizione centrale Pinerolo. Scrivere: Cerruti Luigi, via Montebello 7, Pinerolo.
CEDESI per anzianità falegnameria bene avviata. Via Sparone 7. Telefonare 293-704.
CEDESI piccolo supermarket, zona Santa Rita, causa trasferimento. Telefonare ore pasti, 771-475.
CENTRALISSIMO negozio articoli regalo cedesi avviatissimo e possibilità miglioro sviluppo. Telefonare 368-856.
DROGHERIA barriera Milano, incasso 50.000, arredamento nuovissimo, blocco compreso cierco 5.400.000. Telefonare 234-888.
LATTERIA avviatissima cedo zona Fiat Ricambi. Telefonare 767-123, ore pasti.
MACELLERIA povina comodo salario. Scrivere a Etas-Kompass Pubblicità 2114 — 10100 Torino ».
MACELLERIA vendesi buon incasso 600 mila garantito richiesta 3.500.000. Telef. 812-641.
MOTTA cedo latteria moderna angolare intasso 60.000, 5.000.000, con alloggio. Telefonare 511-030.
NEGOZIO alimentare gastronomia centralissimo avviatissimo 90.000.000 incasso cedesi minimo 50.000.000. Telefonare 538-614.
OCCASIONE vendo officina meccanica attrezzatura facilitazioni. Tel. 394-785.
OFFICINA attrezzata stampaggio lamiera, reddito dimostrabile, cedesi. Telefonare 779-071, Ing. Girlando.
PANETTERIA pasticceria confetteria zona commerciale forte incasso recente apertura cedesi. Tel. 393-721.
PANIFICIO centrale cedo urgentemente motivi salute, condizioni vantaggiose. Telefonare 530-365.
PASTIFICIO avviatissimo cedesi per ritiro commerciale. Miti pretese. Telefonare 682-269.
PRIVATO cede negozio centrale vuoto. Telefonare, ore pasti, 771-475.
PRIVATO vende latteria bar zona Sanpaolo per cambio attività. Telefonare 386-702.
PRIVATO vendo vini esportazione liquori bar, causa ritiro, bellissima, attrezzatissima, via Galvani 36, al miglior offerente.
RIVENDITA gomme ql 3, incasso 100 mila, fortissimo reddito, cedesi. Telefonare 652-284.
SALUMERIA attrezzatissima grossissima zona forte sviluppo, 70.000 giornaliere aumentabili, cedesi 3.700.000. Telefonare 489-752.
TABACCHERIA levata 1.000.000 molto aumentabili veramente redditizia cedesi conveniente mente. Quirico, via Garibaldi 3.
TABACCHERIA licenza varie urge vendere causa malattia. Scrivere Bronzi Pubblicità 27/84, Sanremo.
TABACCHERIA profumeria moderna istata 1.500.000 reddito netto 7.000.000 causa occasionissima dilazionando cedesi. Quirico, via Garibaldi 3.
TORREFAZIONE moderna supersilocolt. ci orario ridotto reddito netto 900.000 mensili sicure impossibilità gestione affaristismo dilazionando cedesi Quirico, via Garibaldi 3.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A. AREA fabbricabile centro Torino mq 4000 circa eventualmente suddivisibili vendesi, zona residenziale particolarmente tranquilla. Scrivere a Etas-Kompass Pubblicità 69 — 10100 Torino ».
A.A. PASANO, 699-670, 694-180, Vendo rapidamente centinaia vostri alloggi
A.A. PROPRIETARIO vende alloggi occasione 1.300.000 vano. Via Lessolo 54 Visibili 15-18.
A.A. VIA Bava 3 vendiamo alloggi liberi in casa rinascita a nuovo; 1 milione cadauno più mutuo. Tel. 81-484
A BARRIERA MILANO vendiamo ultimi alloggi pronti subito 1-2-3 camere, tinello servizi mutuo facilitazioni pagamento Telefonare 769-800 arenn Marlint
A. BORGARETTO, piazzale Kennedy, 6.500.000 vendo 3 camere. Pagamento mensile Telefonare 519-836.
A. CORSO Cernaia (elesan 2) angolo via Nizzamede Bianchi direttamente impresa vende alloggi 2 camere soggiorno cucina doppi servizi. Mutuo lunghe rateazioni
A. NUOVA zona residenziale in Grugliasco, tra verde ed alcune, recentissimi 2 camere tinello cucinotto bagno L. 6.300.000 tutt. 2.500.000 contanti. Consulodilla 533-322.
A. S. RITA modernissimi 4 camere tinello, libero 4.250.000; 2 camere soggiorno 3.800.000 dilazionabilissimi 5a nasetti 581-735
A. VIA Lanzo signorile, spaziosissima, nuovo, abitabile subito 3 camere cucina bagno L. 11.500.000 meno 4.075.000 mutuo. Consulodilla 533-322.
A. VIA Leini, prezzo di vera occasione, recentissimo, spazioso 1 camera tinello cucinotto bagno L. 4.400.000 sufficiente 1.500.000 più dilazioni. Consulodilla 533-322.
A. VIA Peyron 34 vendonsi ultimi alloggi 2-4 camere, servizi Mutuo, facilitazioni Visite 16-18
A. VIA Zumaglia angolo via Michele Lessona, visitare vera occasione soleggiatissima, terzo centrale, 4 camere tinello cucinotto servizio interno libero 3.500.000 tutt. 30% contanti. Consulodilla 533-322.
A Rivoli abitabile subito vendesi direttamente 2 camere tinello cucinotto, rifinitissimo. Telef. 756-795 ore ufficio.
ABBIANO da vendere locali, negozi adatti generi diversi, mutuo, facilitazioni. Via Vigone angolo via Germanasca
ABBIANO da vendere ultimi alloggi pronti subito, 2, 3, 4 camere, servizi, mutuo San Paolo più relazioni Via Vigone, angolo via Germanasca
ABITABILI subito, ultimi alloggi, nuovi, via Pacchiotti 77, fronte scuole medie, verde pubblico, impresa vende salone, due camere, cucina, box. Mutuo, facilitazioni
ACQUISTA appartamenti Torino con servizi, trattando direttamente cedenti Telefonare 581-735
ADIACENZE Piazza Respighi, Via Paisiello 76. Appartamento luminoso, ilarissimo, grande metratura: salone, due camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio. Libero subito 4.250.000, mutuo 12.250.000. Possibilità box auto. Gabetti 5767.
ADIACENZE Rivoli moderno 2 camere tinello 7.800.000 dilazionabilissimi 5a. Gabetti 581-735
AFFARE. Ordinazione frazionamento vendesi alloggio, negozio nuova costruzione, liberi. Massime facilitazioni pagamento. Via Filadelfia 299.
AFFARONISSIMO cedesi grandiosa casetta libera con terreno e fabbricato industriale adiacente, alto reddito, vicino Lanzo, 50.000.000 mutuo 9.000.000. Telefonare 221-334.
AFFARONISSIMO! Corso Sebastopoli 247 Appartamento libero subito. Buona metratura, prezzo intrevabile zona: ingresso, due camere, cucinotto, ingresso, bagno 5.400.000, mutuo 4 milioni 500.000 Gabetti 5767.
ALBENGA Complesso Casamare, con 1.000.000 in contanti vi consegniamo per la prossima stagione un nuovissimo minialloggio semiarredato. Disponibilità altri appartamenti. Ufficio vendite Albenga, via Piave 68. Telefonare Torino 555-683.
ALLOGGI negozi San Paolo via Brissogne 10 vendiamo dilazionando. Truglia 258-000.
ALLOGGI nuovi zona Largo Po Antonelli vende impresa 1-2 camere tinello servizi box Tel 695-557
ALLOGGI signorili collina strada Valsalice 237, 150-200 mq palazzina 3 piani tutti comforts, terrazze panoramiche, parco condominiale, vendonsi Residenza siciliana telefono 547-108.
ALLOGGI, attici pied-a-terre signorilissimi, vendonsi Telefonare 594-432
ALLOGGI via De Maistre 11 (zona p.za Bengasi) camere, tinello, piano costruzione 1962, vendiamo 800.000 mutuo 2.300.000 Visite 15-18 Telefonare 547-476.
ALLOGGIO zona Francia recente costruzione 3 camere cucina servizi vendiamo. Truglia, corso Regina 188.
ALLOGGIO 2 camere, tinello, impresa vende, via Sagra S. Michele 55, telefono 727-491.
APPARTAMENTI centrali, convenientissimi, « gran sconto » Corso Unione Sovietica 73. Tre camere, cucinotta, ingresso-salotto, bagno: 2 milioni 900.000, mutuo 7.000.000. Quattro camere, cucinotta, ingresso grandioso, bagno: 4 1/2 milioni, mutuo 9 milioni 200.000. Gabetti 5767.
APPARTAMENTI ingressantissimi, trovate collina, massima luce. Viale Trieste 25 (Rotonda Mancalieri). Prezzi convenientissimi comprensivi straordinario inviteo 75%. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio: 2.800.000, mutuo 7.900.000. Quattro camere, cucinotta, ingresso, doppi servizi, ripostiglio: 3.500.000, mutuo 10.400.000, Gabetti 5767.
APPARTAMENTI lussuosi via Capriolo angolo via Bardonecchia, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi pronti settembre, forte mutuo. Visite 15-18
APPARTAMENTI moderni, grandi straordinaria posizione tutta vista, Solaggiatissimi Corso Orbassano 350. Realizzazione primaria impresa torinese. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.590.000, mutuo 3.710.000. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.400.000, mutuo 5.400.000. Tre camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 2.800.000, mutuo 6.500.000 oppure, quattro camere, salone, sala bagni, ingresso, camere servizio 5.900.000, mutuo 13.900.000. Salone, tre camere, ingresso, servizi 3.800.000, mutuo 8 milioni 800.000. Gabetti 5767.
APPARTAMENTI moderni, ottima, servitissima posizione, via Cardinal Massaia (Largo Giachino). Vastissima scelta: due/tre/quattro vani, servizi. Prezzi contenuti partire da 4.800.000. Massime facilitazioni. Convenientissimi box auto Gabetti 5767.
APPARTAMENTI moderni, panoramicissimi, tutti comforts. Piazza Massaua 5, 3 camere, cucinotta, bagno, spazioso ingresso 3.000.000 mutuo-dilazioni 6.200.000 anche subito abitabile 4 camere, cucinotta, bagno, ingresso 4.000.000 mutuo-dilazioni 6 milioni 800.000 IPI 557-066.
APPARTAMENTI ingressantissimi, trovate collina, massima luce. Viale Trieste 25 (Rotonda Mancalieri). Prezzi convenientissimi comprensivi straordinario inviteo 75%. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.800.000, mutuo 7.900.000. Quattro camere, cucinotta, ingresso, doppi servizi, ripostiglio 3.500.000, mutuo 10.400.000, Gabetti 5767.
APPARTAMENTI lussuosi via Capriolo angolo via Bardonecchia, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi pronti settembre, forte mutuo. Visite 15-18
APPARTAMENTI moderni, grandi straordinaria posizione tutta vista, Solaggiatissimi Corso Orbassano 350. Realizzazione primaria impresa torinese. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.590.000, mutuo 3.710.000. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.400.000, mutuo 5.400.000. Tre camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 2.800.000, mutuo 6.500.000 oppure, quattro camere, salone, sala bagni, ingresso, camere servizio 5.900.000, mutuo 13.900.000. Salone, tre camere, ingresso, servizi 3.800.000, mutuo 8 milioni 800.000. Gabetti 5767.
APPARTAMENTI moderni, ottima, servitissima posizione, via Cardinal Massaia (Largo Giachino). Vastissima scelta: due/tre/quattro vani, servizi. Prezzi contenuti partire da 4.800.000. Massime facilitazioni. Convenientissimi box auto Gabetti 5767.
APPARTAMENTI moderni, panoramicissimi, tutti comforts. Piazza Massaua 5, 3 camere, cucinotta, bagno, spazioso ingresso 3.000.000 mutuo-dilazioni 6.200.000 anche subito abitabile 4 camere, cucinotta, bagno, ingresso 4.000.000 mutuo-dilazioni 6 milioni 800.000 IPI 557-066.
APPARTAMENTI molto signorili, 3-5 camere, in condominio, con verde giardino interno, ottima tranquilla, Cascina Vica, vendesi direttamente impresa. Telefonare 793-189
APPARTAMENTI signorili in ville Valentino: saloni, 3-5 camere. Due passi dal centro, posizione incantevole tra verde, parchi e quiete. Finiture accuratissime, materiale ordinatissimo scelto. Pomeriggio 5/19.
APPARTAMENTI signorili panorama (bel-sky riviolence), corso Francia 332, Regina Margherita alloggi di ogni tipo consegna giugno 1970 alloggi alta signorilità consegna primavera 1971 locali per uffici, studi medici, magazzini, costruzione e vendita diretta. Cumiglia, telefono 331-75a. Visite cantiere anche giorni festivi.
APPARTAMENTI straordinario singolarissimo vantaggio, Via Tonale 19 (fini Sitrabarì). Prezzi superminimi! Due camere, ingresso, servizi: 900.000 più 1.510.000 dilazionabili 20.000 mensili. Tre camere, ingresso, servizi: 1.400.000 più 2.100.000 dilazionabili 30.400 mensili. Gabetti 5767.
APPARTAMENTI tre camere, cucinona, ingresso, bagno, ripostiglio. Splendido prezzi grande risparmio. Via Vittorio Amedeo Piemonte 2: 1.800.000, mutuo 3 milioni 700.000 Gabetti 5767. Via Bernardino Luini 81: 1.900.000, mutuo 4 milioni 300.000 Gabetti 5767. Corso Vercelli 22b: 2.500.000, mutuo 5.700.000 Gabetti 5767. Via Vado 36: 1.700.000, mutuo 4.600.000 Gabetti 5767. Via Valfredilino 9: 2.300.000, mutuo 5.400.000 Gabetti 5767. Via Cellini 11: 2.100.000, mutuo 4.700.000 Gabetti 5767. Via Bovero 19: 1.800.000, mutuo 4 100.000 Gabetti 5767. Via Castelnuovo delle Lanze 15: 2.100.000, mutuo 4.800.000 Gabetti 5767. Via Paolo Sarpi 90: 2 milioni 100.000, mutuo 4.900.000 Gabetti 5767.
APPARTAMENTI sono Statuto ultime occasioni via Pinelli, 2 camere cucina servizi 2.300.000 mutuo 3.2000.000. Eurocase 599-069.
APPARTAMENTO centrale, via Biamé 30 (corso Tassoni), salone, due camere, ingresso, bagno: 2.600.000, mutuo 5.800.000. Gabetti 5767.
APPARTAMENTO centralissimo libero via Gioberti, 3 camere cucinino servizi, 5.900.000 mutuo 7.800.000. Eurocase 599-069.
APPARTAMENTO dimensioni straordinarie, centrale, ottima posizione, via Mercadanti 19. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio: 3.900.000, mutuo 7.900.000. Gabetti 5767.
APPARTAMENTO signorilissimo, 4 camere, cucina, doppi servizi, 20.000.000, vendesi. Telefonare 511-080.
APPARTAMENTO superaffare. Via Barletta 76 (centro Santa Rita). Quattro camere, ingresso, bagno. Solamente 2.700.000, mutuo 6.200.000. Gabetti 5767.
APPARTAMENTO via Vanchiglia 36, libero camera cucina servizi 2.200.000 mutuo 3.100.000. Eurocase 599-364.
ATTENZIONE signorili 3 camere ilmolto ecorso Siracusa 176: 8.000.000 mutuo 4.400.000. Duranti 758-949.
ATTENZIONE signorili! 3 camere cucina biservizi. Libero ecorso Lucca 513 11.000.000 mutuo 5.000.000. Duranti 758-949.
ATTICO centrale, Via Pacchiotti 18. Singolarissima piacevole disposizione. Tre camere molto ample, cucinotta, ingresso, bagno, spogliatoio, terrazzi: 5.700.000, mutuo 8.500.000, Gabetti 5767.
ATTICO Italia 61 - 6 camere terrazzi vendiamo 90.000 mq. Telefonare ufficio 697-497.
ATTICO signorile grande salone 3 camere, cucina, doppi servizi, ampissimo terrazzo panoramico, costruzione 1965, vendesi, Grugliasco, viale Gramsci 49. Telefono 331-756.
AZIENDA agricola attrezzatissima, ettari 12, vendesi permutasi 37.000.000. Telefonare 215-138.
BARDONECCHIA, Signorilissimo appartamento completamente arredato in villa circondata vasto parco. Soleggiato, camera, cucina, camera servizio, ingresso, 2 servizi, posto macchina, 4.680.000, mutuo 10.920.000. Libero abitare. Gabetti 5767.
BORGO San Paolo, via Villarbasse 28, vendesi alloggi spaziosi signorili 3 camere, cucina, servizi. Mutuo. Telefonare 554-882.
BORGHETTO Santo Spirito appartamenti prestigiosi, finiture accuratissime vendite agenzia Conci, via Aurelio 79
BRUINO, terreni industriali varie dimensioni, vendonsi convenientemente. Telefonare 652-281.
BUENOS Ayres angolo Sovietica, vendonsi alloggi nuovi, 1-2-4 camere servizi. Facilitazioni.
BUSSOLENO, interessanti possibilità acquistare villa bifamiliare funzionalissime: sette vani, biservizi, bilingressi, cucinino, terreno: 4.800.000, mutuo 11.200.000. Appartamenti in villa: tre camere, cucina, ingresso, bagno, 2 milioni 340.000, mutuo 3 450 000. Gabetti 5767.
CASA centrale fronte parco, 126 camere, costruzione 1957/ 244.000.000. Gabetti 5767 interno 32.
CASCINA Riva Pinerolo mq 70.000 blocco unico irriguo libera vendesi 49.000.000. Tel. 71-944 Pinerolo.
CASCINOTTA ottimo stato collina Pinerolo 4500 mq terreno cintato indipendente vendesi 8.700.000. Telefonare 71-944 Pinerolo.
CASETTA rustica vicinanze Pinerolo indipendente terreno vendesi 3.900.000. Telefono 71-944 Pinerolo.
CASETTA Villastellone frazione Favari ristrutturata 5 camere servizi grande terrazza porticato magazzino 100 mq, 2600 mq terreno cintato, vendesi 10 milioni 500.000 dilazioni. Tel. 599-042.
CENTRALE lussuoso appartamento. Corso Raffaello 15. Salone, tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. 10.600.000, mutuo 14.900.000. Gabetti 5767.
CENTRALISSIMO adatto ufficio abitazione salone 7 vani doppi servizi anche divisibile vendo privato. Telefonare 292-344.
CENTRO, vecchia Torino, via Garibaldi 53. Appartamento signorile, spazioso, 5ci camere, cucina, ingresso, doppi servizi 17.800.000. Sufficiente 30% contanti. IPI 537-066.
CERIALE impresa costruzioni vende appartamenti 3.000.000 oltre. Visita incantevole mare. Telefonare 579-776, Torino.
COMPLESSO residenziale cuore Barriera Milano, 620 camere, negozi, garage, Reddito 5%, 1.900.000.000. Gabetti 5767 interno 32.
CORSO Francia, Lecumann, vendo terreno progetto 10 camere, giardino. Telefonare 784-755.
CORSO Grosseto 1 camera tinello servizi 3.000.000 mutuo rateazione. Casalegno 885-962.
CORSO Grosseto recentissimo 2 camere tinello servizi 3.200.000 mutuo dilazioni vendo Casalegno 885-962.
CORSO Regina Margherita 194 (Piazza Statuto). Splendido, 4ª camere, cucinotta, ingresso, bagno, office, ripostiglio: 5.300.000, mutuo 12.200.000. Gabetti 5767.
CORSO Rosselli, salone 3 camere cucina biservizi, box, libero, 18.500.000. Idealcasa 483-429.
CORSO Massimo d'Azeglio alloggi finiture lusso attici superattici vendonsi. Telefonare 657-307
CORSO Monte Grappa 64. Quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno, tre terrazzi angolari. Incredibile! Solamente 2.000.000, mutuo 5.900.000. Gabetti 5767.
CORSO Regina Margherita angolo via Spoleto di fronte Istituto Maffei direttissimo, vendesi alloggi signorili due-tre-quattro camere, doppi servizi, box, giardino, da 3.300.000 per vend. facilitazioni pagamento fino al 70%. Rivolgersi in cantiere anche mattino, festivi. Telefonare 769-979
CORSO Trapani 4. Luminose tre camere, salone, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 5.500.000, mutuo 12.200 000. Gabetti 5767.
CRIMEA signorile 3 camere, doppi servizi 9.900.000 dilazioni 3.100.000. Uffip 590-588
CRIMEA vendesi alloggio salone, tre camere, cucina, garage; affare. Telefonare 652-281.
CROCETTA corso Einaudi 48. Signorile appartamento, piano alto, luminosissimo: salone, due camere, cucina, doppi ingressi, doppi servizi. 13.500.000, mutuo 12.000.000 Gabetti 5767
CROCET A recente quadricamere, cucina, posti macchina 12.800 000 Telefonare 599-588
CROCETTA Via Cassini 22, quattro camere, cucina, ingresso, bagno, piccolo giardino: 4.000.000, mutuo 9.400.000. Gabetti 5767.
CROCETTA, via Piazzi 7, singolo occasionale Quattro camere, ingresso, bagno: 2.400.000, mutuo 5.500.000. Gabetti 5767.
FRAZIONAMENTO stabile via Patti 3 vendiamo alloggi piccoli grandi. Truglia 258-000.
FROSSASCO, 14 km Torino, splendida villa stile spagnolo, grande metratura: due saloni, tre camere, cucina, biservizi. Dependence: salone, cameretta, bagno, cantile interno, 9000 mq terreno 37.000.000 Gabetti 5767
GRANDIOSO appartamento Corso Matteotti 19 adatto abitazione-studio. Mq. 280 17.400.000 mutuo 15.000.000 oppure, quattro camere, salone, sala bagni, ingresso, camere servizio 5.900.000, mutuo 13.900.000. Salone, tre camere, ingresso, servizi 3.800.000, mutuo 8 milioni 800.000. Gabetti 5767.
IMPRESA vende appartamenti signorili 2-3-4 camere, cucinotte, negozi, via Buenos Ayres 120 angolare corso Lecenza. Telefonare 368-435
IMPRESA vende direttamente via Cavallo angolo Pinerolo, alloggi 1-3 camere, tinello e servizi Mutuo facilitazioni Telefonare 330-510

(Continua a pag. 12)

Gillette annuncia la prima lama al platino

Super Silver Platinum Plus

Il traguardo più avanzato raggiunto da Gillette.

Platino su una lama? Sì, sul filo della lama più famosa del mondo: Gillette® Super Silver. E' un miracolo Gillette. Ci sono voluti degli anni, ma oggi Gillette ha messo a punto uno straordinario trattamento che fa del filo della Gillette® Super Silver Platinum Plus un record di precisione.

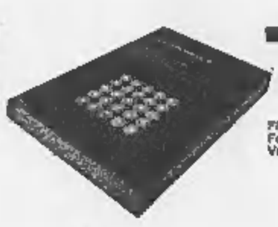
La migliore rasatura che Gillette vi abbia dato.

La più precisa ma soprattutto la più dolce e non per un giorno perchè grazie al platino, la nuova Gillette® Super Silver Platinum Plus mantiene precisa e confortevole la sua affilatura. Direte: ma è meglio anche della vecchia Super Silver? Sì. Perchè è Gillette e solo Gillette poteva superare Gillette.

A CIASCUNO IL SUO INSEGNANTE TUTOR®

I Tutor® sono testi programmati per imparare da sé. Ogni Tutor® vi insegna, vi interroga e, se sbagliate vi corregge l'errore. È impossibile leggere un Tutor® senza apprenderne perfettamente il contenuto

MATEMATICA PRATICA
di Martin & Smalley/pag.732,3 vol./L.6500
ALGEBRA
di Crowder & Martin/pag.368/L.2200
FRAZIONI
di Frisi/pag.416,2 vol./L.4500
DECIMALI E PERCENTUALE
di Frisi/pag.524,2 vol./L.4800
TRIGONOMETRIA
di Crowder & Martin/pag.368/L.2400
ELETTRONICA
di Hughes & Pipe/pag.452,2 vol./L.4800
ARITMETICA PER I CALCOLATORI ELETTRONICI
di Crowder/pag.500,2 vol./L.5000
FONDAMENTI DI PROGRAMMAZIONE PER I CALCOLATORI
di Scott/pag.536,2 vol./L.4800
ELEMENTI FONDAMENTALI DI ELETTRICITA'
di Owens & Sanborn/pag.556,2 vol./L.4800
TUBI ELETTRONICI
di Owens & Sanborn/pag.584,2 vol./L.6200
IL REGOLO CALCOLATORE
di Safford & Smalley/pag492,2 vol./L.4800
PRATICA DI DIREZIONE AZIENDALE
di Gardner/pag.274/L.2600
INTRODUZIONE ALLA GENETICA
di Crowder/pag.380/L.3200



FPCT
Formazione professionale e cultura tecnica
Vallecchi editore Firenze spa

Maggiore libertà e dignità nelle fabbriche

Le disposizioni più importanti dello "Statuto dei lavoratori,,

Proibite le ispezioni personali, le «polizie private», gli impianti audiovisivi per il controllo a distanza, le indagini sulle opinioni del lavoratore prima e dopo l'assunzione - Permessi retribuiti agli studenti lavoratori - Nullo il licenziamento senza giusta causa - Ammesse le assemblee di fabbrica (per 10 ore l'anno retribuite)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 maggio.

Con lo «Statuto dei lavoratori», approvato ieri definitivamente dal Parlamento, si apre un nuovo corso nei rapporti tra imprenditori e dipendenti all'interno delle aziende. Fra le due componenti, quale elemento di garanzia, è stato posto il sindacato, ritenuto «*l'unico strumento idoneo a garantire ai lavoratori un sempre maggiore spazio di libertà*».

Scopo principale della legge, cui hanno dato sostanzialmente il loro assenso tutti i gruppi politici (soltanto dieci i voti contrari registrati nella votazione a scrutinio segreto alla Camera), è quello di assicurare, sulla base dei principi costituzionali, maggiore libertà e dignità ai lavoratori realizzando per essi altre forme di partecipazione e di potere attraverso il rafforzamento del sindacato nell'azienda.

Elaborato dal ministro del Lavoro Giacomo Brodolini e da lui presentato al Senato poche settimane prima di morire, lo «Statuto» fu approvato dall'assemblea di Palazzo Madama l'11 dicembre scorso. Cinque mesi dopo, ad un anno dalla sua presentazione al Parlamento, è stato varato, senza modifiche, anche dalla Camera e diviene pertanto legge dello Stato.

Concludendo il dibattito a Montecitorio, l'attuale ministro del Lavoro Donat-Cattin ha definito il provvedimento «*un punto di svolta nei rapporti sociali in Italia*» ed ha detto che esso suscita speranze tra i lavoratori e timori e certi imprenditori «*che risentono di una mentalità sorpassata*». Tali timori appaiono comunque ingiustificati. Il lavoratore resta infatti titolare di precisi obblighi verso la impresa e lo «Statuto» non fa che tener conto di certe sue esigenze e delle funzioni e più importanti di tale movimento sindacale.

La legge si compone di 41 articoli, suddivisi in sei titoli. Il primo riguarda esplicitamente la libertà e dignità del lavoratore e vi si stabilisce il diritto per tutti, senza distinzione di opinioni politiche, sindacali, e di fede religiosa, di manifestare liberamente nei luoghi di lavoro il proprio pensiero. Viene inoltre vietato al datore di lavoro l'uso di «polizie private» se non per la tutela del patrimonio aziendale.

Le guardie giurate non potranno essere nei locali per controllare l'attività lavorativa ed in caso contrario gli ispettorati del lavoro potranno chiederne la sospensione dal servizio, al questore, o la revoca della licenza, al prefetto. Nominativi e mansioni del personale addetto alla vigilanza dell'attività lavorativa dovranno essere comunicati agli operai.

Vietato è anche l'uso di impianti audiovisivi per il controllo a distanza. Se richiesti da esigenze organizzative e produttive e di sicurezza, potranno essere installati solo con l'accordo dei sindacati aziendali e dell'Ispettorato del Lavoro. Gli accertamenti sanitari per il controllo delle assenze saranno compiuti solo attraverso i servizi ispettivi delle mutue.

I lavoratori non dovranno essere sottoposti ad ispezioni personali eccetto che in taluni casi concordati con i rappresentanti sindacali. Nessun procedimento disciplinare potrà essere preso dal datore di lavoro prima che sia stato contestato l'addebito all'altra parte e senza averla invitata a discolparsi.

Il lavoratore avrà diritto a farsi assistere da un sindacalista. Le sanzioni disciplinari non supereranno comunque l'importo di quattro ore di lavoro mentre la sospensione dal servizio non oltrepasserà i dieci giorni. Contro queste misure è ricorso, oltre che all'autorità giudiziaria, ad un collegio arbitrale composto da un rappresentante di ciascuna delle parti e da un terzo membro scelto di comune accordo o in caso contrario dal direttore dell'ufficio del lavoro.

La legge impedisce inoltre al datore di lavoro di svolgere indagini sulle opinioni del lavoratore prima e dopo l'assunzione. Stabilisce il controllo della applicazione delle norme per la prevenzione degli infortuni e per gli studenti il diritto di ottenere turni compatibili con la loro attività: il momento degli esami potranno usufruire di permessi giornalieri retribuiti. Le attività culturali, ricreative ed assistenziali all'interno delle aziende saranno gestite da organismi formati in maggioranza dai rappresentanti dei lavoratori.

Il titolo secondo della legge riguarda la libertà sindacale e garantisce al lavoratore il diritto di costituire, nel luogo di lavoro, associazioni sindacali e di svolgere attività sindacale. E' nullo qualsiasi atto discriminatorio che limiti questo diritto e sono ugualmente vietati trattamenti economici di favore e la formazione cosiddetti «sindacati comodo» finanziati dai datori di lavoro. Sarà nullo il licenziamento senza giusta causa ed in tal caso il lavoratore avrà diritto, oltre che ad essere reintegrato nel posto, al risarcimento del danno subito.

Il titolo terzo si occupa dell'attività sindacale. I sindacati aziendali saranno formati nell'ambito delle confederazioni maggiormente rappresentative sul piano nazionale o che siano firmatarie di contratti collettivi di categoria. Uno dei punti fondamentali della legge riguarda il diritto di assemblea nell'azienda fuori dell'orario di lavoro e anche durante purché in questo caso nel limite di dieci ore all'anno che saranno retribuite. Potranno però essere discussi solo problemi sindacali e di lavoro ma vi potranno partecipare anche dirigenti esterni del sindacato.

Il datore di lavoro dovrà mettere a disposizione all'interno dell'azienda un locale idoneo; dovrà consentire l'affissione, in appositi spazi, di comunicati e pubblicazioni e lo svolgimento di «referendum». Qualora sia impedito o limitato l'esercizio dell'attività sindacale ed il diritto di sciopero gli organi locali dei sindacati potranno ricorrere al pretore il quale, se ritiene vi siano fondati motivi, ordinerà entro due giorni al datore di lavoro di modificare il suo comportamento illegittimo. Il decreto ha efficacia immediata anche se contro di esso è previsto il ricorso al tribunale. In caso di mancato rispetto del decreto, la pena prevista è l'arresto fino a tre mesi e l'ammenda fino a 50 mila lire.

Il titolo quinto stabilisce che per l'esercizio del collocamento i rappresentanti sindacali siano elemento prevalente nelle commissioni formate presso le sezioni di zona comunali e nazionali degli Uffici del Lavoro.

Fra le norme, comprese nell'ultimo titolo della legge, sono indicate infine le pene cui vanno incontro coloro che violano taluni articoli che riguardano la libertà e la dignità del lavoratore. Sono previste ammende da 100 mila lire ad un milione o l'arresto da 15 giorni ad un anno. Il giudice, a seconda delle condizioni economiche dell'inadempiente, potrà tuttavia aumentare l'ammenda fino al quintuplo.

Gianfranco Franci

La terra ha tremato ancora nella città

Scene di panico a Pozzuoli per una scossa di terremoto

Molte famiglie si sono riversate nelle strade - Abbandonate le scuole - Un altro movimento sismico rilevato dagli strumenti

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 15 maggio.

Due di terremoto sono state registrate questa mattina a Pozzuoli, la cittadina flegrea interessata da alcuni mesi dal fenomeno di bradisismo.

Il primo movimento tellurico è stato rilevato dai sismografi installati nel vescovado di Pozzuoli, a Baia e nella Grotta di Cicceo alle 8,27', ma si è trattato di una scossa definita dagli esperti «strumentale» e avvertita dalla popolazione. Più tardi, alle 9,40', una seconda scossa di un'intensità superiore ha suscitato panico soprattutto tra gli abitanti della zona alta della città.

Molte famiglie, in preda alla paura, si sono riversate nelle strade, cercando di raggiungere l'aperta campagna. Alcune mamme si sono precipitate nelle scuole a prendere i loro figli. Gli studenti delle medie superiori hanno abbandonato le aule, mentre alcuni negozianti abbassavano precipitosamente le saracinesche. Negli stabilimenti industriali della zona il lavoro è stato momentaneamente sospeso, ma dopo una mezz'ora l'attività è ripresa normalmente. In pretura le udienze sono state rinviate perché le parti in causa si erano allontanate.

L'ondata di panico non è durata a lungo: verso le 11,30 la situazione è tornata normale. Non si sono avuti crolli, né danni alle persone. Anche se fino a questa sera gli esperti non si sono pronunziati sull'intensità delle scosse, si presume che esse non abbiano raggiunto il grado della Scala Mercalli. All'Osservatorio Vesuviano si è precisato che gli strumenti non hanno registrato alcun movimento e che il fenomeno rientra nelle manifestazioni di bradisismo in atto lungo la costa flegrea da Capo Posillipo a Miseno.

Al rione «Terra», sgomberato d'autorità il 2 marzo scorso e rioccupato in seguito da numerose famiglie, il terremoto non è stato sentito: soltanto nella zona bassa della cittadina, nelle vicinanze del porto, alcuni hanno udito un boato provenire dal sottosuolo.

Intorno alla antica rocca ed alla sua futura destinazione sono sorte proprio in questi giorni le polemiche e da più parti si è invocato un provvedimento per sottrarre la zona più panoramica della costa flegrea agli speculatori edili. «Italia nostra», la Sovrintendenza ai monumenti e tutti gli organi preposti alla tutela delle bellezze naturali hanno chiesto un'azione in sede da mettere sotto il vincolo paesistico l'intero rione «Terra», dopo gli opportuni lavori di bonifica.

a. l.

I "comunali,, di Napoli rifiutano l'accordo

Napoli. I vigili del fuoco spengono i falò accesi in Piazza Dante dai dipendenti comunali (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 15 maggio.

(a. l.) Circa duecento dipendenti comunali hanno manifestato stamane in piazza Dante contro l'accordo, raggiunto ieri a Roma per i dipendenti degli enti locali. I dimostranti hanno interrotto il traffico bruciato sacchetti per le immondizie (rimasti in strada in seguito allo sciopero degli spazzini) in piazza Dante davanti all'anagrafe. I vigili del fuoco, dopo circa un'ora di duro lavoro, sono riusciti a spegnere completamente le fiamme.

I dimostranti hanno anche ostruito le vie di accesso alla piazza, erigendo barricate con i sacchetti. Il traffico è rimasto interrotto per alcune ore. Ovunque si sono create file interminabili di auto.

I «comunali» napoletani sono in agitazione non soltanto per il riassetto delle carriere, ma per ottenere un anticipo di 25 mila lire sui futuri miglioramenti. In base al contratto stipulato a Roma, essi non potranno vedere esaudita la loro richiesta poiché hanno già percepito acconti per 100 mila lire.

Il processo davanti ai giudici della Corte d'Assise di Novara

Blitzata in aula, poi si pente e confessa l'ex agente di polizia che uccise il "socio,,

In tre avevano costituito una società per lo spaccio di sigarette di contrabbando piene di segatura - L'imputato, anni, la del 1967 durante una discussione per la spartizione del denaro sparò all'amico uccidendolo

Novara. Pronesti e Lucchesi ieri al banco degli imputati (Foto Giovetti)

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 15 maggio.

Colpo di scena subito rientrato al processo per delitto di Salussola, nel Biellese, iniziatosi stamane alla Corte d'Assise di Novara. Il maggior imputato, l'ex agente di pubblica sicurezza Santino Pronesti, di 46 anni, già in servizio a Vercelli, quasi un'ora ha disperatamente negato ogni addebito, ritrattando così la confessione resa in istruttoria.

«Cascò dalle nuvole» *ha esordito il Pronesti di fronte alle contenute nel capo d'imputazione. Il presidente, dottor Bertone, gli ha allora chiesto:* «Negate anche che ci sia stato un omicidio».

Pronesti — Un omicidio c'è stato, purtroppo, ma non così com'è detto nel capo di imputazione.

Il presidente ha allora dato lettura della confessione dell'imputato al procuratore della Repubblica di Biella. In quel documento l'ex agente di pubblica sicurezza va ammesso associato all'autista Saverio Lucchesi, di 45 anni, da Vercelli (oggi sul banco degli imputati per concorso in omicidio) a Claudio Pizzorno, di 33 anni, da Crevacuore, per fare del contrabbando. Ammise pure di avere trasformato l'attività in quella più redditizia delle «sigarette alla segatura», perpetrando due o tre truffe per 700.000 lire.

Messo alle strette, finì anche col confessare che il Pizzorno intendeva dividere coi soci i proventi dell'ultima truffa. Per questo il terzetto s'incontrò la sera del 1967, giorno di Pasqua, per giungere ad una spiegazione. Fu nel corso di quella discussione che il Pronesti, in località isolata del comune di Salussola, sparò cinque colpi di pistola al Pizzorno, uccidendolo.

Anche dopo la lettura della confessione l'ex agente di polizia ha continuato a negare: «Io ho detto queste cose? Non è vero niente» *ha esclamato. Il presidente ha pazientemente ricostruito, passo per passo, tutta la vicenda, poi alla fine ha ammonito l'imputato:* «C'è in atto una perizia psichiatrica che in un certo senso l'aiuta; che spiega cioè il suo gesto con un'esplosione d'ira. Il suo atteggiamento — *ha concluso il presidente* — rischia di "far saltare" la possibilità di beneficiare dell'attenuante della seminfermità mentale». Su questo punto è intervenuto il difensore, avvocato Monteverdi: «Pronesti, dica la verità».

Imputato — Sì, ascolto il consiglio del mio avvocato: confermo quanto dichiarato in istruttoria. Vi fu discussion, per la spartizione dei soldi; il Pizzorno assunse un atteggiamento spavaldo; minacciò di denunciarmi ai miei superiori. Aggiunse che aveva paura di niente, che lui era stato nella Legione Straniera ed aveva ucciso duecento persone. Ad un tratto ebbi l'impressione che per estrarre di tasca un'arma. Fui più lesto di lui e feci fuoco primo».

Il presidente ha fatto notare all'imputato che questa tesi difensiva, per quanto già nota, contrasta nettamente con le risultanze dell'indagine: «Come spiega che tutt'e i colpi fossero sparati alle spalle della vittima?».

Imputato — Perché, quando sparai, il Pizzorno si stava spostando molto abilmente.

L'altro imputato, Lucchesi, ha confermato sostanzialmente quanto aveva ammesso in istruttoria. E' vero che lui ed il Pronesti sollecitavano il Pizzorno la spartizione ricavato dell'ultima truffa con le «sigarette alla segatura», ma la del 26 marzo lo cercarono per andare lui ad Alessandria per far visita a delle ballerine che avevano conosciuto in un night-club.

«La richiesta di regolare i conti fu occasionale — *ha detto il Lucchesi* —. Pronesti e Pizzorno presero ad insultarsi, la vittima sferrò un pugno all'agente (che era in abito civile) e questi reagì sparando un colpo di pistola a terra. Poi le cose precipitarono. Ricordo che il Pizzorno venne colpito da una revolverata. Cadde, invocò aiuto e mi avvicinai gridando il Pronesti: "Ma sei matto? Cos'hai fatto?! echeggiarono altri quattro colpi"».

Dopo una serie di contestazioni su alcuni particolari quanto avvenne subito dopo il delitto, si è iniziata l'escussione dei testi. I genitori e la moglie del Pizzorno hanno detto d'essere stati risarciti (un milione tra tutti) dal Pronesti; altri hanno deposto su circostanze marginali. Soltanto l'ultima teste della giornata, Lia Toso, sartina di Gaglianico, ha portato una nota d'interesse. Non sapeva che il Pizzorno fosse sposato: per questo ospitava, sia pure saltuariamente. La sera del delitto la vittima con lei allorché il Pronesti ed il Lucchesi andarono a chiamarlo.

Il processo riprenderà venerdì prossimo, 22 maggio, con l'escussione degli ultimi testimoni e la requisitoria del pubblico ministero.

Piero Barbè

«Super rapido» prova Roma-Milano

Roma, 15 maggio.

Si è svolta ieri corsa prova del «super rapido» che entrerà in servizio il 30 maggio tra Roma e Milano. Il treno è partito dalla stazione Termini alle 14,06 ed è arrivato alla Centrale in perfetto orario dopo e mezzo. Il convoglio ha superato i 180 chilometri l'ora. La velocità commerciale di questo treno sarà di 115 chilometri orari. *(Ansa)*

Il tempo che farà

Sulle regioni centro settentrionali si avranno condizioni di tempo variabile perturbato con piogge anche temporalesche e sulle Alpi nevicate oltre i 2300 metri. I fenomeni in serata tenderanno ad attenuarsi. Al Sud e sulla Sicilia irregolarmente nuvoloso possibilità di brevi isolate specie sulla Campania, gli Abruzzi e il Molise. Temperatura: *in lieve diminuzione.* Venti: *deboli, localmente moderati.* Mari: *poco mossi, localmente mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	10	19	L'Aquila	9	22
Bolzano	10	26		10	26
Trieste	12	22	Campobasso	12	22
Verona	12	24	Bari	16	28
Trieste	15	22	Napoli	10	25
Venezia	15	20	Potenza	8	23
Milano	12	21	Catanzaro	13	26
Cuneo	14	18	Reggio Cal.	12	25
Bologna	13	23	Messina	15	24
Firenze	11	21	Palermo	12	23
Ancona	16	22	Catania	11	27
Perugia	12	19	Alghero	15	19
Pescara	8	24	Cagliari	14	25

Temperature minime e massime registrate in alcune città straniere:

Parigi	12	24
Londra	11	15
Berlino	6	17
Amsterdam	6	18
Bruxelles	6	17
Madrid	8	18
Mosca	14	19
Stoccolma	5	14
New York	14	17
San Francisco	12	21
Los Angeles	15	21
Miami	23	28
Tokio	15	24
Hong Kong	21	24
Buenos Aires	10	18
Montreal	4	17
Rio de Janeiro	14	26

Due traghetti notturni in servizio per la Sardegna

Roma, 15 maggio.

Miglioramenti al servizio di navi traghetto da e per la Sardegna saranno apportati con l'entrata in vigore dell'orario estivo, previsto il 31 maggio prossimo.

Ne dà notizia il ministero dei Trasporti, precisando che le notturne saranno due in entrambi i sensi, in luogo dell'unica attuale, con partenza contemporanea da Civitavecchia e da Golfo Aranci alle ore 21 e alle ore 1.

I viaggiatori in partenza da Golfo Aranci potranno fruire di un più comodo e rapido servizio di prenotazione dei posti a bordo dei traghetti, poiché la stazione sarà collegata, per telescrivente e per telefono, con i principali centri urbani e turistici dell'isola. *(Ag. Italia)*

Un racconto schemi: protagonisti i pensieri e gli incontri di una intelligenza spregiudicata.
160 Lire 1800
Scrittori italiani e stranieri

dello stesso autore,
nella collezione Lo Specchio
L'ETA' DELLA LUNA - 286 pagine. Lire
POESIE DI IERI - 216 pagine. Lire
Arnoldo Mondadori Editore

CONFETTI LASSATIVI GIULIANI
benefico sollievo anche per il fegato
Aut. Min. San. n.

Quieta e sole sulle spiaggie, quieta e verde nelle pinete della «Costa Verde dell'Adriatico» CASAL BORSETTI, MARINA ROMEA, DI RAVENNA, PUNTA MARINA, LIDO ADRIANO, LIDO DI CLASSE LIDO SAVIO. Sports, svaghi, cucina e di Romagna. Corsi estivi di mosaico al mare. A pochi chilometri, RAVENNA, i suoi splendidi mosaici del V e VI secolo.
Informazioni:
Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo - v. S. Vitale 2 - 48100 Ravenna

A mezz'ora d'auto da Padova e da Venezia
SOTTOMARINA
(CHIOGGIA)
La spiaggia in dolce declivio particolarmente adatta per bambini
Stagione balneare: maggio-settembre • Alberghi pensioni Appartamenti e camere ammobiliate • Stabilimenti balneari • Cure elioterapiche • Dancings, tennis e minigolf • Autoservizi diretti principali località retroterra
Informazioni:
AUTONOMA DI SOGGIORNO E TURISMO CHIOGGIA (Venezia) oppure Provinciale Turismo di Venezia

Contro il fuoco...
Fluobrene*
l'Autoprotezione
in casa, in ufficio, in macchina, in garage.
Il SuperEstintore Fluobrene è in vendita in tutta presso i magazzini Standa e le migliori tabaccherie a L. 5.000.-
*marchio depositato
MONTECATINI EDISON S.p.A.

gabetti
VIA TOMALE 19
Una casa non recente, ma solida e ben tenuta, stabilissima. Ampie ed ariose negli interni, ben servita vicinanza d'ogni mezzo urbano, si trova in posizione interessante, tra Italia '61 e la Fiat Mirafiori, presentando inoltre prezzi veramente minimi.
frazionamenti unionhouse
LASCIAMO I PREZZI:
Ingresso, camere, servizi:
L. contanti.
L. 1.510.000 dilazionabilissimi
L. 26.200 mensili.
Ingresso, 3 camere, servizi:
L. 1.400.000 contanti.
L. 2.100.000 dilazionabilissimi
L. 36.400 mensili.
convenientissimo

ITALSIEL

Società Italiana [redacted] Informativi Elettronici p.a.

Forniamo, in tutta Italia, l'intera gamma dei servizi di assistenza professionale necessari

- a[redacted] concezione
- allo sviluppo
- all'installazione
- all'aggiornamento
- alla gestione

di sistemi informativi elettronici sia globali che parziali.

Saremo lieti di ricevere il "curriculum" di chiunque - esperto di disegno di sistemi, di analisi, di programmazione o di tecniche matematiche applicate per mezzo degli elaboratori elettronici - desideri esaminare con noi [redacted] possibilità di venire a far parte del nostro gruppo di professionisti.

[redacted]
3, Via Abruzzi - 00187 Roma - Tel. (06) 475.151

UFFICIO DI MILANO
13, Corso Italia - 20122 Milano - Tel. (02) 874.331

CLERICI ...si sceglie meglio, al giusto prezzo!

ORA

[redacted] arrivate le novità
in Largo Vittorio Emanuele 82.
Dagli U.S.A. i laminati di alluminio,
dalla Svizzera Tekko nella collezione
"Les Styles Nobles"
e Salubra [redacted] carte e stoffe coordinate,
da Como i tessuti per pareti,
[redacted] Milano Resista 702.

BRÆNDLI

carte per parati lavabili e rivestimenti mi[redacted] particolari
filiale di torino

IL RAGAZZO [redacted] STUDIA [redacted] AIUTATO

GLUTA-CEREBRO
(COMPRESSE)
RICOSTITUENTE [redacted] LA
stanchezza mentale

L. 1400 IN FARMACIA

Dal [redacted] Informatori [redacted] Torino
INFORMAZIONI COMMERCIALI
INCHIESTE INDUSTRIALI
GIE CAMPANINO VIA XX [redacted]
TELEFONI 530.787 537.924

Industria Chimica Internazionale [redacted] per immediata [redacted] zione, zona Lumbardia

VENDITORE

qualificato per prodotti chimici conciari.
Precisare [redacted], titoli di studio ed eventuali precedenti esperienze.

Scrivere: Elsa-Kompass Pubblicità 107 — 10100 Torino

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

IMPRESA vende direttamente complesso residenziale Barriera di Milano via Verres, Lorenzole, Lauro Rossi, alloggi 2-3-4-5 camere servizi semplici, doppi, magazzini uffici box singoli. Finiture di alto pregio. Visite in cantiere oppure telefonare 221-504.
IN Piano vendesi terreno con progetto approvato per 150 camere in due fabbricati. Telefonare 284-441.
INVESTIMENTI redditizi studi in ubicazioni immobiliari Pinelo di Arcenzano. Forte incremento valore. Sicura possibilità di affitto. Disponibili appartamenti varie dimensioni e terreni prezzi di mercato. Possibilità mutui e facilitazioni pagamento. Informazioni Cemedin s.p.a. Torino, Strada Ranchi 255 [redacted] fono 636-065 - Pineta di Arcenzano telefono 917-575 aperto anche giorni festivi.
INVESTITE in Svizzera il vostro capitale in appartamenti. Ottime condizioni e redditibilità. Prezzo da lire 6 milioni. Informazioni-Interservice, 15, Cité, Ginevra, Svizzera. Tel. 25-231.
LAGUGLIA appartamento tre camere, servizi, vicino mare, arredato. Vendo occasionalissima. Simoncini, telefono 543-870.
LIBERO fine mese pelliccimo alloggio in Moncalieri 2 camere tinello cucinino entrata bagno ripostiglio balconi cantina volendo garage casa 1964 Telefonare 674-721
LOANO privato vende appartamento divisibile 6 camere, doppi ingressi, doppi servizi, garage, riscaldamento centrale, 15 milioni. Telefonare 019/669-465.
LUMINOSISSIMO, tranquillo, signorile. Ricercasi posizione Lungopo Antonelli 85. Tre camere veramente grandi, bel pranzo, bagno, ripostiglio: 4.200.000, mutuo 9.800.000. Gabetti 5767.
MINI alloggi costruendi Rebaudengo, mutuo facilitazioni, redditizio impiego. Telefono 682-952.
NOLI Antoniottiano, adiacente, via Arnaldi angolo via Torino impresa vende direttamente appartamenti signorili, 2, 3, 4 camere salone doppi servizi. Telefonare 855-215.
NONCALIERI corso Roma vendonsi spaziosissimi appartamenti, 1-2-3 camere servizi Telefonare 644-132.
NURI negozi bar gastronomia fabbricato redditizi eccezione vendesi. Quirico, telefono 540-897.
NEGOZIO adiacente piazza Risorgimento mq 25 anche divisibile 9.000.000 vendo. Telefonare 538-327.
NEGOZIO bene reddito, 4 vetrine, corso Lombardia 161, impresa vende. Telefonare 331-756.
NUOVISSIMA residenza Corso Sebastopoli. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio: 4.500.000 immediata consegna. Mutuo 4.600.000. Gabetti 5767.
OCCASIONE irripetibile! Sauze di Cesana. Villa completamente arredata. Salone (eventuale) soggiorno, due camere, cucina, ingresso, bagno, terrazzo, 500 mq giardino, garage. Prezzo ultraconveniente: 2.850.000, mutuo 6 milioni 650.000. Gabetti 5767.
OCCASIONE eredi vendono alloggio vuoto termoautono accensore, massimo facilitazioni. Telefonare 538-527.
OCCASIONE vendo camera tinello servizi Madonna Campagna 5.200.000. Telefonare 687-910.
OCCASIONISSIMA! Appartamenti ammobiliati, tutti interessantissime zone Bicamere-tricamere, cucinotta, ingresso, bagno. Prezzi straordinariamente bassi, da reddito Gabetti 5767
OGGI riscontrate pochissime offerte mini-appartamenti 2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, tutti prezzi realizzo, quindi scontatissimi. Piazza Benefi 15, superpanoramico: 1 milione 500.000, mutuo 3.100.000 Gabetti 5767. Via Guala 99, signorile 1.500.000, mutuo 3.400.000 Gabetti 5767. Largo Toscana 27, residenziale: 1.100.000, mutuo 2.400.000 Gabetti 5767. Via Zumaglia 50, incredibile: 1.000.000, mutuo 2.400.000. Gabetti 5767. Via Palma di Cesnola 23, grandioso: 1.500.000, mutuo 3.400.000 Gabetti 5767. Via Pisa 28, zona Vittoria: 1.400.000, mutuo 3.100.000 Gabetti 5767.
PALAZZINA composta tre appartamenti, Stadio Comunale Corso Sebastopoli 181. Vendiamo blocco oppure quattro camere, cucinotte, due bagni, ingresso: 4.500.000, mutuo 10.400.000. Gabetti 5767.
PALAZZINA Pino Torinese str. Chieri 73 (Riobbia). Appartamenti di classe da 185 mq e oltre a sole 135.000 al mq, box bianco, acqua calda centralizzata, ampio giardino. Vendita diretta, mutuo 30%, dilazioni Telefoni 981-599, 690-114, 960-185
PALAZZINE Rivoli via Legnano. Comodo residenziale abitabile luglio. Appartamenti signorilissimi, prezzo-affare Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio: 1.700.000 mutuo 3 milioni 900.000. Tre camere, ingresso, bagno, doppi ripostigli: 2.400.000, mutuo 5.600.000. Salone, tre camere, cucinotta, ingresso, bagno: 3.200.000, mutuo 7.500.000. Gabetti 5767.
PALAZZO 15 piani signorile, prestigioso, reddito, volume 400 camere, vendesi blocco, eventuale permuta, parziali terreni edificabili. Scrivere: Elsa-Kompass Pubblicità 69 — 10100 Torino.
PIAZZA XVIII Dicembre (Porta Susa) vendiamo locali uso ufficio o abitazione. Telefonare 513-274.
PINO Torinese vendiamo servizi bellissima posizione per ville, condominii; prezzi convenientissimi. Telef. 652-261.
POSIZIONE veramente unica: fronte giardino Pietro Micca. Via Pasquino 23 palazzo altamente signorile. Cinque camere, salone, cucina, tripli servizi, doppi ingressi, grande terrazzo. Prezzo affare. Gabetti 5767.
PICCOLLINARE palazzina, Via Buniglierra 7 (Parco Michelotti). Tre camere, ingresso, bagno, giardinetto 1 milione 700.000, mutuo 3.800.000. Quattro camere, ingresso, bagno 2.500.000, mutuo 5.800.000. Salottino, tre camere, ingresso, bagno, giardinetto 3.000.000, mutuo 6.200.000. Gabetti 5767.
PICCOLLINARE signorilissimo appartamento tricalò abitabile, strada Sei Ville 12 corso Quintino Sella). Saloncino, cameretta, cucina, stupenda. Ingresso, ripostiglio, ampio balcone di pochi mq, posto macchina 10.600.000 Sufficiente 30% contanti (RI 437-068
PRIVATO vende alloggio composto tre camere 2 camere tinello cucinino ingresso bagno doccia Telef 516-074 ore pasti
PRIVATO vende Rubiana, Villaregia Ciarma, villette nuova costruzione: soggiorno, cucinotta, bagno, 600 mq terreno lire 4.500.000 più mutuo Telef. 323-654.
Visite nei giorni festivi
QUATTRO camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, dispensa Triplice esposizione, doppi accessori, piano panoramicissimo Via Filadelfia, 7.500.000, mutuo 10 400 000 Gabetti 5767.
RARE grattacielissime impareggiabile luce, precollinare Via Aporti 15 (Cittadino Zoologico) Palazzetto signorile Tre/quattro camere, ingresso, servizi. 3.000 000/4.800 000. Massima facilitazione. Gabetti 5767
RICCIONE Cattolica vendonsi appartamenti da 2.800 000 a 5.000 000 agevole anche giorni festivi Telefonare 65-411 oppure scrivere Viggiani Milano Adriatico
RICHIESTISSIMA zona sante Rita corso Siracusa 15 Appartamento mq dieci immediatamente abitabile: camera tinello cucinino, ingresso, bagno ripostiglio, ampio terrazzo 2 340 000 mutuo 5 460 000 Gabetti 5767
RIPOSANTE località media montagna Chiomonte, appartamenti recentissimi, liberi subito Due camere, cucinetta indipendente, ingresso, bagno Prezzi-affare, pagabile da 1 640 000 mutuo 3 360 000 Gabetti 5767
RIVALTABILISSIMA zona, Via Passo Buole 151. Libero, appartamento recentissimo, tre camere, cucinino, ingresso, bagno, veramente abitabile subito. Prezzo interessante: 2.275 000, mutuo 6 milioni 825.000. Gabetti 5767.
ROLETTO villa 2000 mq 4 vani servizi garage magnifica posizione vendo 12.500.000. Tel. 71 944 Pianezza.
SALICE d'Ulzio, condominio « Solarium » Grande meraviglioso angolare di esposizione ambientale su due piani Salone luminosissimi cinque vani, doppi servizi, ingressino bagno, ripostiglio Completamente arredato Prezzo limite realizzo. 5.300 000 mutuo 11 500 000 Gabetti 5767
SAVIGLIANO stabilimento industriale fronte statale posizione grande passaggio. Superficie mq. 13.000, coperti mq. 1000 circa Esposizione, uffici Vendo convenientemente. Simoncini, telefono 543-870.
SEMINTERRATI uffici via Cernaia angolo Lombarda via Barolo, luminosi ingressi « servizi vendonsi Telefonare [illegible]
SPORTING Club Via Boston 5, partiture tre camere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio: 2.600.000. mutuo 5.850.000. Gabetti 5767.
[illegible] signorili con servizi ultimo piano sud Torino vende Tel 937 251
TERRENI industriali Torino ricordi loro vicinati urbanizzati convenzionati occorrendo Telefonare 510-208.
TERRENI zona Bruino-Trana progetti approvati con servizi, vendo Telefonare 907-147.
TERRENO Bruino progetto approvato per villette vera occasione vendo. Telefonare 326-985.
TERRENO castagnetto panoramicissimo mq 5000 Corso strada provinciale occasione vendesi. Dividibile quattro villette Telefonare 752-274.
TERRENO industriale cascina ingresso autostrada Torino-Ivrea, piano regolatore. Due terzi area costruibile, lotti da 5000 a 100.000 mq. Tel. 538-327.
TERRENO industriale mq 5000 adiacenze corso Grosseto vendo. Telefonare 532-804.
TERRENO Torino garantito camere 700, mq 5000, negozi, box 500, ampio spazio, permuta eventuale, parziale. Scrivere: « Elsa-Kompass Pubblicità 70 — 10100 Torino ».
VACANZE tranquille? Auronzo, merza montagna. Villa tipo chalet. Salone d'ingresso, soggiorno, tre camere, cucinino, ingresso, doppi servizi. Mansardato (due vani), terrazzo, giardino garage: 17.500 000 Gabetti 5767.
VALSALICE Pooleverde sala due camere ingresso cucina doppi servizi mansarda garage 19.500.000 contanti 2 milioni 500.000 mutuo trattasi privatamente. Telefonare 682-538.
VENDESI alloggio signorile panoramicissimo Porta Susa 3 camere, cucina, servizi. Telefonare 779-459.
VENDESI alloggio signorile quattro camere, servizi. Zona precollinare residenziale Mombelliert. Telef. 641-537.
VENDIAMO alloggi completamente rifiniti magnifica posizione via Cassette/lino 53 via Leoncino 150 Rivalgaria cortile ampio Telefonare 486-839
VENDO permuto con cascina prenotazione cartolibreria libreria articoli fotografici. Scrivere: « Elsa-Kompass Pubblicità 2139 — 10100 Torino ».
VENDO terreno mq [illegible] vicino Mondovì, zona panoramica. Lire 6000 mq. Scrivere: Ufficio Pubblicità 22 Mondovì.
VENDONSI appartamenti 2-3 camere servizi bello posizione fronte corso abbreviazione mutuo dilazioni fino al 70% vie cavaliere via Lanzalan angolo via Duilio Telefono 317 [illegible]
VILLETTA nuovissima 6 vani, servizi, 15 minuti città, 95.000 mq. Dilazionabilissimi. Gabetti 561-935.
VILLETTA Regina Margherita, 5 camere servizi garage giardino, 23.000.000. Urge Vendere Telefonare 543-549
ZONA signorile panoramica privato vende villa dintorni Rubiana Telefonare 933-022 ore pasti
[illegible] mq 1000 vicino Mondovì, zona panoramica. Lire 6000 mq. Scrivere: Ufficio Pubblicità 22 Mondovì.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTASI NA alloggio signorile mobiliato referenziatissimi Telefonare 760-890 [illegible]
A. CONIUGI piemontesi bene inquadrati bisognosi alloggio qualunque zona. 779-538.
A. SPOSI referenziati cercano 1-2 camere servizi Telefonare 760-890
ATTICO due camere, tinello da referenziati cercasi. Telefonare 320-563.
CERCASI locali uso laboratorio mq 90 zona Parella o Pranzia. Telefonare, ore pasti. 235-998
CERCASI subito 2-3 vani Torino-Rivoli referenze. Tel. 273-591 pasti.
CERCO 1-2 camere possibilmente servizi cauzione referenze Telef 564-461
CIRCOLO signorile cerca in affitto villa o appartamento disposto vani ottimi mq 600-700, centrale, con possibilità parcheggio. Scrivere: « Elsa-Kompass Pubblicità 2154 — 10100 Torino ».
DIRIGENTE azienda cerca villetta o alloggio, 4 letto, salone, doppi servizi, preferibilmente a collinare, facili collegamenti. Telefonare 326-232.
CONIUGI piemontesi soli referenziati cercano alloggetto. Telefonare 539-628.
SPOSI milite/robbero alloggetto camere tinello servizi qualsiasi zona. Telefonare 729-389.
SPOSI cercano due camere servizi cifra massimo 90.000 mensili. Telefonare 200-459.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni nuovo stabile. Telefonare 751-870.
A. [illegible]ALMO alloggi 75 mq 55 mq 45 mq, via Sacchi 16 Tel 532-519
A. AFFITTASI alloggetto ammobiliato uso piede-a-terre. Tel. 745-720.
A. AFFITTASI ubbido perfezione 3 camere cucina servizi Tel 745-720
A. AFFITTASI subito locale 250 mq piano terra corrente. Telefono 789-800 Gaetti Martino
A. Casalbe, in nuova zona residenziale, affitto appartamentini negozi con retro abitabile. Telefonare 660-695.
A. coniugi referenziati affittasi Rubiana in villa giardino ottimo alloggio 3 camere servizi riscaldamento. Telefonare 590-752 ore ufficio.
A. Cumiana affittasi alloggetti 2 camere servizi in villetta. Tel. 910-371 903-082.
A. referenziato amministratore vendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi Ai Limoncini 28 telefonare 538-594
ABBIAMO alloggi 1-2 camere servizi Mercanti Telefonare 548-458
AFFITTANSI Crocetta uno ufficio quattro camere accessori, stesso palazzo Telefonare 773-497.
AFFITTASI a prossimi sposi due camere tinello 52.000 Moncenisio di Campagna Telefonare 386-995
AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi, zona S. Paolo. Telefonare 386-995
AFFITTANSI alloggi nuovi saloni, 2-3 camere, cucina, doppi servizi, box. Via Baltimora 47/7. Telef. 353-755.
AFFITTASI alloggi signorili casa nuova corso Turati 58 bis con palone, 2 camere, cucina, doppi servizi. Telefonare ore pasti 669-583.
AFFITTASI alloggio signorile mq 290, tripli servizi, zona Marconi. Telefonare 793-202.
AFFITTASI alloggio signorile 3 camere cucina 3 Anselmo 40. Telefonare 536-814.
AFFITTASI appartamento centralissimo signorile, anche ufficio, 8 vani, tripli servizi. Telefonare 510-944.
AFFITTASI appartamento signorile 4 camere cucina doppi servizi, passaggi piazza Ilvelli. Telefonare 536-461.
AFFITTASI bene fabbricato mq 100 via Madama Cristina 100 tel 652-741, 684-817.
AFFITTASI cella frigorifera municipale quanta, ingresso strada, magazzino. Telefonare 891-466.
AFFITTASI locale mq 2400 libero subito fronte Fiat Millefori qualsiasi uso uffici riscaldamento eco Tel. 489-095.
AFFITTASI locali per uso industriale e uffici, Telefonare 378-827
AFFITTASI nuovo centrale attendibile nuovo mq 160 circa corso Cairoli 2, tel 874-721
AFFITTASI, via Cellini angolo via Montiver, alloggi signorili saloni, 2-3-4 camere, doppi-tripli servizi, negozi, box. Pronti giugno. Rivolgersi in cantiere.
AFFITTASI, via Saluzzo 100, pronti fine maggio, appartamenti signorili ampie camere accessori, doppi servizi. Altri appartamenti 2 camere cucina servizi, box
AFFITTASI zona Crocetta appartamento signorile sei [redacted]. Tel. 500-602.
AFFITTASI zona industriale Breino espansione mq 250 + mq 50 uffici ampio cortile, ingresso carrabile. Telef. 366-972.
AFFITTASI zona Santa Rita camera cucina servizi libero subito. Telefonare 320-340.
AFFITTASI 4 camere cucina doppi servizi corso Cosenza. Tel. 657-388.
AFFITTO locali piano terra centralissimi uso ufficio deposito mq 190. Telefonare ore ufficio 82-492.
AFFITTO Settimo Brandizzo stabile industriale coperti 1000 mq palazzina uffici impianti riscaldamento gabina propria. Tel. 274-600.
ALLOGGETTO con frutteto 26 km da Torino affittasi. Telefonare 396-543.
CORSO Tassoni, signorile, nuova costruzione: salone 2 camere, cucina, doppi servizi. Affittasi. Telef. 482-494.
CROCETTA affittasi luminosissimo 240 mq o uffici piano rialzato. Telef. 652-261
ELETTROTECNICO grande impianti apparecchiature radioelettriche cercasi da importante industria in Torino, scrivere: Elsa-Kompass Pubblicità 97 — 10100 Torino ».
LAIGUEGLIA affittasi panoramico signorile giugno luglio 6 letti posteggio, Telefonare 893-701.
LOCALE mq 1000 circa adatto qualsiasi industria mq 350, cortile, luminosissimo, riscaldamento, affittasi, Telefonare 290-857.
LOCALE unico mq 200 semiinterrato magazzino industria alicantina, Telefonare Pacchie 537-195.
LOCALE uso ufficio o magazzino 3 vani servizi affittasi zona Francia. Telefonare 724-005.
LOCALE via Garibaldi 13 mq 350 luminosissimo affittasi. Telef. 572-219.
LOCALE 5000 mq adatto qualsiasi uso affittasi anche diviso. Alto, telefono 687-462.
LOCALI 200-400 mq uso deposito laboratorio, Alba, telefono 687-462
MAGAZZINO affittasi circa mq [redacted] 000 per salone esposizione o deposito merci, centro Barriera di Milano. Visite contiere via Cervelle, Verrei, Lauro Rossi oppure telefonare 271-904.
MAGAZZINO laboratorio con accesso indipendente zona S. Paolo. Telefonare 339-612.
NEGOZIO esposizione 150 mq ang 4 vetrine sul corso S. Maurizio 65 affittasi subito. Telefon. 83-344 ore ufficio.
NEGOZIO nuovo adatto calorifico, idraulico, parrucchiere, rappresentanze, affittasi, Telefonare 689-533.
PIED-A-TERRE camera salotto elegantemente arredata massima serietà. Alba, telefono 687-462.
TRASLOCHI Gedo, piccoli grandi per ogni località servizio accurato Telefono 310-402
UFFICI in casa signorile, 4 locali, ottimi affittasi. Telef. 510-777.
UFFICIO salone 3 camere servizi, casa signorile corso Peschiera. Telefonare 339-612.
ULTIMO piano attico-terrazza in zona silenziosa adiacente corso Peschiera: 5 camere, tinello e servizi. Telefonare 339-612.

VILLAGGIO Alberoni, grande ingresso, salone, sala, quattro camere letto, tre bagni padronali, cucina camera bagno servizio, grande autorimessa, doppia ingresso, libero subito. Telef. 501-419, ore ufficio.

ZONA Giardini Reali affittasi alloggio 4 locali, cucinetta doppi servizi, balcone, Telefonare 877-051, 802-078.
5 camere, cucina, servizi affittasi corso Duca Abruzzi 95, Visibili 10-12 festivi.

⑦ Locali villeggiatura

A. CERES vendonsi alloggi signorili 2 camere, tinello, cucinino, terrazzo, ascensore, Torino tel. 536-150 ore pasti
AFFITTASI Santa Margherita alloggio signorile luglio agosto. Tel. 759-748.

(Continua a pag. 18)

IPI ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE spa
Via S. Teresa 3 - TORINO
Telefono 537.066 (5 linee)

In zona residenziale di parchi e giardini nella tranquilla, signorile, discreta precollina, tra la via Villa della Regina, il [redacted] Gabetti, il corso Casale, il [redacted] Quintino Sella. Una costruzione classica e sobria.

VIA MONCALVO 38

PREZZI BASSISSIMI PER LA SIGNORILITA' DELLA ZONA

Camera, cucina, bagno, ingresso
■ partire da 6.400.000

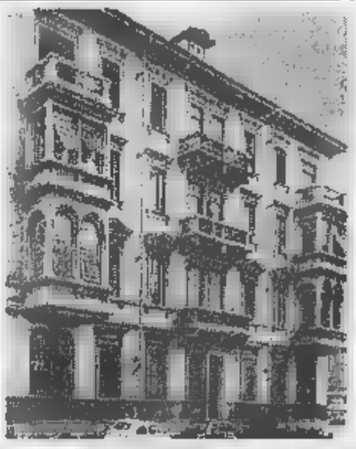
2 camere, cucina, bagno, ingresso
■ partire [redacted] 8.100.000

Saloncino, due camere, cucina, bagno, ingresso
■ partire da 11.200.000

Saloncino, 3 camere, cucina, doppi servizi, ingresso
a partire da 13.900.000

PIANI MANSARDATI ORIGINALISSIMI DA 1-2-3 VANI

★ Contante sufficiente all'acquisto 30%
★ Rimanenza mutuo fondiario ■ dilazioni sino ■ 10 anni
★ Nessuna commissione a carico dell'acquirente
★ Nostro personale sul posto anche durante i giorni festivi



Febbre Gilera:
quando i 120 scottano sulla pelle

quando [redacted] è sentire l'asfalto che sibila ■ 120 all'ora è sentire la forza di 14 cavalli da dominare ■ [redacted] ogni momento 5 marce per ogni situazione: una linea, uno stile che tagliano l'aria. tutto questo è febbre Gilera.

[redacted] LUSSO
motore monocilindrico a ■ tempi
cambio a ■ [redacted]
velocità di punta oltre 120 km/h
pendenza massima superabile 32%
consumo lt. 2,6 per 100 km.

10 sono i modelli Gilera da L.190.000 f.f. in su:
98 SS-124 ■ V-124 Fuori Strada - 124 ■ V Strada
124 ■ V Lusso - 124 5 V Regolarità Casa
124 5 V Regolarità Competizione
150 ■ V Autostrada
175 Regolarità Competizione - 202 Super
190 Concessionari Gilera
ed una vasta [redacted] ■ Stazioni di Servizio

Gilera
una leggenda che corre

GILERA ■ [redacted] prodotto PIAGGIO

Illustrato dall'assessore all'urbanistica

Il nuovo piano regolatore per Genova negli anni '80

Riconosciuta l'urgenza del porto di Voltri e la necessità di un coordinamento con Savona - Strade: prevista una nuova tangenziale esterna e due interne - Aree industriali in Val Polcevera - Senza [illegible] ripresa dell'immigrazione [illegible] sarà possibile assicurare [illegible] ricambio delle forze di lavoro

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 15 maggio.

Usciti dall'ambiente riservato degli uffici comunali, gli studi del nuovo piano regolatore di Genova sono [illegible] illustrati stasera [illegible] Consiglio comunale dall'assessore alla urbanistica, ing. Sergio Ferrari. [illegible] piano attualmente in vigore risale al 1959, anno [illegible] cui fu approvato dal Presidente della Repubblica. Studiato alcuni anni prima, quando Genova [illegible] ancora le tracce [illegible] ferita della guerra, s'era dimostrato assolutamente inadeguato: senza dare un ordine al territorio, prevedeva case in ogni angolo, anche sulle montagne, per sette milioni di abitanti stretti [illegible] gomito a gomito. Le scarse aree disponibili erano nelle mani di una edilizia incontrollata, [illegible] alcuna riserva di spazi [illegible] le industrie, per [illegible] comunicazioni (le case costruite sul percorso della famosa strada *« Fedemontana »*), per i servizi portuali. Rimaneggiato in più riprese, [illegible] 1963 era stato affidato per la revisione ad una *équipe* di urbanisti di fama internazionale, ma le soluzioni proposte erano state definite utopistiche e bocciate (ancora oggi non sono spente le polemiche che hanno accompagnato la controversa vicenda).

I nuovi studi, commissionati un anno fa ad [illegible] altro gruppo di esperti, non [illegible] tuttavia maturati in [illegible] clima del tutto favorevole. E' stato criticato il silenzio che [illegible] ha avvolti fino ad oggi, la mancanza di [illegible] dibattito aperto con la popolazione. Questi studi, ha tuttavia avvertito l'assessore, *« non fissano in termini rigidi il nuovo volto della città, ma si limitano a indicare, nel loro assieme, le grandi linee dello sviluppo futuro »*. Il problema del [illegible] piano regolatore, infatti, non [illegible] di natura meramente tecnica. Investe aspetti soprattutto sociali e politici, in quanto il documento costituirà il più efficace strumento urbanistico e, in ultima analisi, condizionerà negli anni '80 e '90 la vita di [illegible] milione di genovesi.

Gli studi del piano regolatore [illegible] compresi in [illegible] pagine, divisi in vari settori. Citiamone alcuni.

Aree industriali — La [illegible] sità [illegible] terreni ha sempre condizionato le possibilità di sviluppo industriale [illegible] Genova. E' stata compiuta una verifica « campione » sulla effettiva disponibilità [illegible] [illegible] lungo l'asse della Val Polcevera, in quanto zona ad alta vocazione industriale all'interno del Comune.

Sulla base [illegible] tale indagine l'estensione delle [illegible] inutilizzate si aggira complessivamente intorno ai [illegible] ettari, la maggior parte dei quali è destinata a uso industriale dall'attuale piano regolatore; a [illegible] potrebbero aggiungersi i terreni pianeggianti attualmente occupati dalle industrie [illegible] raffinazione [illegible] da alcuni loro servizi che, a medio-lungo termine, potran[illegible] essere decentrati oltre Appennino, per una superficie di circa 24 ettari.

Mano d'opera — Nel recente passato la provincia di Genova ha avuto una situazione di stasi nel movimento demografico: fra [illegible] [illegible] e il 1968 l'incremento [illegible] della popolazione residente [illegible] stato, [illegible] media, dello [illegible] [illegible] cento, mentre nel periodo intercensuario risultava superiore all'uno per cento. Senza una ripresa consistente dell'immigrazione nella provincia non sarà possibile assicurare neppure il ricambio [illegible] forze [illegible] lavoro. Infatti, sulla base delle ipotesi fatte dal piano per il Comune di Genova 1968-1971 relative ai tassi di attività, nel [illegible] si avrebbe, nel complesso della provincia, una riduzione della popolazione attiva compresa fra le 25 mila e [illegible] 30 mila unità, contro [illegible] incremento di popola[illegible] residente di 15 mila unità circa.

Porto — Un'indagine sull[illegible] evoluzioni del traffico nei principali porti del sistema settentrionale (al netto del movimento riguardante i petroli [illegible] derivati) ha permesso di constatare [illegible] il porto di Genova stia gradualmente perdendo il peso relativo rispetto [illegible] porti concorrenti. Esso potrà mantenere il proprio ruolo, realizzando un più alto rapporto quantitativo e qualitativo tra domanda ed offerta, soltanto [illegible] un dise[illegible] in cui le funzioni industriali e commerciali del porto si sviluppino in modo integrato con la direttrice di nuova localizzazione industriale oltrappennino nell'ambito di un'area metropolitana polarizzata su Genova. La creazione del porto di Voltri appare assolutamente urgente.

Comunicazioni stradali — L'attuale sistema autostradale dev'essere completato con una « tangenziale esterna » sull'arco Voltri-Rivarolo [illegible] saldare tra loro la Genova-Savona e la Rivarolo-Sestri Levante [illegible] dalla « bretella » Novi-Predosa, che assolverebbe invece il duplice compito di connessione fra le due autostrade del Nord (Voltri-Alessandria-Sempione e Genova-Milano) e di arteria [illegible] servizio dell'area oltrappennino e di un eventuale aeroscalo per le merci previsto nella [illegible] di Castelnuovo Scrivia.

Altra opera suggerita: una « tangenziale interna » a Ponente (il prolungamento dell'attuale strada sopraelevata da Sampierdarena a Cornigliano, fino allo svincolo [illegible] Erzelli dell'autostrada Genova-Savona) [illegible] una a Levante (collegamento tra la strada sopraelevata con la strada *« Fedemontana »* che collega San Martino [illegible] Nervi).

Metropolitana — Un servizio regionale da realizzarsi [illegible] treni leggeri sulle [illegible] ferroviarie fra Savona e [illegible] Sampierdarena, fra Ovada e Sampierdarena, fra Arquata [illegible] Sampierdarena via Busalla, fra Genova [illegible] Sestri Levante. Un servizio urbano, sotterra[illegible] lungo due direttrici (Multedo di Pegli-Sturla, Staglieno-San Martino), integrato da un tronco autonomo con vetture-navetta nel sottosuolo dal centro [illegible] [illegible] collegamenti [illegible] la [illegible] portuale.

Filiberto Dani

Secca risposta al cardinale belga

Il Papa: "Io autoritario? Rispetto la collegialità„

Suenens l'aveva accusato di aver deciso di suo arbitrio sul celibato e sulla morale familiare

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 15 maggio.

(f. p.) Il Papa ha risposto oggi con severità al cardinale belga Léo Suenens, arcivescovo di Malines-Bruxelles, che in [illegible] intervista [illegible] quotidiano francese « Le Monde » lo ha criticato attribuendogli un metodo [illegible] governo autoritario, [illegible] compatibile con la collegialità episcopale [illegible] citando ad esempio [illegible] decisioni pontificie in materia di celibato ecclesiastico e di morale [illegible]

Paolo VI ricevendo i quindici vescovi membri del consiglio della Segreteria del Sinodo, riuniti a Roma in questi giorni per discutere prospettive e temi relativi alla convocazione del Sinodo episcopale dell'autunno 1971, ha ribattuto, che il Concilio Vaticano II *« resta, in realtà, il programma »* [illegible] suo pontificato. Polemicamente [illegible] accennato alla *« pubblicità rumorosa »* come di cosa opposta alla vita [illegible] collegialità episcopale, ha sostenuto [illegible] suo fermo intendimento [illegible] tradurre [illegible] pratica i dettami [illegible] Concilio *« instancabilmente, giorno per giorno, senza lasciarsi impressionare da talune pressioni indebite, motivate forse da insufficiente conoscenza delle cose »*. *« Effettivamente* — ha proseguito — *noi facciamo gran conto del Concilio, [illegible] di un dono preziosissimo dello Spirito Santo [illegible] cerchiamo di [illegible] rispettosi verso la collegialità dell'episcopato, contrariamente a quanto, in questi giorni, con nostro doloroso stupore è stato detto in modo che a noi non sembra conforme allo stile fraterno richiesto dalla collegialità stessa, né corrispondente alla natura e alla gravità [illegible] problemi, i quali, come si sa, sono allo studio, in sede responsa[illegible] e competente »*.

« Queste voci, che sembrerebbero voler passare per quella del Concilio — ha proseguito — *turbando la concordia conciliare, dissentono dall'armonia collegiale e non sono che interpreti [illegible] una certa opinione teologica. Una teologia particolare, ancorché ribadirla, non è il Concilio, per quanto possa essere legittima. Il Papa non è, e non potrebbe essere, né fautore, né portavoce, né tanto meno prigioniero di una scuola determinata »*.

Ora si attendono le reazioni di Suenens che riflette largamente le attese dell'ala avanzata dall'episcopato, ad esempio quello olandese e, in parte, latino-americano o di altri Paesi. La polemica non riguarda le persone, ma le tensioni esistenti nella Chie[illegible] post-conciliare che gravano drammaticamente su Paolo VI, anche se traggono origine da esigenze obiettive [illegible] rinnovamento soprattutto nei rapporti fra primato pontificio e collegialità episcopale, ossia fra Chiesa di Roma e Chiese locali.

Il processo di Milano per diffamazione a carico di un giornalista

La difesa presenta le prove contro Sacchi per dimostrare che Ghiani è innocente

[illegible] « superteste », che fece condannare Ghiani per il delitto di via Monaci, nega di conoscere il misterioso signor « Rossi » - Una lettera proverebbe il contrario

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 15 maggio.

E' ripreso oggi [illegible] Tribunale a Milano il processo intentato per diffamazione [illegible] [illegible] stampa [illegible] rag. Egidio Sacchi contro il giornalista Giorgio Pisanò, che in una serie [illegible] articoli apparsi sul settimanale da lui diretto ha accusato di falso il « supertestimone » [illegible] « giallo » [illegible] via Monaci, dove venne uccisa Maria Martirano, moglie di Fenaroli. Per il delitto [illegible] no all'ergastolo [illegible] stesso Fenaroli e Ghiani.

L'udienza odierna è stata sfavorevole ai ragionier Sacchi [illegible] a dura prova da una serie di documentazioni dalle quali risulterebbe che [illegible] « supertestimone » non ha sempre detto la verità. Anche Giovanni Fenaroli si [illegible] fatto vivo oggi dall'ergastolo di Porto Azzurro da dove ha fatto pervenire al presidente un lungo memoriale, corredato [illegible] abbondante documentazione, nel quale espone il proprio punto di vista nell'attuale processo.

La difesa di Giorgio Pisanò [illegible] chiesto che le affermazioni di Fenaroli vengano ammesse agli atti: si è però opposta la parte civile [illegible] il pubblico ministero, i quali sostengono che la testimonianza deve essere respinta in quanto fatta da un ergastolano che in seguito alla condanna a vita ha perso tutti i diritti civili. Il presiden[illegible] comunque si è riservato di decidere in merito durante il processo.

E' stato quindi chiamato a deporre Egidio Sacchi su nuove circostanze emerse dall'inchiesta giornalistica condotta da Giorgio Pisanò. Il giornalista sostiene infatti che sotto il nome di Rossi, non viaggiò la sera del 10 settembre 1[illegible] sul volo Alitalia « Az 412 » [illegible] Ghiani, ma l'ing. Wolfango Rossi, al quale lo stesso Sacchi preno[illegible]

Milano. Il rag. Egidio Sacchi, ieri in Tribunale (Tel.)

tò il posto: il professionista è morto in un incidente automobilistico 22 giorni dopo il delitto di via Monaci. Secondo le sentenze passate in giudicato, invece, sotto il nome di Rossi avrebbe viaggiato [illegible] sicario.

Il presidente dott. Biotti ha chiesto al « supertestimone » [illegible] effettivamente [illegible] conosciuto l'ing. Rossi, ma il ragionier Sacchi ha risposto decisamente: *« Non so chi sia, né l'ho mai visto e tanto meno gli ho parlato o [illegible] to rapporti con lui »*. [illegible] difensori di Giorgio Pisanò, avvocati [illegible] Majo e Adamo Degli Occhi, hanno allora esibito [illegible] lettera inviata il 7 settembre 1958 dallo stesso ingegner Rossi [illegible] ragio[illegible] Sacchi per pregarlo [illegible] prenotargli un posto sull'aereo per Roma.

Il « supertestimone » [illegible] si è però scomposto ed ha continuato nel suo atteggiamento. [illegible] così negato un'altra circostanza, quella di aver ricevuto il 4 settembre [illegible] [illegible] telefonata dal signor Tommasini, [illegible] impiegato dell'ufficio romano dell'impresa di Giovanni Fenaroli. Gli avvocati di difesa lo hanno [illegible]ovamente smentito, esibendo un appunto in cui si parla della famosa telefonata fatta dal Tommasini per avvertire Sacchi che l'ingegner Rossi, il giorno seguente, non av[illegible] potuto [illegible] a [illegible] e che aveva deciso di rinviare la sua partenza al lunedì successivo.

Sacchi, su precisa domanda del presidente, ha riconfermato quanto già disse nei [illegible]ocessi che hanno portato alla condanna di Fenaroli, Ghiani e Inzolia. *« Alle 17 del 10 settembre* — ha detto il "supertestimone" — *Fenaroli mi diede incarico di prenotargli un posto sull'aereo per Roma: non riuscii ad accontentarlo perché il volo era al completo. Gli consegnai così un biglietto acquistato due giorni prima e privo di prenotazione »*.

La difesa è nuovamente intervenuta facendo rilevare che Egidio Sacchi non ha detto [illegible] [illegible] sull'aereo c'erano ancora tre posti disponibili e l'ultima prenotazione venne fatta alle 16,20.

Il « supertestimone » — secondo la difesa — avrebbe mentito anche su [illegible]'altra circostanza. [illegible] infatti che l'8 settembre su [illegible] lo stesso Fenaroli [illegible] disdetto la prenotazione del posto sull'aereo Milano-Roma. Dall'indagine fatta da Giorgio Pisanò [illegible] risultato che la comunicazione tra Egidio Sacchi [illegible] il suo principale terminò alle 17,49: un minuto dopo, cioè alle 17,50 l'ufficio Alitalia di Barcellona riceveva da Milano la comunicazione della disdetta del posto. Quel giorno il [illegible] Milano-Roma, proveniva infatti dalla Spagna. E' dunque [illegible] terialmente impossibile [illegible] Egidio Sacchi abbia potuto disdire [illegible] prenotazione nei termini da lui riferiti.

Il processo a questo punto è stato aggiornato a lunedì prossimo: Egidio Sacchi sarà messo a confronto con Luigi Borgna, l'impiegato dell'Alitalia che aveva ricevuto la prenotazione del biglietto a nome « Rossi ».

g. m.

Crolla un capannone morto un operaio

Genova, 15 maggio.

(f. d.) Un operaio [illegible] morto ed altri due uomini sono rimasti feriti nel crollo di un muro e di una parte del tetto di un capannone industriale in demolizione a Bolzaneto. La vittima è Andrea Canepa, 47 anni; i feriti sono l'imprenditore edile Luigi Storace, 44 anni, ricoverato all'ospedale di San Martino con prognosi riservata e l'operaio Patrono Pastorino, di 39 anni, ricoverato con prognosi di dieci giorni.

L'incidente è avvenuto nelle prime ore del pomeriggio. Pastorino si trovava su un'impalcatura intento a lavorare con il martello pneumatico; l'imprenditore Canepa erano di sotto. Ad [illegible] certo punto, per cause ancora non accertate, è crollata una parte [illegible] grosso muro perimetrale del capannone, ed [illegible] pezzo [illegible] tetto non ancora del tutto demolito.

Rafforzata la vigilanza a Cagliari

Mesina in aula avverte che è deciso ad evadere

Durante il processo per l'« anonima sequestri » ha detto al presidente [illegible] trovarsi « temporaneamente » in [illegible]

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, [illegible] maggio.

Graziano Mesina è irrequieto. La « primula [illegible] del « Supramonte » [illegible] dato segni di insofferenza durante le ultime udienze [illegible] processo [illegible] contro i presunti componenti della « Anonima sequestri » ed ha precisato allo stesso presidente, dott. [illegible] mondo Pili, di trovarsi *« temporaneamente »* in carcere.

L'ex numero uno del banditismo sardo, che continua ogni giorno a fare ginnastica nelle carceri di Buoncammino per tenersi [illegible] forma, ha sottolineato [illegible] parola *« temporaneamente »* nonostante [illegible] condanne subite, tra cui una all'ergastolo per il duplice omicidio di Osposidda, quando in un conflitto a fuoco [illegible] vennero uccisi gli agenti Ciavola e Grassia.

[illegible] intemperanza di « Grazianeddu » hanno lasciato perplesso il presidente della Corte d'Assise, il quale teme un gesto clamoroso del giovane orgoglioso che potrebbe approfittare della confusione [illegible] aula [illegible] [illegible] palazzo per [illegible] tare, ancora una [illegible] dopo le cinque evasioni riuscite, la fuga.

Per evitare spiacevoli sorprese e forse anche per convincere Mesina che dal Palazzo di Giustizia non ci si può allontanare facilmente, il servizio d'ordine espletato dai carabinieri è da oggi aumentato. Oltre ai carabinieri impegnati nel servizio di traduzione e [illegible] [illegible] dei detenuti e quelli nel servizio d'ordine nell'aula dell'Assise, altri uomini, in borghese [illegible] in divisa, [illegible] stati dislocati nel [illegible] di Giustizia per garantire il regolare svolgimento del processo ed annullare eventuali colpi di testa da parte di Graziano Mesina, il quale sembra avere ritrovato la forma [illegible] la spavalderia di alcuni [illegible] fa.

Oggi, nel corso dei dibatti[illegible] vi [illegible] stati due [illegible] fronti tra il [illegible] supertestimone [illegible] Stefano Maxia [illegible] gli imputati Antonio Ballore e Giuseppe Lubinu, numerose [illegible] testazioni rivolte dagli avvocati [illegible] collegio [illegible] [illegible] a [illegible] (definito da alcuni « falso [illegible] spudorato »), la richiesta [illegible] parte [illegible] altri legali di fare svolgere indagini sul passato [illegible] « supertestimone », l'intenzione di quest'ultimo di querelare gli avvocati che l'avrebbero calunniato ed un vivace scambio di battute tra i difensori e i patroni di parte civile. L'udienza è stata movimentata e molte volte il presidente è dovuto intervenire d'autorità.

Maxia ha poi parlato, interrotto da clamori, dei suoi rapporti [illegible] [illegible] Ballore. Quest'ultimo gli avrebbe detto che *« Cagliari è [illegible] miniera d'oro [illegible] tu sei l'uomo adatto a farla fruttare »*. Ballore [illegible] sarebbe poi confidato con il « supertestе », rivelandogli di avere preparato il piano d'evasione [illegible] Graziano Mesina. *« Mesina deve tutto a me »*, avrebbe detto Ballore. Secondo Maxia, il fuorilegge si [illegible] rebbe rifugiato in casa [illegible] l'attuale imputato [illegible] due giorni, *« Vedi questo albero* — avrebbe detto Ballore, indicando un grosso ulivo — *ebbene, qui Grazianeddu passava ore [illegible] ore a meditare »*. Dal [illegible] [illegible] l'imputato ha smentito queste affermazioni, accusando [illegible] [illegible] dire il falso.

m.

Cagliari. Graziano Mesina lascia l'aula (Telefoto Ap)

"Ricostruita„ a Pavia una valvola cardiaca

L'intervento al Policlinico - La paziente è una trentaquattrenne madre di 3 figli

(Dal nostro corrispondente)
Pavia, 15 maggio.

(f. p.) Una valvola cardiaca [illegible] stata « ricostruita » al Policlinico di Pavia dall'*équipe* del prof. Carlo Morone. La paziente sottoposta [illegible] delicato intervento è Anna Farina, di 34 anni, madre di tre figli, abitante a Vigevano.

[illegible] Farina presentava disturbi alle valvole aortica e mitrale, dovuti probabilmente a forme reumatiche. Le condizioni generali della paziente avevano destato serie preoccupazioni tra i chirurghi. Un primo progetto che prevedeva la sostituzione delle due [illegible]ani [illegible] due valvole di plastica [illegible] stato abbandonato, per i pericoli che [illegible] sti corpi estranei avrebbero potuto comportare. Si è pensato, allora, di « ricostruire » integralmente con tessuto organico la valvola mitralica.

La difficile operazione è stata compiuta [illegible] dott. Minzioni con alcuni centimetri di muscolo prelevati dalla coscia della paziente stessa. La [illegible] a punto della valvola è stata poi eseguita, [illegible] un intervento durato complessivamente quattro ore, [illegible] prof. Morone e dalla sua *équipe* formata [illegible] professori Viganò, Bianchi, Lossapio e dai dottori Villa [illegible] Pagnin. A rendere [illegible] più arduo l'intervento è stata l'appartenenza della paziente ad un gruppo sanguigno raro, inconveniente superato grazie all'appello dell'Avis. Il pericolo di un arresto cardiaco esiste [illegible] ra e, per ovviarvi, alla donna è stato applicato [illegible] stimolatore cardiaco elettrico, che finora non è stato [illegible] mettere in funzione.

Investì e [illegible] 6 frati Condannato a [illegible] i

Saluzzo, 15 maggio.

(p. t.) [illegible] Tribunale di Saluzzo ha condannato a sei me[illegible] con la condizionale il [illegible] mercante di bestiame Mar[illegible] Cigna, [illegible] 42 anni, residente a Savigliano, accusato d'aver provocato in uno scontro d'auto la [illegible] di [illegible] frati cappuccini.

Dal [illegible] giugno prossimo

Milano: Messa al sabato valida per la [illegible]

Milano, [illegible] maggio.

(p. m.) Per disposizione del cardinale arcivescovo, dal [illegible] giugno prossimo, [illegible] tutta la diocesi di Milano, il precetto domenicale potrà essere soddisfatto anche al sabato [illegible] con una Messa che verrà celebrata [illegible] tutte le chiese parrocchiali [illegible] le 18 e [illegible] 21.

La diocesi milanese [illegible] la prima ad attuare un provvedimento di questo genere: in altre città italiane, ad [illegible] zione [illegible] Venezia, soltanto ad alcune chiese è stato concesso di celebrare, [illegible] sabato, [illegible] valide per l'adempimento festivo.

Come prendere un 747

Il 747 è il più raro esemplare che voli nell'aria.
Ma, p[illegible] strano, [illegible]renderne uno sta diventando la cosa più facile di questo mondo.
Non c'è neanche da avvicinarsi in punta di piedi.
Basta consultare la [illegible]uida al [illegible] della Pan Am riportata qui a fianco.
O telefonare [illegible] un Agente [illegible] viaggio Pan Am.
Ti fornirà [illegible] [illegible] coincidenze [illegible] 747, dovunque ti trovi.
E ti guiderà direttamente ad esso.

747 Pan Am
L'aereo con tutto lo spazio di questo mondo.

Guida al Pan Am 747 in Europa

Da Londra a:		Chicago	già in servizio
New York	già in servizio	Londra	già in servizio
Chicago	già in servizio	**Da Lisbona a:***	
Francoforte	già in servizio	New York	dal 17 Giugno
Boston	dal 2 Giugno	Barcellona	dal 17 Giugno
Washington	dal 2 Giugno	**Da Barcellona a:***	
Los Angeles	dal 13 Giugno	New York	dal 17 Giugno
San Francisco	dal 13 Giugno	Lisbona	dal 17 Giugno
Da Parigi a:		[illegible] **Amsterdam a:**	
New York	già in servizio	[illegible] York	dal 2 Luglio
San Francisco	dal 13 Giugno	[illegible]es	dal 2 Luglio
Los Angeles	dal 13 Giugno	**Da Bruxelles a:**	
Da Roma a:		New York	dal 2 Luglio
New York	[illegible] a Giugno*	Amsterdam	dal 2 Luglio
Da Francoforte a:		*soggetto ad approvazione governativa.	
New York	[illegible]à in servizio		

ANALISI

La tortura in Brasile

(Dopo sei anni di tirannide militare, adesso è uno «strumento di governo»)

Tra un paio di settimane, ai campionati mondiali di calcio in Messico, le cronache sportive esalteranno il Brasile, una delle squadre in lizza per il titolo. Ora se ne parla per un altro triste primato che i generali brasiliani contendono ai colleghi nelli greci: la tortura. Operai, studenti, contadini, intellettuali, sacerdoti sospetti di simpatia per i movimenti dei guerriglieri in lotta contro la dittatura vengono sottoposti in carcere a brutali «interrogatori», cui spesso non sopravvivono. Non casi isolati, dovuti allo zelo di qualche ufficiale di polizia; le sevizie, come testimonia il «Libro bianco sulla tortura in Brasile» (Cultura Ed., Firenze), sono divenute in quel paese uno strumento di governo.

Sei anni di potere militare hanno precipitato la grande nazione sudamericana nel terrore fascista. Il bilancio è impressionante: decine di migliaia di detenuti politici, duemila cittadini privati dei diritti civili per un decennio (fra di essi figurano tre ex Presidenti della Repubblica, venti governatori e quasi duecento parlamentari), mille studenti esclusi dall'Università per tre anni, un numero sempre crescente di esuli, i migliori cervelli in fuga. L'elenco dei morti in carcere sotto la tortura si allunga paurosamente.

Qualche esempio — citato da *Le Monde Diplomatique* — rivela l'abisso di degradazione morale del regime; sembra d'essere tornati al Medio Evo. L'operaio Virgilio Gomas da Silva, sospetto di far parte d'una banda di ribelli, fu arrestato con la moglie. Poiché non voleva parlare malgrado gli atroci supplizi, venne appeso ad una sbarra di ferro, testa all'ingiù, e sbattuto contro un muro. Morì col cranio fracassato, ma non pronunciò che solo nome. Sua moglie fu uccisa il giorno dopo: per ventiquattr'ore dovette assistere ai sussulti del figlio di quattro mesi, scosso dai tremiti dello *choc* elettrico. Severino Vianna Calor, ex sergente della polizia militare, fu fatto morire lentamente a colpi di coltello: prima che spirasse, gli strapparono gli occhi.

Squadre di seviziatori sono al lavoro in tutte le prigioni del paese con il compito di «*far cantare*» i detenuti politici. Le denunce dei loro misfatti, ad opera di enti e governi d'ogni parte del mondo, si accumulano sul tavolo del generale Garrastazu Medici, il capo dello Stato figlio di un oriundo italiano e di una basca; ma i militari, ossessionati dalla paura dei gruppi rivoluzionari decisi a rovesciarli, non tengono alcun conto. Il 17 aprile Edward Kennedy dichiarò che «*la violazione sistematica dei diritti dell'uomo*» è il più grave problema del Brasile d'oggi, più della miseria, dell'analfabetismo e delle malattie che ancora imperversano in vaste regioni del paese; e chiese che l'*Osa*, l'organizzazione degli Stati americani, seguisse l'esempio del Consiglio d'Europa (che aveva deciso l'esclusione della Grecia: i colonnelli ne andarono il giorno prima sbattendo la porta), espellendo il Brasile.

All'indomani la *Voz do Brasil*, un bollettino del governo diffuso da tutte le radio del paese, rispose sarcasticamente che le sevizie in Brasile sono come «*i cobra ed i coccodrilli in libertà per le vie*» di Rio de Janeiro», di cui talvolta «*fantasticano*» i giornali europei ed americani. E Vasco Leitao da Cunha, l'ex ministro degli Esteri che lanciò la famosa teoria delle «*frontiere ideologiche*» da contrapporre alle «*frontiere geografiche*», ha chiesto la fucilazione immediata di tutti i detenuti dei quali i guerriglieri esigessero la libertà in cambio dei loro ostaggi. Triste proposta per un uomo di un regime che «*pretendono* — come ha scritto *Le Monde* — *di difendere la democrazia in nome della cristianità*».

Alfonso Nola

Duelli aerei, scontri e incursioni su tutti i fronti

Abbattuti tre "Mig„ egiziani sul Canale Battello d'Israele affondato da un razzo

Due ore di combattimenti fra le opposte aviazioni - Il peschereccio israeliano colpito davanti al Sinai con un missile "mare-mare": due uomini dispersi - Una mina deposta da sommozzatori arabi sotto il relitto d'una nave a Eilat uccide un marinaio e ne ferisce altri tre

Allarme a Beirut: i guerriglieri ripetono d'essere decisi alla lotta

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 15 maggio.

La distruzione d'un peschereccio israeliano, ad opera, sembra, di missile mare-mare, potrebbe provocare ulteriore inasprimento del conflitto arabo-israeliano. L'imbarcazione è stata colpita ieri notte davanti alle coste settentrionale del Sinai. Due dei quattro membri dell'equipaggio sono riusciti a raggiungere a costa dopo aver nuotato per trentasei ore. Sono stati trovati da pescatori beduini, che li hanno condotti fino al kibbutz militare Nahal Yam, sulla costa del Sinai. Inoltre, una mina, collocata da sabotatori arabi nella notte accanto al relitto nel porto di Eilat, ha provocato la morte di un sommozzatore israeliano e il ferimento di altri tre.

A Tel Aviv si ritiene assai grave che gli egiziani rinnovino i loro attacchi con missili che hanno già provocato distruzione e una nave israeliana. Inoltre nel settore dove è stato colpito il peschereccio «Ourith», i pescatori israeliani ed egiziani intrattengono i migliori rapporti e quando la polizia israeliana fermava per ispezione una barca egiziana, questa veniva sempre rilasciata dopo i normali controlli. Quest'ultimo incidente segnerà la fine della convivenza pacifica fra tutti i pescatori?

Al sopra del Canale di Suez, ancora una volta egiziani ed israeliani affrontati in due combattimenti aerei. Questi duelli che si sono svolti in meno di due ore, sono finiti con la perdita da parte egiziana di due Mig 17 e d'un Mig 21. Gli aerei israeliani sono tutti rientrati alla base. Il totale delle perdite egiziane dalla fine della guerra del 1967 è ora di 96.

All'altro estremità del fronte delle operazioni, la situazione nel Libano è seguita con particolare attenzione dagli israeliani. Il portavoce del Ministero degli Esteri ha addossato alla Siria l'intera responsabilità della gravità della situazione che regna nel Sud-Est del Libano. Gerusalemme si preferisce non prendere posizione nei confronti del governo libanese, per non intralciare gli sforzi di Beirut per assicurare la propria sovranità su tutto il territorio nazionale. Nessuno mette in dubbio che l'arrivo di truppe dell'organizzazione Al Saika in territorio libanese, non sia altro che un'incursione siriana. Al Saika è infatti un'organizzazione diretta e inquadrata dai siriani, di cui è responsabile il vice segretario generale del partito Baas, Jedid.

Franco

Confine libanese. Arafat, il secondo da destra, accompagnato dai capi guerriglieri durante un sopralluogo nella zona dell'ultimo attacco delle forze israeliane (Telefoto Upi)

Parla il capo di «Al Fatah»

Arafat: continueremo ad attaccare Israele

(Dal nostro inviato speciale)
Beirut, maggio.

Truppe siriane sono entrate in territorio libanese? Le voci a Beirut sono contrastanti. Si tratta di cinquanta siriani tornati indietro dopo aver accompagnato nel Libano del guerriglieri di "Al Saika" *(l'organizzazione d'obbedienza siriana)*». «Circa tremila uomini dell regolare siriano con armi pesanti si sono infiltrati nel Libano fin da ieri sera». «Frutto d'immaginazione, anzi una farsa».

Questo, secondo la stampa libanese, il dialogo durante la seduta straordinaria del governo, tuttora in corso. Apprendo la discussione il presidente della Repubblica Helou ha detto che informazioni in suo possesso confermavano lo sconfinamento di forze regolari siriane nella regione dell'Arkoub. Gli effettivi hanno cercato di installare batterie antiaeree, rinunciandoci dopo la formale richiesta dell'esercito libanese allo Stato Maggiore siriano. Una cinquantina di soldati hanno rattraversato la frontiera con . Gli altri, a detta di Damasco, sarebbero guerriglieri di Al Saika. In ogni caso, conclusa Helou, d'un cost elevato numero di armati con materiale pesante — carri, artiglieria e contraerea — costituisce una violazione dell'accordo del Cairo, che il Libano non può ammettere. «Non possiamo tollerare atti che insidiano la nostra sovranità e la nostra sicurezza».

Yassir Arafat, di Al Fatah, in giro ispettivo nel Libano del Sud, ha dichiarato in una conferenza stampa ad Hashaya che i «fedayn non si ritireranno mai dal Libano. Il generale Dayan non riuscirà mai a "ripulire" l'Arkoub. Continueremo ad attaccare Israele da tutti i paesi bi confinanti».

A Tel Aviv il portavoce del Ministero degli Esteri ha indicato nella Siria la prima responsabile della situazione esplosiva alla frontiera libano-israeliana.

Vivo allarme ha destato la notizia diffusa stasera un quotidiano libanese di un presunto ultimatum di Gerusalemme al Libano: «Se qui a 48 ore (a partire dalla zanotte ieri) le truppe siriane non lasceranno il Libano, Israele attaccherà e questa volta di un fronte più vasto».

Su Jour, Eduard Saab scrive: «Occorre rifarsi alla realtà, soprattutto quando si presenta triste ed umiliante. La battaglia nel Libano del Sud è appena cominciata e noi non possiamo far nulla. Lo Stato ha fatto tutto possibile per evitare la "giordanizzazione" del fronte libanese-israeliano. I libanesi si sono trovati davanti all'alternativa di lasciar fare ai *fedayn* o di neutralizzarli con la forza delle armi. Nel primo caso avrebbero potuto ripulire la frontiera e vivere in pace con Israele. Tuttavia si sarebbero esposti alla guerra civile, ata dalla messa in quarantena da parte dei vicini arabi e soprattutto della Siria. Quest'ultima, non dimentichiamolo, può soffocare l'economia libanese isolando il paese dal suo *hinterland* e paralizzandone la vita. Alla Siria bastano cinquanta sabotatori camuffati da *fedayn* per mettere il Libano . ferro e fuoco. Solo uno Stato forte può dirsi sovrano e agire come tale, impedendo nel suo territorio la presenza di "tuari" che servono da base e da rifugio ai guerriglieri. Non è, ahimè, il caso Libano, costretto dalla situazione a muoversi fra le norme del possibile e non del diritto».

Igor Man

Nuova serie di "tests„ termonucleari

Atomica francese esplosa su un atollo nel Pacifico

L'esperimento, nel cielo di Mururoa, è il primo di una serie di otto - Pompidou ha deciso di fare della Francia anche una potenza spaziale

Georges Pompidou (Telef.)

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 15 maggio.

La Francia ha compiuto oggi, nel Pacifico, un nuovo esperimento nucleare. L'annuncio è stato dato stasera dal ministero delle Forze armate con un breve comunicato in cui è detto che l'ordigno era debole potenza e che è esploso alle 18 nel cielo di Mururoa.

L'esperimento odierno, annunciato da parecchi giorni, è il primo una serie di otto che dovrebbe terminare il 15 agosto. Gli esperimenti dovrebbero svolgere in tre serie distinte, separate da parecchi giorni d'intervallo per dare ai tecnici il tempo di rimettere gli impianti in grado di funzionare. Si presso al ministero delle Forze armate che ogni esperimento è destinato a o a perfezionare le termonucleari di cui no dotati i missili terra-terra e mare-terra della *force de frappe*.

Si ritiene che i tecnici abbiano intenzione di provare varie versioni della bomba H francese, nonché le cariche atomiche di minor potenza che servono da detonatore da «accendino». Sugli otto esperimenti previsti, tre sarebbero dedicati alla prova della carica termonucleare di potenza superiore alla mega-tonnellata. Il resto dovrebbe permettere di provare varie specie di «accendini». Non sembra invece, secondo *Le Monde*, che sia stato deciso, come taluni hanno creduto, di far esplodere la testa dell'arma atomica tattica di cui saranno dotati, nei prossimi cinque anni, l'Esercito, l'Aviazione e la Marina. La Francia possiederebbe oggi 150 bombe di vari tipi.

Pompidou frattanto ha deciso di continuare la politica di ge De Gaulle per fare della Francia una potenza spaziale. Il problema è stato di nuovo esaminato dal Consiglio dei ministri e la decisione definitiva è stata presa dal Presidente.

La conquista dello spazio è costosa; dopo il ritiro del generale De Gaulle si levarono molte voci per chiedere al governo di rinunciarvi e di spendere in pedali, in scuole ed altri settori le somme notevoli che essa richiede. Altre voci, tuttavia, sostenevano che la politica del generale De Gaulle non doveva essere abbandonata.

Il governo doveva dunque scegliere tra queste soluzioni: la rinuncia, ma col rischio di dipendere domani dagli altri Paesi, in particolare dagli Stati Uniti o dall'Unione Sovietica, ad esempio nel campo delle telecomunicazioni; l'indipendenza nazionale, che tuttavia richiede un notevole sforzo finanziario; la razione l'Europa, zia di efficacia al tempo stesso d'indipendenza.

Il Consiglio interministeriale ha incominciato l'escludere innanzi tutto la rinuncia. Poi, su richiesta di Pompidou, ha deciso che la Francia dovrà essere una potenza spaziale, da sola e contemporaneamente nell'ambito dell'Europa. Di fronte alle ambizioni del Giappone e della Cina in tale campo, la Francia non vuole rimanere indietro.

Dal 1962 ad oggi sono stati già spesi 4000 miliardi franchi, la base di lancio la Guaiana è già allestita, parecchi esperimenti si sono svolti sinora con ottimo successo, ed i sacrifici fatti non devono andar perduti. Pompidou ha fatto prevalere il suo punto di vista.

Perciò, ammettendo che la spesa per la conquista dello spazio superi le normali possibilità finanziarie, la Francia terà prima di tutto di associarsi agli altri Paesi dell'Europa per realizzare una politica comune, malgrado le delusioni che essa ha dato sinora in seno alle organizzazioni *Eldo* ed *Esro*; alla conferenza spaziale europea che si deve riunire il mese prossimo Parigi farà varie proposte. Contemporaneamente, proseguirà la cooperazione già in la Germania, ma un'intesa europea non fosse possibile, la Francia affronterà da sola la costruzione di vettori. Il sto piano prevede già una spesa che va seicento milioni ad oltre un miliardo di franchi l'anno fino 1975.

Loris Mannucci

Paura di attentati in tutta la Francia

Nove falsi allarmi a Parigi - Traffico paralizzato ed edifici sgomberati - Atti terroristici in provincia

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 15 maggio.

La circolazione è stata interrotta per un'ora, dalle 13 alle 14, sul Boulevard des Italiens ed il palazzo del «*Crédit Lyonnais*», dove lavorano quattromila persone, è stato sgombrato. Una telefonata anonima aveva avvertito che due bombe di grande potenza state collocate nell'atrio e la direzione aveva subito informato la polizia. Poco dopo, arrivavano gli agenti, e gli specialisti mettevano in cerca degli ordigni. Sul *boulevard*, centinaia di curiosi aspettavano, tenuti a distanza. Fortunatamente, le bombe non c'erano, ed alle 14 gli impiegati sono ritornati al lavoro.

Scene simili sono avvenute nella sede della «*Banque Nationale de Paris*», al grande magazzino «*Galéries Lafayette*», alla sede della società I.B.M., in un negozio della Rue Mouffetard, in una scuola della Courneuve ed in un'altra di Chennevières-sur-Marne. Il «*Crédit Lyonnais*» me la «*Banque Nationale de Paris*» hanno ricevuto, poco prima dell'ora di chiusura, un'altra telefonata che annunciava nuove bombe.

Nove falsi allarmi, a Parigi, in una sola giornata. E' una nuova forma di terrorismo, particolarmente efficace e pericolosa. Efficace, perché basta una telefonata ad Orly, per ritardare le partenze degli aerei, o alla stazione, per intralciare il normale traffico ferroviario. Pericolosa, perché fra tanti falsi allarmi, può accadere che trascuri minaccia reale. la polizia ha in un quartiere popo Parigi due studenti in possesso di bombe. Hanno dichiarato che non sapevano ancora dove metterle. Erano incerti fra un supermercato e un complesso immobiliare.

Gli attentati si susseguono in tutta la Francia. La notte scorsa, una bomba è scoppiata a Grenoble nel palazzo ultramoderno della «Electricité de France» e nella stessa città stati dati fra ieri ed oggi parecchi falsi allarmi. Un incendio ha distrutto un supermercato della cittadina di Poissy, vicina a Parigi e non si esclude che sia di origine dolosa. Quattro pali telegrafici sono stati tagliati vicino a Villeneuve-sur-Lot, sud-ovest Francia. anarchici hanno imbrattato i muri dell'agenzia di stampa *Aigles* a Voiron, nell'Isère. Un incendio è scoppiato in un cinema Nantes durante la proiezione film *L'uovo* con Yves Montand e diretto da Cortas Gavras, che denuncia la repressione poliziesca nei paesi dell'Est.

l. m.

Misteriosa scomparsa di ufficiale tedesco

Secondo il controspionaggio sarebbe fuggito all'Est

Bonn, 15 maggio.

La polizia di Landsberg-Lech comunica che un ufficiale di 25 anni, il tenente Peter Steffen, definito in possesso di «importanti segreti militari», scomparso da lunedì scorso. Steffen, che il 14 marzo scorso aveva ottenuto una licenza per malattia e si era allontanato dalla caserma del reggimento genio trasmissioni di Reichswald, a Goch (Basso Reno), in due lettere, una alla moglie e l'altra al suo comandante, avrebbe preannunciato il suicidio.

La polizia e il controspionaggio che l'ufficiale sia fuggito all'Est: al mento della scomparsa, era in possesso di marchi (mezzo milione di lire), 1200 dei quali ottenuti in prestito da un amico, quale aveva raccontato che la figlia era stata rapita e che doveva pagare riscatto. Sembra che egli abbia portato sé anche il rasoio elettrico ed abito di ricambio. (Ansa)

Il "boia di Treblinka„ è malato di cuore

Stangl colto da malore in aula il processo rinviato al 20 maggio

La pressione gli salita a 215: secondo il medico legale, non era in grado di assistere all'udienza - Scarso interesse nell'opinione pubblica tedesca per il dibattito

(Dal nostro inviato speciale)
Düsseldorf, 15 maggio.

Seconda e breve udienza del processo contro l'SS Franz Stangl, comandante del campo di sterminio di Treblinka. L'imputato viene introdotto nell'aula alle 9.25, e qualche minuto dopo, quando entra la Corte, il suo difensore domanda la parola: «*Stangl*», dice, «*si sente male. Non ha dormito tutta la notte ed ora avverte violente e continue palpitazioni. Tuttavia desidera che il processo vada avanti*».

La giustizia d'un paese civile ha le forme, così succede che il presidente si rivolga al «boia di Treblinka» e gli chieda con cortese: «*Davvero si sente di continuare, sig. Stangl?*» La risposta è «sì», e l'udienza procede. Ma dura poco. Il tempo, per i giudici ed il pubblico ministero, di cogliere Franz Stangl in contraddizione sui suoi trascorsi di nazista (al tribunale risulta che Stangl facesse parte, già 1936, delle formazioni di clandestine in Austria; l'imputato nega), le palpitazioni divenire insopportabili. In realtà Stangl appare terreo, la gli si è fatta molto bassa, ora dichiara di veder tutto confuso in una nebbia. Il presidente Meven sospende l'udienza per un'ora e mezzo, dando l'ordine che l'ex comandante di Treblinka venga visitato un medico ed alla ripresa il medico svalla il male di Stangl. L'imputato 215 di pressione, e pertanto non è in condizione di seguire il dibattimento. L'udienza è tolta, la prossima avrà luogo mercoledì 20.

Il nazista Stangl (Telefoto)

Stangl esce dall'aula, senza manette, senza guardie attorno, camminando piano. E' ben rasato, indossa una camicia bianca perfettamente stirata, dal taschino della giacca sporgono le cocche d'un fazzoletto blu. Stangl è un uomo ordinato, addirittura ossessionato dall'ordine, se è vero, come dicono gli atti processuali, che dopo un rogo di cadaveri a Treblinka, Stangl pretendeva l'impalcatura di ferro dove venivano ammucchiati i corpi venisse ripulita, nettata, anche tre volte al giorno. E se il *kommando* ebreo adibito al servizio non puliva tutto alla perfezione, interveniva il vice di Stangl, Kurt Franz detto «la bambola», omosessuale e sadico, a colpi di frusta.

La caratteristica di questo resta anche oggi, dopo la seconda udienza, una sorta di sommessità, una totale mancanza d'echi. Da quel che ci dicono i cronisti di qui, domani i giornali accenneranno appena al processo. Düsseldorf, questa città che è forse la più ricca d'un Paese ricchissimo, ignora la quasi totalità il di Stangl, l'esistenza di un piccolo villaggio chiamato Treblinka, la storia di quel che vi accadde.

Non c'entrano i nazisti, e non c'entra l'inconscio collettivo. Semplicemente (per quanto sia difficile da spiegare). Si Treblinka ed il degli ebrei interessano più la gente. Non e negli Anni Cinquanta e Sessanta. Allora, lo stato d'animo dif-

Vasto eccio a Berlino di 4 giovani evasi

Liberarono un detenuto sparando alle guardie

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 15

Ancora tracce dei quattro giovani (due uomini e due donne) che ieri a mezzogiorno, a Berlino, sparando alle guardie, hanno liberato l'estremista di sinistra Andreas Baader, condannato a tre anni di reclusione per avere dato alle fiamme, nel '68, un grande magazzino di Francoforte. Oltre ai quattro non identificati (portavano parrucche e maschere sul volto) la polizia ricerca il Baader e la sua amante, la scrittrice Ulrike Meinhof, di 35 anni, che ha partecipato all'impresa: tutti e sei sono stati denunciati tentato omicidio.

Il senatore alla Giustizia di Berlino, Günter Hoppe, ha detto ai giornalisti che i sei criminali sono certamente a Berlino e che non possono allontanarsi dalla città, dato che ci sono posti di blocco all'aeroporto, alla stazione ferroviaria e ai tre valichi stradali.

Hoppe ha detto che la giustizia berlinese ha commesso un errore colossale. settimane fa un detenuto nel carcere di Tegel, confidente della polizia, aveva fatto «soffiata», annunciando che si stava preparando un piano per la liberazione del Baader. Ma le guardie carcerarie, invece di sorvegliare il giovane scrittore di estrema sinistra, hanno concentrato loro attenzione un ergastolano quasi omonimo, Paul Bader.

Tito Sansa

il facilissimo K7

Fa tutto con un tasto solo: avvio, ritorno, registrazione, ascolto. Il nastro registrato si sostituisce un momento: basta infilare il caricatore nuovo e poi chiudere. registra. Una lezione d'inglese, la propria voce, una lettera d'amore, gli amici che cantano, un meeting d'affari. Facilissimo: Funziona batteria, o con l'alimentatore. E' leggerissimo, solido e robusto. Si può applicare all'auto. Riproduce musicassette, i caricatori già registrati, musica leggera, jazz, o classica. Entusiasmante. Facilissimo. Registratore EL 3302.

registratori PHILIPS

Un'indagine fra gli studenti dei Sei paesi

I giovani e l'Europa

Hanno in genere «coscienza europea»; contestano gli orientamenti della Comunità e reclamano una «maggiore democrazia economica e politica» - A metà giugno s'incontreranno a Bruxelles 240 leaders di movimenti giovanili dei Sei - Un appello francese ai ragazzi: «Aiutateci a portare un po' di fantasia al potere»

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 15 maggio.

Verso la metà di giugno si svolgerà a Bruxelles un colloquio europeo della gioventù che vedrà riuniti 240 *leaders* di movimenti giovanili. Colloqui preparatori si sono svolti tra febbraio e aprile nei Sei Paesi della Comunità (in Italia, a Firenze). Si apre così un dialogo tra la nuova Europa e le ultime generazioni, milioni di ragazzi dai 15 ai 25 anni. Ha detto loro il francese Jacques Mallet: *«Aiutateci a portare un po' d'immaginazione al potere»*.

Esiste una gioventù europea? Almeno in parte, sì. Un sondaggio d'opinione ha accertato che solo il 5 per cento dei giovani belgi eleggerebbe a ogni costo un candidato nazionale a un Parlamento comunitario. Il 66 per cento dei ragazzi francesi sarebbe disposto ad accettare un capo di Stato straniero, se avesse un buon programma. Ha dichiarato il commissario della Cee, Coppé: *«Per molti giovani, la priorità data all'aspetto economico come linea di minor resistenza è cosa superata. Essi non accettano più che si resti confinati all'economia»*. E' quella che Parigi chiama *«la révolution européenne»*.

Ma questa gioventù non si adegua all'Europa com'è. La contesta. Ne condanna certi *«orientamenti capitalistici»*, rivendicando una reale democrazia economica e politica. Oltre gli Anni Settanta, propone di ridistribuire il potere tra i diversi gruppi e ai diversi livelli, ad esempio regionali. Le preoccupazioni concrete: il miglioramento della condizione operaia, una nuova preparazione professionale, l'oculata programmazione e l'introduzione delle innovazioni tecnologiche. Ha affermato un ragazzo italiano: *«Non vogliamo essere né i gestori, né gli spettatori passivi della società moderna»*.

L'interesse per l'Europa non è identico in tutte le categorie. Il Segretariato europeo di coordinamento delle organizzazioni giovanili lamenta la *«sottorappresentanza dei lavoratori»*. Non molti di essi credono nella forza riformatrice della Comunità e preferiscono ignorarla. Tra gli studenti c'è un diffuso orientamento verso il Terzo Mondo. Essi valutano l'Europa in funzione dei vantaggi che potrà apportare all'Africa, all'equilibrio che potrà stabilire *«tra le grandi burocrazie russa e americana»*.

A Bruxelles e altrove consapevoli che finora poco o nulla è stato fatto dalla Cee per la gioventù. Soltanto al «vertice» dell'Aia, che lo scorso dicembre ha rilanciato gli ideali europei, si è pensato veramente ai giovani. *«Tutte le misure che sono state decise per l'edificazione dell'espansione europea — affermava il comunicato — avranno più sicuro avvenire se ad esse verrà associata la gioventù. I governi hanno fatto propria questa esigenza e la Comunità provvederà al riguardo»*.

Nel campo giovanile l'Italia è all'avanguardia. Il 7 aprile scorso, a Lussemburgo, il ministro Moro ha avanzato una serie di proposte: costituzione di un comitato permanente della gioventù composto da rappresentanti sia della Cee sia dei membri (entro il 31 ottobre prossimo, esso dovrebbe preparare un piano d'azione) e di un'assemblea dei giovani, rappresentativa delle varie organizzazioni giovanili dei Sei; convocazione d'una «costituente»; realizzazione dell'Università europea.

Occorre, ha detto Moro a Lussemburgo, rischeggiando anche gli interventi del presidente del Consiglio italiano Rumor, dare pratica esecuzione a quella parte del Trattato di Roma che riguarda i problemi della gioventù, e soprattutto l'occupazione, il reciproco riconoscimento dei titoli di studio, gli scambi bilaterali e multinazionali dei lavoratori, la formazione tecnica e linguistica. Oggi il Mercato Comune dispone soltanto di sei scuole europee per i figli dei funzionari, ragazzi di venti nazionalità, la cui licenza liceale vale per tutti gli Atenei dei «Sei».

La politica giovanile sarà nei prossimi anni uno dei più importanti banchi di prova della Comunità europea. La competizione tra i grandi blocchi verrà decisa non solo dai tecnologici, ma anche da quelli delle generazioni. Usa e Urss investono nella gioventù enormi: essa è insieme il loro interrogativo e la loro speranza maggiore. I precolloqui dei mesi scorsi e il convegno di Bruxelles hanno dimostrato la vitalità dei giovani. Hanno anche rivelato che essi sono impazienti delle esitazioni dei loro uomini politici. In Francia, hanno approvato una mozione per l'integrazione accelerata dell'Europa.

Ennio Caretto

Le citazioni

«Gli "Jusos", i giovani socialisti tedeschi, speravano che il congresso di Saarbrücken segnasse il loro trionfo. In realtà, non solo non hanno vinto, ma hanno subito una dura sconfitta. Nessuno ha mostrato la stoffa del "tribuno del popolo" e il loro neo-marxismo, elaborato all'Università, è destinato a spaventare più che a attrarre i giovani operai».

Georg Schröder («Die Welt»)

«E' molto lontano il giorno in cui l'Europa avrà una politica comune sui grandi problemi mondiali. Il risultato è la totale assenza della voce europea nelle crisi attuali, dal Medio Oriente alla Cambogia. Si può soddisfatti che il nostro vecchio continente sia al sicuro dai conflitti. Ma questa tranquillità si paga con un inevitabile, progressivo indebolimento».

(«Le Monde»)

«Quando Nixon annunciò, due settimane fa, che avrebbe mandato truppe americane in Cambogia, egli sperava di raggiungere due obiettivi: costringere Hanoi a un negoziato ragionevole; assicurare gli alleati dell'America che, nel caso di crisi, gli Stati Uniti non sarebbero rimasti a guardare. Sotto ambedue gli aspetti Nixon ha disastrosamente mancato il bersaglio».

(«Time»)

«Nel Vietnam, la scelta è di una terribile chiarezza: guerra o sconfitta. L'alternativa "guerra o negoziato" è una pudica foglia di fico per nascondere la verità: o i comunisti prendono il potere a Saigon, ed allora avranno vinto; o accetteranno un governo non comunista, ed allora avranno perso. Ricordiamoci che Hanoi e l'Fln hanno sempre considerato il governo di coalizione solo il primo gradino alla conquista totale del potere».

Olivier Chevrillon («L'Express»)

Condannato a 25 anni pirata negli Usa

New York, 15 maggio.

Ronald Bohle, di 22 anni, è stato condannato dal Tribunale di South (Indiana) a anni di reclusione per dirottamento di un aereo di linea a Cuba, all'inizio dell'anno. *(Ap)*

Il Cosmos spia la California

Mosca. I satelliti russi volano nello spazio e fotografano gli Stati Uniti. Ecco alcune immagini della California teletrasmesse a Mosca da uno dei «Cosmos» (Telefoto Tass)

Un supplemento sull'Europa

Come l'«Economist» giudica i Sei del Mec

Diventerà una super-potenza - scrive il settimanale inglese - ma sfrutterà tutte le risorse

(Nostro servizio particolare)

Londra, 15 maggio.

L'autorevole settimanale britannico *The Economist* è uscito oggi con un supplemento di oltre settanta pagine dedicato all'esame delle prospettive di unità europea. Il fascicolo — curato da uno dei direttori della rivista, Norman Macrae — si intitola *«La Fenice è miope»*, ha in copertina appunto l'immagine del mitico uccello risorgente dalle fiamme e munito, per l'occasione, di potenti occhiali. Non si sa se a proposito o per caso, la testa della fenice dell'*Economist* somiglia parecchio alla caricatura di George Brown, il tempestoso ex ministro degli esteri, europeista convinto, non ancora risorto dalle fiamme delle sue pubbliche esplosioni emotive.

Perché il settimanale paragona l'Europa d'oggi ad una Fenice di vista corta? *«E' probabile — leggiamo — che la nostra vecchia Europa Occidentale, venuta alla luce nel Rinascimento, sia finita sul rogo funebre negli anni 1914-1945: un nuovo uccello è ora dalle ceneri»*. Per studiare le abitudini e le possibilità di questo volatile, Norman Macrae ha viaggiato due mesi sul Continente, interrogando esperti e molto osservando e ascoltando. Le sue conclusioni sono all'incirca queste: la nuova giovane Europa Occidentale diventerà una Confederazione: forse molto in fretta sorpasserà l'Unione Sovietica per influenza e forza, e diventerà la seconda delle superpotenze della terra. Ma mentre imiterà talune glorie dell'America, dice Macrae, può darsi anche che sia in procinto di ripeterne tutti gli errori e su scala più ampia.

«La nuova Europa avanzerà quasi di certo con straordinari successi economici e industriali, e sarà verosimilmente di aiuto nel mantenere la giusta bilancia pacificatrice del potere nel mondo: il che, in questa era nucleare, è di gran lunga il fatto di maggior peso. Ma la tragedia degli Stati nel secolo scorso fu che essi non riuscirono a spender saggiamente le vaste risorse finanziarie in modo da prevenire paurose tensioni sociali insorgenti nel suo popolo: in parte perché la Costituzione americana spesso non consente al governo centrale di muoversi agilmente e tempestivamente in direzioni riformatrici o verso il restauro dell'ordine. Adesso, l'Europa sta avviando la propria unione economica che dovrà ben presto sfociare nel libero movimento dei capitali e della d'opera: eppure essa trova conveniente far credere a se stessa che occorrerà affatto un governo centrale».

A queste contraddizioni non è estranea la Gran Bretagna che *«sta guadando le acque verso il continente come un sollo 13 anni di ritardo»*. L'Inghilterra propone un negoziato sull'ingresso in un altro giro di discussioni nel 1970-71: dibattendo sulla maggior parte dei temi sbagliati, mentre l'Europa replicherà su altre basi errate.

C. C.

Riuniti a Parigi i comunisti europei

Per la guerra in Indocina

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 15 maggio.

(t. m.) I delegati di diciotto partiti comunisti dell'Europa Occidentale si sono riuniti oggi nel paesetto di Ivry, alla periferia di Parigi, su iniziativa dei comunisti italiani e francesi, per determinare un'azione comune contro l'intervento degli Stati Uniti in Indocina. Il partito comunista italiano era rappresentato da Berlinguer, Amendola e Galluzzi. Gli altri partiti comunisti presenti, oltre a quello francese, erano quelli della Germania Federale, di Berlino-Ovest, Austria, Belgio, Danimarca, Spagna, Finlandia, Gran Bretagna, Grecia, Olanda, Irlanda, Lussemburgo, Portogallo, San Marino, Svezia e Svizzera. I partiti di Cipro, Norvegia e Germania Orientale hanno inviato un messaggio di solidarietà.

La seduta è stata aperta da un discorso di Georges Marchais, che sostituisce Waldeck-Rochet, ammalato, nelle funzioni di segretario del pc francese il quale ha dichiarato che *«l'appello della conferenza di Mosca per l'indipendenza, la libertà e la nel Vietnam, elaborato l'accordo dei compagni vietnamiti, costituisce buona base per agire efficacia»*.

Ha preso poi la parola Berlinguer per presentare tre proposte che sono state votate all'unanimità: l'organizzazione di una settimana di lotta *«per solidarietà tro l'aggressione americana nel Vietnam ed in Cambogia»*; la redazione di un appello ai popoli dell'Europa; una lettera ai quattro partiti indocinesi *«che lottano contro gli americani»*.

Berlinguer ha auspicato che l'Unione Sovietica e la Cina Popolare manifestino unitariamente la loro solidarietà a favore degli indocinesi che combattono contro Saigon ed i suoi alleati. Infine, è stata approvata una risoluzione in cui si dice che *«i rappresentanti dei partiti comunisti dei Paesi capitalisti d'Europa vitano la classe operaia, i popoli dei rispettivi paesi, a realizzare urgenza le grandi giornate d'azione di solidarietà coi popoli del Vietnam, Laos, del Cambogia»*. Le giornate d'azione esprimeranno *«nelle capitali e nelle grandi città mediante potenti manifestazioni, grandi comizi internazionali, affinché venga espressa la volontà dei popoli governo americano ed ai loro rappresentanti»*.

Un liberale guiderà il governo finlandese

Helsinki, 15 maggio.

Il presidente finlandese Urho Kekkonen ha nominato il nuovo governo di cui il primo ministro Teuvo Aura, sindaco liberale di Helsinki. Quattro dei nuovi ministri appartengono a partiti di sinistra, tre al partito di centro e due al partito conservatore; altri quattro degli esperti senza qualificazione politica.

(Ansa - Reuter)

Wilson darebbe l'annuncio al Paese lunedì prossimo

Gli inglesi alle urne il 18 giugno?

Domani il governo e il gruppo parlamentare laburista si riuniscono per elaborare il «manifesto elettorale» Il premier, euforico, si presenta alla tv e canta con un'attrice il famoso motivo del folklore anglosassone

(Nostro servizio particolare)

Londra, 15 maggio.

«Where art thou, Ted?», *chiede oggi, in arcaico inglese shakespeariano, nell'editoriale prima pagina, il filolaborista* Daily Mirror: «Dove sei, Ted?». *La domanda rivolta al leader del partito conservatore, Edward (Ted) Heath. Ma nella formulazione vi è malizioso riferimento alla tragedia degli amanti di Verona, esattamente verso in cui Giulietta, rimasta sola, invoca:* «Where art thou, Romeo?».

L'opinione pubblica (Giulietta) del Regno Unito ha atteso invano questi giorni battagliera replica dell'opposizione tory all'avanzata massiccia dei socialisti nel favore dell'elettorato, compravata da tutti i sondaggi. Lunedì al più tardi, il governo annuncerà quasi sicuramente che il Parlamento viene sciolto e che si andrà alle urne il 18 giugno. Il leader conservatore, scapolo come Romeo, tace e non sembra abbia un'alternativa da offrire alle seducenti argomentazioni della maggioranza. Né tra i suoi più stretti collaboratori vi è un Mercuzio che gli venga in soccorso.

Se Ted Heath non è reperibile alla ribalta, ecco invece che facile scoprirvi, insistentemente in primo piano, sotto la luce dei riflettori, il primo ministro Harold Wilson. Ieri egli è apparso alla televisione, impegnato distribuire premi ad un gruppo attori popolarissimi — dei quali un po' il Noschese locale, bravissimo imitare prendere in giro capo del governo — e si è a cantare, in duetto la star dello spettacolo Ena Sharples, famoso motivo del folklore irlandese ed anglosassone che comincia «Nella bella Dublino città belle - incontrai la prima volta - la dolce Molly Malone: - pescivendola carretto - ella gridava alla gente - «Muscoli cozze vivi freschi!».

La cantatina premier dà un'idea del clima festoso, di vittoria pregustata, che regna tra le file laboriste. Domenica gabinetto ed il gruppo parlamentare partito si riuniscono insieme: lo scopo del meeting, scrivono i giornali, l'elaborazione del manifesto cui ci presenterà al giudizio degli inglesi. La stampa, anche quella conservatrice, prevede unanime un successo socialista con un margine di cinquanta più seggi in Parlamento. I tories, ch'erano certi quistare il potere fino a poche settimane fa, appaiono disorientati, non cantano patono rivolgere la stessa domanda del Mirror al loro capo: «Where art thou, Ted?». Giulietta, che sembrava sedotta fedele, sta fuggendo con un nuovo amante laborista, forse affascinata anche lei dalla permissive society. Il fatto è, commenta il New Statesman, che Wilson ha commesso molti errori, ma i tories non hanno saputo proporre all'elettorato niente meglio.

Carlo Cavicchioli

Permessi in Spagna gli scioperi sommari?

(Nostro servizio particolare)

Madrid, 15 maggio.

E' possibile che nel prossimo futuro, lo sciopero indetto per motivi sindacali, sia accettato in Spagna come uno «spiacevole fenomeno», inevitabile se tutti i tentativi di conciliazione fra le parti si rivelati inutili: questo sembra essere il senso di un'importante dichiarazione fatta dal ministro delegato nazionale dei sindacati, signor Garcia mai, settimanale *«La Actualidad Española»*. Nel prossimo autunno, le *Cortes* discuteranno un progetto di legge sindacale che dovrebbe sostituire il vecchio testo del . Il progetto (che ha finora raccolto più critiche che consensi perché giudicato troppo chiuso) non contempla in alcuna sua parte il diritto allo sciopero. E' necessario però distinguere tra sciopero economico pacifico e sciopero politico.

Fino al dicembre del 1965, ambedue questi tipi di sciopero erano considerati *«delitti di sedizione»* e, in quanto tali, puniti dall'articolo 222 del codice penale. Una legge approvata dicembre quell'anno ha tolto allo sciopero sindacale pacifico il carattere di di sedizione, anche se, in pratica, le autorità governative che la magistratura hanno continuato ad ostacolarlo.

Una ragione cambiamento, potrebbero essere le pressioni degli ambienti cattolici, favorevoli alla libertà sciopero.

m. m.

Formiconi la visita di Moro a Budapest

Invitato in Italia il ministro degli Esteri ungherese

Budapest, maggio.

Il ministro degli Esteri italiano, Aldo Moro, ha concluso oggi la sua visita in Ungheria: alle 19,20, salutato dal collega ungherese ministro Peter e altre personalità, ha lasciato Budapest, con un aereo diretto a Roma. Nella sua ultima giornata in Ungheria, dopo aver visitato la facoltà di Giurisprudenza, il liceo Kolcsey, dove si studia l'italiano, e l'Istituto italiano di cultura, Moro si è incontrato con il primo ministro Fock e con il ministro degli Esteri Peter.

L'atmosfera dell'incontro è stata cordialissima. Il comunicato ufficiale sulla visita rispecchia il clima della visita sottolineando la reciproca disponibilità per lo sviluppo dell'.. collaborazione economica ed industriale. Gli ungheresi vorrebbero maggiori iniziative italiane ed in questo agiscono i comitati che lavorano nell'ambito della commissione mista. E' studiato un accordo per approfondire possibilità incrementare i trasporti aerei e il turismo. Gli ungheresi continueranno servirsi in misura maggiore del porto Trieste per i loro traffici.

«Noi nutriamo fiducia — ha detto Moro — che i nostri Paesi — sebbene fedeli alle rispettive alleanze e con diverse convinzioni politiche sistemi sociali — possano allargare e migliorare le loro relazioni bilaterali, estendendole parimenti in campo multilaterale. Le nostre relazioni diventate molto intense e utili in culturale, economico e commerciale. Cercheremo di sviluppare ulteriormente con ogni a nostra disposizione».

In conclusione dell'incontro stamane il ministro Moro rivolto ministro Peter l'invito per una visita ufficiale in Italia e Peter ha accettato.

(Ansa)

Gli svizzeri, rivela un sondaggio sono contrari a Schwarzenbach

La maggioranza respingerebbe la legge antistranieri nel referendum del 7 giugno

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 15 maggio.

Gli svizzeri, secondo i risultati un'inchiesta del tipo Gallup, intenderebbero respingere a larga maggioranza la Schwarzenbach che fra tre settimane sarà oggetto referendum. I principali dati sondaggio, a dell'Istituto elvetico per le ricerche dell'opinione pubblica, vengono pubblicati oggi ampio rilievo dal *Tages-Anzeiger* di Zurigo.

Sono state interrogate mille persone: il 64% si è dichiarato contrario all'iniziativa anti-straniera, il 22 ha dato parere favorevole e il 14 ha detto di non avere alcuna opinione sul problema della manodopera estera. Sull'imminente votazione popolare, il 68% ha previsto il rifiuto del piano razzista. Soltanto il 18 crede nell'approvazione.

Sono stati poi interrogati separatamente gli avversari e i fautori del progetto Schwarzenbach. I primi hanno dichiarato che esso verrà respinto dall'86% degli elettori, i secondi sono sembrati incerti affermando comunque che il 51% deporrà un sì nell'urna.

Nella Svizzera tedesca il 34% della popolazione è favorevole una massiccia riduzione dei lavoratori stranieri, mentre nei Cantoni romandi si scende al 16%. Soltanto il 20% donne interpellate condivide le tesi xenofobe movimento per la salvaguardia della patria. Maggiori denze al razzismo si registrano invece gli uomini (35

I giovani tra i 18 e i 29 anni sono pressoché compatti nel respingere l'iniziativa Schwarzenbach. Invece il 29% coloro che hanno superato i 50 anni xenofobia. Tra gli intellettuali i fautori del progetto Schwarzenbach sono il 13%. La percentuale sale al 22% gli impiegati e al 32% per gli operai, ossia per coloro che hanno soltanto la licenza elementare.

Il *Tages-Anzeiger* precisa che sarebbe tuttavia errato trarre conclusioni affrettate dall'esito dell'inchiesta, rilevando anzitutto che le donne, meno inclini xenofobia degli uomini, ammesse al referendum il 7 giugno. Inoltre l'articolista non esclude cambiamento di tendenze nelle poche settimane alla votazione. «Tutto sommato — scrive il giornale — *possiamo guardare con certo ottimismo al referendum, ma occorre tenere presente che i sondaggi sono una e le votazioni un'altra. Molto dipenderà dall'affluenza alle urne e a tale proposito va ricordato che tra i giovani è un maggiore pericolo di astensioni che non tra gli elettori di certa età»*. Il commentatore fa capire che tale circostanza è suscettibile di favorire Schwarzenbach.

Luigi Fascetti

domus 3

la terza mostra pilota della casa moderna ispirata e organizzata dalla rivista domus con torino esposizioni

una rassegna sicura e completa delle produzioni internazionali più qualificate per risolvere tutti i problemi dell'arredamento e della casa

aperta al pubblico dalle ore 10 alle 22 tutti i giorni

milano 14-24 maggio palazzo dell'arte al parco

1° GIUGNO 1970

EUROTEL Rapallo

Meraviglioso panorama sul golfo

Ogni comfort - aria condizionata - piscina - panoramico - stanze-appartamenti con servizi ed eventuale cucinino - soggiorni con e pensione - aperto l'anno.

Prenotazioni:

EUROTEL RAPALLO, Aurelia Occ. 14, 16035 Rapallo tel. 50.655

dentiera malferma

passate a topdent

Il sistema Libertà

basta applicazione e la dentiera "tiene"

Dimenticate il fastidio e la schiavitù delle applicazioni giornaliere per la vostra dentiera.
Oggi c'è topdent, il "sistema" Libertà.
Basta una diligente applicazione e la dentiera "tiene" per settimane. Nel frattempo potete mattarla e toglierla tutte le volte che volete: non c'è bisogno di applicazioni.
Con topdent, preparato pasto adesivo, sicurezza, disinvoltura, libertà. Per settimane e settimane.....

Solo in farmacia

ESSEX (ITALIA) S.p.A. MILANO

ADLON HOTEL - JESOLO LIDO

cat. seconda - vi offre un piacevole e confortevole soggiorno in un ambiente signorile - direttamente sul mare - aria condizionata - cucina rinomata - specialità marinare - parcheggio privato.

VIA DANTE ALIGHIERI 11 - TELEFONI 92.213 - 92.113

vacanze al mare!

... PREFERITE LE

SPIAGGE VENEZIANE

ALBERGHI E PENSIONI VILLE E APPARTAMENTI
IMPIANTI BALNEARI E SPORTIVI MANIFESTAZIONI

Per informazioni rivolgersi a:
Aziende di Soggiorno VENEZIA LIDO DI JESOLO CAORLE BIBIONE
SOTTOMARINA CHIOGGIA ENTE PROVINCIALE TURISMO VENEZIA

L'indice generale scende da 79,95 a 79,63 (−0,40 %)

Azioni: nuovi ribassi

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	15	Variaz.
VALORI [redacted] STATO		
Rendita 5 %	91 10	— 2 —
» cont.	91 —	— 2 —
Redimibile 3½ %	96 60	— 2 —
» cont.	96 50	— 2 —
Ricostruz. 3½ %	78 30	—
» cont.	76 20	—
» 5 %	91 30	—
» cont.	91 20	—
Riforma Fond. 5 %	86 —	—
Pr. Red. 5 % Tr.	90 —	—
» » '54	85 —	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	61 —	—
» » '68	60 —	—
Cart.C.T. 5 % '76	98 80	—
» 5½ '76	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
» 5½ '77	100 20	—
» » '78	100 —	—
» » '79	100 —	—
B.T.N. 5 % '71	98 45	—
» » '73	95 35	—
» » '74	91 —	— 0 75
» » '75 I	90 50	— 0 50
» » » II	91 —	— 0 20
» » '77	90 10	—
» » '78	86 30	— 0 45
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '65 I	82 70	— 0 20
» » » II	85 —	—
» » '66 I	81 —	—
» » » II	82 40	+ 0 70
» » '67	81 25	+ 0 15
» » '68 I	81 60	—
» » » II	81 60	—
» » '69 I	81 75	— 0 75
» » » II	81 90	— 0 10
» Europa 6 %	86 —	+ 0 50
IRI Sider 5½ %	95 50	— 0 50
» » '56	97 20	—
» » '57 G.	96 —	—
» » '58-'78	96 —	—
» » vent.	92 20	+ 0 20
» » '74 sed.	95 80	—
» 5½ % '59	85 —	— 0 60
» » '60	80 —	— 1 —
» » '61	76 —	—
» » '63-'83	79 —	—
» 6 % '64	85 70	— [redacted]
» » '65-'85	81 —	— 2 —
» Sict 6 % opt.	98 95	—
» El. 5½ % opt.	87 —	—
Selap 5½ % '65	82 80	—
» » '67	82 50	—
Elfer 5 % IV	91 50	—
FF.SS. 5½ % '52	96 —	—
» » '53	93 —	—
» » '55	91 —	—
» » '59	84 —	—
» 5 % '60	79 80	—
» » '61	79 —	—
» 6 % '65 I	82 20	+ 0 40
» » » II	81 60	— 0 40
» » '66 I	80 70	— 0 30
» » » II	81 50	+ 0 20
» » '67	81 10	— 0 30
» » '69 I	84 —	—
» » '69 II	92 50	—
» » 67-87 A	83 50	—
» » 68-88 A	82 20	+ 0 10
» » 69-89 A	84 —	—
P.S.Agr. 5 % I	78 80	—
» » II	90 —	—
» » III	87 50	—
» 6 % Sp. 1ª	81 50	— 0 35
» » » 2ª	81 50	— 1 —
» » » 3ª	85 —	—
» » » 4ª	81 50	— 0 60
» » » 5ª	82 20	—
» » » 6ª	81 —	— 0 20
» » » 7ª	80 75	— 0 25
» » » 8ª	81 —	— 0 60
OO.PP. 5 %	72 —	— 1 —
» 5½ %	76 —	+ 0 70
» 6 %	80 40	—
» Case Ag. '64	82 70	—
» » » '65	83 50	—
» » » '66	82 50	—
» Dot. 6 % 1ª	84 —	—
» » » 2ª	82 30	—
» ss. A 6 %	81 50	—
» » B 6 % I	81 50	— 1 50
» » » II	85 —	—
» » » III	91 —	—
» » » IV	[redacted] —	—
» » C 6 % I	95 —	—
» » » II	80 50	— 0 50
» » » III	84 —	—
» I.Gl. 6 % '66	81 25	+ 0 25
» » » 2ª	81 50	— 0 05
» » » 3ª	81 50	— 0 10
» » » 4ª	81 50	+ 0 30
» » » 5ª	82 30	—
» » » 6ª	90 —	—
» Anas 6 % '66	81 —	—
» Autos. 6 % 1ª	84 —	—
Ent Petr. 6 %	97 75	—
» » » '57	96 —	—
» » » '58	96 80	—
» Sp. 6 % '58	92 50	—
» » » '64	98 70	—
» » » '65	90 —	—
» » » '66	88 —	—
» Sud 6 %	92 —	+ 0 30
» » 5½ %	86 —	—
» » » '61	84 50	— 1 —
E.S. 5½ % '61 4ª	81 50	— 0 30
» » '62 5ª	82 —	—
» » » 6ª	83 —	—
» » '63 7ª	85 70	—
» » » 8ª	93 80	—
» 6 % '64 9ª	89 50	—
» Gela 5½ %	84 20	—
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O.P. 5 %	96 50	—
» » 4 %	94 —	—
» » 3½ %	92 —	—
Monte Paschi 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Migliorаm. 5 %	79 —	—
» 5 % '63	91 —	—
» Oliveol. 5 %	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5 %	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Cr. F. Sardo 5 %	81 80	—
Cr.I.Sardo 5½ '62	87 —	—
» 5½ % '63	88 50	—
» 6 % '64	98 —	—
» » '65	91 —	—
» » » II	84 50	—
» » '66	82 50	—
» » '68	80 35	—
» » '69	81 50	—
C.F.B. Napoli 5 %	85 —	—
Isveimer 5½ % 61	89 50	—
» 5½ % '62 4ª	88 —	—
» » » 5ª	84 50	—
» » » 6ª	84 50	—
» » '63 7ª	84 —	—
» » » 8ª	83 75	—
» 6 % '64 9ª	85 —	—
» » » 10ª	83 95	—
» » '65 11ª	[redacted] —	—
» » '66 12ª	82 —	—
» » '67 13ª	81 —	— 0 50
» » » 14ª	81 —	—
» » 68-86 15ª	81 50	—
» » 69-89 16ª	82 30	—
Cassa R.P.L. 5 %	94 90	—
» O.P. 5 %	94 90	—

Titoli	15	Variaz.
Icipu vent. 5½ %	82 —	—
» » 6 %	81 —	—
» Edison 6 % 51	98 —	—
» » » 55	93 —	—
Icipu Ed. 6 % 51	92 —	—
Icipu Cotini 6 %	93 —	—
» St. Mezz. 6 %	90 —	—
» O.S.M. 6% 4ª	97 50	—
» » » 5ª	97 70	—
» Exp. 6 %	97 30	—
» » » d.	99 —	—
» » » A	99 —	—
» » » B 61	99 —	—
» Sv. Ind. 6% A	85 —	—
» » » I	85 —	—
IMI 6 % XVIII	96 —	— 0 50
» » XIX	—	—
» » XX	93 —	—
» 5 % XXI	93 50	—
» » XXII	83 —	—
» » XXIII	80 —	—
» 5½ % XXIV	80 50	—
» 6 % XXV	82 50	— 1 —
» » XXVI	81 70	— 0 20
» » XXVII	81 10	— 0 45
» Cr.N. 6 % 1ª	86 50	—
» » » 2ª	85 50	— 0 50
» spec. '64	90 —	—
» Fin. 6 % '66	82 —	—
» s.s. 6% '68	90 —	—
» s.s. 1 Aut. 6%	84 —	—
Medioer. C. 6% 67	93 —	—
» » » 68	95 —	—
Torino 6 % '52	86 —	— 1 —
» Arm 5½ '60	78 50	+ 0 50
» » » '62	79 —	+ 1 —
Genova 6 % '59	87 —	—
» 5½ % '61	79 —	—
Napoli 6% '66	82 —	—
Cr. F. Liguria 5%	95 —	—
Fiat 6 % '49	96 —	—
» » '56	92 50	—
» » '57	93 —	—
» 5½ % '60	81 50	— 0 20
RIV 5½ %	82 —	—
Pirelli 6 % '48	102 —	—
» 5½ % '62	85 50	—
Olivetti 7 % '53	98 10	—
» » '55-75	98 —	—
» » '58	96 —	—
» 6½ '59	96 —	—
» 5½ '62 1ª	80 —	— 0 50
» » » 2ª	80 —	—
Gen. El. 5½ %	82 —	—
Magneti 7 % '56	95 —	—
Eternit 7 %	102 —	—
» 6 % '60	88 —	—
» 5½ % '63	81 —	—
Viberti 7 % '59 1ª	85 80	+ 0 50
» » » 2ª	99 —	—
Sade 6 %	96 30	—
Fornara 7 % '56	102 —	—
Cart. It. 7 % '49	98 —	—
» 5½ '62	75 75	+ 0 25
Cotini 6 % '58	89 —	—
» 5½ % '60	81 —	— 0 40
» » '61	79 50	— 1 —
» » '62	81 20	+ 0 20
Meridelettr. 6 %	96 —	—
Viscosa 6 % '57	94 90	—
» » '64	85 20	— 0 10
Stipel 6 %	96 —	—
Timo 6 %	94 —	—
Telve 6 %	98 50	—
Terni 6 %	95 50	—
Ilva 6 %	96 —	—
Sip 6 %	95 —	— 0 50
Pibigas 6½ %	98 —	—
» 6 % '66	81 40	—
Mediofina 7 %	98 —	—
Fergat 6 %	102 50	—
Cer. Pozzi 5,75 '59	78 50	—
» 5½ '62	79 50	—
» » '64	86 20	—
Rumianca 5½ %	82 50	—
» 5½ '62	78 40	— 0 60
Lancia 5½ % '60	84 75	—
» » '62	80 50	—
Liquigas 6 % '59	84 —	— 0 40
Torino-Savona 5½	82 —	+ 0 50
IBM Italia 5½ %	82 —	—
It. Gas 5½ % '67	82 60	—
Tr.G.S. Bern. 5½	82 —	—
Autostrade 5½ %	77 50	—
» 6 % '65	85 50	+ 0 70
» » '67	82 —	+ 0 50
» » '68	80 70	— 0 60
» » '68/86	81 25	— 0 05
» » '59	82 60	—
Motta 6 %	88 —	—
Sarom 6 % '66-84	82 —	—

Titoli	15	Variaz.
OBBLIGAZ. [redacted]BILI		
Finsider 5½ %	91 —	+ 2 —
Imm. Roma 6 %	219 —	—
Rumianca 6 %	80 —	—
P[redacted] 68-84 5 %	151 —	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	4760	+ 30
Eridania	2390	+ 15
Romana Zuccheri	240	—
Talmone	2350	— 20
Florio	135	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	14600	+ 300
Talco & Grafite	20000	—
Fornaci Riunite	14500	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	37925	+ 175
N.A.I.	8600	— 600
Torino-Nord	68,25	—
Mirtel (F. Med.)	1875	—
SIP	2828	+ 11
Italcable	3935	—
Alitalia	17635	+ 135
IMMOBILIARI		
Gilardini	2650	—
Risan. (Napoli)	8325	—
Silos	2700	—
[redacted] Stabili	[redacted]	+ [redacted]
Immobiliare Roma	585,25	+ 3,25
Lombarda Invest	1760	— 40
Fecco	235	—
Sacie priv.	895	—
CHIMICI		
Montedison	1074	+ 2,50
Liquigas	199	+ 1
Pibigas	84,50	+ 0,50
SAFFA	4970	— [redacted]
Schiapparelli	6800	—
Paramatti	1350	—
Mira Lanza	43200	— [redacted]
S.A.R.O.M.	1100	—
ANIC	1090	— [redacted]
Rumianca	1035	— 2
Italgas	1140	+ 9
FINANZIARI E ASSICURATIVE		
Mediobanca	83225	— 765
La Centrale	6150	+ 70
S.M.E.	2347	— 13
STET	3202	— 38
Finsider	622,50	+ 1,50
Piemonte Finanz.	1205	—
Invest	2950	+ 30
Assicur. Torino	17150	— 100
Assic. Toro priv.	14520	— 180
Generali	92150	— 950
S.A.I.	44725	— 275
RAS	75950	— 1150
Ass. Milano	23100	+ 1250
» priv.	21450	+ 1275
Bastogi (Med.)	2141	+ 11
IFI priv.	8790	— 20
METALMECCANICI		
Fornara	600	— 15
Westinghouse	1680	—
Moncenisio	2010	+ 10
Nebiolo	528,50	— 1,50
Italsider	1028	— 9
Dalmine	801	+ 1
Olivetti	2935	+ 37
» priv.	2762	+ 27
FIAT	3380	— 19
» priv.	2205	— 25
Terni	218,50	— 1,50
E. Marelli	605	—
M. Marelli priv.	1550	— 18
TESSILI		
Châtillon	4370	+ 70
Fisac	455	—
Borgosesia	11150	—
Vicuna	3792	+ 4
» priv.	2850	— 2
DIVERSI		
Rinascente	335	— 5
» priv.	254	+ 0,[redacted]
Pirelli	3070	—
Cartiera Italiana	1095	— 15
Cartiere Burgo	19170	+ 20
Cir	7520	—
Acqua Potabili	880	—
Acqua Roma	716	—
Eternit	3350	—
Ceramiche Pozzi	93	— 38

QUOTAZIONI A MILANO

Titoli	15
ALIMENTARI	
Cerlose	2550
Eridania	2390
Es. Molini	790
Motta	4700
R. Zucch.	226
» » pr.	385
ASSICURATIVI	
Generali	92.320
Ass. Mil.	23.220
Ass. Mil. pr.	21.600
Ass. Tor.	17.250
Ass. Tor. pr.	14.550
Incendio	17.171
Fond. Vita	43.550
Assicur.	116.970
Ras	75.350
S.A.I.	44.725
Abeille	16.190
BANCARI	
Mediobanca	82.700
CHIMICI	
Anic	1085
Brioschi	14.490
Bas Napoli	805
Cuiliero	350
C. Erba	11.050
Erba priv.	7547
Italgas	1134,50
Lepetit	7860
Lepetit pr.	8040
Liquigas	200
Mira L.	42.500
Ossigeno	3011
Pibigas	85
Rumianca	1040
Saffa	4980
Sarom	1110
Montedison	1070
Petrolifera	2500
Pierrel	11.640
ELETTRICI	
Magneti M.	1545
Marelli E.	605
Sip	2831
Tecnomasio	910
Terni	218,25
FINANZIARI	
Agricola	2250
Bastogi	2147

Titoli	15
Breda	3185
Finmare	356
Finsider	62.050
Generalfin	897
Gim	4905
Invest	3040
Italpi	2480
Centrale	6101
Pirelli C.	3405
Sme	2371
Stet	3211
Sviluppo	2940
IFI priv.	8800
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Aedes	3700
Beni Stab.	[redacted]
Bon. Fer.	[redacted]
Cogs	17.300
Habitat	2800
Imm. Roma	583,25
Edilcentro	1085
Iniziativa	4840
Milano C.	26.000
Risan. N.	8400
Sacie	890
Silos Gen.	2790
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1662
Fiat	3370
Fiat priv.	2220
Nebiolo	527,50
Olivetti	2930
Olivetti pr.	2750
Fr. Tosi	3400
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	4860
Falck pr.	4745
Broggi-Iz.	1150
Dalmine	79[redacted]
Ilssa-Viola	3040
Italsider	1026
Magona	3430
Metallur.	43[redacted]
Amiata	14.290
Pertusola	2800
Siele	6690
Trafilerie	902

Titoli	15
TESSILI	
Châtillon	4352
Cantoni	23.900
Olcese	365
Cucirini	6640
Strampelli	7170
Cascami	6000
Fisac	436
Lanerossi	3020
Gavardo	2290
Scotti	189
Linificio	565
Marz. pr.	1074
Rossari	7000
Rotondi	30.000
Tosi	2390
Pacchetti	355
Snia Visc.	[redacted]
Viscosa pr.	2840
Titano	379
Unione M.	[redacted]
TRASPORTI	
Aut. To-Mi	37.800
Alitalia pr.	17.520
N. Milano	3080
Ausiliare	2850
Mittel	1798
DIVERSI	
De Ferrari	1410
Bioda	50.010
Burgo	19.180
Donzelli	2150
Cementir	2550
Centenari	408
Cer. Pozzi	96,50
Pozzi priv.	250
Ginori	625
Ciga	6317
Acque pot.	871
Eternit	3200
Italcable	3939
Italcemen.	26.650
C. Acqua	705
Rinasc.	335
Rinasc. pr.	254,50
Mondad. pr.	4203
Pirelli SpA	3050
Rejna A.	1020
Smeriglio	85
Ses	4010
Spes	1605
T. Acqui	1600

Le quotazioni sono prossime ai minimi dell'anno

[redacted]o, [redacted] maggio.

Tendenza più resistente, oggi, dopo le sensibili perdite di ieri. Apertura con una maggioranza [redacted] assestamenti, con recuperi isolati su alcune voci. Alla risposta premi sono state abbandonate tutte [redacted] partite prenotate, salvo per [redacted] Generali e la Montedison. Dopo alterne oscillazioni, in chiusura le vendite hanno nuovamente prevalso.

Reddito fisso calmo.

L'indice generale azionario e Il Sole-24 Ore » passa da 79,95 a 79,63, con una perdita dello 0,40 per cento, di poco superiore al [redacted] dell'anno, toccato il 5 gennaio con 79,41. Indice [redacted] banca: da 74,56 a 74,28 (— 0,38 per cento).

Titoli trattati: [redacted] Stato per 364 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo 244 milioni 628.000 lire; azioni n. 3.936.350, per un valore di 8 miliardi 857 milioni di lire.

cezione [redacted] Generali e Montedison. E' seguito un « durante » contrastato. Chiusura debole.

Titoli [redacted] Stato invariati, [redacted]gazioni calme.

Dopoborsa inattivo.

Prezzi informativi [redacted] contratti a premio: *per fine gi[redacted]: Fiat 37-100, Generali 2400; per fine luglio: Generali 3450-3500, Viscosa 150.*

Titoli non quotati ufficialmente: *Buoni del Tesoro Nov. 5,50 % 1979, 96; Obbligazioni. Banca Naz. Lavoro 7 %, 93,50; Amministr. Ferrovie 7 %, 94,10; Mediobanca 6 % convert., 188,10.*

Totali della giornata: *titoli di Stato per 9.500.000 lire; obbligazioni [redacted] 45.000.000 lire; azioni n. 251.175.*

Dopoborsa inattivo

La seduta di ieri, a Torino, si è conclusa con una prevalenza di nuovi ribassi, più contenuti [redacted]spetto alla vigilia. Dopo un'apertura resistente, la risposta premi ha visto il quasi totale abbando[redacted] delle partite prenotate, ad ec-

I cambi della lira con le altre monete

Milano, 15 maggio.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusure precedenti): Oro [redacted] 725-745 (725-745) lire al grammo; argento 35.000[redacted] (36.000-40.000) [redacted] kg.

Monete: sterlina oro vecchio conio 6000-6400 (6000-6400); nuovo conio 5800-6100 (5800-6100); marengo italiano [redacted] (6500-6800); marengo svizzero 6850-[redacted] (6850 - 7300); marengo francese [redacted] (6300-6700).

Media [redacted] U.i.c.: dollaro Usa 628,90 (628,90); dollaro canadese 586,20 (586,19); franco svizzero 145,785 (145,835); corona danese 83,797 (83,785); corona norvegese [redacted],972 (87,977); corona svedese 120,992 (121,025); [redacted] [redacted]dese 173,702 (173,71); franco belga 12,67 (12,67); franco francese 113,937 (113,94); lira sterlina 1512,75 (1512,875); marco tedesco 173,217 (173,25); scellino austriaco 24,202 (24,289); escudo portoghese 22,082 (22,072); peseta spagnola 9,035 (9,029).

Banconote: dollaro Usa 628,50 (628,30); lira sterlina 1513 (1513); franco svizzero 145,85 (145,85); franco francese 113,10 (113); f[redacted]co belga 12,46 (12,46); marco tedesco 173,05 (173,05); scellino [redacted]striaco 24,20 (24,20); peseta spagnola 9 (8,98); escudo portoghese 21,70 (21,70); dollaro canadese 577 (577), fiorino [redacted] 173,50 (173,30); corona danese 83,80 (83,80); corona svedese 120,60 (120,60); [redacted] norvegese 87,60 (87,60); dinaro jugoslavo, taglio piccolo [redacted] (46), taglio grande 45 (43); dracma greca, taglio grande 20 (20), taglio piccolo 20,50 (20,50).

[redacted] ESTERE

Parigi, 15 maggio.

L'indice dei valori [redacted] è passato [redacted] 92,5 a 92,4.

Air Liquide 378,10 (381); Citroën 97 (97,50); Saint-Gobain [redacted] (140); Française des Pétroles 190,10 (191); Michelin 1400 (1403); Péchiney 175,50 (176); Peugeot 253 (253).

Francoforte, 15 maggio.

L'indice dei valori industriali è sceso da 135,06 a 133,83.

Aeg 194 (197,50); Badische Anilin 177,50 (179,80); Volkswagen 238 (242); Brown Boveri 211 (215); Daimler Benz 369 (370,10); Bayer 149,50 (151,50).

Zurigo, 15 maggio.

L'indice generale è salito da 298 a 300.

Unione Banche Svizzere 3605 (3620); Società di Banca Svizzera 2815 (2825); Credito Svizzero 2835 (2830); Nestlé 2990 [redacted]

Londra, [redacted] maggio.

L'indice dei titoli industriali è sceso da 533,8 a 530,4.

Bowater Paper 45 (45); British Leyland 7 7/8 (7 7/8); British Petroleum 80 5/8 (81 3/8); Dunlop 29 1/2 (29 1/4); General Electric 19 5/8 (19 1/4); Imperial Chemical 48 5/8 (48 1/2).

Alla fine del [redacted] il "vertice" dei Sei a Venezia

Comitato Werner: un passo avanti per l'unione monetaria europea

Dovrebbe essere realizzata, in tre fasi successive, entro gli Anni Settanta

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 15 maggio.

Il comitato Werner ha tenuto a Lussemburgo la sua penultima riunione prima del «vertice» finanziario dei «Sei», in programma per la fine del mese a Venezia. La p[redacted]ima settimana preparerà un rapporto sulle prospettive di una unione monetaria europea e sui mezzi per realizzarla.

Dopo l'esame dei ministri delle Finanze e le eventuali modifiche, il rapporto sarà inviato al consiglio della Cee per l'approvazione. Le conclusioni del comitato Werner sono ancora segrete, [redacted] esse dovrebbero permettere [redacted] [redacted]tevole passo avanti verso l'integrazione dei mercati dei capitali in Europa, e la creazione di un'area monetaria tale da controbilanciare l'area del dollaro. Gli ostacoli da superare sono tuttavia gravi: il principale è forse l'armonizzazione dei sistemi fiscali diretti dei « Sei », ed in particolare le imposte [redacted] [redacted]cietà, sui dividendi da azioni e sugli interessi da obbligazioni.

Il comitato Werner è stato [redacted] lo [redacted] marzo sulla scia dei vari piani monetari presentati dal tedesco Schiller, dal belga Snoy, dal lussemburghese Werner, e dal vicepresidente della commissione della Cee, il francese Barre. Ha preso il nome da Werner, che è capo di gover[redacted] e ministro delle Finanze del proprio paese, ed uno degli uomini [redacted] maggior prestigio in campo europeo. E' composto [redacted] Clapier, Stammati, Brouwers, Schollhorn, Ansiaux, Mosca.

L'obiettivo [redacted] comitato Werner è la conciliazione di due tesi contrastanti. La prima, belga-lussemburghese, secondo la quale l'integrazione monetaria è lo strumento più adatto per raggiungere l'integrazione economica: infatti, attraverso l'impegno formale di non modificare le parità ufficiali all'interno [redacted] Cee, essa imporrebbe un rigido coordinamento delle politiche congiunturali; la seconda, tedesca, ritiene invece conditio sine qua non per l'unione monetaria l'armonizzazione delle politiche sociali, fiscali, d'investimento, industriali e amministrative.

Un tentativo di sintesi di queste opposte concezioni [redacted] stato compiuto da Barre col suo « secondo piano ». Lo scorso gennaio i « Sei » [redacted]vano creato un pool valutario [redacted] [redacted] miliardo di dollari per la mutua assistenza a breve termine. Barre ha ora proposto la creazione di un [redacted]logo meccanismo per [redacted] mutua assistenza a medio termine. Esso dovrebbe entrare in vigore entro la fine dell'anno venturo. Questa sarebbe la prima di t[redacted] fasi che, per il 1978-'80, dovrebbero condurre il Mec alla realizzazione dell'unione monetaria.

[redacted] piano Barre, come anche [redacted] comitato Werner, propende per un certo parallelismo tra le iniziative per l'integrazio[redacted] monetaria e quelle per la integrazione economica. L'Italia è favorevole al parallelismo, ed insiste soprattutto per un preventivo coordinamento delle politiche nazionali, [redacted] contraria all'assoluta rigidità dei cambi tra le varie monete.

Nell'ultima riunione del Fondo monetario internazionale, l'Inghilterra propose un sistema di cambi flessibili, per cui le parità potrebbero subire frequenti ma lievi fluttuazioni rispetto ai tassi ufficiali. La tesi inglese, accolta anche dagli americani, è quella dell'Italia, che vede in [redacted]sa il modo migliore di far fronte agli attacchi speculativi, e quindi al pericolo [redacted] [redacted]difiche sostanziali [redacted] parità ufficiali, cioè di svalutazioni e di rivalutazioni.

Ennio Caretto

La maggiore industria spagnola

Produzione Seat 1969 222 mila autoveicoli

Il 23,4% in più rispetto al '68

(Dal nostro corrispondente)
Madrid, 15 maggio.

(m. o.) Nel 1959 furono immatricolate in Spagna 40 mila autovetture; le macchine in circolazione erano allora otto ogni mille abitanti; dieci anni dopo, nel '69, sono state immatricolate 377.767 vetture, mentre il parco macchine ha raggiunto i due milioni di unità, 61 ogni mille abitanti.

La Seat ha registrato, nel 1968, un aumento di produzione pari al [redacted] per cento e, nel 1969, del 23,4, per un totale di 222.218 veicoli fabbri[redacted]. La quota-parte della Seat nel mercato automobilistico spagnolo è passata dal 56,7 per cento nel 1968 al 61,5 per cento l'anno [redacted]. Questi i dati che emergono dal rapporto presentato all'assemblea generale degli azionisti della Seat dal presidente della Società, Juan Sanchez Cortés y Davila.

Il giro d'affari della Seat è passato da 16 miliardi di pesetas nel '68 a oltre 23 miliardi nel '69, con un incremento del 42,7 per cento. Nonostante i maggiori costi [redacted]vuti [redacted] rincaro delle materie prime, il beneficio lordo del passato esercizio si è elevato a 789,9 milioni di pesetas, con un aumento del 26,2 per cento rispetto all'esercizio precedente: il dividendo, pertanto, è rimasto invariato sul 15 per cento (esente da tasse).

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	14/5	15/5
Londra	35,95	35,875
Zurigo	35,95	35,85
Parigi	36	36,25
Francoforte	36	36
Milano	36,57	36,57
New York	36,15	36,20

Banca degli investimenti fra i 7 del « Comecon »

Varsavia, 15 maggio.

Il Comecon ha deciso che i Paesi membri istituiscano una banca degli investimenti, con la partecipazione di tutti ad eccezione — a quanto sembra — della Romania.

L'accordo per l'istituzione della banca sarà firmato il [redacted] luglio prossimo dai sette Paesi membri del Comecon che hanno *« accettato il progetto [redacted] accordo per la creazione di una banca internazionale degli investimenti, [redacted] cui compito sarà di fornire crediti soprattutto alle imprese [redacted] [redacted] divisione internazionale socialista del lavoro »*, ciò che sembra significare che i finanziamenti [redacted] suddivisi tra i Paesi comunisti. L'istituto finanzierà anche l'espansione nel settore delle fonti energetiche e dei materiali *« di comune interesse »*.

(Ag. Italia)

Assemblee - dividendi

Smeriglio - Magazzini Standa - Condotte acqua

Smeriglio — L'assemblea della società italiana Smeriglio (gruppo Saffa), ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1969, chiuso con una perdita di 9 milioni, dopo ammortamenti per 200 milioni di lire. L'esercizio precedente si era chiuso con una perdita di 180 milioni, dopo ammortamenti per 165 milioni.

L'azione condotta dalla società per migliorare l'efficienza produttiva e razionalizzare i processi di lavorazione comincia a dare buoni frutti, e gli amministratori sono fiduciosi per il futuro.

Magazzini Standa — L'assemblea dei Magazzini Standa è convocata per il 25 maggio, per l'esame del bilancio al 31 gennaio 1970, che presenta un utile netto di 6 miliardi e 196 milioni (4 miliardi e 922 milioni l'anno scorso) dopo ammortamenti per 4,2 miliardi, e consente la distribuzione di un dividendo di 500 lire (400 nel '69).

Condotte d'acqua — Gli azionisti della Società italiana per Condotte d'acqua sono convocati per il 15 giugno, per l'esame del bilancio 1969, le cui risultanze consentono la distribuzione di un dividendo (invariato) di 28 lire per azione.

Stanic — L'assemblea della Stanic - Industria petrolifera ha approvato il bilancio 1969, che presenta un utile netto di 760 milioni 500 mila lire. Ad ammortamenti delle immobilizzazioni sono [redacted] [redacted] 5 miliardi [redacted] [redacted]lioni.

La raffinerie della società (Bari e Livorno) hanno lavorato nel 1969 oltre sette milioni e mezzo di tonnellate di materia prima, con un incremento del 12 per cento sull'esercizio precedente.

Fondi d'investimento distribuiti in Italia

FONDI		14 [redacted] Riscatto	14 [redacted] Emiss.	15 maggio Riscatto	15 maggio Emiss.
Dreyfus Fund (*)	(doll.)	9,61	10,35	9,55	10,50
Fidelity Fund (*)	»	13,81	14,83	12,81	14,02
Fid. Cap. Fund (*)	»	9,44	10,23	9,28	10,14
Fid. Trend Fund (*)	»	18,84	20,70	18,89	20,43
Fonditalia	»	11,50	—	11,42	—
Interfund	»	10,30	10,96	10,23	10,88
Italamerica	»	9,62	10,12	9,30	9,89
Capital Italia	»	9,58	—	9,58	—
Intertrust	»	9,91	10,77	9,91	10,77
Int. Secur. Fund	»	7,23	—	7,28	—
Un. States - Italia	»	5,09	—	5,93	—
Interitalia	(lire)	9.690	9.639	9.083	9.607
Europrogramme '68	(fr. sv.)	103,04	—	103,04	—

(*) Autorizzazione scaduta il 31 marzo [redacted].

Onore ai lavoratori e alle industrie benemerite dello sviluppo europeo

Tra [redacted] industrie premiate: Bassani S.p.A. - Blendax-Werke - Colorama S.p.A. - Colorificio F.lli Corti - Compagnia Italiana Cincinnati - Cotonificio Enrico Candiani S.p.A. - Federico Motta Editore - Fontana Luigi S.p.A. - F.R.A. s.n.c. - Fratelli Tracanzan - Fratelli Zerbetto S.p.A. - Gelati Sanson S.p.A. - Idac Foods S.p.A. - Industria Dolciaria Fidass - Industria [redacted] Ebrille - Jollj Ceramica S.p.A. - Macchine Suprema S.p.A. - Merli Aurelio [redacted] C. S.p.A. - Novelty Pento-Net - Pedro Domecq S.A. - Pilsner Urquell: la birra - Pilsen - Pippione - Saras S.p.A. - Savid S.p.A. - S.p.A. Giulio Fiocchi - Wilkinson Sword Limited

Il Ministro del Commercio [redacted] on. Zagari ha consegnato a Roma in Campidoglio l'European Award Mercurio d'Oro ai benemeriti dello sviluppo produttivo e della collaborazione economica europea. A questa manifestazione ufficiale — la decima dalla fondazione del Premio — sono convenuti i lavoratori ed i titolari delle Aziende più prestigiose d'Europa provenienti dalla Svezia, dalla Gran Bretagna, dalla Germania, dalla Francia, dalla Spagna, dalla Svizzera, dalla Cecoslovacchia, dal Belgio oltre che dall'Italia. Ognuno dei presenti, aveva una storia da raccontare a testimonianza di una vita di lavoro e di coraggio spesa al servizio degli altri. Vediamo, più da vicino, alcune di queste storie.

BASSANI S.p.A. - Milano — Il conferimento del Mercurio d'Oro alla Bassani S.p.A. premia un'azienda tra le più rappresentative nel quadro dello sviluppo economico italiano di questo dopoguerra. Dalla piccola officina di Biassono in provincia di Varese, nel breve volgere di poco più di trent'anni la Bassani è riuscita a imporsi come la principale produttrice nazionale di materiale elettrico da installazione e una delle più accreditate aziende del settore in campo mondiale. Gli interruttori di tutti i tipi, i canali civili ed industriali di distribuzione, trasformatori, quadri e armadi di comando, scatole di derivazione, fanno dell'intera produzione contrassegnata Ticino [redacted] delle più prestigiose realizzazioni dell'industria italiana. Sostenuti infatti da un grosso impegno nel campo della ricerca tecnologica e accompagnati da un « design » di eccellente valore formale, i prodotti Ticino vengono ormai adottati nel 70% delle case italiane ed in oltre cento mercati mondiali.

BLENDAX-WERKE - Mainz. — La Blendax-Werke di Mainz, alla quale è stato assegnato il Mercurio d'Oro è una delle più importanti società tedesche ed europee nel campo della produzione di cosmetici (prodotti per la cura della persona). La Società riporta i suoi maggiori successi nei settori della produzione di dentifrici, prodotti per la cura dei capelli e della pelle, deodoranti e sapone. Nel 1960 la Società aveva un volume di affari di 50 milioni di marchi, nel 1969 il volume di affari ha raggiunto i 200 milioni di DM. La straordinaria crescita di questa Società si può spiegare solo con i suoi moderni metodi di Marketing ed il suo comportamento aggressivo sul mercato. La Società ha in ogni paese europeo società affiliate o distributori.

COLORAMA S.p.A. - Calcinate di Settala. — La Colorama S.p.A. primaria azienda produttrice di inchiostri da stampa, ha iniziato l'attività nel 1963 ed è oggi all'avanguardia nel proprio settore. La sua attività è stata sin dall'inizio rivolta verso una politica di sviluppo tecnologico che permettesse di ottenere prodotti qualitativamente perfetti. I suoi impianti, tra i quali il recentissimo e grandioso complesso destinato esclusivamente alla produzione di inchiostri fluidi, sono senza dubbio i più moderni d'Europa. Questo costante impegno al servizio dell'industria grafica ha portato la Società ad una espansione vertiginosa, che ha consentito [redacted] estendere la propria organizzazione di vendita anche in paesi extraeuropei. Il Mercurio d'Oro viene quindi giustamente a premiare gli artefici di tale meritato successo internazionale.

COLORIFICIO F.LLI CORTI - Lissone. — Il Colorificio F.lli Corti s.a.s. ha iniziato la sua attività da un secolo. Attualmente nel novero dei colorifici di importanza nazionale, occupa una preminente posizione. La sua attività commerciale va estendendosi in maniera sempre più vasta, con la presenza capillare sull'intero territorio nazionale. Nei maggiori centri dell'Italia ha uffici e depositi. Anche nei mercati internazionali il Colorificio Corti ha imposto la sua presenza e va estendendo le sue vendite. L'alto livello qualitativo della sua produzione è garantito da un'accurata scelta e da un rigoroso controllo delle materie prime. La vasta gamma dei suoi prodotti è attuata con criteri moderni e con tecnologie industriali d'avanguardia. Tutta l'attività dell'Azienda si ispira ad una politica commerciale ed industriale impostata e mantenuta su due concetti fondamentali: sempre migliore qualità dei prodotti, sempre minor spesa per il consu[redacted].

COMPAGNIA ITALIANA CINCINNATI - Milano. — Sorta nel 1953 a Milano, la Cincinnati, il cui Titolare è il Rag. Piero Ginex, si occupa della vendita degli idrofughi e mastici bituminosi importati dalla Gran Bretagna e dagli Stati Uniti. Successivamente ha iniziato la fabbricazione in Italia con particolare orientamento alle applicazioni sulle terrazze e tutti piani. Dal 1962 nel nuovo stabilimento di Sedriano con la collaborazione di tecnici americani sono state installate una cartiera e modernissime macchine bitumatrici portando a livelli europei la produzione di additivi per edilizia, Gincol per pavimenti industriali e cartoni bitumati di tutti i tipi. E' imminente il lancio dello Gin-Flex, tegole colorate fabbricate sotto schema dello « Asphalt Shingles » americano, superleggere, resistenti al gelo.

COTONIFICIO ENRICO CANDIANI S.p.A. - Busto Arsizio. — Il Cotonificio Enrico Candiani S.p.A. di Busto Arsizio ha portato un radicale rinnovamento nella sua struttura organizzativa e produttiva. I nuovi tipi di abbigliamento seguono i dettami della più aggiornata moda femminile, mentre tessuti di ogni composizione permettono di arricchire l'arredamento di qualunque casa, sia classica che moderna.

FEDERICO MOTTA [redacted] - Milano. — La Federico Motta Editore è azienda grafica-editoriale con stabilimento a Milano e una vasta organizzazione commerciale in tutta Italia, della [redacted] [redacted] titolari i Gr. Uff. Virginio e Anselmo Motta, cui è stato assegnato quest'anno il « Premio Marazza ». Fondata dallo scomparso Comm. Federico Motta, alla cui memoria il Presidente della Repubblica conferì la Medaglia d'Oro dei benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte, e specializzata nella pubblicazione di enciclopedie, con un catalogo che comprende opere di grande rilievo. Fra esse possiamo segnalare in particolare la « Enciclopedia Motta » già alla IV edizione in 14 volumi, considerata tra le più importanti enciclopedie europee.

FONTANA LUIGI S.p.A. - Veduggio. — Nel 1952 è nata una stella nel firmamento della bulloneria: la « Fontana Luigi S.p.A. di Veduggio ». Questa Società, nata in un periodo in cui l'Italia era debitrice di viti e bulloni alle nazioni tecnologicamente più progredite, quali: Germania, Francia, Stati Uniti, ecc. ha coperto e superato in questi 18 anni le distanze esistenti con questi paesi, realizzando in meno di un ventennio un'importante produzione e una vasta rete commerciale di vendita che ha saputo affermarsi su tutti i mercati nazionali ed esteri, verso i quali solo 18 anni prima noi eravamo debitori. Oggi le forniture a tutti i più importanti complessi d'Europa, dalle automobili ai trattori, dalla radio alla tv, dal ponte all'orologio, sono l'orgoglio della bulloneria Fontana.

F.R.A. s.n.c. - Chieri d'Asti. — Fondata nel 1962 dai coniugi Magnone, attuali contitolari, la F.R.A. ebbe [redacted] prima attività la realizzazione di condizionamenti di tele elastiche per alimentari. In breve tempo questo prodotto fu in grado di battere la concorrenza statunitense e [redacted] conquistare [redacted] mercato. Mentre era in piena fase di espansione, il sig. Magnone, ricoverato in una clinica di Torino, constatò quanto i bendaggi tradizionali fossero disagevoli sotto tutti gli aspetti ed ebbe l'idea di un bendaggio tubolare elastico capace di sostituirli. Nacque così il Surgifix; tubolare in fibre di cotone e fili di gomma elastica capace di adattarsi a qualunque parte del corpo senza impedire i movimenti. Sperimentato dalla Clinica Dermatologica di Torino, il Surgifix si espanse rapidamente e oggi è diffuso in 56 paesi del mondo. Altri prodotti F.R.A. sono [redacted] [redacted] antigrandine per la protezione delle colture e le tende per ombreggiamento.

FRATELLI TRACANZAN - Pernumia. — Da molti anni la Ditta F.lli Tracanzan ha assunto una posizione di primo piano sul mercato italiano della caffettiera. Il modello « Alfa Inox » in acciaio 18/8, riscuote ovunque unanimi consensi per la sua linea elegante e per le caratteristiche di robustezza e funzionalità. Sotto la guida del Sig. Angelo Tracanzan e dei figli Armando e Elio, questa industria ha visto una continua espansione della produzione non solo delle caffettiere ma anche di molitalini altri articoli come frullatori, macinacaffè, aspirapolveri, oggetti per la tavola in legno e metallici. L'alta specializzazione tecnica dei suoi dirigenti, la modernità dei macchinari installati, hanno permesso alla produzione Tracanzan di raggiungere autorità e successo tra i rivenditori e i consumatori.

F.LLI ZERBETTO S.p.A. - Padova. — E' un'azienda relativamente giovane ma che, nel breve volgere di 20 anni, ha saputo emergere tra le più importanti e qualificate produttrici di apparecchi di illuminazione. I modelli Zerbetto adatti ad illuminazione pubblica ed industriale sono presenti ormai in tutti i Comuni d'Italia. Il successo dell'azienda deve ricercarsi soprattutto nella sua capacità di rinnovamento e nella politica commerciale che rispecchia e potenzia il sistema distributivo del settore; i grossisti e i rivenditori [redacted] i magazzini periferici dell'azienda. La F.lli Zerbetto sta anche avviando una importante organizzazione commerciale all'estero. E' l'unica azienda italiana che abbia concluso importanti contratti con i competenti Organi dell'Urss [redacted] esporti regolarmente in quel paese.

GELATI SANSON S.p.A. - Tarmo. — Un'autorità indiscussa nel campo della fabbricazione dei gelati. La Società, impiegando scelte materie prime assolutamente genuine e sviluppando tecniche avanzate, assicura al consumatore un prodotto alimentare di costante altissima qualità. Il suo processo produttivo è attuato con modernissimi impianti che consentono il compimento automatico del prodotto nelle varie fasi di lavorazione in modo da osservare scrupolosamente le norme igieniche e la riduzione al minimo della fatica umana applicata nei lavori manuali. La Gelati Sanson S.p.A. è da considerarsi all'avanguardia del suo settore, ad onore e vanto del lavoro italiano.

IDAC FOODS S.p.A. - Mondragone. — Le polveri prodotte nelle torri di disidratazione Foods mantengono [redacted] inalterate tutte le vitamine, i fermenti e gli enzimi del prodotto fresco. I prodotti ottenuti secondo il procedimento di realizzazione sono solubili in acqua fredda e calda e sviluppano immediatamente le caratteristiche del prodotto naturale. La conservazione, nelle confezioni originali, a temperatura ambiente, è assicurata per un periodo di almeno 2 anni, senza alcuna alterazione. Tra i prodotti realizzati dall'Idac Foods sono: arance, limoni, mele, pesche, albicocche, fragole, pomodori, patate, ortaggi.

INDUSTRIA DOLCIARIA FIDASS - Serravalle Scrivia. — L'assegnazione del Mercurio d'Oro costituisce un ambito e meritato riconoscimento ufficiale del prestigio conseguito, e consolidato con alta capacità imprenditoriale dalla Fidass. Il ritmo costante della sua progressione attraverso una vastissima gamma di prodotti — caramelle, cioccolato, pastigliaggio, uova pasquali, confezioni natalizie e torrone — è legato alla storia di un perfezionamento del livello qualitativo nella ricerca di valori di genuinità, al dinamismo di una capillare organizzazione delle vendite, e alla collaborazione impegnata di tecnici altamente qualificati. Una storia quindi che si presenta brillante anche nelle prospettive per la competitività dei prezzi che già hanno conquistato i mercati dei paesi del Mec, del Sud Africa, dell'America del [redacted].

INDUSTRIA MOBILI EBRILLE - Castagnole Lanze. — Questo prestigioso riconoscimento sottolinea in modo tangibile il progresso tecnico produttivo raggiunto da questa industria nel campo dell'arredamento per la casa. Progresso dovuto al costante aggiornamento delle tecniche più avanzate applicando l'arte all'industria unendo cervelli e macchine per una produzione ad alto livello qualitativo. Punti di forza di questo successo, la divisione cucine componibili — con un catalogo di cinque diversi modelli — e la collezione Eurostile, raffinata ed elegante serie di mobili componibili.

JOLLJ CERAMICA S.p.A. - Padova. — A questa azienda è stato assegnato il Premio Europeo Mercurio d'Oro 1970 per lo sviluppo produttivo e commerciale raggiunto in questi ultimi anni. I meriti di questa Azienda vanno identificati anche nella sua fattiva introduzione nei mercati esteri dove ha raggiunto delle ragguardevoli posizioni di prestigio. L'industria che produce pavimenti e rivestimenti in ceramica [redacted] di alto valore artistico nei suoi due stabilimenti di Padova, ha potuto inserirsi nelle primissime posizioni del settore per la qualità delle sue maioliche dipinte a mano che, trattate con smalti di preziosa trasparenza, si ispirano al '700 veneziano. Il premio è stato consegnato al Sig. Ferruccio Franceschini, fondatore e attuale Presidente della Società.

MACCHINE SUPREMA S.p.A. - Pozzo di Argelato. — La S.p.A. Macchine Suprema primaria [redacted] produttrice di impianti per elettrolavaggio a secco è presente sul mercato mondiale con i suoi prodotti da oltre quaranta anni. Il fondatore Cav. Giuseppe Romagnoli iniziò con intelligenza, tenacia e costanza la sua attività trasformando in poco tempo l'azienda da carattere artigianale in una fiorente industria all'avanguardia nel settore del lavaggio a secco. In qualità di presidente, il Cav. Romagnoli continua la sua opera coadiuvato e validamente aiutato dai familiari e dai più tenaci collaboratori che lo sostengono dall'inizio dell'attività. Il Premio Mercurio d'Oro 1970 premia quindi meritatamente il fondatore nonché la realizzazioni Suprema apprezzate, conosciute e ricercate in tutto il mondo.

MERLI AURELIO & C. S.p.A. - Codevilla. — Un impegno continuo di investimenti e la ricerca delle migliori tecniche di costruzioni, sono la nota distintiva delle Officine Meccaniche Merli di Voghera. Nell'arco di 53 anni di vita, quella che era una piccola officina per la produzione di macchine utensili si è trasformata in un importante complesso pilota, specializzato nei torni monopuleggia e nelle frese a platea, e agente come polo di sviluppo in una zona depressa dell'Italia del Nord. Dai suoi stabilimenti di Voghera e Codevilla, realizzati secondo i criteri più moderni dotati di reparti tecnici e di progettazione all'avanguardia, escono macchine richieste dai paesi di più alto livello industriale del mondo. L'80% della produzione viene infatti esportata. Ricca di tradizioni la Merli conferma [redacted] [redacted] posizione di Azienda leader.

NOVELTY « PENTO-NET » - Corsico. — In capo a svariati anni di tenace lavoro, alla Novelty Pento-Net di Milano, produttrice delle rinomate termostoviglie isodermiti, è stato assegnato il Mercurio d'Oro 1970 in riconoscimento all'opera da essa svolta e mediante la quale ha saputo conquistarsi una meritata posizione di avanguardia nonché un'altissima considerazione tra gli operatori economici ed il pubblico di tutto il mondo per i suoi articoli giustamente valutati tra i migliori in campo internazionale. I più avanzati traguardi produttivi e qualitativi sono stati raggiunti da questa dinamica impresa industriale che ha contribuito in modo valido a far conoscere ed apprezzare sui più svariati mercati i prodotti del lavoro italiano.

PEDRO DOMECQ S.A. - Jerez de la Frontera. — Come avviene nelle creazioni più degne degli uomini, anche per la Pedro Domecq la notorietà delle opere quasi trascende la rinomanza della Casa. Dire Fundador, Carlos Ie, Sherry « La Ina », richiedere e ragionare su uno dei molti prodotti che illustrano questa famosa dinastia, significa parlare di una casa che — inizianti al misteriosi processi della vinificazione nel lontano 1730 — ha assunto a tal punto la maestria di quest'arte da diventare la maggior forza di produzione dei più squisiti e fragranti sherries, dei più delicati e famosi brandies spagnoli. Fu bodegas sparse tra i vastissimi vigneti che la Pedro Domecq possiede tra i territori di Puerto de Santa Maria e Sanlucar de Barrameda formano il straordinario regno di questa casa spagnola che onora da oltre due secoli la sua terra per la grande reputazione che ha saputo conquistare nel mondo e che riceve oggi dopo 230 anni la [redacted] moderna investitura nel regno di Mercurio.

PILSNER URQUELL: la birra - Pilsen. — Nel lontano 1842 la birreria di Pilsen (Cecoslovacchia) produsse i suoi primi 30 fusti di birra. Da allora, quante centinaia di milioni di incenditori, di buongustai, di assetati hanno bevuto Birra Pilsner Urquell nei 72 [redacted] ove è distribuita? Oggi la Pilsner Urquell produce oltre [redacted].000 di [redacted] l'anno, e i suoi consumi sono sempre in aumento in tutti i 5 continenti, per le sue speciali caratteristiche e qualità superiore. La birra, « bevanda d'oro », è anche « un alimento » come fu proclamato nel maggio 1969 in un autorevole Simposio Medico tenutosi a Roma! La Birra Pilsner Urquell, delicatae, dal profumo e dal gusto gradevolmente amari, vigorosa, ristoratrice, energetica, [redacted] con la sua spessa schiuma, è distribuita in tutta Italia dalla D. & C. di Bologna, cui fare insignita del Premio Europeo Mercurio d'Oro dal '66.

[redacted] - Castagnole Lanze. — Milioni di bottiglie recanti l'inconfondibile marchio PIP, partono dagli stabilimenti di Castagnole Lanze per raggiungere tutto il territorio nazionale ed i mercati esteri, come quelli della Germania, della Svizzera, del Belgio, dell'Olanda, della Svezia, della Gran Bretagna, degli Stati Uniti e dell'Africa. A questa notevole presenza dei prodotti PIP in Italia ed all'estero contribuisce in modo determinante un'efficientissima rete di rappresentanti e ispettori: quest'ultimo specialisti del settore vendite che costantemente hanno contatti con la vasta ed affezionata clientela per la quale i vini, gli spumanti, gli [redacted] dell'Azienda Pippione, sono sinonimo di tipicità, di genuinità.

SAVID S.p.A. - Taverola. — La Savid S.p.A. — smalti, vernici, resine — pur contando 40 [redacted] di attività, è un'industria giovane: giovane nella gamma dei prodotti, nella dinamica impostazione dei problemi aziendali — dalla ricerca alla produzione, dalla vendita all'assistenza dei clienti —. Il successo della grande [redacted] dei prodotti Savid nella carrozzeria, nell'edilizia, nell'industria del ferro, nell'industria del legno, ha creato i presupposti per diversificare ed ampliare la sfera di attività dell'Azienda con la produzione di particolari resine e preimpregnati utilizzati nella costruzione di manufatti nel settore dell'arredamento, della nautica, elettrico, dei trasporti, della prefabbricazione civile ed industriale. L'affermazione dei prodotti Savid sul mercato europeo, è la migliore riprova della validità del lavoro svolto, che, basato sulla ricerca scientifica e la qualità produttiva, trova l'azienda pronta e protesa, con competitività negli anni futuri.

SARAS S.p.A. - Milano. — La raffineria di olii minerali greggi [redacted] Saras, con l'entrata in funzione dei nuovi e modernissimi impianti (il cui valore complessivo supera i 40 miliardi) è diventata una tra le più complete e meglio attrezzate di tutto il Mediterraneo. Durante i 5 anni [redacted] attività (dal 1965 al [redacted]) la Saras ha esportato in media l'80% della produzione della raffineria (in gran parte nei paesi del Nord [redacted]). Ora, con i nuovi impianti, la propria competitività è ancora aumentata e nel contempo si sono create le basi per una espansione verso l'industria petrolchimica.

S.p.A. GIULIO FIOCCHI - Lecco. — La Società Giulio Fiocchi, fondata nel 1876, e che oggi conta oltre 1000 dipendenti, è stata tra le prime aziende nel mondo ad operare nel campo delle munizioni per armi portatili a retrocarica. La qualità e la gamma dei suoi prodotti le hanno permesso di conseguire prestigiose affermazioni sia in Italia che all'estero. Nel 1906 la Società diede pure inizio alla produzione di bottoni automatici e di minuterie metalliche di precisione, che si è così costantemente sviluppata da costituire un settore molto importante dell'intera attività aziendale.

WILKINSON SWORD LIMITED - Londra. — Il Premio Europeo Mercurio d'Oro è andato quest'anno alla Wilkinson Sword, la Casa inglese che produce « le lame delle due spade ». Questo è infatti il simbolo della Wilkinson che iniziò la sua attività nel 1772 appunto producendo spade d'acciaio di finissima qualità. Ancora oggi le spade degli ufficiali della guardia della regina sono Wilkinson. Ma il 75% di attività è dedicata alle lame da barba. La Wilkinson, attualmente numero [redacted] mercato inglese, ha rivoluzionato con il lancio delle sue lame inossidabili il concetto della "rasatura". Arrivò in Italia nel 1965 quando vi erano già quattro grosse marche sul mercato, ma oggi un Italiano su cinque usa queste [redacted]. Di recente [redacted] [redacted] ha ancora [redacted] il [redacted]tanismo speciale del « filo » delle sue lame da barba, [redacted] ora resiste inalterato per più rasature. Con la nuova Wilkinson radersi morbido è diventato ancora m[redacted] di prima.

Interviste con Bosso, Altissimo ■ Nesi

Troppe incertezze frenano la ripresa dell'industria '70

Per bilanciare l'aumento dei costi della manodopera e dei prezzi delle materie prime occorrono nuovi investimenti - Ma il denaro è carissimo e sui programmi delle aziende pesano le incognite politiche, sindacali ed economiche - La popolazione attiva continua a diminuire, ■■ forti squilibri sul mercato del lavoro

Come ■■ nel 1970 l'industria italiana? La ripresa ■■■ produzione c'è, ma ■■■ come si poteva sperare, dopo la semi-paralisi degli ultimi mesi del '69. L'autunno caldo è finito, ma non la tensione sindacale, per i contratti aziendali integrativi di quelli nazionali. I prezzi tirano, almeno secondo i dati ■ marzo, un po' ■■■ che nei mesi precedenti, ma ancora troppo per non impensierire.

Questa serie ■ grossi amari non permette di fare un bilancio positivo del primo quadrimestre, né di trarre previsioni molto ottimistiche per i successivi. ■ questo il succo delle conversazioni che abbiamo avuto in questi giorni con tre qualificati «osservatori» dell'industria italiana, di quella piemontese ■ particolare: il senatore Giacomo Bosso, presidente dell'Unione Industriale, il dott. Nerio Nesi, ■■■ presidente della Cassa di Risparmio, il dott. Renato Altissimo, uno ■■■ due nuovi vice presidenti eletti dalla Confindustria in rappresentanza dei giovani.

Giacomo Bosso è preoccupato per l'aumento del costo del lavoro e del denaro e ■■■ prezzi delle materie prime. *«Rispetto al 1° ottobre 1969* — dice — *in aprile del '70 i costi risultano aumentati del 4,5 per cento per gli impiegati, del 10,7 per gli operai edili, del 23,9 per gli operai metalmeccanici e del 32,3 per gli operai chimici».*

Gravi responsabilità

«Se a questo maggior onere per le aziende — afferma Nerio Nesi — *si aggiungono gli aumenti dei prezzi all'ingrosso delle materie prime, che vanno dal 7,58 per cento sul mercato inglese al 10,8 sul mercato nazionale e all'11,9 su quello americano, risulta evidente l'eccezionale aumento della produttività che ■■ aziende devono ottenere per ridurre al minimo le ripercussioni sui prezzi di vendita e far quadrare i bilanci».*

«Ma per aumentare la produttività — riprende il senatore Bosso — *occorrono anche, e soprattutto, nuovi investimenti. Oggi il costo del denaro necessario per effettuarli è del 12 per cento, ■■ lo si deve reperire sul mercato del credito, come è costretta a fare la grande maggioranza delle aziende. Questo altissimo costo, ■ l'incertezza sul futuro più o meno immediato della situazione politica, economica e sindacale, non consentono di fare piani ■ quella scadenza necessaria per ammortizzare le spese, aggravano la responsabilità di chi deve decidere e inducono spesso ■ rinviare a domani quello che sarebbe ■■■ forse tardi fare oggi».*

I dati sui primi mesi del '70 confermano l'azione di freno che questi problemi hanno esercitato sulla produ■■■ industriale. Dopo un aumento limitato al 4,3 per cento in gennaio rispetto ■ lo stesso mese '69, si ■ avuto ■■ notevole balzo in febbraio, ■■■ un 7,1 per cento, poi marzo ha registrato nuovamente ■■ modesto 4,2 per cento, che riduce l'aumento del primo trimestre al 5,2 per cento, non sufficiente a compensare il vuoto produttivo dell'autunno caldo. Per la provincia di Torino la situazione ■ ancora meno brillante, dato che la sua mag■■■ industria, quella automobilistica, accusa, sul piano nazionale, una flessione dell'1,4 per cento nel primo trimestre di quest'anno rispetto allo stesso periodo '69.

«Altri settori — ■ dice Giacomo Bosso — *hanno avuto un andamento più favorevole, come quello siderurgico, che nella nostra provincia ha aumentato la produzione nel primo bimestre di quest'anno del 12,6 per cento sul corrispondente periodo del '69. Ma nel complesso non si nota quell'aumento della domanda che avrebbe dovuto costituire l'aspetto più positivo dei miglioramenti salariali».*

Piemonte e Italia

E qui si innesta ■ discorso sull'occupazione. Tutti ■ tre i nostri interlocutori sottoli■■■ il costante calo della popolazione attiva, quella in definitiva che ha maggior potere d'acquisto. In Piemonte ■ forze di lavoro erano pari al 45,9 per cento della popolazione totale nel '63; alla fine ■■■ '69 risultavano di po■■ superiori al 40,5 per ■■■■. Le cause della flessione sono note e socialmente si possono anche definire positive: prolungamento dell'obbligo scolastico, anticipato pensionamento, minor numero di don■■ che ■ iscrivono alle liste ■ collocamento, perché il ■■ contributo al bilancio domestico non è più necessario, e così via. Ma per il Piemonte il fenomeno ■ più accentuato di quello che si registra ■ livello nazionale, dove la popolazione attiva, che nel '63 era pari al 37,5 per cento, nel '69 è scesa al 35 per cento, con uno scarto di due punti e mezzo, contro i 5,4 punti della nostra regione. Ciò provoca anche distorsioni sul mercato del lavoro *(a per esempio* — ci dice Nerio Nesi — *scar■■■■ gli operai specializzati e qualificati, mentre abbiamo alla Cassa di Risparmio migliaia di domande di impiego di neo-ragionieri»*), e getta una cortina fumogena sulla realtà.

Occorre la fiducia

In questo quadro contrastante, le spinte inflazionistiche ■■■ tuttavia più forti ■ quelle recessive, anche perché la produzione industriale — come ■■■■ Altissimo — *«pur avendo naturalmente ripreso a crescere, dimostra un ritmo non ancora sufficiente. Ne deriva che la ■■■■ di beni e servizi offerti sul mercato non tiene il passo della domanda monetaria. I riflessi sui prezzi interni sono sotto gli occhi di tutti e bisogna ■■■ il coraggio ■ dire che se l'andamento attuale dovesse continuare, la situazione potrebbe assumere aspetti preoccupanti. ■ chi ne risentirebbe i riflessi più gravi sarebbero proprio le zone e le categorie ■■■■ fortunate, mentre i lavoratori vedrebbero risolversi in nulla i frutti delle loro lotte rivendicative. Personalmente ■■■ però convinto che misure di tipo calmieristico non avrebbero nessuna efficacia. Il rincaro dei prezzi ha la sua causa nell'aumento generalizzato dei costi ed è perciò in questa direzione che dovrebbe dirigersi l'azione anticongiunturale».*

Una previsione, per concludere? *«In definitiva sono convinto* — risponde Altissimo — *che, se ■ riusciranno a bloccare al più presto le tensioni inflazionistiche ■ a restituire al Paese la fiducia necessaria, l'industria sarà in grado di riprendere ■ ■■■ mino che ha già permesso all'Italia di inserirsi tra i paesi più avanzati del mondo».*

Mario Salvatorelli

Dalle vecchie città alle aree metropolitane

Gli abitanti di Milano sono almeno 5 milioni

Vivono in 522 comuni, legati tra loro da vincoli così stretti da formare un'unica comunità - Analogamente Torino comprende 34 comuni, con oltre 1 milione e mezzo di abitanti - Le agglomerazioni di domani

Quattro secoli fa (per l'epoca precedente mancano valide statistiche) non esistevano in Italia delle ■■■ e proprie metropoli. Milano e Napoli, le due maggiori città, ■■■■ appena dai 200 ai 300 mila abitanti, ■ gli altri centri importanti, ■■■■ Venezia, ne ■■■■■ poco più di 100 mila, Roma, la futura capitale della penisola, con le ■■■ 50 mila anime, era una Moncalieri d'oggi, ma con il Colosseo, ■ Michelangelo che disegnava la cupola ■ San Pietro. Torino ■■■ ■ quota 20 mila.

Un secolo dopo, nel Seicento, ■ popolazione urbana era piuttosto diminuita che aumentata, soprattutto a Milano, fra l'altro a ■■■■ della famigerata peste ■ cui narra il Manzoni; e nel Settecento ■ nell'Ottocento solo Napoli si ingrossò notevolmente, superando prima i 300 e poi i 400 mila abitanti. Bisognava che arrivasse il Novecento per poter assistere all'esplosione urbanistica.

Napoli, pur andando abbondantemente oltre il milione di abitanti, ■■■ sorpassata da Milano, ■ capitale economica, e da Roma, la capitale politica d'Italia. Torino, ■■■ ch'essa grazie all'industrializzazione, toccava il milione di abitanti verso il 1960. Fra le città importanti del passato, solo Venezia, per le sue singolari caratteristiche geografiche, rimaneva e rimane al di sotto del mezzo milione.

A vista d'occhio

Intanto, però, identificare la città o, meglio, l'area ■■■ tropolitana ■■■ il comune ■ dipentato un assurdo. La Svimez, in una pregevole Ricerca sullo sviluppo metropolitano ■ sul fabbisogno e i costi delle infrastrutture metropolitane ■ trasporto, giustamente quando si occupa dell'area metropolitana milanese ■■■ non considera il solo Comune ■ Milano, ma un insieme di ■■■ comuni legati fra di loro ■ vincoli sociali così stretti da formare un'unica comunità ■ oltre 5 milioni di abitanti. Analogamente la «grande Torino» comprende almeno 34 comuni (il capoluogo ■ ■ «cintura») per un complesso superiore al milione ■ mezzo ■ abitanti.

Il Comune di Roma, stando alla popolazione, è più importante di quelli di Milano ■ di Napoli, ma l'area metropolitana romana, con 10 comuni ■ circa 3 milioni di abitanti, è inferiore all'area milanese che ha propaggini estesissime, ed anche all'area napoletana, fatta di 151 comuni ■■■ oltre 3 milioni e mezzo di abitanti. L'area torinese è al quarto posto, dopo Milano, Napoli e Roma.

Tuttavia la situazione ■ in movimento. Tali aree metropolitane crescono quasi ■ vista d'occhio, ■ secondo la Svimez nel 1981 non avrà più senso nemmeno parlare di un'area milanese: si dovrà dire: «area lombarda», un blocco di 725 comuni ■■■ 8 milioni e ■■■■ di abitanti. Torino sarà una metropoli di 40 comuni con 2 milioni ■ 300 mila abitanti, e stando a queste previsioni retrocederà ■■■ quarto al quinto posto nella graduatoria italiana, in seguito all'affermarsi di un'area valdarnese, che abbraccerebbe La Spezia, Carrara, Pisa, Livorno, Lucca e Pistoia, oltre che Firenze.

Geografia sociale

E' ovvio che ■■■ simili previsioni si può discutere: la ■■■■ Svimez formula una ipotesi alternativa, ■ politicamente preferibile, ■■■ basata ■■■ un tasso ridotto ■ emigrazione dal Sud al Nord d'Italia. Se così andassero le cose, l'area lombarda resterebbe la più popolata, ma ■■■ soli 8 milioni di abitanti al 1981, e l'area torinese rimarrebbe la quinta, ■■■ con poco più di 2 milioni di abitanti: insomma, Milano avrebbe ■■■ mila immigrati in meno, e Torino ne avrebbe 300 mila in ■■■. La densità della popolazione, cioè il numero medio di abitanti per chilometro quadrato, in ogni ■■■ sarebbe nel Torinese più alta ■ che nelle altre grandi aree, per la superiore forza di attrazione del Comune di Torino, mentre, per esempio, il Milanese realizza ■■■ certo decentramento nei comuni di Como, Varese, Bergamo, Brescia, Pavia ■ Novara.

Comunque, ci dovremo abituare ad una geografia sociale, ed anche economica, molto diversa da quella tradizionale. I confini delle aree metropolitane in formazione dànno un volto ■■■■ alla carta geografica italiana ed alle mappe di ogni regione. Il Piemonte, di fatto, ■■■ non giuridicamente, perderà del tutto la ben nota ripartizione provinciale ed apparirà dominato da tre grandi complessi urbanistici: Torino, Biella ■ Alessandria.

Non ■ tratta soltanto di adeguare l'organizzazione degli enti locali alle diverse esigenze socio-economiche poste dalla crescita a macchia d'olio delle vecchie città, ■■■ pure di convincersi che, in un certo senso, le vecchie città non esisteranno più, si saranno trasformate in conurbazioni, agglomerazioni, aree metropolitane, ecc. Il nome non conta: conta il modo di pensare e di vivere, che non può più ■■■■ quello ereditato dal tipo medioevale di città murata.

Sergio Ricossa

Nelle ultime cinque sedute era scesa da 723,07 a 684,79

Wall Street ritorna sopra "quota 700„

L'indice ■ salito di 17,43 punti, il più forte rialzo dall'aprile 1968 - Cauti commenti sul rovesciamento ■ tendenza

(Nostro servizio particolare)

New York, 15 maggio.

Con il rialzo più forte per una seduta degli ultimi due anni, e precisamente dall'8 aprile '68, Wall Street ha interrotto una lunga serie di ribassi e recuperato quella «quota 700» la cui perdita, avvenuta mercoledì, aveva accentuato le già gravi preoccupazioni sulla crisi della Borsa americana, dato che era considerata ■■■■ l'ultima linea di resistenza psicologica e tecnica ■■■ mercato.

Già ■ apertura l'indice segnava un progresso dell'1,11 per cento, sulla spinta della ripresa che ■ era sviluppata ieri in chiusura. Poi la corrente degli acquisti si intensificava, anche per l'interessante prezzo al quale erano scesi quasi tutti i titoli, ■ l'indice Dow Jones ■■■ titoli industriali chiudeva a 702,22, con un guadagno di oltre 17 punti, pari al 2,54 per cento sul 684,79 ■ ieri.

Il più che notevole, anche ■■■ non altissimo, volume ■■■ gli scambi (14.570.000 azioni, contro 13.920.000 della riunione precedente) sta ■ dimostrare che la ripresa non è dovuta soltanto a un arresto delle vendite, su livelli ■■■ così sacrificati, ma a ■■■ ritorno d'interesse ■■■ parte dei compratori.

I primi commenti sono, naturalmente, ancora cauti. E' troppo presto per parlare di un capovolgimento di tendenza, anche perché la media degli industriali era ■■■■ ■ cinque riunioni ■■■ 723,07 ■ 684,79 (livello minimo dall'aprile '63), con una perdita complessiva del 5,25 per cento, e quindi un rimbalzo tecnico era prevedibile. Neppu■■■ ■ può collegare ■ ripre■■■ odierna alle decisioni che po■■■■ avere ■■■■ i ■■■■ glieri economici di Nixon, convocati dal presidente ■■■ Casa Bianca. Infine, l'accordo firmato dalla Ios col finanziere americano King può costituire un primo passo per la soluzione di un «affare» che ha pesato notevolmente sull'andamento delle Borse in questi ultimi mesi.

Il ministero ■■■ Commercio ha annunciato che, nel primo trimestre 1970, la bilancia dei pagamenti americana ha registrato ■■■ disavanzo (destagionalizzato) di 1730 milioni di dollari, mentre registrò un attivo di 532 milioni di dollari nell'ultimo trimestre del 1969.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 702,22 (684,79); trasporti 147,65 (144,46); pubblica utilità 103,18 (102,76). Azioni cambiate 14.570.000 (13.920.000).

r. s.

New York. La Borsa di Wall Street ieri poco prima della chiusura alla quota più bassa dall'aprile '63 (Telefoto Ap)

Per frenare il "boom„ economico

I Saggi consigliano a Brandt l'aumento delle tasse dirette

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 15 maggio.

■ mondo economico e finanziario tedesco ha subito nelle ultime 24 ■■■ due «choc»: ■■■ la relazione della Banca federale, oggi la perizia straordinaria ■■■ «cinque saggi», incaricati dal governo di fare il punto sulla congiuntura. Ambedue sono gridi di allarme: l'istituto di emissione constata che ■■■ rallentamento della tensione congiunturale tedesca ■■■ è ancora in vista, la tendenza verso l'alto continua in tutti i settori con energia (domanda, prezzi, esportazione), ■ squilibrio sul mercato ■■■ lavoro (846 mila posti liberi, solo 120 mila disoccupati) è preoccupante.

Mentre la Banca federale, che è già intervenuta con diverse azioni frenanti (aumenti del tasso di sconto, restrizioni creditizie), si limita a denunciare il pericolo e rileva che non sono serviti a nulla né ■ svalutazione del franco ■ della sterlina, ■■■ la rivalutazione del marco, né la tassa aggiuntiva sulle esportazioni, la commissione ■■■ saggi consiglia al governo di Willy Brandt le misure ■■■ prendere per ridimensionare l'economia che rischia di ■■■■■ per troppa salute.

«Cinque saggi» (in realtà sono quattro, perché uno ■ essi, ■ professor Claus Koehler, è di opinione diversa) mettono il governo di fronte ■ ■■■ scelta: dare la precedenza alla stabilità della moneta oppure (come ha fatto finora, anche per motivi elettorali) preferire la piena occupazione, garantire il posto ■ lavoro sicuro a tutti.

E' «possibile, ma non molto probabile — affermano i "saggi" — che misure per ■ strozzamento della domanda provochino ■ lunga scadenza una diminuzione della ■■■■ dopera». E' «molto probabile» che misure per garantire la piena occupazione non portino a un rallentamento ■■■ l'aumento dei prezzi.

Benché affermino di «non voler dare consigli» al governo ■■■ soltanto di presentare la situazione, risulta chiaro che essi danno la precedenza alle misure restrittive della domanda. Tra le diverse possibilità da loro suggerite vi è quella dell'aumento del 10 per cento delle imposte sui salari, sui redditi, sulle aziende e un ulteriore blocco della spesa pubblica.

A B■■ la ■■■ è stata accolta positivamente negli ambienti finanziari, con circospezione in quelli politici. Si constata che essa — così ■■■ la relazione della Banca federale, ieri — ha tolto ■ ultime illusioni a coloro che credevano in un «assestamento naturale» della congiuntura ■ ha convinto tutti che è venuta l'ora di agire. Stasera ■ dà quasi per scontata l'accettazione da parte ■■■ governo (la prossima settimana) dell'aumento delle imposte, se non interverranno considerazioni di natura politica, data l'imminenza delle elezioni regionali del 14 giugno.

A Willy Brandt, al ministro dell'Economia Schiller e a quello delle Finanze Moeller spetta di decidere. «Qualcosa deve venire fatto» scrivono ■■■ i «cinque saggi».

Tito Sansa

Dopo l'accordo con John King

Conferenza stampa "Ios„ a Francoforte

L'ha tenuta il consigliere James Roosevelt, ■■■ non ha chiarito tutti gli aspetti delle trattative

Francoforte, 15 maggio.

L'attesa conferenza stampa dei dirigenti dell'Ios a Francoforte non ha chiarito tutti gli aspetti dell'accordo fra il finanziere americano John M. King e la Investors Overseas Services. James Roosevelt, membro del Consiglio d'amministrazione dell'Ios Ltd., ha detto che, mentre l'Ios non ha ancora messo insieme il 51% delle azioni ■■■ depositate nel «fondo fiduciario» chiesto ■■■ King, quest'ultimo non ha ■■■■ formato il consorzio di istituti bancari ■ finanziari che, associandosi con l'Ios, dovrebbe ridare fiducia ■■ risparmiatori ed assicurare ■ rilancio dell'organizzazione internazionale di fondi comuni.

Roosevelt ha però affermato che, allo stato attuale delle trattative, l'Ios confida che la fo■■■■ del consorzio sia ormai questione di giorni, se non di ore, e che i ■■■ nti dei partecipanti al consorzio saranno tali ■■ ripristinare la fiducia nell'Ios.

Oltre ad alcuni istituti finanziari americani, alcune banche europee, in particolare tedesche, hanno manifestato interesse a partecipare all'operazione King. Parlando dell'andamento dell'Ios nel 1969, Roosevelt ha ammesso che gli utili dello scorso anno non hanno raggiunto i livelli previsti a metà dell'anno, e che all'inizio del 1970 ■■■■ attraversato una fase deficitaria». Il bilancio definitivo per il 1969 dell'Ios Ltd., in ogni caso, verrà pubblicato entro la seconda metà di maggio.

Roosevelt ha poi preannunciato la riduzione del 20% del personale dell'Ios a Ginevra, ed ha dichiarato che Bernard Cornfeld, fondatore dell'Ios, verrà con ogni probabilità rieletto nel Consiglio d'amministrazione della società.

Alla domanda ■ un giornalista che gli chiedeva se King riuscirà ad ottenere l'approvazione della Securities and Exchange Commission (l'ente statunitense preposto alla supervisione ed al controllo delle Borse valori) per l'assunzione di ■■■ partecipazione nell'Ios, Roosevelt ha risposto: «Sono certo che King ■■■ avrebbe intrapreso questa operazione, se non avesse avuto ragione di ritenere che la Securities and Exchange Commission l'approverà». *(Ag. Italia)*

La Sardegna fra cinque anni potrebbe "coltivare il mare„

Gli allevamenti di pesci, crostacei, molluschi compenserebbero i risultati sempre più scarsi della pesca - L'esempio del Giappone

Fra cinque anni ■ Sardegna potrebbe ricavare dalla «coltivazione» del ■■■ una fonte ■ reddito quale la pe■■ di tipo tradizionale non è più in grado di offrire. Questa la conclusione di un convegno che, organizzato dalla Società finanziaria industriale per la rinascita della Sardegna (Sfirs) e dalla Fondazio■■ Giovanni Agnelli, ha riunito nei giorni scorsi ■■ Alghero 60 scienziati, esperti ed economisti italiani ■ stranieri, sotto gli auspici ■■■ Centro regionale ■■■ ■ programmazione.

La tavola rotonda ha affrontato per la prima volta in Italia il concetto ■ *sea farming*, cioè del ■■■ coltivato come oggetto d'una particolare «agricoltura» i cui risultati hanno raggiunto il massimo in Giappone.

Ed ■ proprio da una visita in Sardegna, nello scorso ■■■ tunno, di un esperto giapponese, il prof. Araga, che è nata l'idea del convegno. La pre-analisi dello scienziato di Tokio confermò che nell'isola esistono le condizioni ambientali adatte al *sea farming*; le caratteristiche ■■■ mare — ancora largamente esente da inquinamenti, ■■ si escludono piccole ■■■ ■ Cagliari e Porto Torres — delle coste e la presenza di lagune. Le coltivazioni potranno accogliere tutte le specie marine di ampio consumo commestibile: pesci, crostacei e molluschi.

La pesca, nei mari di Sardegna, dà risultati sempre più avari: l'impoverimento del patrimonio ittico ■■■ raggiunto un grado preoccupante. Gli esperti prevedono che neppure una severa regolamentazione, ■■■ ■ costituzione di ampie bandite destinate al ripopolamento, potrebbe salvare un'attività economica ■■■ primaria importa■■■ per l'isola, se non si adotteranno soluzioni innovatrici ben più drastiche, quali appunto la «conversione» della pesca ad un tipo di coltivazione razionale.

Il prof. ■■■■ esperto dell'Unesco, il dr. Pillai, della Fao, l'americano Dugdale dell'Università ■ Seattle, l'israeliano Oren, direttore dell'Istituto di ricerche sulla pesca di Tel Aviv, ■ prof. San Feliu, spagnolo, ■ francese prof. Furnestin e il prof. Sebastis dell'Università di Napoli, tutti esperti in materia e forti di importanti esperienze compiute nei rispettivi Paesi o a livello internazionale, sono arrivati unanimemente alla conclusione che in Sardegna l'«agricoltura marina» può essere impiantata.

Si tratta ora di passare alla realizzazione, che comporta ■ creazione di strutture socio-economiche complesse e la sollecitazione di iniziative imprenditoriali. *«Questi progetti* — ha detto nella relazione introduttiva il ■■■ gno il dr. Granaglia della Fondazione Agnelli — *propongono dei contenuti innovatori e offrono incentivi sociali ed economici ed anche indicazioni per soluzioni di tipo industriale».*

g. r.

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE DI LAVORI DI UTILITÀ PUBBLICA ED AGRICOLA

S.p.A. - ■■■ in Roma - Capitale L. 35.800.000.000

(Tribunale ■■■ - Reg. Società n. 18/895)

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Come da avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, parte II ■ 117 ■■■ 13 maggio 1970, i Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria ■ Straordinaria per il giorno 27 ■■■ gio 1970, alle ore 16,45 presso la Sede Sociale in Roma, Piazzale dell'Agricoltura 24 in prima convocazione ed ■■■ tualmente in seconda convocazione per il giorno 4 ■■■ giugno 1970, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

■■■■ ■■■ GIORNO

ASSEMBLEA ORDINARIA

Aumento del numero degli Amministratori; nomina ■■■ Amministratori.

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

1) Delega al Consiglio di Amministrazione — ■■■ modifica dell'atto costitutivo — della facoltà di aumentare, entro il periodo massimo di un anno, ■■■ una ■ più volte, il capitale sociale mediante emissione di ■■■ 90.000.000 ■■■ azioni ■■■ L. ■■■ cadauna — godimento 1° gennaio 1970 — e così per ■■■ valore nominale complessivo di L. 23.500.000.000, ■■■ riservare in opzione agli Azionisti ed ai Portatori di obbligazioni convertibili 6% - 1985. Conseguenziale aumento ■■■ limite del capitale autorizzato da L. 45.000.000.000 a L. 87.500.000.000 e modifica dell'art. ■ dello Statuto Sociale.

2) Proroga della durata della Società ■ conseguenziale modifica dell'art. 3 dello Statuto Sociale.

3) Proposta di fusione con le seguenti Società, mediante loro incorporazione nella Società Generale Immobiliare di Lavori di Utilità Pubblica ed Agricola S.p.A.:
   — Immobiliare Pratolino S.p.A., con sede in Roma, capitale L. 500.000.000;
   — Eden di Nervi S.p.A., ■■■ sede ■ Genova, capitale L. 100.000.000.

Presentazione ai sensi dell'art. 2502 C.C. della situazione patrimoniale al 31 dicembre 1969 delle incorporande Società.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea, sia in prima che in seconda convocazione, gli Azionisti che entro cinque giorni liberi prima del giorno dell'Assemblea abbiano depositato le loro azioni nella Cassa sociale in Roma, Piazzale dell'Agricoltura n. 24, o presso ■ consuete «CASSE INCARICATE», indicate nell'avviso di convocazione.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Tribunale di Novara

Avviso di vendita di mobili all'incanto

Il giorno 26 maggio 1970 ore 10 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di pertinenza del fallimento ACETIFICIO BRACCHINO E MAULINO, siti nel

■■■ ROMAGNANO SESIA

Lotto primo — Terreno, con fronte sulla provinciale Novara-Valsesia, della superficie di mq 9000 circa con entrostanti: 1) casa di civile abitazione composta da piano seminterrato comprendente diversi vani adibiti a servizi; piano rialzato comprendente due appartamenti di complessivi mq 245; 2) due capannoni di complessivi mq 1165; 3) fabbricato ad un piano fuori terra comprendente diversi vani adibiti a laboratorio, uffici, servizi e rimessa, superficie mq 160 circa. Il tutto, di recente costruzione, occupante mq 1569.

COMUNE DI GHEMME

Lotto secondo — Casa di civile abitazione, in via Monsa Stoa 44, costituita da 3 corpi di fabbrica, con cortile interno, e comprendente al piano terra locali vari adibiti a negozi e servizi; al primo piano locali di abitazione ed al secondo piano rispettivamente. Superficie complessiva mq 1090 di cui 765 coperti.

Lotto terzo — Vigneto in zona collinare, in prossimità della strada Ghemme-Cavaglio, della superficie di mq 1900 circa.

Condizioni di vendita:
1) prezzo base d'incanto: lotto 1° Lire 50.800.000; lotto 2° L. 26.000.000; lotto 3° L. 100.000;
2) offerta minima d'aumento: L. 300.000 per i lotti 1° e 2° e L. 10.000 per il lotto 3°;
3) deposito per cauzione e spese da effettuare in Cancelleria entro le ore 13.30 del 25-5-1970: lotto 1° L. 12.100.000; lotto 2° L. 5.600.000; lotto 3° L. 50.000;
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Per maggiori informazioni rivolgersi al curatore avv. Giuseppe Cannachetta, via Annavelli 17, Novara, tel. 23.174, o alla Cancelleria del Tribunale.

Il Cancelliere DERANDI

Tribunale di Palermo

Fallimento I.G.R.E.S.

Udienza 27 maggio 1970 ore 10, Giudice delegato Franco, vendasi:

1° Lotto: Stabilimento industriale sentiero Carini su area mq 27.065 con relativi annessure, impianti, macchinari. Prezzo base seguito tre ribassi L. 171.35o.928.

2° Lotto: Due fabbricati corso costituzione della località composti ciascuno di appartamenti. Prezzo base seguito tre ribassi) L. 38.928.800.

Informazioni modalità ed condizioni vendita Cancelleria Fallimentare ed Curatore Avvocato Riccardo Cocilova, via Ruggero Settimo 75, Palermo, telefono 212.604.

MIRAMARE DI RIMINI
HOTEL MULAZZANI

Modernissimo. Tutte le camere vista mare, doccia, tv, telefono. 2 ascensori. Solarium. Garage. Menù alla carta. Maggio 7500. Giugno e settembre 2400. Luglio 3500. Agosto 4200 (tutto compreso).

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE ■■■
■■■ - Controlli, Indagini, Infedeltà - Esito assicurato.
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 511.024 - ■■■

BALBUZIE
Disturbi del linguaggio e difetti di pronuncia eliminati in breve tempo con il metodo psico-fonico del Dott. VINCENZO MASTRANGELI. Presso la nostra Filiale di Torino via Susa 31, tel. 747.886, sarà tenuto un corso dal 19 al 29 maggio. Informazioni gratuite, sempre nelle ore d'ufficio pomeridiane. Prenotazioni dal 10 maggio. Sede Centrale: Villa Senza, Rapallo (Genova). Autorizzazione Ministero della Pubblica Istruzione del 5 febbraio 1949.

VENDITA ALL'ASTA ■■■■■
dell'eredità Beneficiata
VILLA OLIVERO DI TORINO
unitamente ad un compendio giudiziario RGE Pretura di Torino n. 9163/3 ■ di altri ■■■
MOBILI-ARREDI ANTICHI-PORCELLANE-ARGENTERIA-DIPINTI ■ TAPPETI ORIENTALI, CAUCASICI E ■■■■
Esposizione: da venerdì 15 a domenica 17 cm. dalle ore 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30
Asta: da lunedì ■ a giovedì 21 ■■■ inizio alle ore 21 ■ venerdì 22 ■■■ ■■■ ■■■ ■■■
I.F.I.R. - ISTITUTO FIDUCIARIO REALIZZI S.p.A.
(Ente Gestore Istituto Vendite Giudiziarie di Torino)
Via S. Ottavio 14 Tel. ■■■ - ■■■

SVIZZERA Da vendere appartamenti
MONTREUX 450 m Lago di Ginevra
3-4 stanze: Fr.S. ■■■ ■ 180.000
LEYSIN 1200 ■ Alpi del Lago di Ginevra
1-2-3 stanze: Fr.S. 50.000 ■ 110.000
Vacanze - Sole - Qualità - Sicurezza
CH. MULLER-VEILLARD & FIGLI
Casella postale 110, CH-1820 Montreux
Tel. (021) 623.973
Per ricevere, senza impegno, una completa documentazione illustrata, scrivete (stampate a caratteri) su stampa questo tagliando e inviatelo all'indirizzo summenzionato.
Nome ■■■■■ Cognome ■■■■■
Domicilio ■■■■■ Città ■■■■■
Tel. privato ■■■■■ Tel. ufficio ■■■■■
Sono interessato alla documentazione
□ Montreux □ Leysin

ANNUNCI ECONOMICI

⑦ Locali villeggiatura

(Continua da pag. 12)

A. AFFITTASI maggio ottobre Sanremo Via Vittoria Mondovì, splendido appartam., appartamento mobiliato, 7 vani, vari comforts, terrazza panoramica, ing. garage. Scrivere: Rolfo, Sanremo Via Vittoria.

Al « Pianil d'Isasco » (Varaggio) villa cerca mi mare per il Vostro riposo di due settimana o per le vacanze. Abbiamo appartamenti prestigiosi! Il mare, splendida posizione panoramica, in palazzine veramente signorili. Piazza di mercato con mezzi e facilitazioni di parcheggio. Informazioni: « Piani d'Isasco S.p.A. », Torino, strada o Revigliasco 236, telefono 630-081, oppure Piani d'Isasco Varazze, telefono 9149/90-837. Visite anche nei giorni festivi.

ALASSIO, affittasi attico ripostigliato arredato, luglio agosto. Tel. 260-304.

ALBISOLATO affittasi Luxus, mesi estivi. Telefonare 247-644 ai mattini.

BARDONECCHIA luglio affitto alloggio. Telefonare pasti 655-615.

BORGHETTO S.S. affittasi camera 11 metri servizi. 3-6 letti, luglio e settembre. Telef. 768-164.

CORIO affittasi appartamento tre camere, cucina, servizi, terrazzo. Telefonare 752-274.

ECCEZIONALE alloggetto tre letti, su palmaria privata. Telefonare Albenga 51-915.

FINALE Ligure affittasi una camera (letti) servizi) settembre occasione. Scrivere: Elas-Kompass Pubblicità 5199 — 10100 Torino ».

LAGO d'Orta vendo bellissimo appartamento con veranda, dilazioni. Geom. Cerutti 0323/62-889. Pella, via Lungolago.

LAVAGNA si mette affittasi appartamenti giugno luglio agosto settembre. Telefonare 353-386.

PIETRA Ligure Park Hotel, telefono 050/67-073, Torino 735-911. Giardino mq 3500, alberi secolari pattinaggio, giochi, piscine, vasto pitimo, prezzi convenzioni modicissimi.

SANBARTOLOMEO Mare affittasi giugno alloggio sul mare. Tel. 281-528.

SPOTORNO affittasi alloggio panoramico Ascitto state giugno luglio agosto. Telefonare 390-806.

VILLAR Perosa affittasi appartamento ammobiliato e vuoto camera cucina. Telef. 327-476 ore pasti.

⑧ Alberghi e Turismo

A premio annuale italiche, Isle vacanza Hotel Gerrente - Bellaria Rivazzi, telefono 44-296 sulla pineta, 60m confort, parco, gestione proprietà qualificata.

ALASSIO - Pensione S. Domingo vicino mare terrazzi cucina casalinga maggio-ottobre 2400-2600. Tel 0182/640-845.

ALBISOLA Capo - Soggiorno Argnt, corso Matteini 136, tel. 42-782. Maggio 2100 giugno 2100.

BELLARIA - Albergo Belvagiorno Telefono 44-088, sulla ultima. Bassa Jetto completissimo.

BELLARIA, Hotel La Pace; direttamente splagna, moderno, tranquillo. Telefonare 44-541.

BELLARIA, Hotel Principe, tel. 44-279; fronte mare, confortevole, conveniente. Prenotate VI.

BELLARIA, Pensione Riviera, vicinissima mare, tel. 44-758; trattamento familiare. Bassa 1800, luglio 2000, agosto 2600 completissimo.

BELLARIVA Rimini - Pensione Milvia; bassa 1500 Albergo Terrazzi, camere servizi balcone, bassa 2100. Vicinissimi mare. Scelta menù. Tel. 0541/53-274.

BELLARIVA Rimini, Pensione Hilde; gestione propria, zona tranquilla, bassa 1800, alta 2400. Telefono 0541/53-379.

CATTOLICA (Adriatico) - Pensione Teresa. Tel. 61-675. Moderna costruzione pochi passi mare. Tutte camere doccia. Cucina sanissima. Prezzi modici. Interpellateci.

CATTOLICA, Hotel Cruiser, telefono 62-331: vicinissimo mare. Camere con servizi, ascensore. Facilitazioni luglio.

CATTOLICA, Hotel Riviera, telefono 62-286: sul mare. Tutti comforts, trattamento rinomatissimo. Ascensore. Giardino Autoparco.

CATTOLICA, Pensione Elisabetta. Telefonate 61-863, vicinissima mare. Familiare, prezzi modicissimi.

CATTOLICA, Pensione Gianna. Telefono 61-885. Vicino al mare. Confortevole. Camere con servizi. Prezzi convenienti.

CATTOLICA, Pensione Puppi, vicinissimo al mare, camere con doccia, wc e balcone, cucina accurata. Condizioni speciali giugno-luglio. Telef. 61-893.

CATTOLICA - Pensione Sombrero. Telefono 61-852. Camere con servizi. Prezzi modici.

CESENATICO, Palace Hotel, telefono 82-358: il migliore al mare. Offerte eccezionalmente concorrenziali.

GABICCE Mare, Alexander Hotel, telefono 61-166: signorile, sul mare. Camere bagno, doccia, balconi. Menù a scelta. Ascensore, bar, piscina, autoparco.

GATTEO Mare - Hotel Walter. Balconi vista mare, servizi privati, giardino parcheggio. Bassa 2000, luglio 2900. Telefonate 0547-86161.

HOTEL Calipso - Valverde - Cesenatico - Tel. 86-050. Tutti comforts, posizione tranquilla, riva mare, parcheggio privato, ottimo trattamento, prezzi modici.

HOTEL Derby, Cattolica, tel. 62-234. Costruzione moderna al mare. Camere servizi privati. Interpellateci.

HOTEL moderno, parco riservato Telefonare 58-907. Incantevole sul mare bassa 2000.

HOTEL Imperiale - Valverde Cesenatico. Ogni confort. Giugno 2400. Telefonare 86-209.

HOTEL Miscia, Igea Marina, telefono 44-242: sul mare. Camere con servizi, balconi. Ascensore. Parcheggio. Giugno-settembre 2300, luglio-agosto 3000-3500 tutto compreso.

IGEAMARINA, Hotel Silmar, telefono 36-357, fronte mare, modernissimo, confortevole, tranquillo, ottima cucina casalinga. Prenotate VI.

IGEAMARINA, Pensione Klimera, vicinissima mare, tel. 44-758; trattamento completo. Bassa 1800, luglio 2000, agosto 2200 completissimo.

MILANO Marittima - Hotel Londra. Tel. 93-243. Sul mare. L. 3500-4500.

PIETRALIGURE - Pensione Zita, tel. 619/67-193, sul mare. Maggio-settembre prezzi modici. Interpellateci.

RICCIONE - Hotel Sudecia, tel. 41-779, Centralissimo. Ogni confort. Giardino. Autoparco.

RIMINI-Bellariva, Villa Rolla, via Tolemaide vicinissima mare, Moderna, accogliente, familiare. Bassa 1600, luglio 2300, agosto 2600 completissimo. Interpellateci.

RIMINI - Hotel Davia. Tel. 24-891 tutte camere balcone, ascensore, servizi, bassa stagione 1900 completissimo.

RIMINI-Lagomaggio. Pensione villetta familiare, giardino, autoparco. Giugno-Settembre 2400 completissimo.

RIMINI Mare - Hotel Amerita, tel. 73-827. Ogni comforts. Giugno-settembre 2200-2400, Luglio 3100-3400. Agosto 3300-3600 completissimo.

RIMINI Marina Centro - Pensione Quercia, tel. 25-743. Bassa 1500, alta completissimo.

RIMINI-Rivabella, Hotel Sara, telefono 36-077: sulla spiaggia. Bassa 1800-2200 completissimo. Alta interpellateci. Parcheggio coperto.

RIMINI-Rivabella, Pensione Duemarchi, telefono 0541/24-146: sul mare, camere con senza servizi. Bassa 1800-2000.

RIMINI-Rivabella, Pensione Frisio, telefono 27-602: bassa 1500, alta interpellateci.

RIMINI-Rivazzurro in più bella spiaggia della Riviera, Hotel Sombrero: soggiorno ideale attraversamenti. Giugno-settembre 1900-2200, luglio-agosto 2900-3200 completissimo.

RIMINI, Pensione Azzurra, telefono 0541/51-148: sul mare. Maggio-giugno 1400, luglio 2100, pensione completa.

RIMINI - Pensione Delia, via Mentana. 50 metri mare, giugno 1700.

RIMINI - Pensione Giuliana vicinissima mare. Trattamento familiare, giugno 1800, luglio 2000.

RIMINI, Pensione Silvana, telefono 24-649 vicinissima mare, familiare, giardino, parcheggio.

RIMINI, Pensione Solvenzi, Pensione Fabiani: vicino mare, trattamento familiare, interpellateci.

RIMINI, Pensione Trinidad, tel. 26-937. Completamente rinnovata, vicino mare, familiare.

RIMINI Rivazzurro - Pensione Manfredi. Tel. 32-708, camere servizi, luglio completissimo fino 15 giugno, altra interpellateci.

RIMINI - Semplicemente mare, Pensione Adriatia, tel. 27-446 prezzi convenientissimi, preventivi.

RIMINI Torre-Pedrera, Hotel Aros-Valentin, tel. 34-051, camere servizi, parcheggio, bassa 1800 completissimo.

RIMINI-Viserba, Hotel Lido, telefono 38-070: direttamente spiaggia. Camere ottima vista mare, servizi privati. Giugno 2200. Luglio-agosto interpellateci.

RIMINI-Viserba, Pensione Miranda, tel. 38-033: vicino mare. Bassa 1600, media 1900-2100, camere con bagno più 200.

RIMINI Via Ho, Viale Deburali sul viale, Doberdò 7, Tel. 27-055, 38-035, bassa 1500, alta 2200.

SARDEGNA Parco Pollo Palau (Costa Smeralda) posto tranquillo pochi passi spiaggia cucina familiare maggio giugno settembre 1900 completissimo.

TORREPEDRERA Rimini, Pensione Mary, tel. 0541/36-577: vicinissima mare, familiare, interpellateci.

SPOTORNO pensionato familiare. Educatorio della Provvidenza, cucina rinomata, spiaggia propria. Residenziali referenziati Corso Trento 13 Torino, telefono 683-690.

VARAZZE, Piave 84, tel. 98-519. Soggiorno familiare - Via Bruno - confortevole. Prezzi modici.

VARAZZE - Piccolo Hotel -, Telefono 097/98-327. Giugno 2900, 3000, 3500 completissimo.

VARIGOTTI, Pensione Impensapo, nuova gestione, telefono 98-035; spiaggia privata, ombreggiata. Prezzi convenientissimi. Interpellateci.

VENTIMIGLIA, Pensione al Mare: ricomanda cucina, spiaggia adiacente riservata, maggio-giugno 3000, luglio-agosto 3500.

VISERBA, Pensione Acquamarina, sulla spiaggia, telefono 38-025. Bassa 2000 completissimo.

VISERBA, Pensione tre + pini, vicinissimo mare: bassa 1700-1800. Richiedete prospetto listino prezzi.

VISERBA Rimini, Hotel Mir, sul mare, camere servizi, balcone, ascensore, parcheggio. 3000 - 3200 - 3800 - 3500 completissimo. Telefoni: 0541-38-580. Torino 752.576, 20,30.

VISERBELLA - Rimini. Pensione Cantarico. Tel. 38-553. Vicinissima mare. Cucina casalinga familiare maggio giugno settembre 1800 completissimo.

VISERBA - Riccione Pensione Clarig lo incirl mare, giardino. Giugno 2200.

VISERBELLA - Piccolo Hotel Astoria. Tel 38-572. Vicinissimo mare. Modernissimo. Bassa stagione 1600 completissimo.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. ESTETISTE alla Jeni scuola estetiche moderne. via Barbaroux 2. Telefoni, telefono 839-553, estetisteno iscrizioni ai corsi estetica viso, corpo, manicure pedicure Consulenza medica.

ACCONCIATURE scuola specializzata giugno internazionali via Pomba 16 bis. Telefonare 547-332.

DIPLOMI rapidi regolare impiego tre quarantagio Scuola Artistic Estetica visa, ranicure, manipolage, istituto Lanza Rainero, corso Matteotti 11 Telefono 596-686.

⑪ Camere mobiliate Pensioni

AFFITTASI a lavoratori referenziati camera due letti con cucina risultante. Risultanti via De Nicola 5, finanche.

⑫ Domande impiego

A.A. DIRIGENTE ingegnere, vantante e specializzazione lavello protezioni, di alto senso responsabilità aggiornatissimo moderne applicazioni ingegneria grafiche ogni settore amministrativo nuove che elaborazione elettronica dati, attuale contratto termine. Particolare qualsiasi tipo contabilità anche arretrata contabile assicurino assoluta trasformazione di impiegatizie meccanografica meticolarizzamente esperimentato sopra tutto piccole medie industrie loro sviluppo relativo nuove 598-982

A. RAGIONIERE veramente capace in ogni contabilità bilanci, pratiche paghe contributi offresi mezza giornata 90 000 mensili Telef 516-622

CAPO ufficio stenodattilografo, ottima conoscenza inglese, età massima 35 anni, residenza Torino. Scrivere a « Elas-Kompass Pubblicità 116 — 10100 Torino ».

ADVER cerca, impiega cultura media, studenti, geometri, periti, ragionieri, ambosessi, da preparare per brillanti, sicure carriere con stipendi da 150.000 ad oltre 500.000 mensili, seguendo lezioni, convenienti corso pubblicità di specializzazione su Elettronica (bm/73bi). Per eseguire ogni primo-affiancamento gratuito visitate, scrivere, telefonate subito: Centro Adver, via Santa Teresa 12, Torino, 537-807, 539-273, aperto anche antelitt. Milano, via Bordoni 30, tel. 345 666-814.

AEROFICCOLA cerca apprendista commesso 15-16enne. Presentarsi corso Sommeiller 24.

AEROPICCOLA cerca commessa preferibile. Presentarsi corso Sommeiller 24.

ASSICURAZIONI Zurigo cerca giovane diplomato abile preferibilmente già pratica settore. Presentarsi via P. Micca 21.

ASSUMESI impiegata pratica lavori ufficio, stenodattilo, contabilità da guidare dottore commercialista. Telefonare 746-040.

AUTOSCUOLA corsi istruttore guida autorizzato dalle 15 alle 19. Telefonare 787-164.

AUTOSCUOLA cerca istruttore, referenziato ed impiegato. Telef. 555-217.

AUTOSCUOLA Lucento cerca persone abilitati volenterosi capaci serii. Telefonare 733-645.

AZIENDA metallurgica zona Italia produttrice macchine circolari per maglieria ricerca ingegnere settore meccanico tessile per proprio ufficio campionatura e collaudo o nuovi progetti. Richiedesi massima serietà, solida esperienza nel ramo, personalità dinamica. Buone prospettive di carriera e remunerazione iniziale adeguata alle reali capacità. Inviare curriculum referenze e pretese Pubblimass Casella 103 - 21100 Varese.

AZIENDA Nichelino assume centralinista dattilografa. Telefonare 620-036.

CAPO ufficio stipendi e paghe, maschio 40enne, esperienza veramente completa liquidazione retribuzioni mensili-occasionali, contributi, ecc., cedesi da meglio inquadrata persona Torino. Prendere visione, studi, posti occupati, preavviso, pretese, a: « Elas-Kompass Pubblicità 800 — 10100 Torino ».

CERCASI elementi con buona conoscenza meccanica da addestrare quali tecnici presoluzione, titolo preferenziale diploma perito meccanico ed disegnatori meccanici per ufficio tecnico. Inviare curriculum a: « Elas-Kompass Pubblicità 125 — 10100 Torino ».

CERCASI signorina esperta primaria contabilità lavori ufficio bella presenza. Presentarsi lunedì 18 ore 9-12 15-18 via S. Teresa 3 Sipos.

CONTABILE esperta cercasi. Telefonare 531-413.

DIMOSTRATRICE supermercati cercasi 3 giorni settimana ottime condizioni. Telefonare 355-834.

DISEGNATORE meccanico e disegnatore attrezzature e stampi lavorazione lamiera con esperienza impegnato cerca importante industria settore meccanico. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5493 — 10100 Torino ».

DISEGNATORI meccanici presso attrezzature e macchine speciali cerca Stilt, corso Vinzaglio 31.

DISEGNATORI qualificati esperti peso industria impianti sollevamento trasporti. Lotto. Telefonare 948-147.

DOTTORE commercialista possibilmente ragioniere pratico contabilità società fallimentare ufficio commerciale ragioniere 30enne, ufficiali. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2253 — 10100 Torino ».

IMPIEGATA pluriennale esperienza contabilità, cassa, corrispondenza, conto, lusdrazione estera adeguata stipendiale scala dilla contabilità, industria. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2193 — 10100 Torino ».

IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio esperienza autonoma offresi o sera dalle 18 in poi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2242 — 10100 Torino ».

MAGAZZINIERE qualsiasi esperienza decennale inventari, carico scarico, media Dario offresi ditta importante. Telef. 630-529.

OPERATRICE Alexander Anichi, libera subito, sera videoteca, offresi Telefonare 371-094 ore 18-19.

OTTIMA preparazione culinarie/ente trattative clienti, fornitori, fatturiste offresi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3514 — 10100 Torino ».

PERFETTA conoscenza inglese-francese parlata scritta signorina indipendente età 45 diploma interlingua paigene ed auto impiegabilissima segretaria amministrativa. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2204 — 10100 Torino ».

PERITO elettrotecnico per disegni impianti, mezza giornata, offresi presso ditta Telefonare 697-003

PERITO meccanico 30enne esperto produzione su commissione e piccolo periodo, ottime conoscenze ufficiali. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2236 — 10100 Torino ».

PERITO elettrotecnico primo impiego indifferente. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2252 — 10100 Torino ».

PERITO ventiduenne primo esperienza specifica quinquennale impianti di idraulici pneumatici offresi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2237 — 10100 Torino ».

PRATICA ufficio fatturazione Mercator offresi mezzo giornale. Telefonare 695-003.

PRATICA tenuta libri paga, contributi, libretti, offresi. Telef. 631-381.

PRATICISSIMA ogni lavoro ufficio automa offresi a sera ditta. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2242 — 10100 Torino ».

PROGETTISTA 30enne, lunga esperienza progettazione attrezzature idromeccaniche medie, alta produzione, pratico esistenza complessi, ottima conoscenza buona conoscenza inglese, stupendo, impiegherebbesi adeguatamente disponibilità immediata. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2407 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA ubicata B. S. Pietro cerca impiegata ufficio amministrativo corrispondente estero stenodattilo. Telefonare 960-254.

ISCRIZIONI proroga qualche giorno concorso al canto. Presentarsi martedì 19 maggio ore 21 Shaker, via Cesare Battisti 3.

(Continua a pag. 23)

SIGNORINA, pratica lavori ufficio impiegabilissima anche mezza giornata. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3506 — 10100 Torino ».

SIGNORINA telefonista capace pratica altresì direzione cerca vice madre o segretaria particolare. Telef. 500-06 ore 13-18.

SIGNORINA referenziata provincia pratica decennale lavori ufficio inglese corrispondenti clienti fornitori pubblicità commerciale. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2228 — 10100 Torino ».

STENO-dattilo 19 anni, offresi 3° impiego a zona ufficio in Torino o dintorni. Scrivere: Severa Carniella, P.za 1° Maggio 2, Pinerolo.

SUBENTRO nella presenza pratica commerciale recuperabile mezza giornata come compenso adeguatamente per signora. Tel. 778-931.

⑬ Offerte impiego

A.A.A.A.A. STENODATTILOGRAFE veramente veloci avranno subito importante studio professionale, ottima retribuzione possibilità miglioramento, indicare età precedenti referenze. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2207 — 10100 Torino ».

A.A.A. STUDENTI, studentesse medie superiori o universitari vi offriamo la possibilità di pagarvi le vacanze collaborando con la Rinnovil, Centro Sviluppo Tu 1-3 corso Matteotti 3, Torino, tel. 537-747.

A. CERCASI ragazze bella presenza per servizio hostess. Tel. 533-277.

A. GIOVANI eliminiti problemi provenienti servizio assicurativi - propria spiccata attitudine - edilizia, offriamo possibilità ottenere breve tempo risultati economici e di carriera in campo finanziario. Manoscrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 9 — 10100 Torino ».

A. ISTITUTO di bellezza cerca giovane direttrice estetista. Tel. 544-020.

A. PERSONALE femminile offresi retribuzione base alta dipendente lunisso casa mensilità per interviste promozionali. Scrivere precisando età: « Elas-Kompass Pubblicità 110 — 10100 Torino ».

A disoccupati si offre la possibilità di impiego. Requisiti richiesti: media cultura, buona volontà di lavoro, moralità incensurabile, età massima 35 anni, residenza Torino. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 116 — 10100 Torino ».

ADVER cerca, impiega cultura media, studenti, geometri, periti, ragionieri, ambosessi, da preparare per brillanti, sicure carriere con stipendi da 150.000 ad oltre 500.000 mensili, seguendo lezioni, convenienti corso pubblicità di specializzazione su Elettronica (bm/73bi). Per eseguire ogni primo-affiancamento gratuito visitate, scrivere, telefonate subito: Centro Adver, via Santa Teresa 12, Torino, 537-807, 539-273, aperto anche antelitt. Milano, via Bordoni 30, tel. 345 666-814.

AEROFICCOLA cerca apprendista commesso 15-16enne. Presentarsi corso Sommeiller 24.

AEROPICCOLA cerca commessa preferibile. Presentarsi corso Sommeiller 24.

ASSICURAZIONI Zurigo cerca giovane diplomato abile preferibilmente già pratica settore. Presentarsi via P. Micca 21.

ASSUMESI impiegata pratica lavori ufficio, stenodattilo, contabilità da guidare dottore commercialista. Telefonare 746-040.

AUTOSCUOLA corsi istruttore guida autorizzato dalle 15 alle 19. Telefonare 787-164.

AUTOSCUOLA cerca istruttore, referenziato ed impiegato. Telef. 555-217.

AUTOSCUOLA Lucento cerca persone abilitati volenterosi capaci serii. Telefonare 733-645.

AZIENDA metallurgica zona Italia produttrice macchine circolari per maglieria ricerca ingegnere settore meccanico tessile per proprio ufficio campionatura e collaudo o nuovi progetti. Richiedesi massima serietà, solida esperienza nel ramo, personalità dinamica. Buone prospettive di carriera e remunerazione iniziale adeguata alle reali capacità. Inviare curriculum referenze e pretese Pubblimass Casella 103 - 21100 Varese.

AZIENDA Nichelino assume centralinista dattilografa. Telefonare 620-036.

CAPO ufficio stipendi e paghe, maschio 40enne, esperienza veramente completa liquidazione retribuzioni mensili-occasionali, contributi, ecc., cedesi da meglio inquadrata persona Torino. Prendere visione, studi, posti occupati, preavviso, pretese, a: « Elas-Kompass Pubblicità 800 — 10100 Torino ».

CERCASI elementi con buona conoscenza meccanica da addestrare quali tecnici presoluzione, titolo preferenziale diploma perito meccanico ed disegnatori meccanici per ufficio tecnico. Inviare curriculum a: « Elas-Kompass Pubblicità 125 — 10100 Torino ».

CERCASI signorina esperta primaria contabilità lavori ufficio bella presenza. Presentarsi lunedì 18 ore 9-12 15-18 via S. Teresa 3 Sipos.

CONTABILE esperta cercasi. Telefonare 531-413.

DIMOSTRATRICE supermercati cercasi 3 giorni settimana ottime condizioni. Telefonare 355-834.

DISEGNATORE meccanico e disegnatore attrezzature e stampi lavorazione lamiera con esperienza impegnato cerca importante industria settore meccanico. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5493 — 10100 Torino ».

DISEGNATORI meccanici presso attrezzature e macchine speciali cerca Stilt, corso Vinzaglio 31.

DISEGNATORI qualificati esperti peso industria impianti sollevamento trasporti. Lotto. Telefonare 948-147.

DOTTORE commercialista possibilmente ragioniere pratico contabilità società fallimentare ufficio commerciale ragioniere 30enne, ufficiali. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3506 — 10100 Torino ».

IMPIEGATA pluriennale esperienza contabilità, cassa, corrispondenza, conto, lusdrazione estera adeguata stipendiale scala dilla contabilità, industria. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2193 — 10100 Torino ».

IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio esperienza autonoma offresi o sera dalle 18 in poi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2242 — 10100 Torino ».

MAGAZZINIERE qualsiasi esperienza decennale inventari, carico scarico, media Dario offresi ditta importante. Telef. 630-529.

OPERATRICE Alexander Anichi, libera subito, sera videoteca, offresi Telefonare 371-094 ore 18-19.

OTTIMA preparazione culinarie/ente trattative clienti, fornitori, fatturiste offresi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3514 — 10100 Torino ».

PERFETTA conoscenza inglese-francese parlata scritta signorina indipendente età 45 diploma interlingua paigene ed auto impiegabilissima segretaria amministrativa. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2204 — 10100 Torino ».

PERITO elettrotecnico per disegni impianti, mezza giornata, offresi presso ditta Telefonare 697-003

PERITO meccanico 30enne esperto produzione su commissione e piccolo periodo, ottime conoscenze ufficiali. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2236 — 10100 Torino ».

PERITO elettrotecnico primo impiego indifferente. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2252 — 10100 Torino ».

PERITO ventiduenne primo esperienza specifica quinquennale impianti di idraulici pneumatici offresi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2237 — 10100 Torino ».

PRATICA ufficio fatturazione Mercator offresi mezzo giornale. Telefonare 695-003.

PRATICA tenuta libri paga, contributi, libretti, offresi. Telef. 631-381.

PRATICISSIMA ogni lavoro ufficio automa offresi a sera ditta. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2242 — 10100 Torino ».

PROGETTISTA 30enne, lunga esperienza progettazione attrezzature idromeccaniche medie, alta produzione, pratico esistenza complessi, ottima conoscenza buona conoscenza inglese, stupendo, impiegherebbesi adeguatamente disponibilità immediata. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2407 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA ubicata B. S. Pietro cerca impiegata ufficio amministrativo corrispondente estero stenodattilo. Telefonare 960-254.

ISCRIZIONI proroga qualche giorno concorso al canto. Presentarsi martedì 19 maggio ore 21 Shaker, via Cesare Battisti 3.

GIOVANE ragioniera pratica di contabilità generale cerca impiego settore da meccanica turbine. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2206 — 10100 Torino » dettagliando età, pasti occupati, pretese.

GRANDE azienda alimentare cerca cassiere per supermercati fatturazione contrattuale e stipulazioni di tavole attive. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5453 — 10100 Torino ».

IMPIEGATA esperta pratica macchine calcolo, lavori ufficio, cerca azienda commerciale. Tel. 740-046.

IMPIEGATA conoscenza francese redazione estesi. Tel. 229-494.

IMPIEGHI migliori offerte impiantano e scrivese mandano sole 14 ore. Sigari and Sound, via Archimede 69, dimostrazione gratuita. Telefonate 536-8 539-230.

IMPORTANTE società cerca per lavoro esaltini personale anche a tempo parziale, proprio. Tel. 547-852, ore 8,30-12 15-19.

IMPORTANTE Società internazionale nel campo della saldatura cerca giovane civil esperienza di saldatura e tecnica per la zona di Torino. Alti guadagni. Possibilità di avanzamento. E' richiesta pure proprietà. Telefonare Milano 585-026, 585-059 chiedendo di Sig. Ruggiero Tino.

INDUSTRIA collezioni assume impiegata ufficio commerciale 2° impiego stesso stabilimento conoscenza francese, buona conoscenza inglese, stupendo, impiegherebbesi adeguatamente disponibilità immediata. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5407 — 10100 Torino ».

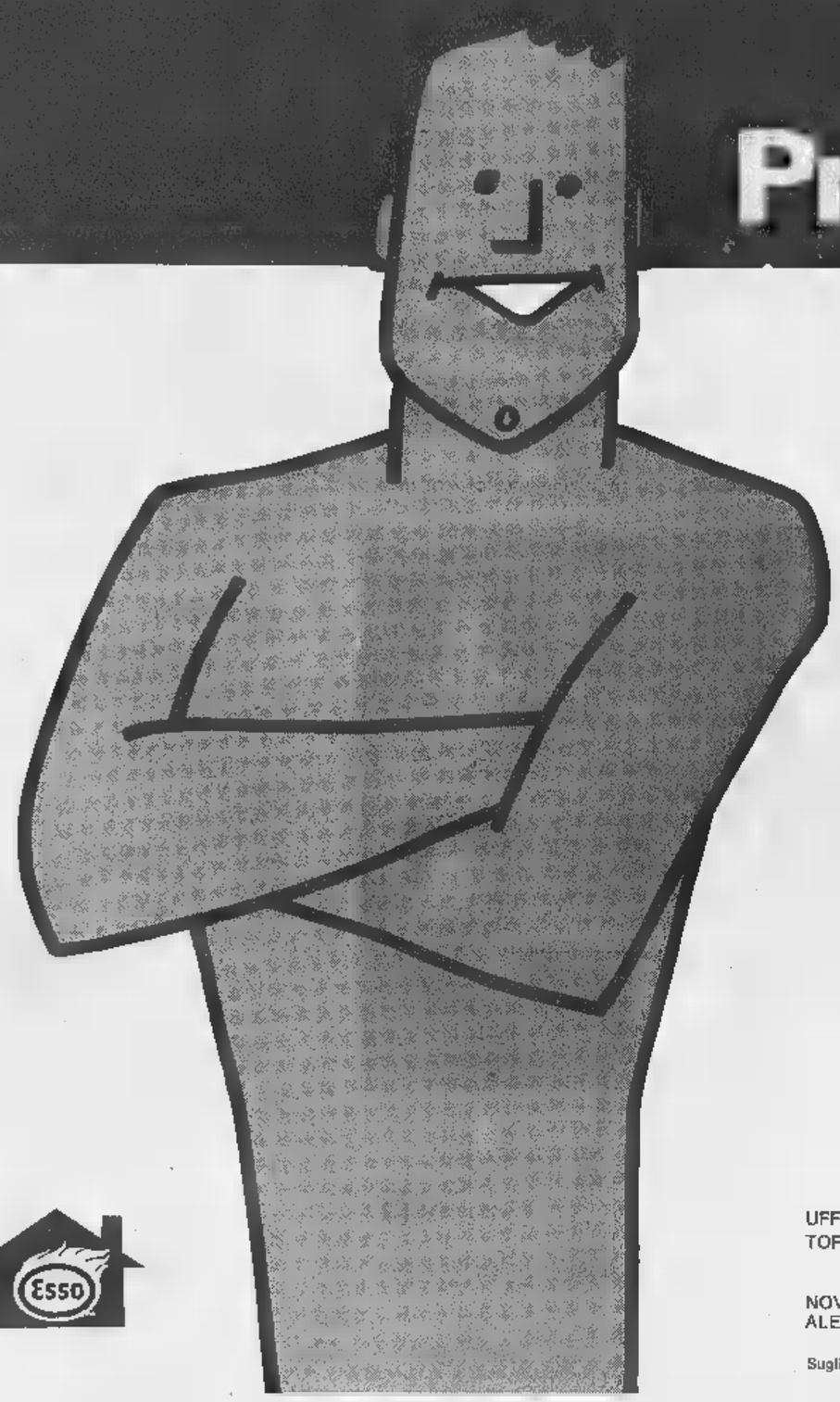
INDUSTRIA ubicata B. S. Pietro cerca impiegata ufficio amministrativo corrispondente estero stenodattilo. Telefonare 960-254.

PROGRAMMATORE capo centro sia calcolatore IBM 360/20, offresi. Esperienza quinquennale comprese filosofia consulenze centro ultimo referenze. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2448 — 10100 Torino ».

REGISTRI giovane bella presenza secondo impiego offresi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2246 — 10100 Torino ».

Trasformazione? Esso Red vi aiuta a pagare le spese

Promesso!



Con un completo programma di finanziamento, a condizioni veramente vantaggiose, potrete trasformare a Esso Red il vostro impianto di riscaldamento o addirittura installarne uno nuovo. Inoltre, un nostro apposito Servizio vi aiuterà a risolvere, nel modo più completo, ogni problema di Assistenza Tecnica. Senza perdite di tempo o complicazioni.
Basta una telefonata: vi daremo la soluzione più conveniente per voi.

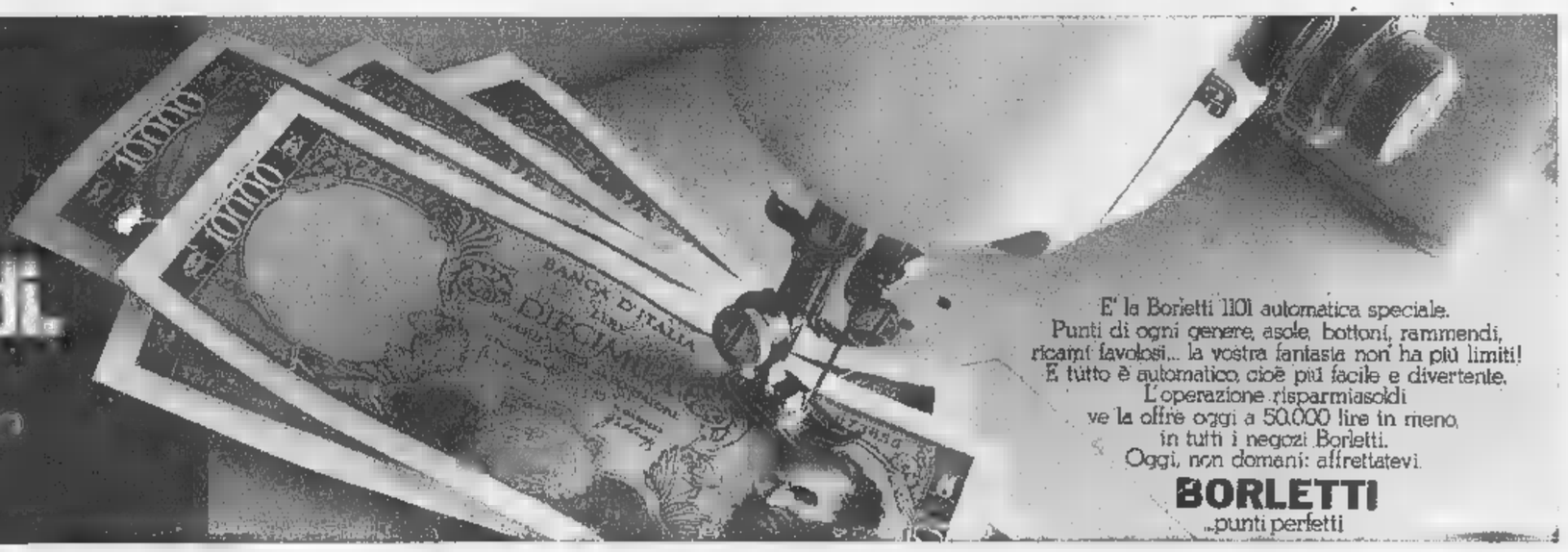
Esso Red

UFFICI ESSO:
TORINO: Largo Turati, 49 - tel. 50.24.24
Ufficio Vendite e Centro Assistenza Riscaldamento
Largo Turati, 49 - tel. 50.35.35 - 50.04.40
NOVARA: Viale Volta, 55/D - tel. 26.2.91
ALESSANDRIA: Corso V. Marini, 7/B - tel. 53.4.74

Sugli elenchi telefonici troverete l'inserto [redacted] Il [redacted] dei Commissionari della vostra [redacted]

Borletti, la macchina risparmiasoldi.

Oggi a 50.000 lire in meno una Borletti completa di mobile



E' la Borletti 1101 automatica speciale.
Punti di ogni genere, asole, bottoni, rammendi, ricami favolosi... la vostra fantasia non ha più limiti!
E tutto è automatico, cioè più facile e divertente.
L'operazione risparmiasoldi
ve la offre oggi a 50.000 lire in meno
in tutti i negozi Borletti.
Oggi, non domani: affrettatevi.

BORLETTI
...punti perfetti

LA STAMPA
Sabato 16 Maggio 1970
Anno 104 - Numero 102

L'ultima inchiesta di Vance Packard

Sesso selvaggio

Studenti, «pillola» e rapporti prematrimoniali

La madre [illegible] ragazza di 14 anni dell'Ohio, una ragazza di bellezza fenomenale, raccontò che quando cercava di frenare la figlia che usciva sempre [illegible] ragazzo diverso, lei le aveva gettato una giacca in faccia e [illegible] gridato: «*Mamma, per amor del cielo, ci sono un sacco di cose dell'amore che tu non sai!*».

Alla luce dell'indagine — la più ampia dai tempi [illegible] famoso rapporto Kinsey — condotta da Vance Packard nella landa tuttora pressoché inesplorata [illegible] rapporti fra i due sessi nella società di oggi, (*Il sesso selvaggio*, Einaudi), si può affermare che molto probabilmente [illegible] ragazza dell'Ohio aveva ragione. La percentuale delle studentesse americane, che hanno dichiarato di aver avuto un rapporto sessuale completo prima dei ventun anni [illegible] stata [illegible] lunga la più alta rispetto a tutti i sondaggi eseguiti prima del 1960: 43 % con un aumento di quasi [illegible] 60 % rispetto a quella delle universitarie interrogate da Kinsey. E le varie forme possibili di intimità prematrimoniale sono sperimentate assai prima dell'arrivo al college. Una diciassettenne dichiarò: «*Non uscirei mai a piedi con un ragazzo*». E [illegible] diciannovenne: «*Se [illegible] hai la macchina, niente ragazza*».

Alla difficoltà di vigilanza da parte della comunità quando grazie all'auto la gioventù può rapidamente [illegible] culturarsi, [illegible] aggiunge lo sgretolamento [illegible] controlli tradizionali. In fatto di [illegible] portamento sessuale i problemi degli adolescenti son complicati dalla mancanza [illegible] principi chiari nel mondo degli adulti: preoccupati di [illegible] apparire tiranni, questi finiscono [illegible] imitare i giovani. Non ci sono mai stati tanti giovani come oggi negli Stati Uniti; gli adolescenti sono un popolo dentro il popolo, fronte compatto contro le proposte [illegible] la società adulta, sfidano [illegible] sue interdizioni, mentre son bombardati [illegible] ogni parte con i più diversi tipi di stimoli sessuali, non solo attraverso i mezzi [illegible] comunicazione di massa, ma tramite [illegible] nuovi costumi sociali. Vent'anni [illegible] una [illegible] [illegible] tenuta a sembrare dolce e innocente, oggi questo ideale è scaduto. Ancor prima dei 17 anni farà di tutto per avere un aspetto *sexy*.

Situazioni scabrose

Il numero delle ragazze che frequenta i colleges aumenta di continuo, anzi alcune università tengono ad averle per accontentare le richieste degli studenti e contribuire al loro equilibrio psichico: ma le autorità dei colleges [illegible] sempre meno disposte a far da surrogato dei genitori circa il livello morale da assicurare agli allievi. Ingrandite le università, troppi studenti abitano in alloggi fuori del campus perché si possa esercitare un controllo; così i regolamenti servono spesso soltanto come pretesto per cavarsela nelle situazioni scabrose: là dove gli studenti possono ricevere in camera ospiti dell'altro sesso ed esistono [illegible] precise, si obbedisce soltanto alla lettera della legge. La luce deve essere accesa? Le lampadine si verniciano di nero. La porta deve restare aperta per una larghezza pari a quella di [illegible] cestino della carta? Usare il cestino schiacciato. E' prescritto che le coppie sedute sul letto tocchino il pavimento con i piedi? Si sdraiano per terra. Uno dei problemi più discussi nel campus, durante l'anno 1967, fu se i servizi sanitari dell'università dovevano o no distribuire pillole anticoncezionali alle ragazze che [illegible] facessero richiesta. Intanto gli studenti di Harvard ricevevano cataloghi di [illegible] ditta della Florida che invitavano ad acquistare le pillole all'ingrosso.

Il tradizionale ideale della castità fino al matrimonio, per i maschi [illegible] per le femmine, [illegible] ha riscosso i consensi della maggioranza dei 2100 studenti americani interpellati da Packard mediante un questionario. Una studentessa [illegible] un'università di Stato della California ha commentato: «*Non voglio sposarmi prima dei 24 anni, perciò se allora fossi ancora vergine mi sembrerebbe di aver poca esperienza di vita. Se poi fosse vergine mio marito mi preoccuperei per lui*».

E uno studente dell'università delle Montagne Rocciose: «*Non voglio che la mia futura moglie abbia avuto un passato, certo che no. Penso però che non potrò prendermela con lei se avrà avuto rapporti completi con [illegible] altro uomo*».

Ragazzi sconvolti

Il codice basato sul doppio criterio di moralità, uno per il maschio, uno per la ragazza, [illegible] è più seguito. Semmai diverse ragazze rivelarono di aver problemi che comportavano un rovesciamento dello schema tradizionale. «*Io [illegible] sono vergine* — ha scritto una studentessa dell'Est — *mi sono innamorata di [illegible] ragazzo che lo era prima di conoscere me. Il fatto lo ha terribilmente sconvolto... lo supereremo con [illegible] tempo*».

Se le risposte rivelano [illegible] contraddizioni fra tendenze e comportamento [illegible] rapporti prematrimoniali, [illegible] maggiore confusione circa la propria funzione nella vita si registra nei maschi. I mutamenti sociali [illegible] dell'ultimo quarto [illegible] secolo si son riverberati nella misura più massiccia nella vita delle donne, ma [illegible] si può rivedere la posizione [illegible] un sesso senza modificare nello stesso tempo quella dell'altro. Il dramma dell'ultimo decennio [illegible] stato questo: la donna ha agito [illegible] l'uomo ha reagito. Le donne [illegible] hanno paura di essere considerate solo donne, dice Theodor Reich, mentre gli uomini hanno paura di [illegible] essere considerati abbastanza uomini.

Lucia Sollazzo

All'Eurodomus le ultime novità dell'arredamento

Una "voglia matta" per la casa

La Mostra milanese non è più riservata [illegible] un'élite, ma si rivolge al gran pubblico

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 15 maggio.

«Dal guscio vuoto di un appartamento [illegible] il volto di una famiglia: [illegible] può addirittura dare il senso di una vita». *Così dicevano, quattro anni fa, gli architetti, gli urbanisti, i designers che hanno collaborato ed assistito alla nascita dell'Eurodomus. E aggiungevano:* «Il centro del nostro lavoro è l'uomo. Il problema di fondo è un rapporto spazio-poesia». *Pareva un ragionamento da allucinati anche [illegible] in campo europeo era sentito da vent'anni o molto più.*

Tutto è cambiato in fretta. Adesso che parlare di «elementi componibili», [illegible] una casa «aperta» ed in movimento non stupisce più nessuno, la rassegna che si definisce «pilota» [illegible] darne lo è, inizia un altro discorso e [illegible] due piani: giunta alla sua terza edizione e frequentatissima in questi giorni a Milano, si rivolge non più ad una élite ma al [illegible] pubblico, lo chiama, lo stuzzica, tenta di assicurarsi la sua partecipazione attiva; quanto all'industria, che tecnologicamente propredisce [illegible] ritmo vertiginoso, è sollecitata a produrre [illegible] itelli realmente competitivi. «Ciò cui [illegible] deve arrivare [illegible] una soluzione identica di base per tutti i ceti sociali: far sì che anche l'operaio abbia una casa di artista». *Questo [illegible] il traguardo.*

La battaglia si svolge prima [illegible] di tutto [illegible] un terreno culturale, non però accademico. Nella esposizione milanese c'è un bianco immenso, a tratti lacerante; tra le piramidi, i piani inclinati, le lunghe scale nell'impassibile laminato «prini», le resine, i «fiberglass», l'allusione è continua, si compiono [illegible] filtrati un po' tutti i grandi filoni dell'arte, dall'espressionismo in poi; si passa tra moquettes che gli autori definiscono «quadri per camminarci sopra»; le luci sono tenere o violente [illegible] hanno i bagliori solari delle nuove «fibre ottiche». Ma l'atmosfera non [illegible] rarefatta.

"Operazione [illegible]"

Nei 10.000 metri quadri del palazzo della Triennale, [illegible] vitalità è sanguigna e pare dar ragione a Gropius, quando diceva: «L'Italia è destinata a chiarire [illegible] quali fattori della vita moderna dobbiamo fondarci per recuperare il perduto senso della bellezza [illegible] promuovere nell'era industrializzata, una nuova unità culturale». *Coordinatore e [illegible] della manifestazione, Gio Ponti allarga senza limiti di frontiere l'investitura di Gropius tanto che qui espongono sei Paesi europei e gli Stati Uniti. Da poeta, innamorato di vivere quale egli è, insiste:* «Nell'epoca dell'operazione Luna, [illegible] puntiamo soprattutto sull'"operazione uomo"».

L'Eurodomus vive tutta su questa dimensione. Umane sono le sagome pietrose di Mario Rossello e le mani lunghe di Agenore Fabbri che fanno da sfondo al modernissimo tavolo ovale, non bianco, non grigio, di Anna Castelli ed Ignazio Gardella: dal poliestere [illegible] trae [illegible] nobiltà antica, quasi solenne. Sedie, tavoli, poltrone in plexiglas trasparente sono disegnati da Casati e Ponzio [illegible] un «abitare» tutto esposto, senza sotterfugi.

Il tema oggetto-scultura, altro filone costante della mostra, è aperto [illegible] chiarezza dalla libreria «Uno sull'altro» di La Pietra: con i suoi spigoli ed un alternarsi calibrato di doppi piani esce decisamente dalla linea anonima dei cubi addizionabili all'infinito che, negli ultimi tempi, pericolosamente parevano condurre ad una immagine alienante della nuova casa. Non è un esempio isolato. Su questa strada è orientata la produzione «K» di Lyda Levi e Mario Tedeschi, [illegible] estremamente raffinati in acciaio e vimini o cuoio, tavoli d'acciaio e cristallo, [illegible] anche [illegible] bicchiere, la ceramica, il contenitore tendono egualmente a ridare, nella ricerca di un più caldo senso dell'umano, un valore estetico al singolo «pezzo».

Su questo insiste quasi tutto [illegible] il settore «luce»: nella realizzazione di Luigi Ferro, tutta in resina, le lampade sono dischi piatti, triangoli acuminati, tunnel variamente allungabili, mentre quelle di Fisher e dell'americano Waddel pretendono un rapporto anche più stretto con chi ne usufruisce: la «8 e mezzo» è un minuto supporto di metallo da cui si alza, come uno sbuffo esile, un mazzo [illegible] steli ad incandescenze dorate.

"Forme" per sedersi

[illegible] *questo principio è già basata gran parte della produzione a largo consumo: i quattro blocchi in poliuretano rivestiti in pelle e tessuto di Salocchi sono destinati ad un «soggiorno» lineare e sempre differente; il bel divano di Eleonora Rima è «senza fine»; esemplare, naturalmente, la «casa» [illegible] Ponti, tutta intercomunicante [illegible] e su ruote, destinata a cambiare secondo le vicende [illegible] della vita quotidiana.*

In una mostra come questa il posto riservato agli esemplari «unici» ed ai «prototipi», cioè proposte non ancora entrate nel sistema produttivo, dovrebbe essere minimo. La poltrona di Tacchi da un milione, da vedere e [illegible] [illegible], è infatti guardata [illegible] curiosa perplessità. Ma [illegible] rifiutare qualcosa [illegible] un tipo come Joe Colombo? Oltre al suo recentissimo «sistema triangolare addizionabile», tra poco pronto per la vendita, ha portato all'Eurodomus [illegible] mastodontico letto «cabriolet» giallo polenta dotato pure di aria condizionata e legato, in uno spazio [illegible] pochissimi metri, alla serie di «forme per sedersi» anch'esse giallissime che da puff diventano poltrona e divano e alla parete attrezzata per risolvere una ancora ipotetica [illegible] pranzo ed una parte dei servizi.

All'ultimo minuto ha estratto, come da una scatola cinese, un'ennesima poltrona, detta «tubo». Barbuto, saettante, e con la calma del bulldozer, si è fatto ancora una volta la parte del leone. Ma neppure la sua voce, da gentiaccio tutto furbizia, qui risulta stonata. Sia sul piano della realizzazione industriale che su quello del «futuribili», il discorso dei designers italiani e stranieri (che hanno un posto degno di ogni rispetto) [illegible] definisce, tra libertà assoluta e fantasia, chiaro e abbastanza unitario. Poiché tutti paiono concordemente animati da quella che Gio Ponti chiama la «nostra matta voglia di civiltà».

Mirella Appiotti

RISPONDE GIULIETTA MASINA

"Vedo mia figlia con altri occhi"

«*Ho letto un libro raccomandato da mia figlia dove tutto [illegible] messo alla berlina. Non vi ho trovato una spe[illegible] per il futuro, [illegible] per [illegible] presente le rivendicazioni si riducono a una sfrenata libertà sessuale. Dopo quella lettura vedo mia figlia [illegible] altri occhi*».

[illegible] pensione da due anni, chi mi scrive ha voluto aggiornarsi, mettersi a paro con quanto gli era sfuggito. Non si può giudicare ciò che non si conosce; quindi, leggi e rileggi, al cinematografo due volte al giorno, [illegible] [illegible] alla settimana a teatro, la domenica allo stadio sportivo, le canzoni alla televisione. L'anziano signore che mi scrive ha messo [illegible] parte un patrimonio di idee [illegible] di impressioni che però spende, in un colpo solo, [illegible] lettera a me indirizzata. In sostanza, [illegible] sua antipatia [illegible] per la figlia che sospetta di innominabili [illegible] fandezze.

Secondo il pittore che dipinge, [illegible] stesso panorama muta. La contestazione, vista in un modo riflette chiare luci che, intese in altra maniera, appaiono quanto mai oscure. Io, per conto mio, tento di starmene nel mezzo.

La verità è che sta succedendo una rivoluzione [illegible] la rivoluzione, e il bene si disperde nel male, [illegible] bello nel brutto. Lo sforzo [illegible] noi che vi assistiamo dalla finestra è di non farci prendere dai risentimenti.

La [illegible] [illegible] il nostro tempo [illegible] da noi, probabilmente, perduta [illegible] anni, ma non le battaglie individuali. Se la società rovescia i suoi valori, anche i più sani, difendiamoli nell'interno [illegible] nostra casa, nel chiuso degli affetti. Molte antiche verità rimarranno in tal modo vive oltre i gusti prodotti dall'ira, spesso abbastanza incoerente e immotivata, dei nuovi riformatori. Soprattutto: se i giovani ci fanno dubitare di loro, non dubitiamo a «priori» anche dei nostri figli.

Diamo loro un margine di fiducia, non coinvolgiamoli nell'antipatia che i più emotivi possono risentire per la questione come si presenta, [illegible] che in alcuni casi spaventa. Non basta, cioè, leggere un libro raccomandatoci da [illegible] figlio, per ritenerlo corresponsabile [illegible] l'autore.

E' il caso, signor tale, [illegible] sua figlia, che ignoro se lei rispetta oppure no, se intellettualmente ripudia oppure stima. Come avrà capito, [illegible] è [illegible] intenzione discutere il problema in sé, ma la [illegible] reazione spropositata che a mio avviso esaspererà in sua figlia proprio quanto lei riprova. Credendo di averne scoperto l'autentica [illegible] tura sconosciuta, lei la costringerà a immedesimarsi psichicamente [illegible] persone, eventi [illegible] cose che fino a ieri potevano soltanto incuriosirla. Anche ammesso che [illegible] scelta [illegible] libro fosse l'indizio di un malessere, lei, dichiarandola spacciata, già l'abbandona alla malattia. E dato che lei [illegible] [illegible] che [illegible] «variazioni» non le ammette, in cuor [illegible] sogna l'eutanasia.

Giulietta Masina

UNA LINEA ARMONIOSA, UN CORPO TUTTO NUOVO

Dimagrire sorridendo

Un elegante modello [illegible] Capece che valorizza un corpo giovane e snello

Ho incontrato in questi giorni, a Torino, una mia cara amica americana di passaggio in Italia e l'ho complimentata per la sua fresca bellezza. Le ho domandato [illegible] confidarmi i segreti d'una forma così perfetta e costante. S'è messa a ridere [illegible] mi ha detto: «*Vedi, mio caro Alain, [illegible] molto semplice. All'inizio di ogni primavera, in previsione di [illegible] stili leggeri e della spiaggia che m'attende, faccio "una grande pulizia interna". Non una [illegible] dimagrante, che solo [illegible] dottore può prescrivere. No, semplicemente un periodo di "disingrassamento" che mi permette di eliminare tutto ciò che ha appesantito i [illegible] muscoli pigri.*

«*Breve anche la durata della mia dieta di bellezza — 11 giorni — perché il lavoro mi impedisce [illegible] fatiche di una cura lunga, e inoltre non posso permettermi il lusso di essere di cattivo umore, come succede quando si fanno delle privazioni, avendo una grande famiglia. Come tu vedi [illegible] tengo ottimi risultati con la dieta, ma tutto [illegible] il sorriso*».

La mia interlocutrice ha più d'una volta sottolineato un punto: per riuscire in questa impresa, bisogna accettare certe regole dietetiche e rispettare assolutamente [illegible] regime che s'è fissato.

Per prima cosa, poco sale e poco zucchero. Niente dolci, poco pane e poca pasta. Una volta ammessi questi principi, ci è permesso di mangiare ciò che vogliamo. Ecco dunque il «piccolo menù magico» che mi [illegible] stato confidato.

Una volta alzati, prima di fare [illegible] vostra toilette, un grande bicchiere di acqua minerale leggera, non gasata. E' d'obbligo poi la doccia, quindi la prima colazione consistente in un pompelmo o un [illegible] d'arancio (non zuccherato), un uovo alla coque e due fette biscottate senza sale prese con un tè leggero.

A mezzogiorno [illegible] pompelmo (non zuccherato), 150 grammi di carne (pollo, fegato, vitello, manzo) o pesce alla griglia, o bolliti, accompagnati con insalata di [illegible] ne, condita con olio di oliva, limone e una punta di sale; una fetta di pane senza sale, [illegible] bicchiere d'acqua minerale, un [illegible] caffè leggero con poco zucchero.

Contrariamente, [illegible] pranzo della sera deve essere quello del riposo e anche [illegible] più importante e si presenta così: mezzo pompelmo (mai le arance di sera), una bella porzione [illegible] carne o [illegible] pesce alla griglia o bolliti, della verdura cotta a vapore con un pezzo di burro crudo, insalata, una fetta biscottata senza sale, un bicchiere d'acqua minerale, [illegible] bevanda calda con poco zucchero.

La cura sarà più completa aggiungendo erbe aromatiche fresche per [illegible] insalate o secche per preparare carni alla griglia o pesci. Anche senza soffrire voi troverete, [illegible] la [illegible] amica americana, la linea armoniosa, la tinta chiara [illegible] un corpo tutto nuovo, alleggerito da tutti i pesi inutili.

Alain

La "mini" resiste [illegible] tutti gli attacchi

Londra, 15 maggio.

La prossima estate, nonostante il grande trionfo della moda «midi», milioni di donne nel mondo intero continueranno a portare «mini» o «microgonne». Le previsioni, secondo un'inchiesta condotta dall'agenzia di stampa Reuter, dicono che la mini dominerà la scena almeno [illegible] all'autunno.

A Londra, infatti, luogo di nascita della minigonna, le sorti della [illegible] non sono buone. Un noto commentatore di moda ha scritto: «Credo che gli uomini siano favorevoli alle mini perché sono [illegible] cento per cento più sexy. Ma i disegnatori e gli industriali dell'abbigliamento in Gran Bretagna credono nella loro campagna in favore delle gonne midi anche se pensano che esse diventeranno popolari soltanto dopo l'estate».

Gli uomini francesi sono, dal canto loro, contrari al «midi» ed al «maxi». Secondo un'inchiesta condotta dall'Istituto francese della pubblica opinione, l'82 per cento degli uomini intervistati si è detto favorevole alle minigonne oppure a quelle che arrivano sopra il ginocchio. Solo il 4 per cento ha detto di preferire una donna [illegible] gonna lunga.

Anche a Mosca le [illegible] porteranno in [illegible] [illegible] bene al di sopra del ginocchio. Le mi[illegible] sono state proposte ma non hanno ancora avuto successo.

In Svezia la minigonna è ancora estremamente popolare; le maxi invece sembrano troppo pesanti e sono già venute a noia lo scorso inverno. Le [illegible] svedesi, in ogni caso, preferiscono la mini come del resto i loro compagni.

Le australiane, che hanno sempre portato in questi ultimi tempi gonne molto più corte di quelle della maggior parte delle altre donne del mondo, sono del parere che in Australia il clima [illegible] si adatti né alle midi né alle maxi. Una creatrice di moda australiana, Norma Tullo, ha detto: «Includeremo alcune maxi nella nostra collezione per l'inverno accanto alle mini, ma nella collezione per l'estate [illegible] abbiamo gonne lunghe dato il clima del Paese».

Anche in Oriente le «mini» sono le preferite. La maggior parte delle ragazze di Hongkong resta fedele quest'anno alle gonne corte (soprattutto a causa del clima). In Giappone, esperti di moda dicono che la mini è, per quattro a uno, la favorita. Essa piace agli [illegible] mini ed è la più richiesta [illegible] donne.

(Ansa)

I pittori ci insegnano a fare il «maquillage»

Trucco per donna dinamica

Elegante, ben truccata, comprensiva sul lavoro ed in casa, preparata a discutere di politica, finanze ed arte, ma, [illegible] contempo, capace, in breve, di improvvisare un estroso pranzo per sei [illegible] sette inaspettati ospiti, la donna d'oggi deve essere dinamica; con la sicura prospettiva, in futuro, di diventarlo [illegible] più.

Per tale tipo di donna, attuale e vagamente avveniristico, i pittori Dino Lanaro e Giulio Turcato hanno creato questi «maquillages».

DINO LANARO: *Depilate ed eventualmente correggete, a tratti [illegible] molto leggeri [illegible] matita nera, l'arco sopraccigliare secondo un'ideale linea quasi diritta. Applicate alle tempie, guance e mento un fondotinta rosa scuro; base pallida al resto del volto. Ombreggiate quindi [illegible] tutto al che il passaggio [illegible] una tonalità all'altra risulti graduale [illegible] sfumato. Nella parte centrale delle palpebre superiori, passate un colore giallo carico; intorno, [illegible] su quelle inferiori, un blu mare.*

Disegnate, prolungandole [illegible] la tempia, [illegible] sottile riga nera sulle ciglia superiori; in [illegible] naturalmente in accordo con la tinta usata per gli occhi, sfumate quindi le labbra. Capelli biondi lunghi con venature rosa-viola verso l'attaccatura, alti per accentuare la spaziosità della fronte e raccolti alla nuca. Minigonne vivacissime a fiori e disegni vari; al collo, un filo di pietre dure preferibilmente blu.

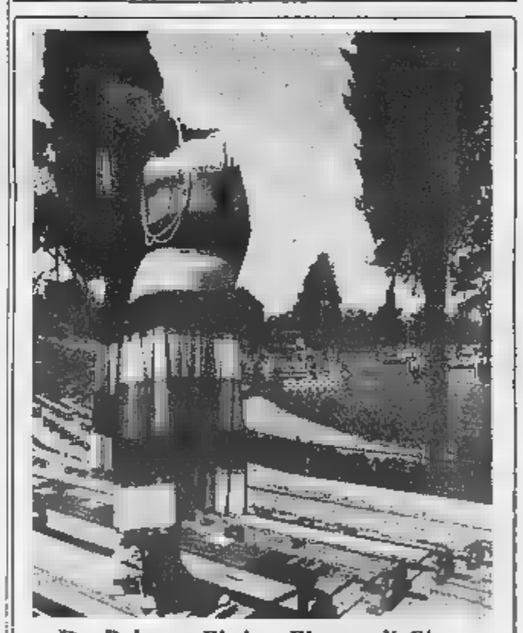
GIULIO TURCATO: *Dopo avere ridotto ed opportunamente accorciato l'arco delle sopracciglia, con una base pallida, levigate uniformemente volto e collo. Filettate [illegible] cura, [illegible] nero, i bordi delle ciglia; quindi, nell'incavo delle palpebre superiori, tracciate una riga nera parallela al taglio degli occhi. Bocca naturale, con un tocco [illegible] rosa [illegible] labbro inferiore, al da farlo apparire leggermente sporgente. Capelli verdi, sciolti, [illegible] media lunghezza, qualche ciuffo ai lati della fronte. Al centro della testa, un [illegible] movimento verde scuro, lucido, a mezzaluna.*

Biancheria intima quasi abolita. Minigonne [illegible] tute in plastica, trasparenti e fosforescenti per la sera, a colori molto vivaci per il giorno — magari variamente filettate di un verde in accordo con la tinta dei capelli — metteranno in risalto un tipo di bellezza [illegible] e spartita.

Ornella Rota

Il volto di Turcato

Il volto di Lanaro



Da Palazzo Pitti a Piazza di Siena
LA MODA MAGLIA ITALIANA 1970
[illegible] filato «BARUFFA»

Il 1° Maggio al Derby delle Nazioni, durante [illegible] Concorso Ippico Internazionale di Roma in Piazza di Siena, la ZEGNA BARUFFA ha presentato al pubblico la Moda Maglia Italiana 1970, sfilando i modelli creati per Palazzo Pitti dalle Case: Avagolf, Bonard, Ilaria Gentucca, Lancetti Tricot by Icap, Lirico by Gorini, Missoni, Mimmo Siviglia, Naka, Noni Sport, Tricò.

Nella foto:
Una saddella sulle Tribune di Piazza di Siena con un abito di AVAGOLF.

Galleria Bodd[illegible]
Via Cavour [illegible] - Torino - Tel. 512.762

Vedutista veneziano

5 eccezionali serate d'Asta
per realizzo conto privati

300 dipinti d'autore dell'800 fra i quali: BECCARIA - RICCIARDI - LEGA - CECCONI - CARGNEL - MONTICELLI - CIARDI - BRESSANIN - FAVRETTO - GREUZE G. B. - GACHET - NOCI - PETRELLA - NONO COLMO - [illegible] NITTIS - ZOLLA - GAUDENZI - GOLA AIMONE - COROT G. B. - BIGNAMI - MORELLI E. GANDI - CAPRILE - TROYON ed altri, opere antiche, tappeti orientali, porcellane ed altri oggetti di pregio.

ESPOSIZIONE: oggi e domani [illegible] 10-12, 16-21.
VENDITA: da lunedì 18 a venerdì 22 c.m. ore 21.
Catalogo in sede. Direttore d'asta: O. BODDA.

In Europa e America siamo già in clima di mondiali

Azzurri, buon viaggio per il Messico

I rivali dell'Italia oggi affrontano l'Ungheria

La Svezia in gara a Budapest non svela tutti i suoi segreti

Assente l'asso dell'attacco, Kindvall, il c. t. Bergmark (ex terzino della Roma) sperimenterà la difesa - Si [illegible] l'elemento adatto per fermare Riva - Il trainer magiaro pronostica gli azzurri campioni del mondo

(Dal nostro inviato speciale)
Budapest, 15 maggio.

La Svezia da Budapest a Tolmezzo. Domani al «Nep[illegible]» i prossimi rivali dell'Italia giocheranno un incontro amichevole con l'Ungheria: il 3 giugno li vedremo in campo in America contro la squadra di Riva. La Svezia ha effettuato una preparazione breve ma intensa per la Coppa Rimet. In febbraio ha mandato la sua rappresentativa in Messico dove ha ottenuto un pareggio [illegible] una vittoria. E' esattamente la stessa coppia di risultati che in un periodo analogo riportarono i nostri calciatori: manca pertanto anche la base per un completo confronto indiretto tra le due rappresentative che in questo momento più interessano ai tifosi italiani.

I gialloblù allenati dall'ex terzino della Roma Bergmark restano una squadra misteriosa. Quanto valgono? Come giocano? Come hanno fuso lo stile all'italiana di alcuni di loro con quello più aperto della massa locale?

Sono quesiti cui domani si potrà dare una prima incompleta risposta. Bergmark può permettersi il pericoloso lusso di disputare le due gare essenziali di preparazione (in Messico) senza il suo piccolo Riva, Kindvall asso del Feijenoord campione di Europa, può galvanizzare i suoi dilettanti con la promessa di un premio che da noi lascerebbe freddino anche una serie C. Settantamila lire, [illegible] sarà versato ad ogni gialloblù se si batterà l'Ungheria. Riesce perfino a mascherare il disaccordo tra i professionisti abituati alle compagini olandesi, belghe, scozzesi e tedesche ed il maestro di scuola Svensson, il tipografo Cristensson e gli altri calciatori per diletto del torneo svedese.

La rivalità fra le due categorie non viene dichiarata ma si nota. I divi del calcio poco o tanto fanno pesare la loro abilità. A Budapest ad esempio Tom Nordahl, non appena avvicinato dai giornalisti italiani, ha esclamato: *«Ha riaperto le liste di trasferimento? Io sto benissimo nell'Anderlecht tuttavia mi sento della Juventus e soprattutto non voglio cambiare mentalità professionistica radicale».*

L'interno Graham dei Grasshopers ed il super asso Kindvall restano a casa; domenica mattina la Nazionale svedese ripartirà per Stoccolma dove tutti e ventidue i «messicani» trascorreranno [illegible] mogli e fidanzate un breve «ritiro», [illegible] si può dire. Lunedì partenza per il volo oltre Atlantico. Ungheria-Svezia è [illegible] gli scandinavi l'unica partita europea di preparazione seria ai mondiali, ma gli svedesi la affrontano in condizioni differenti da quelle degli azzurri.

Noi a Lisbona siamo andati con una squadra proclamata ufficialmente l'undici tipo. Poiché abbiamo vinto giocando malaccio l'armistizio delle critiche al centrocampo è crollato; questo fa sorgere il sospetto che con molta astuzia Mandelli abbia deliberatamente annunciato la formazione come «definitiva» in modo da ricevere — con il gioco scarso in gara e le critiche feroci dopo — [illegible] invito a rivedere tempestivamente uomini e modulo.

Bergmark non ha problemi del genere. Oltre a Graham gli manca Kindvall, uno dei quattro elementi universalmente giudicati indispensabili alla vera Svezia. Gli altri tre sono il portiere Hellstroem, quello che è andato a studiare calcio a Londra nel Chelsea per diventare in ogni senso il numero uno della sua rappresentativa, Nordqvist capitano e cervello della [illegible] e Larsson il centrocampista dai due volti, che nel suo club (Malmoe) è uomo di punta tanto è vero che è capocannoniere del torneo, mentre in Nazionale funziona da regista.

Data la differenza di classe fra questi atleti, Kindvall basta da solo a offrire a Bergmark un alibi per una eventuale sconfitta di domani, ma Bergmark non l'accetta. Domani vuole vincere magari sperimentando il sistema di fermare Riva con Nordqvist arretrato e Axelsson o Cristensson o Selander in prima battuta.

Con diplomazia il trainer dice che in Messico Italia e Svezia pareggeranno, ma in realtà pronostica un successo dei suoi. Il c. t. ungherese Josef Hoffer è invece di parere contrario: vede gli azzurri al primo posto finale, che il [illegible] lo ascolti.

Paolo Bertoldi

Ungheria: Tamas; Nosko, Pancsics, Fejes, Dunai III; Konrad, Kocsis; Dunai II, Bene, Fazekas, Vasal.

Svezia: Hellstroem; Selander, Axelsson (oppure Cristensson); Nordqvist, Svensson, Larsson, Nordahl; Erikson, Turesson, Eiderstedt, Persson.

Arbitro: Linemayr (Austria).

Tom Nordahl, figlio di Gunnar, punto di forza del centrocampo svedese

Gravi scontri in Messico tra polizia e studenti

(Nostro s[illegible] particolare)
Città del Messico, 15 maggio.

I Campionati del mondo di calcio rischiano di svolgersi in un ambiente piuttosto «caldo», così come [illegible] per le Olimpiadi. Oggi migliaia di studenti e di giovani appartenenti alle varie correnti politiche hanno attuato una imponente manifestazione [illegible] di protesta [illegible] l'intervento americano in Cambogia.

La polizia è intervenuta in forze ed ha contrastato efficacemente i dimostranti che sono stati dispersi dopo numerosi scontri con gli agenti. Al termine degli incidenti, uno dei capi del movimento giovanile ha tenuto una breve conferenza-stampa nel corso della quale ha preannunciato ben più grandi dimostrazioni per il prossimo mese in occasione dei «mondiali» di calcio. *«Per quel periodo — ha aggiunto — tutti gli studenti messicani saranno mobilitati».*

La polizia, peraltro, è di diverso avviso. *«Sono stati predisposti eccezionali mezzi di sicurezza* — ha dichiarato un funzionario — *appunto perché si evitino i deplorevoli incidenti che caratterizzarono le giornate delle Olimpiadi. Stavolta la manifestazione sportiva calcistica non verrà turbata da atti di teppismo».*

Intanto le squadre qualificate per i «mondiali» e che sono già giunte in Messico, proseguono la preparazione in attesa del via. Ieri mattina è giunta metà della comitiva uruguayana, in serata è arrivata l'altra metà che è servita di un volo commerciale. I dirigenti federali [illegible] costretti a dividere i giocatori in quanto mancavano posti [illegible] primo aereo. Fra i calciatori giunti [illegible] primo gruppo figurano il portiere Mazurkiewicz e il terzino Rocha, considerati fra i migliori giocatori del calcio [illegible].

d. g.

I nazionali insieme a Roma Svaniti ripicchi e polemiche

I giocatori partono oggi - Atmosfera serena: spiegazione Rivera-Domenghini - I nostri pronosticano il Perù fra i semifinalisti della Coppa Rimet

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 15 maggio.

Tutto il mondo è paese, quando si parla di nazionale scoppia la polemica. Ed ecco, per i «mondiali» messicani, discussioni per ogni gusto. Si è cominciato con la esclusione di Salvadore, poi si è criticata la scelta di troppi centrocampisti e di poche «punte», quindi si è acceso il bisticcio sui dubbi per la utilizzazione di Anastasi. E' venuta la partita di Lisbona. Poco poteva dire e poco ha detto. Ma l'abulia di una compagine centrata su Riva non è piaciuta e, come succede da anni, è rispuntato puntuale il contrasto tra i «doppioni», specie quanto riguarda Mazzola e Rivera. Ciascuno a dir la sua, una discreta unanimità soltanto nel veder di cattivo occhio l'inclusione in squadra dei due atleti insieme.

Giorni e giorni di chiacchiere. Le ultime riguardano Domenghini che si sarebbe espresso in modo favorevole a Mazzola e contrario a Rivera, e Rocco subito ha preso la palla al balzo, per affermare che, continuando di questo passo, si corre il rischio di una seconda Corea.

Acque mosse, insomma, il che non ha nemmeno il pregio dell'originalità. Ma, per fortuna, l'atmosfera che circonda gli azzurri, è sorprendentemente serena, oggi i giocatori si sono trovati a Roma, in vista della partenza di domani, e l'unico a parere preoccupato delle polemiche succedutesi a tambur battente è stato Valcareggi. Il c. t. vorrebbe un ambiente il più possibile tranquillo e, dal canto suo, ha dieci volte ragione. Dopo il «caso Domenghini» deve aver ripetuto i calciatori ai [illegible] ordini a pesar le parole e mai consiglio è stato seguito più alla lettera. Tutti zitti, tutti amici, lo stesso Rivera, interpellato sulle presunte dichiarazioni di Domenghini, ha scosso ridendo il capo. «Guardi, Domenghini come sono apparse le frasi attribuitegli, mi ha telefonato per chiarire la vicenda. Calma e sangue freddo, non imbastiamo drammi, quando proprio non se ne avverte il bisogno».

Ed i bisticci tra i «doppioni»? Idem come sopra, valga una dichiarazione per tutti, Rosato ha detto: «Sono riserva? Per me, va bene lo stesso. Se avranno bisogno di me, sono pronto». *I discorsi, perciò, hanno preso una sirgola meno pericolosa di quella indicata dai ripicchi, per ingannare le ore si è tentato un referendum di pronostici. L'Inghilterra ha avuto maggior numero di suffragi (con Rivera, però, poco convinto sulle effettive possibilità di bis da parte dei britannici), mentre — ed è cosa curiosa — il Perù da parecchi azzurri è stato indicato [illegible] uno dei più probabili semifinalisti. Nell'albergo, [illegible] pure il dottor Nebiolo, presidente della Federazione di atletica. Le sue previsioni: «Trionfa il Brasile, la squadre che giocano il calcio atletico segneranno il passo. E andranno forte [illegible] abatini, vedrete». Scena muta, invece, con Riva. Il «goleador» si è stretto nelle spalle. Ha chiesto scusa, [illegible] non ha snocciolato alcun pronostico.*

Nulla di palpitante. A sera, gli azzurri sono stati ospiti a cena del consiglio federale per gli auguri di rito. Sul tardi l'on. Rumor, Presidente del Consiglio, ha fatto [illegible] breve comparsa per porgere il suo saluto ai giocatori.

Domani la partenza, con il segretario generale della Federcalcio, rag. Bertoldi, in veste di capocomitiva e con gli allenatori Bearzot e Vicini, il presidente della Lega, Sacchi, ha infatti rinviato la sua par[illegible].

L'inizio della lunga trasferta dei nostri calciatori è fissato per le 14,30 da Fiumicino [illegible] arrivo previsto per le 22,30 messicane, corrispondenti alle cinque italiane. [illegible] è possibile un ritardo per lo sciopero del personale di terra dell'aeroporto romano.

Gigi Boccacini

Programma dopo-Messico

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 15 maggio.

(g. ace.) Il consiglio federale della Federcalcio, dopo due rinvii, si è radunato oggi a Roma per discutere numerosi argomenti all'ordine del giorno. Il principale riguardava l'attività internazionale. Lo sciopero [illegible] dipendenti [illegible] Coni ha costretto a rinviare a domani la formulazione [illegible] comunicato sugli argomenti trattati e sulle decisioni prese. Il presidente dott. Franchi ha comunque improvvisato un'amichevole chiacchierata con i giornalisti per annunciare i più interessanti motivi dell'assemblea.

Per quanto concerne l'attività internazionale, è stato varato il calendario delle gare che gli azzurri disputeranno [illegible] prossima stagione e in quella [illegible]va. Poiché nel '70-71 le partite già decise sono sei, è stato necessario anticipare l'inizio del torneo italiano, spostandolo dal 4 ottobre al 27 settembre.

Ecco il calendario internazionale nel dettaglio: 17 ottobre '70 a Berna, [illegible] amichevole Svizzera-Italia.

31 ottobre Austria-Italia a Vienna, campionato d'Europa;

8 dicembre (sede da decidere) Italia-Irlanda, campionato d'Europa;

20 febbraio '71 (sede da decidere) [illegible] Italia-Spagna, amichevole;

9 maggio '71 (sede da decidere) Irlanda-Italia;

9 giugno '71, Svezia-Italia (sede da destinare), campionato d'Europa;

9 ottobre '71 Italia-Svezia (sede da destinare), campionato [illegible]ropa;

27 novembre '71 (sede da destinare) Italia-Austria, campionato d'Europa.

Altro argomento discusso nella riunione è stato il progetto sulle sanzioni disciplinari alle [illegible] ed ai giocatori in caso [illegible] accertata infrazione al regolamento economico, [illegible] per lauti premi oppure per contratti di vendita non cifre inferiori alle reali. Il consiglio federale non è ancora in possesso del progetto definitivo che il «direttivo» della Lega dovrà approvare nella riunione del 19 maggio. Il precedente progetto, [illegible] noto, era [illegible] annullato dalla commissione regolamenti, che aveva considerato l'illegalità della punizione sportiva, cioè la perdita della partita per 2-0, in caso di premi superiori alla norma. Il Consiglio federale ha autorizzato la presidenza federale a prendere le decisioni opportune, che in linea di massima contemplano una forte multa alle società e lunghe squalifiche al giocatore interessato, e non più perdita di partita.

Valcareggi nervoso "Non parlerò più,,

Il com[illegible] tecnico ha rinviato il viaggio a Budapest, dove arriverà oggi

Il c. t. Valcareggi

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 16 maggio.

Valcareggi ha atteso gli azzurri al raduno romano. Non ha voluto abbandonarli in anticipo, com'era stabilito. Il programma del commissario tecnico federale prevedeva il viaggio a Budapest per assistere alla partita Ungheria-Svezia. Il clima particolarmente polemico di questi giorni ha convinto però Valcareggi a posticipare a domani la partenza per la capitale ungherese. Valcareggi pertanto lascerà Roma domani in aereo, per raggiungere Città del Messico un giorno di ritardo rispetto alla comitiva italiana.

Il responsabile tecnico azzurro [illegible] molto nervoso: «*Non parlerò più con nessuno* — gridava — *le polemiche avvelenano l'ambiente. Ma perché si deve arrivare a tanto? La Nazionale ha bisogno di tranquillità».*

Le presunte dichiarazioni di Domenghini sul contrasto tecnico Mazzola-Rivera, [illegible] affermata preferenza per Mazzola, erano alla base dell'ira di Valcareggi, a cui timidamente abbiamo chiesto:

«Che conseguenze avranno le parole di Domenghini?».

«*Per me non è successo niente* — ha risposto Valcareggi — *e pertanto non sono da attendersi conseguenze».*

Per il commissario tecnico la questione così è chiusa.

acc.

Non li farà giocare fino a novembre Il Napoli vende Zoff e Juliano

Il presidente partenopeo Ferlaino sta per riprendere le trattative con il Torino (per il portiere) e [illegible] l'Inter (per il centrocampista) - Ai granata interessa anche Castellini del Monza

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 15 maggio.

Il Napoli [illegible] deciso di non utilizzare Juliano e Zoff nelle prime gare [illegible] prossimo campionato di serie A (che comincerà ad ottobre) e di cedere i due giocatori azzurri alla ripertura autunnale delle liste. La società partenopea ha deciso di «congelare» i suoi due atleti migliori, per reagire alla situazione di ristagno [illegible] si è determinata sul mercato dei calciatori e per rompere il cerchio nel quale è tenuta a trovarsi dopo la chiusura delle liste dei ventidue azzurribili [illegible] partenza per il [illegible]. Non è un mistero che il Napoli puntava sulla cessione di Juliano e Zoff per risanare il bilancio e rafforzare la squadra. Scaduto il termine del 12 maggio tuttavia, il presidente Ferlaino non è riuscito a concludere [illegible] delle cessioni programmate, e si è visto precludere o quasi, anche la via per la cessione di Montefusco. In questi ultimi giorni Ferlaino ha ricevuto molte offerte, ma tutte a suo giudizio inadeguate.

Il dirigente della società campana non si è sentito di cedere i due giocatori in cambio di tre attaccanti ricchi di gloria e [illegible] prestigio, [illegible] anche di [illegible] e pretese economiche. Ha respinto quindi nella sola maniera che gli restava, rilanciando cioè nella mischia del calcio-mercato tanto Juliano [illegible] Zoff, anche a costo di turbare la comitiva degli azzurri in partenza per il Messico. Ciò che la Federcalcio aveva cercato scrupolosamente di evitare, accorciando al massimo il periodo di trasferimento dei convocati per la Nazionale, si è puntualmente verificato.

Il presidente Ferlaino verrà a Milano lunedì o martedì, per incontrarsi con il presidente dell'Inter Fraizzoli e con il general manager del Torino, Bonetto. Con il primo riprenderà la trattativa [illegible] lo scambio di [illegible] con Bertini (anche il centrocampista dell'Inter dovrebbe quindi rimanere congelato fino alla riapertura delle liste di novembre), e con il secondo il discorso relativo allo scambio del portiere Zoff, e forse del libero Zurlini, contro Mondonico o Rampanti, [illegible], ed un forte conguaglio in milioni.

Il libero Zurlini potrebbe entrare nel «giro» di scambi che permetterebbe al Torino di cedere poi Ceresoli all'Inter. La società milanese, il suo [illegible], ha accorciato oggi alquanto le distanze con il Palermo per l'acquisto del difensore Ciubertoni e del [illegible] diano Landini, contro il portiere Olivardi ed un conguaglio in milioni. Il Palermo d'altra parte ha definito la cessione alla Fiorentina dell'ala Feltrinelli, contro 2 [illegible] tersino Cencetti ed un conguaglio di 230 milioni di lire. Anche il Bologna ha concluso le trattative [illegible] l'acquisto dell'interno della Fiorentina Rizzo contro la proprietà dell'interno Gennari ed un conguaglio di 250 milioni di lire. La Roma inoltre si è virtualmente assicurata l'ala del Mantova, Sanseverino.

Si è poi appreso che il Torino si [illegible] interessando [illegible] portiere del Monza, Castellini, uno dei migliori difensori della serie B. Infine Ternana, Brescia e Livorno si sono rivolte al club granata per richiedere il centravanti Giannotti.

d. m.

«Il Genoa non si scioglie» dichiara l'avv. Bazzani

Genova, 15 maggio.

(g. b.) Il Genoa [illegible] per evitare la retrocessione, i [illegible] dirigenti continuano ad alimentare polemiche. Dopo la notizia [illegible] del progetto [illegible] [illegible] retrocessione) di scioglimento dell'attuale Genoa S.p.a. per creare un nuovo Genoa, su basi dilettantistiche, con punti alla rinascita, sono venute alcune dichiarazioni polemiche dell'ex amministratore unico Fossati nei confronti degli altri dirigenti, e dell'attuale amministratore unico avv. Bazzani.

La replica di Bazzani non si è fatta attendere: *«Preferisco non ribattere certe accuse, per il bene del Genoa. Non posso tuttavia accettare certi apprezzamenti nei confronti [illegible] Ginnona, che ha accettato incarichi tecnici solo per aiutare [illegible] Genoa, mentre avrebbe potuto rimanere tranquillo a fare il segretario generale della società. Quanto al fantasioso progetto sull'avvenire del Genoa, non è nemmeno [illegible] di prenderlo in considerazione. Il Genoa non si scioglie».*

La squadra rossoblù, intanto, è in ritiro a Varazze, dove ha completato la preparazione alla partita col Modena.

La Juventus contro lo Swindon Town stasera per la Coppa anglo-italiana

I bianconeri all'andata vennero sconfitti per 0-4 - Puntano ora ad una franca rivincita - Assente Morini, rientra Del Sol - La novità Piloni - Inizio ore [illegible] al Comunale

Juventus e Swindon Town scendono in campo stasera (ore 21) allo Stadio Comunale nel primo incontro valevole per la fase di ritorno della Coppa anglo-italiana. Nell'andata, in Inghilterra, i bianconeri furono travolti (0-4) dai «rossi» di Fred Ford, [illegible] tecnico cinquantenne che in gioventù militò [illegible]ton, la società che [illegible] Eddie Firmani. Dopo avere conservato inviolata la propria rete nel primo tempo, grazie [illegible] parato [illegible] Anzolin, [illegible] Juventus cedette nella ripresa. A determinare [illegible] tracollo furono lo scarso impegno [illegible] alcuni juventini ed il ritmo crescente dei padroni di casa. Segnarono le mezz'ala Noble, il contravanti Horsfield (2) e perfino il «libero» Harland.

Lo Swindon Town è una compagine modesta (il Napoli l'ha sconfitta per 2-1 nella stessa competizione), [illegible] nella seconda divisione inglese ed [illegible] concluso il campionato [illegible] quinto posto. E' la stessa squadra che l'anno scorso superò la Roma (4-0) nella Coppa [illegible] Leghe italo-inglese e si aggiudicò la Coppa delle Leghe d'Inghilterra battendo [illegible] l'Arsenal. Racchiude pregi e difetti del calcio britannico: football [illegible] ed aperto, passaggi di prima sulle [illegible] conclusi da [illegible] in area o [illegible] tiri sferrati [illegible] tutte le posizioni; scarsa [illegible] e fantasia.

L'elemento di maggiore spicco è l'ala sinistra Donald Rogers, 24 anni, già selezionato per la «Under 23». Il Swindon, ben controllato da Vigano, Rogers non riuscì a rendersi pericoloso. Piacque invece Horsfield, [illegible]ro giocatore internazionale a il terzino Thomas, 23 anni, che ha indossato cinque volte la maglia della rappresentativa del Galles. [illegible] altri sono «artigiani» del pallone, corrono e lottano per novanta minuti. Siamo curiosi di vedere se, in trasferta, sapranno dare il rendimento che offrirono al «Comunale Ground».

La Juventus aspira [illegible] una franca rivincita. I quattro gol bruciano ancora. L'impresa è possibile anche se a Swindon l'attacco bianconero non riuscì ad impegnare una sola volta Downsborough che, in una recente amichevole, si è [illegible]to il polso [illegible]ro e sarà sostituito dalla [illegible] Roy Jones con Kearns, ottenuto in prestito dall'Oxford United, in panchina.

Anche a difesa [illegible] porta torinese ci sarà un altro portiere. Cattozzo ha deciso di concedere fiducia a Massimo Piloni [illegible] risultò fra i migliori [illegible] campo a [illegible] e a Sheffield. Piloni è la «rivelazione» di questo finale di stagione e nel prossimo campionato partirà come rincalzo di Tancredi. C'è chi gli pronostica il posto di titolare a breve scadenza. Effettivamente, Piloni ha personalità ed è [illegible] dotato dal punto di vista atletico (alto m 1,92, peso kg 84). Deve però acquisire esperienza.

Fra le novità della formazione bianconera — che sarà priva dell'infortunato Morini, sostituito nel ruolo di stopper da Salvadore, di Castano e dei «nazionali» Haller, Anastasi e Fu[illegible] — c'è il rientro [illegible] Del Sol. Lo spagnolo, che non ha preso parte alla trasferta inglese, irrobustirà il centrocampo. La Juventus ha un solo [illegible] in classifica, frutto [illegible] pareggio conquistato a Sheffield, e non ha più ambizioni per un successo finale, tuttavia stasera cercherà di onorare lo spirito del [illegible] che fa leva sul gol, impostando una partita d'attacco.

La seconda e ultima gara del torneo con lo Sheffield Wednesday è in programma sabato 23 maggio, in notturna, a Torino.

Bruno Bernardi

Juventus: Piloni; Viganò, Leoncini; Roveta, Salvadore, [illegible] reddu; Leonardi, Vieri, Zigoni, Del Sol, Jocolino. Secondo portiere Tancredi. A disposizione in panchina: Favalli, Marchetti, Castelli, Pacchioni.

Swindon Town: R. Jones; Thomas, Trollope; Butler, Burrows, Harland; Smith, Smart, Horsfield, Noble, Rogers. Secondo portiere Kearns. A disposizione in panchina: Dawson (n. 14), C. Jones (15), Heath (18), Dangerfield (19).

Programma [illegible] classifica

Stasera (ore 21), su tutti i campi s'inizia il girone di ritorno della Coppa anglo-italiana in cui sono impegnate sei squadre inglesi e sei italiane. Ecco le partite in programma (fra parentesi i risultati dell'andata):

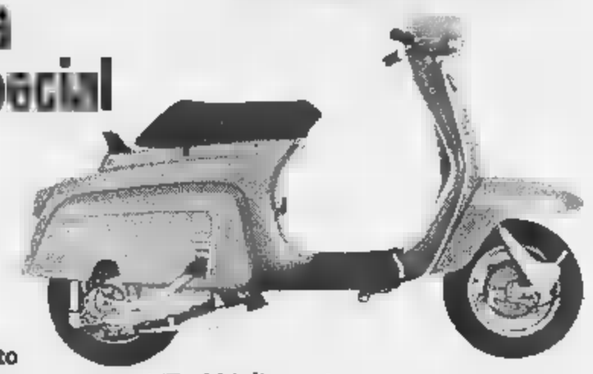
Juventus-Swindon Town (0-4), arbitro Homewood; Roma-Middlesbrough (0-1), Burns; Napoli-[illegible] Wednesday (3-4), Taylor; Lanerossi - West Bromwich (0-0), Howley; Fiorentina-Wolverhampton (1-2), Tinkler. L'incontro Lazio - Sunderland (1-3), arbitro Lydon, si giocherà domani.

Il secondo turno è previsto per giovedì e sabato prossimi.

Secondo il regolamento della competizione la società inglese e quella italiana che avranno ottenuto il maggior numero di punti (due per la vincita della gara, uno per il pareggio, [illegible] per la sconfitta e uno per ogni gol segnato), disputeranno la finale che avrà luogo sul campo della seconda il 28 maggio.

Ecco la classifica. Clubs inglesi: Sunderland punti 8, Swindon Town, Sheffield Wednesday, West Bromwich, Middlesbrough, Wolverhampton p. 7. Clubs italiani: Napoli punti 7; Fiorentina p. 4; Juventus, Lanerossi e Lazio p. 1, Roma p. 0.

Lambretta
INNOCENTI
Nuova 50 Special
A 14 anni senza patente



Buoni sconto presso i segue[illegible] negozi [illegible] abbigliamento

A.d.f.a.r. - Via Milano 2
Arlatan - C. Monte Grappa 5a
Bruno - C. U. Sorlelica 503
Bussalino - Viale dei Mughetti 11 b
Buzzi - Via Tripoli 34
C.a.m.a.t. - Via Garibaldi 10 bis
Drea - E. [illegible]ssiano 235
Durando - [illegible] Roma 77
Fabris - C. A. De Gasperi 17
Facit - Via Nizza 368
Fassdoro Marcello - Via Nizza 240
Giasaria - Via Di Nanni [illegible]
Grandi Marche - Via Giolitti 10
Guerrieri - C. Belgio [illegible]
Mak 3 - Via Roma 307
Marus - Via Nizza 193
Marus - Piazza Statuto 24
Marus - Via Monginevro 18
Marus - Via Chiesa della Salute 35
Mattalia - Via Sestriere 11 - Borgo S. Pietro
Milford - Via [illegible] della Salute [illegible]
Miel Maxi - Via Garibaldi 12
Moda più - C. U. Sorlelica 395
New Style - Via Viotti 9
Olimpia Sport - C. Regina Margherita 284
Pavesio - Busso-Gusella - Via Borgaro 70
Perosino - C. Racconigi 32
Rabbaruati Roberto - Via Chiesa della Salute 2
Rosbach - Via Nizza 166
Sauf & Nardone - V. Arcivescovado 5
Schiappe - V.le Mad. Cristina 86
Tez - Via F. De Sanctis 82
Turin Sport - Via Cibrario 69
Unione Fabbricanti - Via Viotti 9
Vetta - Via B. Marlorelli 1
Vlscon - Piazza Sabotino 3
Zenit - Via Cibrario 7

PRENOTATELA PRESSO TUTTA L'ORGANIZZAZIONE INNOCENTI

(vedi pagine gialle voce motoveicoli pag. 393)

Analisti di sistemi
Esperienza biennale in problemi aziendali e di gestione.
Programmatori G.E.
Esperienza biennale
Conoscenza sistemi operativi.
Importante Centro elaborazione dati offre interessante sistemazione con ottime prospettive di sviluppo. Fornire dettagliato curriculum vitae, esperienza ed impieghi precedenti, inquadramento e retribuzione attuale e richieste.
Scrivere: Elas-Kompass Pubblicità 89 — 10100 Torino.

Puntate per 28 milioni all'ippodromo

Volata vincente di Gil nella Tris ieri a Vinovo

Irresistibile lo spunto finale del cavallo guidato da Ferrari - Deludono Bronx e Zacarias - 168 mila lire la quota per gli scommettitori

Vinovo. Gil con in sella Carlo Ferrari alle scuderie dopo la vittoria (Foto Moisio)

Con un allungo irresistibile poco dopo l'ingresso in dirittura d'arrivo, Gil ha vinto ieri a Vinovo il Premio Osmarin di galoppo, corsa Tris della settimana. Al traguardo lo seguivano Armenie e Force Majeure; 372 scommettitori (44 a Torino) hanno indovinato la terna vincente — combinazione 3-6-7 — e a ciascuno di loro toccano 168 mila 745 lire; sulla gara torinese in tutta Italia erano stati complessivamente puntati 28 milioni 677.400 lire.

Gran merito della vittoria di Gil — che appartiene alla Scuderia Dogi, sigla sotto cui si cela Gildo Donetti, noto pellicciaio milanese di via Montenapoleone — va al fantino Carlo Ferrari che lo ha tenuto nelle posizioni di centro gruppo fino alla dirittura d'arrivo. Lo ha mosso nella scia di Force Majeure che andava all'assalto dei primi, l'ha dominata con un allungo superiore ed è andato sicuro al traguardo. Dopo il violento scatto, Force Majeure ha un po' appesantito l'azione, anche risentendo delle condizioni del terreno, non ancora del tutto asciutto malgrado il temporale del pomeriggio avesse evitato l'ippodromo di Vinovo. Così, su Force Majeure è rinvenuta con fresco slancio Armenie che l'ha superata a 200 metri dal traguardo. Armenie, spinta a piene braccia da Atzori, ha anche cercato di avvicinare Gil, ma in sella a questo Carlo Ferrari era ben attento e non ha nemmeno permesso all'avversaria di impegnare il suo cavallo.

Grande incertezza nelle scommesse prima della gara. I bookmakers offrivano favoriti Zacarias e Bronx, a 4 contro 1; Gil era a 5 ed anche a 6. Solo quando già i cavalli entravano in pista si sono delineate nettamente le simpatie per Bronx, che scendeva a 3 e persino a 2 sotto la spinta di cospicue puntate. Bronx però doveva deludere clamorosamente. Bene in corsa fino alla dirittura di arrivo, cercava di seguire lo scatto di Force Majeure e Gil, ma si arrendeva presto e scompariva nel gruppo.

Garvin è stato l'animatore della corsa, subendo dapprima la pressione di Campodarsego e poi quella di Natalina. Questa però si trovava incerta al momento dello scatto, come temeva il suo allenatore Marco Gastaldo, e scompariva. Garvin invece, nonostante avesse più peso di tutti i suoi avversari, era ancora quarto davanti a Zacarias, piuttosto deludente.

La grande incertezza della Tris e delle altre corse della giornata e la conseguente speranza di grasse vincite, ha spinto ad un livello assai alto il volume delle scommesse. Nelle sei gare della giornata, gli spettatori hanno in complesso puntato quasi 28 milioni, cifra eccezionale in un giorno feriale.

Elvio Rossi

Ordine d'arrivo del Premio Osmarin (L. 3 milioni 500.000, m. 2000), corsa Tris: 1° Gil (Carlo Ferrari), della Scuderia Dogi; 2° Armenie (Sandro Atzori); 3° Force Majeure (Ovidio Pessi); 4° Garvin (Ciro Forte); 5° Zacarias (Silvio Parravani); 13 partenti. Distacchi: due lunghezze e mezzo, una, una e mezzo; tempo 2'7"1/5. Totalizzatore: vincente 168, piazza, 30-31-27; acc. 433.

Le altre corse della giornata sono state vinte da Nergal (2° Kibaba), Rommel (2° York Lamp), Rambiacita (2° Milarka), Mondprinz (2° Nassak), via Veneto (2° Byblos).

Oggi trotto a Vinovo

Oggi pomeriggio, a Vinovo, corse al trotto con inizio alle 15,30. Gran numero di partenti nelle varie gare, incertezza estrema in quasi tutte le gare. Prova di centro è il Premio dei Mari (L. 1 milione 200.000, m 2060) in cui si presentano Ozzimo (Nava), Lodovico (Fontanesi), Nirano (Bosco), Lamito (V. Guzzinati), Gasparone (Bacchetti) e Nibbiano (Rossi). Nel Premio Mediterraneo (L. 1.050.000, m 2060). Primofiore e Carmagnola renderanno 20 metri a Delaunay e Safar.

I favoriti: Cablova-Nemi (Premio Adriatico), Abusimbel-Zacinto (Premio Ionio), Primofiore-Delaunay (Premio Mediterraneo), Quisano-Garand (Premio Tirreno, gentlemen), Mahuse-Colleoni (Premio Egeo), Gasparese-Nibbiano (Premio dei Mari), Berkello-Wales Fox (Premio Ligure), Osta-Turbella (Premio Mar Rosso).

Per i "mondiali„ di basket all'Italia manca un Riva

Oggi debutto nella fase finale contro gli jugoslavi - Una Nazionale forte in difesa, incerta all'attacco - Si punta al quarto posto, dietro le "grandi" Urss, Usa e Jugoslavia

(Dal nostro inviato speciale)

Lubiana, 15 maggio.

I cestisti in Messico, i cestisti in Jugoslavia. Per lo sport italiano è tempo di «mondiali». E se nel football abbiamo un super-atleta come Riva capace di risolvere tutti i problemi con i suoi gol, nel basket abbiamo una squadra solida e compatta, forte di una taglia fisica e di una potenza atletica mai raggiunte in passato. I «giganti» della formazione azzurra (sette giocatori vantano una statura di due metri o più) dimostrano i progressi ottenuti dalla nostra pallacanestro, «cresciuta» in statura oltre che in tecnica.

I «mondiali» di basket entrano domani nella fase finale, con un certo anticipo rispetto a quelli del calcio. Mercoledì sera si è conclusa la prima parte del programma, quella riservata ai gironi eliminatori: gli azzurri hanno rispettato con bella autorità le previsioni, qualificandosi (anche se un po' a fatica) insieme con il Brasile. Proprio i brasiliani ci hanno fatto temere il peggio, battendo gli italiani nella gara di apertura dopo due drammatici tempi supplementari risolti a loro favore da un beffardo canestro segnato all'ultimo secondo.

Poi c'è stata la vittoria sul Canada e quella, decisiva, sulla Corea del Sud. I cestisti orientali, piccoli e veloci, facevano un po' paura ai giganti azzurri che non potevano certo ignorare gli «storici» (e amarissimi) precedenti dei loro colleghi calciatori esclusi dai mondiali per colpa della Corea. E agli effetti psicologici poco contava che quella di Middlesbrough fosse la Corea del Nord e questa la Corea del Sud.

Comunque tutto è andato per il meglio e domani (alle 18,30) i cestisti italiani affrontano la Jugoslavia nella prima partita del girone finale, che si effettua con la formula all'italiana e ci metterà dunque di fronte a tutta l'«élite» del basket mondiale. Le altre formazioni in gara sono: Urss (campione del mondo), Stati Uniti, Uruguay, Brasile e Cecoslovacchia. Perdendo tutti gli incontri arriveremmo settimi: sarebbe già un miglioramento rispetto agli ultimi mondiali di Montevideo dove finimmo al nono posto.

Ma questa Nazionale può aspirare a qualcosa di più. Il quinto o addirittura il quarto posto è alla nostra portata: per arrivarci dovremo superare Brasile, Cecoslovacchia e Uruguay, tre squadre assai più «battibili» di Usa, Urss e Jugoslavia, le «grandi» che lotteranno per il titolo, con un certo equilibrio. La Jugoslavia, agevolata dal fattore campo e soprattutto forte di una squadra ricca di grandi individualità e ormai matura per i grandi traguardi, già toccati in Messico con la medaglia d'argento, viene da qualcuno considerata la favorita.

L'esordio con la Jugoslavia sarà dunque per noi proibitivo. Ma dopo potremo rifarci: gli azzurri, quasi tutti giovani (l'età media è di 23 anni, la statura-media di 1,93) hanno grande forza fisica ma poca costanza di rendimento. Giocano molto bene in difesa, cercando di tenere basso il punteggio con una specie di «catenaccio» d'ispirazione calcistica (ma si tratta di una tattica perfettamente in linea con il basket moderno) mentre mancano spesso all'attacco. Ci manca un Riva del basket, insomma. A meno che Masini, il capitano azzurro (2 metri e 8 di statura) non riesca a ritrovare il miglior rendimento anche in fase offensiva, sollevando così di parecchio le nostre possibilità e le nostre speranze.

Antonio Tavarozzi

Il calendario (e la tv)

Questo il calendario delle gare di cui prendono il via oggi a Lubiana:

OGGI: Usa-Cecoslovacchia (ore 15); Jugoslavia-ITALIA (ore 18); Brasile-Urss (ore 20,30). Riposa Uruguay.

DOMANI: Urss-Cecoslovacchia; Brasile - ITALIA; Usa-Uruguay. Riposa Jugoslavia.

LUNEDI' 18 MAGGIO: Urss-Uruguay; Cecoslovacchia - ITALIA; Jugoslavia-Brasile. Riposa Usa.

MARTEDI' 19: riposo.

MERCOLEDI' 20: ITALIA-Uruguay; Urss-Usa; Jugoslavia-Cecoslovacchia. Riposa Brasile.

GIOVEDI' 21: Cecoslovacchia-Brasile; ITALIA-Usa; Jugoslavia-Uruguay. Riposa Urss.

VENERDI' 22: riposo.

SABATO 23: Uruguay-Brasile; ITALIA-Urss; Jugoslavia-Usa. Riposa Cecoslovacchia.

DOMENICA 24: Uruguay-Cecoslovacchia; Usa-Brasile; Jugoslavia-Urss. Riposa ITALIA.

La televisione effettuerà una serie di collegamenti con questo programma:

Oggi: sintesi di Italia-Jugoslavia (ore 22,40, 2° programma).

Domani: Urss - Cecoslovacchia in diretta (ore 15, programma nazionale).

Lunedì: Italia - Cecoslovacchia in diretta (ore 16, secondo programma).

Mercoledì: Italia-Uruguay (ore 22,05, programma nazionale).

Giovedì: Italia-Usa in diretta (ore 18, secondo programma).

Sabato: sintesi di Italia-Urss (ore 23.40, secondo programma).

L'Urss, campione del mondo in carica, difenderà a Lubiana il titolo conquistato a Montevideo ed il suo prestigio leggermente scosso dai risultati delle ultime Olimpiadi (dove per la prima volta la Jugoslavia ha preso il posto dei sovietici in seconda posizione, alle spalle degli americani).

Queste le classifiche dei tornei di basket nelle ultime edizioni dei mondiali e dei Giochi Olimpici:

1950 - Olimpiadi a Città del Messico: 1) Usa; 2) Jugoslavia; 3) Urss; 4) Brasile (Italia 8°).

1967 - Mondiali a Montevideo: 1) Urss; 2) Jugoslavia; 3) Brasile; 4) Stati Uniti (Italia 9°).

1964 - Olimpiadi a Tokio: 1) Stati Uniti; 2) Urss; 3) Brasile; 4) Portorico (Italia 5°).

1963 - Mondiali a Rio de Janeiro: 1) Brasile; 2) Jugoslavia; 3) Urss; 4) Stati Uniti (Italia 7°).

Nelle prove della "1000 km„

Ickx sulla Ferrari il più veloce a Spa

Il belga ha girato alla media-record di 248 chilometri orari - A Giunti il terzo miglior tempo - Problemi di gomme per la Porsche

(Nostro servizio particolare)

Spa, 15 maggio.

La «1000 km» di Spa-Francorchamps, in programma domenica sul velocissimo circuito belga, ripropone per la sesta volta il duello Ferrari-Porsche nel «mondiale» marche. Rischia, questa, di essere l'ultima sfida, almeno ai fini del titolo, in quanto alla Casa tedesca basterà vincere la prova belga per diventare per il secondo anno consecutivo campione.

L'impresa, però, non sarà facile per le grosse «917» cinque litri della Gulf-Porsche (equipaggi: Rodrigues-Kinnunen e Siffert-Redman), e lo si è visto oggi, nella prima giornata di prove. Jackie Ickx, sulla «512-S» ha infatti compiuto un'impresa eccezionale, girando in 3'24"4, alla media-record di km. 248,336. L'anno scorso, Redman, sulla Porsche «908» tre litri, aveva fatto segnare 3'37"1. Il belga ha lasciato a tre secondi il più veloce pilota della squadra Gulf, il messicano Pedro Rodriguez, che si è dovuto «accontentare» di un 3'27".

Ickx ha guidato come solo lui sa fare sul circuito di Spa, il pericoloso, troppo veloce tracciato di Spa. Era caduta anche qualche goccia di pioggia, e la pista in alcuni tratti era viscida. Jackie ha battuto pure il primato delle monoposto di Formula 1, che apparteneva alla Honda di John Surtees (ora suo compagno di guida) in 3'30"5. Il giovane pilota belga, le cui condizioni sono ancora migliorate rispetto al Gran Premio di Montecarlo, in cui pativa ancora qualche dolore per i postumi delle ustioni riportate nell'incidente di Madrid il 20 aprile, si è detto entusiasta della «512-S». «E' probabile — ha detto — che domani possa scendere sotto il tempo che ho stabilito adesso».

In effetti, le vetture italiane hanno dato l'impressione di essere a punto in maniera perfetta. In tal senso, confortante anche l'allenamento della coppia Giunti - Vaccarella, sulla seconda Ferrari (la terza è affidata a Merzario-Schetty): Giunti, in gran forma, ha spiccato il terzo miglior tempo della giornata: 3'34"3. Da notare che il romano, come Merzario, Schetty e Vaccarella, non ha mai corso sul circuito di Spa.

Un po' in ombra le «917». Soltanto quelle di Rodrigues e Siffert avevano i motori di 5.000 cmc. La vettura di Elford (che corre per l'altra scuderia, la Porsche-Salisburgo) aveva il 4.500, ma pare che domani anch'essa monterà il nuovo motore. Se la prova andrà bene, lo userà per la gara. Non ha brillato Siffert, causa problemi alle gomme. Ci è stato spiegato che sulla sua «917» erano stati montati dei cerchi con canali troppo grandi. Alle alte velocità, per effetto della forza centrifuga, il pneumatico tendeva a restringersi e perdeva pressione. Per due volte Siffert si è dovuto fermare lungo il percorso con una gomma a terra. Lo stesso inconveniente è successo al suo compagno Redman. Fatto sta che i due sono precedenti nella classifica dei migliori tempi persino di Pilette, che usa una vecchia Lola T. 70 ha girato in 3'39"2/10.

g. c.

I migliori tempi: 1) Ferrari «512-S» (Ickx-Surtees), 3'24"4, media km. 248,336; 2) Porsche «917» 5 l. (Rodriguez-Kinnunen), 3'27"7; 3) Ferrari «512-S» (Giunti-Vaccarella) 3'34"4; 4) Porsche «917» 4,5 litri (Laine-Van Lennep), 3'35"4; 5) Porsche «917» 4,5 l. (Attwood-Hermann) 3'38"1; 6) Lola «T. 70» 5 l. (Pilette-Gosselin), 3'39"2; 7) Porsche «917» 4,5 l. (Elford-Ahrens), 3'40"5; 8) Porsche «917» 5 l. (Siffert-Redman), 3'42"6; 9) Lola «T. 70» 5 l. (Bonnier-Wisell), 3'44"5; 10) Porsche «917» 4,5 l. (Kelleners-Nehaus), 3'44"8.

Al «Trofeo dei Rododendri», competizione automobilistica nazionale di regolarità, organizzata dall'Automobile Club di Torino, prenderanno parte oggi 130 concorrenti; la gara — che si svolgerà su di un percorso di 167 chilometri con partenza ed arrivo a Torino (Palazzo Italia '61) — seguirà l'itinerario Orbassano, Carmagnola, Giaveno, Colle Braida, Avigliana, Col dei Lys, Viù, Pessinetto, Sant'Ignazio, Lanzo.

Decisione del Comitato Olimpico Internazionale

Il Sud Africa è escluso dal mondo dello sport

A causa della politica di «apartheid», che impedisce in tutto il paese le competizioni fra atleti bianchi e di colore

(Nostro servizio particolare)

Amsterdam, 15 maggio.

(Ap) Il Comitato olimpico internazionale ha espulso oggi il Sud Africa a causa della politica di discriminazione razziale di quel Paese, che si ripercuote anche nello sport impedendo gare «miste» nel Paese fra atleti bianchi e di colore. Il grave provvedimento, il primo nella storia del movimento olimpico internazionale contro un Paese componente, è stato preso con 35 voti favorevoli, ventotto contrari e tre astensioni.

L'annuncio è stato dato con estrema semplicità dalla signora Monique Berlioux, addetta stampa del Cio e allenatrice di nuoto con queste parole: «*Il Cio ha ritirato il proprio riconoscimento al Comitato olimpico nazionale del Sud Africa*».

Hanno così vinto coloro — principalmente le altre Nazioni africane e l'Unione Sovietica — che da oltre undici anni si battevano per l'esclusione del Sud Africa dal movimento olimpico internazionale. L'isolamento del Paese in campo sportivo si era fatto assai pesante negli ultimi tempi con l'esclusione dalle federazioni sportive sudafricane dalla Coppa Davis, e dagli organismi internazionali di tennis da tavolo, sollevamento pesi, pugilato, calcio, pallacanestro e scherma. Il Sud Africa, come è noto, non era già stato ammesso ai Giochi Olimpici del 1964 a Tokio, né a quelli di Città del Messico del 1968, malgrado il Comitato olimpico del Paese continuasse a far parte del Cio.

Il provvedimento è stato adottato in quanto il Sud Africa viola una norma precisa, la regola numero uno della Carta Olimpica che dice: «*Non sono ammesse discriminazioni contro Paesi, o persone, per motivi di razza, religione o affiliazione politica*».

Numerosi Stati africani e asiatici avevano minacciato di boicottare i Giochi del Commonwealth britannico ad Edimburgo, nel prossimo luglio, qualora la squadra sudafricana di cricket, composta esclusivamente da atleti bianchi, venisse autorizzata a compiere una *tournée* in Inghilterra il mese prossimo. Era già questo un momento decisivo per il Sud Africa, dopo tanti anni di incertezze e compromessi.

Prima del voto, Avery Brundage, presidente del Comitato olimpico sudafricano, aveva difeso il caso del proprio Paese di fronte al Comitato olimpico internazionale. Braun, che ha parlato dopo il segretario generale del Supremo consiglio dello sport africano, Jean-Claude Ganga (il quale aveva chiesto l'espulsione del Sud Africa per discriminazione razziale), si è dilungato nell'illustrare la situazione dello sport nel suo Paese.

La minoranza bianca, il dieci per cento della popolazione sud africana, sostiene che il Paese è oggi nelle condizioni di essere riammesso ai Giochi. Tale tesi era sostenuta anche prima delle Olimpiadi di Città del Messico. Tuttavia, fanno notare gli oppositori del Sud Africa, il Paese non organizzò selezioni olimpiche aperte anche agli atleti di colore.

Nel «Memorial Zauli»

Arese-Gammoudi rivincita a Roma

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 maggio.

(r. s.) **Rivincita Arese - Gammoudi** domani sera sulla pista in tartan dello Stadio Olimpico nella gara dei 5 mila metri del «Memorial Zauli» di atletica leggera.

Dopo il clamoroso trionfo nei «diecimila» di Formia il cuneese è più che mai l'uomo del giorno della nostra atletica; il tunisino Gammoudi (campione olimpionico dei 5 mila in Messico) ha accusato la sconfitta ed è rimasto a Formia per allenarsi a fondo. Arese si è preparato a Cuneo ed a Torino (con Mariella e gli altri del clan), ma la gara di Roma non sarà certo facile per Franco e soprattutto non sarà solo una sfida fra il piemontese ed il tunisino: gli inglesi Taylor e Stewart, i kenioti N'Doa (il corridore-giornalista che ha staccato Arese nella «Cinque Mulini») e N'Gheno, l'altro italiano Ciadolo possono inserirsi nella lotta.

Saranno in pratica atleti di diciannove nazioni (trasmissione diretta in tv dalle 19 sul secondo canale), fra i quali il keniano Biwott olimpionico dei 3 mila siepi, il discobolo cecoslovacco Danek (sfida con Simeon), la mezzofondista inglese Lilian Board che affronterà la Pigni nel miglio. Da segnalare il salto in alto, con Azzaro opposto ad un gruppo di stranieri di buon valore.

Programma orario: ore 15,30: trofeo studentesco; 17: cerimonia di apertura «Memorial Zauli»; 17,10: asta; 17,15: alto femminile; 17,20: alto maschile; 17,35: 400 ostacoli due serie; 17,45: 800 maschili, tre serie; 18: 400 femminili, due serie; 18,15: 110 ostacoli, tre serie; 18,30: 800 maschili, due serie; 18,45: 4 x 100; 19: 800 ostacoli, due serie; 19,15: 1500 maschili; 19,30: miglio femminile; 19,45: 3000 siepi; 20: 5000.

Moto-mondiale: sospesa la categoria «350 cc»

Seconda prova iridata a Le Mans (senza il duello Agostini-Pasolini)

In lizza l'Aermacchi con Bergamonti e la Villa col giovane Buscherini

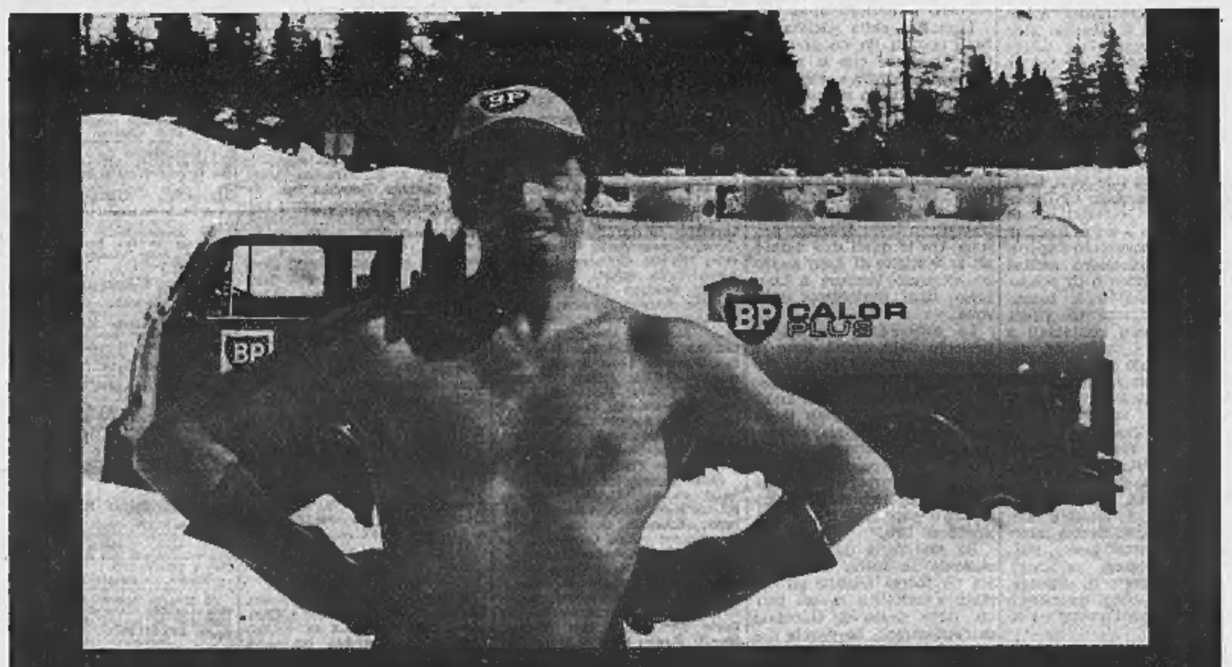
Oggi si inizia a Le Mans sulla pista motociclistica la seconda prova del campionato mondiale. Il programma allestito dagli organizzatori francesi ha depennato una sola delle sei prove classiche, stranamente la più interessante, quella delle 350 cmc dove la rivalità tra le Case italiane MV-Agusta e Benelli, e i rispettivi piloti Agostini e Pasolini, rende estremamente incerto l'esito di ogni confronto. Rimangono le altre categorie con Agostini sicuro dominatore nella «500 cc», dove l'unico attacco potrebbe venirgli dalle nuove Munch-Urs «4 cil» affidate a Kaczor e a Hoppe.

Nella «250 cc» il successo di Carruthers, campione uscente con la Benelli e ora in sella a una Yamaha semi-ufficiale, al Nurburgring ha spostato un poco i termini del confronto che si prevedeva ristretto all'inglese Phil Read e all'americano Rod Gould. I due hanno disertato la prova tedesca perché non disponevano di macchine competitive e hanno rinviato il loro esordio a questa seconda gara iridata. Non dispongono ancora dei modelli «Grand Prix '70» che invece dovrebbero entrare in lizza (anche Carruthers dovrebbe avere il nuovo mezzo) al Abbazia la settimana prossima. Il concorso jugoslavo si presenta così con un nuovo motivo d'interesse oltre a quello già noto costituito dal rilancio della Benelli che metterà in pista nella «350 cc» due macchine: una sarà affidata a Pasolini e l'altra allo spagnolo Herrero che è stato prescelto, con una decisione discutibile, per affiancare il pilota italiano.

Torniamo alle gare francesi. Rimasta a casa la Benelli, si affiancano alla MV-Agusta altre marche italiane. L'Aermacchi inizia la serie di prove mondiali con il suo pilota ufficiale Angelo Bergamonti: scende in lizza in tre gare: «125 cc» (dove lotta per il successo), «250 cc» e «500 cc». Compare anche in Villa, con una squadra numerosa formata da Walter e Francesco Villa e dal giovane Buscherini: hanno a disposizione le «250 cc» che possono inserirsi in posizioni di rincalzo, e le «125 cc» il cui grado di rendimento è straordinariamente elevato tanto da farle ritenere nettamente favorite insieme con l'*Aletta-Aermacchi* di Bergamonti. Nelle «50 cc» la scuderia Lux che ha sede proprio al clan bolognese, presenterà due Itom affidate a Buscherini e Walter Villa, con i motori modificati dal dinamico pilota-costruttore. In queste micro-cilindrate il favore del pronostico è ancora per Angelo Nieto e per la sua Derby, mentre Pariotti con la Tomos dovrebbe essere in grado di ripetere il brillante terzo posto ottenuto in Germania.

Giorgio Viglino

Bocce — Gare di domani: a Chiavari, nazionale a quadrette (8ª prova del «Martini»); a Torino, regionale a terne R-R 1-R 1, presso la Società «La Fissa» e provinciale a terne «Propaganda» presso la Società «Fortino»; per i giocatori Enal-Figb si disputa il campionato provinciale a coppie promiscue cat. C-D-E organizzato dalla «Bocciofila Fiat Curt» di Torino.



BP Calor Plus
è gasolio a sangue caldo:
scorre anche quando un altro batterebbe i denti.

BP Calor Plus ha un punto di scorrimento così basso che l'impianto funziona perfettamente anche alle più basse temperature esterne.
BP Calor Plus a "sangue caldo" è gasolio purissimo, è antismog: brucia completamente, senza fuliggine.

BP CALOR PLUS

Per i vostri problemi di riscaldamento rivolgetevi:

in provincia di TORINO a
BP ITALIANA S.p.A. - C.so Vittorio Emanuele II, 3 - TORINO - tel. 655.855
LA COMBUSTIBILE S.r.l. - Via Palma di Cesnola 110 - TORINO - tel. 617.646/617.647
CANAVESANA PETROLI s.n.c. - Casello Autostrada Ivrea Sud - SCARMAGNO - tel. 719.52
F.LLI G. & M. GREMO - Via Rivalle 8 - GASSINO TORINESE - tel. 981.265/960.164

in provincia di VERCELLI a
FERROGALINI PIERANTONIO - Via Garibaldi 170 - GATTINARA - tel. 811.65

in provincia di ASTI a
MUSSO CARLO - Reg. VACCARI - CANELLI - tel. 819.74

in provincia di ALESSANDRIA a
BRUGNA IGINO - Via Cavour 62 - ARQUATA SCRIVIA - tel. 664.04
A. CAMERA S.p.A. - BORGO CITTADELLA - Tel. 27.40

in provincia di AOSTA a
FAVRE OSVALDO - Via Monte Solarolo 18 - AOSTA - tel. 418.71/410.23

in provincia di NOVARA a
INCERTI RAG. NERINO DI E. INCERTI Via 42 Martiri 115 - FONDOTOCE tel. 460.91/2/3
INCERTI RAG. NERINO DI E. INCERTI - NOVARA - RIVENDITORE: RIPAMONTI G. - Via Negri 8 - tel. 226.71

in provincia di CUNEO a
BESSONE PETROLI s.n.c. - Via R. Giuliani 1 - MONDOVI' - tel. 28.90
BESSONE PETROLI s.n.c. - Strada Statale 28 - Km. 25 - MONDOVI' - tel. 26.25
BESSONE PETROLI s.n.c. - Reg. Consolata - CEVA - tel. 713.52
F.LLI MAUNERO - Via G.B. Gandino 24 - BRA' - tel. 421.68

Assurdo testo votato in Commissione

Esclusi dall'amnistia i reati a mezzo stampa

Accolto l'emendamento che estende i benefici di clemenza sino al 6 aprile 1970 - Lunedì il progetto va alla Camera

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 maggio.

L'amnistia ed il condono, che la Camera comincerà a esaminare lunedì pomeriggio, saranno applicati a tutti i reati commessi entro il 6 aprile 1970. La commissione Giustizia della Camera, infatti, ha deciso di modificare il testo del disegno di legge governativo per cui il duplice provvedimento di clemenza avrebbe dovuto fare riferimento ai reati compiuti entro il 31 dicembre 1969. Inoltre, la commissione ha stabilito che, anziché di un anno come approvato dal Consiglio dei ministri, il condono sia di due anni e che venga concesso, ma limitatamente ad un anno, a tutti quei reati che, invece, la proposta ministeriale aveva esclusi da qualsiasi beneficio per la loro particolare gravità.

Queste sono le modifiche sostanziali rispetto al progetto originario decise dalla commissione Giustizia, ma non è escluso che altri emendamenti siano presentati in aula durante la discussione. E' rimasto stabilito che la amnistia sarà applicata a tutti i reati puniti sino ad un massimo di 5 anni, purché compiuti in coincidenza con manifestazioni sindacali e studentesche di carattere politico, e a tutti i reati comuni che prevedono una pena non superiore a 3 anni.

La commissione ha deciso che l'amnistia sia estesa anche al reato di ricettazione, purché il valore della cosa ricettata sia di lieve entità, e a quello di pubblicazioni oscene purché compiuto dai rivenditori di giornali e di riviste. E' stata, invece, respinta la proposta di estendere l'amnistia ai reati di stampa: ma il problema — come hanno spiegato il comunista Alberto Guidi, ed il liberale Aldo Bozzi — tornerà ad essere riproposto all'esame dell'assemblea. Sono stati inseriti nel provvedimento di amnistia i reati finanziari relativi alle leggi sulla dogana, sul monopolio dei sali e tabacchi.

Il condono è stato aumentato da uno a due anni, mentre è stato respinto un emendamento che voleva portare il beneficio a 3 anni. I comunisti hanno sostenuto l'opportunità che venissero esclusi dal provvedimento di condono i responsabili di bancarotta fraudolenta (il riferimento ai reati contestati a Felice Riva è evidente), ma l'emendamento è stato respinto dalla commissione.

E' stato deciso che il condono venga applicato (ma soltanto nel limite di un anno) a tutti i reati che il progetto ministeriale aveva escluso: peculato, malversazione, corruzione del pubblico ufficiale, strage, istigazione alla corruzione, commercio clandestino di stupefacenti, pubblicazioni oscene, omicidio, rapina, sequestro di persona, omicidio colposo quando è commesso con l'omissione di soccorso.

Anche la commissione Lavoro ha esaminato il progetto sull'amnistia prima che venisse discusso dalla commissione Giustizia; ed ha proposto che il provvedimento sia esteso agli agenti di P.S. per reazioni interne al servizio. *«E' necessario — ha osservato il relatore on. Polotti (psi) — non trascurare la situazione degli agenti di P.S. che, nel clima di forti tensioni sociali e nell'esasperazione di un prolungato ed oltremodo faticoso servizio d'ordine, si siano resi colpevoli di infrazioni alla disciplina».* g. g.

Protesta dei giornalisti

Roma, 15 maggio.

La Federazione nazionale della stampa italiana comunica: *«La Giunta esecutiva della Federazione nazionale della stampa italiana, riunita a Venezia, ha ribadito la viva sorpresa e il profondo rammarico per l'esclusione dei reati commessi a mezzo della stampa dall'emanando provvedimento di amnistia del Centenario, all'esame del Parlamento; nel prendere atto degli interventi già svolti dalla Federazione della stampa presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, il ministero di Grazia e Giustizia e i due rami del Parlamento, la Giunta esecutiva ha sottolineato la gravità di una siffatta discriminazione, mentre reati ben più rilevanti per l'interesse pubblico rimangono già compresi nell'amnistia».*

La Giunta esecutiva ha espresso l'auspicio che il governo, tenuto conto dell'asprezza delle norme vigenti, voglia riconsiderare la sfera di applicazione del provvedimento. (Ansa)

Per lo sciopero della Dirstat

Centinaia di camion bloccati presso Como

(Dal nostro corrispondente)
Como, 15 maggio.

(v. p.) Lo sciopero dei funzionari direttivi dello Stato, appartenenti alla Dirstat, l'8 maggio scorso, ha paralizzato il movimento delle merci alla frontiera tra Svizzera e Italia per la lentezza e spesso per la completa mancanza delle operazioni di sdoganamento.

Più grave invece la situazione dei trasporti TIR provenienti dai paesi del Mec. I grossi automezzi carichi di merce hanno potuto attraversare la frontiera e arrivare al centro Como TIR di Camerlata, ma da qui non hanno potuto proseguire perché non è stato possibile lo sdoganamento. Oggi lo sciopero generale provinciale proclamato a Como ha ulteriormente bloccato gli autocarri che ora sono più di cento.

Domani le attività doganali potranno riprendere non soltanto per la mattinata, quindi si dovrà attendere fino a lunedì prima di procedere a nuovi sdoganamenti.

Staccata dalla montagna in zona Pelotta

Una frana cade sul cantiere dell'autostrada a Ospedaletti

Nessun ferito - Cinquanta operai ed alcuni floricoltori sono riusciti a mettersi al riparo - Ricoperti dal terriccio cento metri dell'Autostrada dei Fiori

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 15 maggio.

Una frana si è abbattuta questo pomeriggio sui cantieri dell'Autostrada dei Fiori in zona Pelotta, ad Ospedaletti. Dalla montagna si sono staccati circa 12 mila metri cubi di terriccio e di roccia friabile, che sono precipitati sull'autostrada, ricoprendola per oltre cento metri. Non vi sono stati feriti, ma i danni patiti dalla società Cogefar, che costruisce l'arteria in quel tratto, supererebbero i 100 milioni di lire.

I geologi della società s'erano accorti fin da una ventina di giorni che la montagna «si muoveva». Era stato calcolato che lo spostamento si aggirava sui 4 cm il giorno. Lunedì scorso, per ordine dell'autorità comunale di Ospedaletti, tre famiglie, che occupavano altrettante case minacciate dalla frana, erano state fatte sgomberare. Si è trattato in tutto di sedici persone, tra le quali due bambini: le famiglie di Aldo Asprego, Orlando Ventura e Luca Zirio, tutti floricoltori della zona.

Le coltivazioni esposte al pericolo della frana sono di proprietà della famiglia Renali, che abita in una villa meno minacciata dalla frana delle tre case. Evitato il pericolo per le persone, rimane quello della distruzione delle coltivazioni floricole: una quarantina di serre, tutte coltivate a rose, il cui valore complessivo supera il mezzo miliardo di lire.

La montagna da cui si è staccata la frana è composta da roccia friabile ed era stata «tagliata» in un fianco, dove passa il tracciato dell'autostrada. La parete che sovrastava il tracciato stradale era poi stata imbrigliata con grossi blocchi di cemento sistemati a scacchiera. Tra un blocco e l'altro erano stati infissi pali di acciaio lunghi circa 25 metri.

Quest'oggi, alle 17,15, i primi massi si sono staccati dalla parete ed è stata subito azionata la sirena d'allarme. Tutti gli operai, una cinquantina circa, ed alcuni floricoltori che erano nella zona, sono corsi al riparo. Poi, in pochi secondi 7 od 8 metri di terra, sassi e pietre per circa 12 mila metri cubi di materiale, hanno ricoperto circa 100 metri di autostrada, senza finire però sulle serre delle rose sottostanti.

La parete era stata ispezionata più volte nei giorni scorsi e ieri era stato compiuto un sopralluogo per studiare la possibilità di «frenare» la montagna che si muoveva. Per domani è atteso un geologo milanese, il quale potrà accertare se il crollo di oggi ha messo in sesto la parete in forma definitiva oppure se il pericolo che frani l'intera montagna persiste tuttora.

In quest'ultimo caso, appare assai problematico riuscire a salvare le serre e le coltivazioni floricole. Sul posto, oltre ai carabinieri di Bordighera, si è recato il sindaco di Ospedaletti, geom. Trinini. r. o.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Al Consiglio nazionale psu

Tanassi: "La scissione fu un atto di coraggio"

«L'Italia stava dividendosi tra il fronte popolare e la reazione di destra

(Dalla redazione romana)
Roma, 15 maggio.

Il consiglio nazionale del psu, riunitosi a Roma, ha approvato un documento-appello agli elettori per le elezioni del 7 giugno. Vi sono riassunte le tesi fondamentali sostenute dai socialdemocratici per spiegare la loro scissione dal partito socialista unificato e per qualificare la loro linea politica.

La scissione, ha detto Tanassi, è stata un atto di coraggio *«quando sembrava che il destino dell'Italia fosse quello di dividersi fra il Fronte popolare e la reazione di destra»*. I risultati, ha aggiunto, sono positivi: *«A mano a mano che il psu è andato avanti nell'azione, personalità che nella dc erano favorevoli al governo dc-psi sono tornate indietro e hanno consentito la ripresa del centro-sinistra, mentre nel psi è stato restituito spazio al gruppo "autonomista" (nenniano)»*. Tanassi si è detto fiducioso nel successo del psu alle elezioni del 7 giugno.

Ferri ha affermato che il psu propendeva per le elezioni politiche anticipate, ma non è stato il «partito della crisi», poiché si è sempre sforzato di giungere alla costituzione — purché su basi di chiarezza — del governo quadripartito. A suo giudizio, il carattere politico delle prossime elezioni è indicato chiaramente dal pci, che vede nelle Regioni lo strumento per abbattere il centro-sinistra, *«mentre la stessa cosa dicono la maggioranza del psi e settori sempre più rilevanti della dc»*. Ferri ha qui ripreso lo slogan fondamentale con cui il psu si presenta alle elezioni: di rappresentare, cioè, l'unica alternativa al comunismo, esprimendo in Italia il modello delle società europee avanzate.

Sull'unità sindacale, Ferri ha detto che essa è considerata dal psu una conquista essenziale per i lavoratori, purché non sia «egemonizzata» dal pci. Circa la politica estera, *«non si può dimenticare che la guerra fredda è ancora una realtà e l'Europa, cui l'Italia appartiene e da cui non vuole distaccarsi, ha bisogno dell'alleanza americana per difendersi dall'imperialismo sovietico».*

Stato Civile di Torino

12 maggio 1970

NATI — Panella Maurilio; Simone Simona; Calvi Marco; Zinelli Barbara; Cappa Annarita; Carciotto Silvia; Mascianico Simona; Capalo Paolo; Cervasi Davide; Meralla Carmelo; De Rosa Anna; Trila Angela; Di Nicolò Omar; Galdano David; Ghame Claudia; Racano Romina; Di Pietrantonio Andrea; Armano Monica; Lamarra Massimo; Cesso Simona; Corradini Flaviano; Ferlisi Roberto; Lepe Antonio; Somerare Grazia; Casuccio Fabio; Tallone Mauro; Bertolino Stefania; Silba Renata; Zenocchi Gabriella; De Angelis Luca; Manno Marina; Ferramosca Francesco; Dacieti Massimo; Stapino Monica; Virgilio Franca.

Pilia Annapaola; Grosso Barbara; Fastini Giulia; Mostella Giulia; Salvi Anna; Iozzolino Isabella; Ceccotti Serena; Riccio Giuseppina; Nigro Giovanni; Tesati Simona; Cacamo Antonella; Vespa Massimiliano; Conti Erika; Martella Vito; Calviello Francesco; De Stefani Loredana; Cavaliere Paola; Begliene Marialuisa; Daria Luciano; Gerard Marisa; Micelli Marco; Olivieri Ivan; Sterelli Anna; Vallo Liliana; Balsamo Filomena; Leo Sabina; Pasceddu Giuseppina; Tallone Claudio; De Nicola Franco; Mercuri Roberto; Morea Maria; Lo Bianco Marilena; Bozzoli Patrizia; Strafezza Paolo; Rabbia Luca.

Basso Rossana; Bassani Riccardo; Napoleone Stefania; Silano Barbara; Gerzelino Massimo; Fontana Lorenzo; Campanale Marco; Ciccarella Carlo; Rossa Mauro; Chiarella Alfredo; Massa Luca; Taliano Silvia; Cassina Selena; Minicozzi Mauro; Salvai Maurizio; Cabodi Marita; Minasola Giovan Battista; Calorio Giangiacomo; Cavallero Alberto; Vay Eva; De Masseo Lorena; Enrico Elisabetta; Nardoni Nicoletta; Comito Sergio; Marasso Andrea; Bellia Eleno; Ferrara Michele; Pasquinuzzi Emanuela; Tufariello Lidia; Lazzarino Antonella; Castagna Michelina; Gammino Daniele; D'Angelo Antonello; Riva Governanda Moreno; Fiore Mirella; Lagattolla Giuseppina; Di Cesare Daniele; Campisi Maria; Caboni Tiziana; Mastropietro Grazia; Viola Andrea; Pesce Luca; Biancotto Ermes; Andreotti Sandro; Vandetti Carlo; Aime Sara; Faggionato Claudio; Acquaviva Carmine; Lacivita Mariapia.

MORTI — Nicodano Clotilde, di anni 82, nata a Biella, casalinga, residente in v. Princ. Tommaso 4; Bonavoglia Giuseppe, a. 77, Porto Mantovano, pens., corso Duca degli Abruzzi 49; Barra Giorgio, a. 70, Torino, v. Moretta 1; Mattion Anna ved. Bianchi, a. 78, Chiarano, pens., v. San Donato 80; Silvestri Giuseppe, a. 53, Castronuovo di Palermo, operaio, v. delle Verbene 15; Boccaccio Giuseppa ved. Bianco, a. 90, Valpiano, pens., v. Cibrario 88; Negro Eugenia in Ingegneri, a. 62, Ponticello, casal., v. Tripoli 10; Battelli Libero, a. 65, Seravezza, pens., v. Almese 15; Falco Giovanni, a. 84, Chiotti Castelmagno, pens., v. Chiesa della Salute 88; Zoggia Ermenegildo, a. 62, Salgareda, pens., v. Pisani 3; Zanardi Aida in Parenzan, a. 63, Venezia, casal., c. Siracusa 77; Rubiola Giuseppe, a. 82, Valduggia, pens., v. Madonna di Campagna 5; Rosso Giuseppe, a. 57, Chieri, commerciante, c. U. Sovietica 248; Torrace Angelo, a. 57, Bernalde, operaio, v. Legnano 3; Francese Ernesta in Momo, a. 80, Valmacca, casal., v. La Loggia 9; De Bernardi Teobaldo, a. 75, San Salvatore Monf.to, pens., v. Gioberti 14.

Deceduti in ospedale: Coccaro Giovanni, a. 64, Collestorto, pens.; Badone Giovanni, a. 85, Vercelli, pens.; Rossaldi Bartolomeo, a. 72, Verona, pens.; Campo Maria in Panoglio, a. 53, Siracusa, portinaia; Carrera Giovanna ved. Binello, a. 83, Magnano, pens.; Vergnano Giovanni, a. 75, Cambiano, pens.; Mola Vito, a. 69, Piossasco, pens.; Perino Maddalena ved. Nivoli, a. 78, Torino, pens.; Bressan Alessandro, a. 71, San Giorgio delle Pertiche, pens.; Ciari Maria in Perino, a. 79, Montaña, pens.; Giovine Luigi, a. 55, Canali, operaio; Mori Velia in Tugnolo, a. 48, Contarina, casal.; Serville Luigi, a. 36, Lucera, operaio; Martinelli Renato, a. 61, Torino, pens.; Aassia Iolanda in Scarpino, a. 56, Zeagerise, casal.; Bresich Antonio, a. 77, Veglia, pens.; Romaniello Rocco, a. 34, Avigliana, magazziniere; Serate Sabina, giorni 22, Chieri; Rosso Giovanni, a. 41, Bianzè, operaio; Piazza Giuseppe, a. 78, Mombello Monf.to, pens.; Berola Leopolda, a. 71, Montanaro, casal.

Nati 119 . Morti 37

14 maggio 1970

MORTI — Pojesi Virginia ved. Bevilacqua, di a. 84, nata a Grezzana, pens., abitante in v. San Donato 77; Bertolde Domenica ved. Garetto, a. 78, Ceres, pens., c. Peschiera 180; Catala Maria, a. 69, Rieti, casal., c. XI Febbraio 10; Vietti Giuseppe, a. 75, Druento, pens., c. Forlì 65; Anania Rosaria ved. Grande, a. 86, Petilia Policastro, pens., v. Val Lagarina 12; Faramino Maria in Viganti, a. 54, Barbania, casal., v. Invorio 2; Errigo Gennarino, a. 40, Torino, rappresentante, v. Verres 40.

Deceduti in ospedale: Silardo Maria ved. Zocchi, a. 78, Vercelli; Boccalatte Pietro, a. 85, Solonghello, pittore; Furstenberg Cecilia in Garrone, a. 74, Odessa, casal.; Novere Monica, giorni 19, Torino; Bevera Edoardo, a. 69, Asti, pens.; Rubino Ferdinando, a. 65, Albano di Lucania, pens.; Gilardi Caterina ved. Prosperi, a. 80, Torino, pettinatrice; Menegotto Guerino, a. 44, Piombino Dese, muratore; Diemoz Onorina in Cerise, a. 84, Allain, pens.; Volpe Alfonso, a. 63, Montella, agricoltore; Enrico Maria in Gillo, a. 57, Vauda Can.se, pens.; Quaggia Oreste, a. 49, Pontelongo, operaio; Amerio Adele ved. Cointin, a. 80, Bussoleno, casal.; Sergi Mariangela, mesi 7, Torino; Sartoris Francesco, a. 87, La Spezia, pens.; Hedin Valter Ivan, a. 58, Hofors, ingegnere; Piacentino Eligio, a. 83, Mirabello, pens.; Torrisoi Ermida ved. Riganti, a. 74, Terni; Sidda Giuseppe, a. 75, Cabras, religioso.

Morti 25

Cristianamente è mancata
Natalina Farca in Rovetto
Ne danno partecipazione marito, figli, generi, nipoti, parenti. Funerali domenica 17, ore 10,15, via Asiago 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 maggio 1970.

La famiglia Vandagna partecipa profondamente al dolore per la grave perdita del
Cav. Matteo Morra
— Torino, 16 maggio 1970.

Il Collegio dei Ragionieri di Torino prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del Collega
Dott. Rag. Pietro Mina
— Torino, 15 maggio 1970.

1966 1970
Col. Pilota Alvaro Buzzi
La famiglia Lo ricorda con immenso affetto
— Torino, 16 maggio 1970.

Nel quinto anniversario della scomparsa dell'
Avv. Giulio Guidi
la moglie ne rievoca la cara memoria.
— Torino, 16 maggio 1970.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari il
GR. UFF. CAV. MAUR. DR. ING.
Giuseppe Mario Viglino
Direttore Compartimentale F.S. a riposo
Con profondo dolore lo annunciano la moglie Amelia Perroncito; i figli Luigi e Piero con le rispettive famiglie; le sorelle Nanda e Pierina; il cognato rag. Mario Perroncito e consorte; i nipoti Rita e Mario Viglino con famiglia e Maria Luisa Perroncito; i parenti tutti; l'affezionata Elena Boretto. I funerali partiranno dall'abitazione in Strada San Vito 253, domenica 17, alle ore 10, e seguirà la funzione nella Cappella Santa Maria della Valle in Val Pattonera. Si prega di non inviare fiori, ma di devolvere a opere di bene.
— Torino, 15 maggio 1970.

Marco, GianAndrea e Riccardo piangono sconsolati la scomparsa dell'adorato nonno MARIO.

I Dipendenti della Ditta A. Perroncito e C. esprimono profondo cordoglio per la morte del
GR. UFF. DR. ING.
Giuseppe Mario Viglino
— Torino, 15 maggio 1970.

Stefano e Rita Gastaldi con Laura, partecipano affettuosamente al dolore di Nino e famiglia per la scomparsa del Papà
GR. UFF. DR. ING.
Giuseppe Mario Viglino
— Saluzzo, 15 maggio 1970.

Pina ed Emilio Guzzerini, partecipano profondamente al dolore per la scomparsa dell'Amico
DR. ING.
Giuseppe Mario Viglino
— S. Mauro, 15 maggio 1970.

Dirigenti e Personale tutto del Compartimento Ferrovie Stato di Torino partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile
Dr. Ing. Giuseppe Viglino
già Direttore stimatissimo del Compartimento.
— Torino, 16 maggio 1970.

Direzione e Personale della Ditta Samet partecipano al dolore dell'Ing. Piero Viglino per la scomparsa del Padre
GR. UFF.
Giuseppe Viglino
— Torino, 15 maggio 1970.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della S.p.A. Lamper prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
GR. UFF. DOTT. ING.
Giuseppe Viglino
Sindaco della Società
— Torino, 15 maggio 1970.

Aldo Chiari e famiglia piangono la scomparsa del carissimo amico
GR. UFF. DOTT. ING.
Giuseppe Viglino
— Torino, 15 maggio 1970.

Il Rotary Club di Torino prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del proprio socio
ING.
Giuseppe Mario Viglino
— Torino, 15 maggio 1970.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci del Rotary Club Torino Nord prendono viva parte al lutto del Socio dott. ing. Luigi Viglino per la morte del Padre
ING.
Giuseppe Mario Viglino
— Torino, 15 maggio 1970.

L'Unione Industriale e l'A.M.M.A. di Torino partecipano al dolore dell'ing. Luigi Viglino per la perdita del PADRE.

Caterina, Ugo Gastaldi e figli, Pupaccia Giamone, prendono viva parte al dolore della famiglia Viglino.

Alfredo Brunetti ricorda con profonda mestizia l'amato Superiore e Maestro.

Alberto Fasone prende viva parte al dolore della famiglia.

I Collaboratori dello Studio si uniscono al dolore dell'Ing. Luigi Viglino per la perdita del padre
Dr. Ing. Giuseppe Viglino
— Torino, 16 maggio 1970.

Ing. Ernesto Fassò e famiglia, con affettuosa amicizia partecipa al lutto dell'Ing. Luigi Viglino per la scomparsa del padre
Dr. Ing. Giuseppe Viglino
— Torino, 16 maggio 1970.

Mario e Amalia Taverni profondamente commossi prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Viglino per la scomparsa del Padre, Grand'Ufficiale GIUSEPPE.

Direzione, Impiegati, Maestranze della Soc. Sipea si associano al lutto che ha colpito l'Ing. Viglino per la scomparsa del Padre, Grand'Ufficiale GIUSEPPE.

Nene ed Annamaria Napoli sono affettuosamente vicini a Nino e Silvana nel loro grande dolore.

Improvvisamente, in Empoli, è mancato
Celestino Rovere
Con immenso dolore danno l'annuncio, a funerale avvenuto, i genitori, la moglie Mary, l'adorata figlia Marilisa, la sorella Agnese con il marito, il suocero e parenti tutti.
— Torino, 16 maggio 1970.

La famiglia Alfredo Marchetti partecipa al grande dolore della famiglia Rovere per la perdita dell'indimenticabile Amico CELESTINO.

Francesca, Ida, Aldo Cunino e famiglie partecipano al dolore della famiglia Rovere per la perdita del caro CELESTINO.

L'Industria Confezioni Chelsy partecipa all'immenso dolore della famiglia Rovere per l'improvvisa scomparsa del proprio collaboratore
Celestino Rovere
— Torino, 16 maggio 1970.

I Titolari, gli Impiegati e le Maestranze della SAC-MA di Bra, prendono viva parte all'immenso dolore della famiglia Rovere per l'immatura perdita del Signor
Celestino Rovere
per lunghi anni fedele e stimato collaboratore dell'Azienda, cui dedicò con passione la Sua illuminata operosità.
— Bra, 14 maggio 1970.

I Condomini di corso Einaudi 48 prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del Signor
Celestino Rovere
— Torino, 15 maggio 1970.

Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari il
Cav. Carlo Cortese
Premio Fedeltà FIAT
Lo annunciano costernati la cara Angela Fassero, le figlie Lia col marito Silvestro Stroscusi e le piccole Lucia e Antonella, Laura col marito Sandro Marcassi; la sorella Giulia col marito Bruno, la affezionatissima Maria Luisa, Elda e quanti gli vollero bene. I funerali domenica 17 alle ore 10,15 nella Parrocchia Sacro Cuore di Gesù. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 maggio 1970.

E' cristianamente mancata
Teresa Fantino nata Baravalle
Addolorati lo annunziano: il marito Secondo, i figli Adele e Francesca, genero, nuora, nipoti, cognati, parenti tutti. Funerali, domenica 17, ore 8,45, Parrocchia Cavoretto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 maggio 1970.

E' mancato ai suoi cari
Francesco Gedda
Anziano FIAT
Lo annunciano le figlie: Ucci, Pina e famiglie, parenti tutti. Funerali oggi, ore 10,15, Parrocchia Cavoretto.
— Torino, 16 maggio 1970.

Cristianamente è mancata
Maria Alby
Ne danno dolorosa annuncio la sorella Elvira, i nipoti Giuseppe e Emma Fey e l'adorato Paolo.
— Ivrea, 15 maggio 1970.

Francesca Merlone n. Momo v. Paisio
Nel terzo anniversario la famiglia ricorda affettuosamente.
— Torino, 16 maggio 1970.

1967 1970
Rag. Riccardo Giachino
vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 16 maggio 1970.

Nel ricevere l'ultima Benedizione del Signore dopo breve malattia è mancato il
Dott. Giuseppe Valetto
Cornelio e Maria Teresa Valetto con i bambini Maria Rosa, Pia ed il figlioccio Giuseppe annunciano la sua morte con grande dolore. Ricordano la Sua figura di uomo giusto ed operoso a quanti gli furono vicini e lo conobbero e gli vollero bene durante i tanti anni di intenso lavoro, svolto con senso di dedizione e con spirito di sacrificio. L'affezionata Rosina De Martini, che per lunghi anni gli fu vicino con fedeltà ne piange la scomparsa. Un ringraziamento particolare e doveroso al dott. Enzo Chiavarino, alle Rev.de Suore e al Personale della Clinica di Cossila. Il funerale avrà luogo al Santuario di Oropa alle ore 15,30 di sabato 16 maggio 1970.
— Biella, 14 maggio 1970.

Il Consiglio Generale, la Presidenza e la Giunta esecutiva dell'Unione Industriale Biellese hanno il profondo dolore di partecipare il decesso del
GR. UFF. DOTT.
Giuseppe Valetto
da 25 anni Consulente ed animatore dell'Unione. Inchinandosi alla Sua memoria lo ricordano nella appassionata e generosa opera a favore della gente e delle industrie biellesi. La salma rimarrà esposta presso l'Unione Industriale Biellese in Biella dalle ore 9 alle ore 12 di sabato 16 maggio 1970. I funerali avranno luogo al Santuario di Oropa alle ore 15,30 dello stesso giorno di sabato.
— Biella, 14 maggio 1970.

Il Lanificio Cerino Mongiardi s.a.s. prende parte al lutto per la scomparsa del
Dott. Giuseppe Valetto
— Biella, 14 maggio 1970.

Il Consiglio di Amministrazione, i Medici, il Personale Religioso ed Infermiere della Casa di Cura di Cossila prendono viva parte al dolore per la scomparsa dell'Amministratore Delegato
Dott. Giuseppe Valetto
— Cossila, 14 maggio 1970.

Italo Follino si associa al lutto dei famigliari per la scomparsa del
GR. UFF. DOTT.
Giuseppe Valetto
— Vallemosso, 14 maggio 1970.

Alberto, Beppe, Roby e Paolo Sella partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del
GR. UFF. DOTT.
Giuseppe Valetto
— Vallemosso, 14 maggio 1970.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Bozzalla e Lesna s.p.a. partecipano al profondo cordoglio per la scomparsa del
GR. UFF. DOTT.
Giuseppe Valetto
Sindaco effettivo della Società.
— Coggiola, 14 maggio 1970.

Si associano al dolore gli amici: Carafoli Bozzalla, Tosi, Nava, Hary, Gremmo, Silvani, Ferraris, Veroni, Iona.

Aldo e Angela Zegna partecipano commossi all'unanime cordoglio per l'improvvisa scomparsa dell'amico
Dott. Giuseppe Valetto
e ne ricordano la Sua incessante ed appassionata opera a favore dell'industria biellese che ha avuto in Lui diuturno animatore ed un valente e prezioso collaboratore.
— Trivero, 14 maggio 1970.

Giuseppe, Anita Tosa piangono l'amico di tanti anni
Dott. Giuseppe Valetto
— Biella, 14 maggio 1970.

[illegible] Vaglio prende viva parte al cordoglio per la morte dell'amico
Giuseppe Valetto
— Biella, 14 maggio 1970.

Personale e Collaboratori dell'Unione Industriale Biellese partecipano con vivo rimpianto la scomparsa del
GR. UFF. DOTT.
Giuseppe Valetto
— Biella, 14 maggio 1970.

La Fondazione Famiglia Cerruti ha il vivo dolore di partecipare la perdita del
GR. UFF. DOTT.
Giuseppe Valetto
Vice Presidente dell'Ente.
— Biella, 15 maggio 1970.

Il Colliquidatore dott. Beppe Rosa, ed i Sindaci dott. Giovanni Guglielmino, rag. Giorgio Chiavariglio e dott. Paolo Vaccarino della S.p.A. Ferrovia Biella Novara partecipano con dolore la perdita del
GR. UFF. DOTT.
Giuseppe Valetto
per tanti anni Amministratore Delegato e successivamente Colliquidatore della Società.
— Biella, 15 maggio 1970.

Angelo ed Anna Besian, Giancarlo ed Anna con i bimbi Alessandro e Corrado piangono con dolore profondo la perdita dell'amico caro
Dott. Giuseppe Valetto
che ricorderanno sempre con immutabile affetto.
— Biella, 15 maggio 1970.

Silvio e Mariangela Molle Grand con Gianni, Sergio e Maria Cristina soffrono accorati con gli amici Valetto l'immensa tristezza della scomparsa del
Dott. Giuseppe Valetto
che hanno avuto intimo e caro e di cui porteranno nel cuore un ricordo splendido.
— Biella, 15 maggio 1970.

Guido e Lucia Grosso, con Fernando e Fabrizia ricordano con immutabile affetto l'amico carissimo
GR. UFF. DOTT.
Giuseppe Valetto
— Biella, 15 maggio 1970.

Gisella Deliami e famiglia piangono la perdita del
Dott. Giuseppe Valetto
amico di sempre.
— Biella, 15 maggio 1970.

Rosa Ozella Marzola con grande dolore si unisce al lutto di quanti gli vollero bene.
— S. Maurizio Canavese, 15-5-1970.

Amministrazione, Dirigenti, Impiegati e Maestranze del Cotonificio Ozella di S. Maurizio Canavese partecipano al grave lutto.
— S. Maurizio Canavese, 15-5-1970.

Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale della SAIAG S.p.A. di Ciriè annunciano con dolore la perdita del
Dott. Giuseppe Valetto
Presidente della Società e ne ricordano le Sue doti di Amministratore probo e capace.
— Ciriè, 15 maggio 1970.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della S.p.A. SAIAG di Ciriè partecipano con commozione al lutto per la scomparsa del
Dott. Giuseppe Valetto
Presidente della Società.
— Ciriè, 15 maggio 1970.

La S.p.A. Stabilimenti di Brandizzo - Torino annuncia la scomparsa del Suo Presidente
Dott. Giuseppe Valetto
Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, Dirigenti, Impiegati e Maestranze partecipano al grave lutto.
— Torino, 15 maggio 1970.

La CORFIN S.p.A. - Torino - partecipa la notizia della grave perdita del
Dott. Giuseppe Valetto
Presidente della Società. Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, e Dirigenti partecipano al lutto gravissimo.
— Torino, 15 maggio 1970.

La S.p.A. COBRA di Cavaglià partecipa la morte del Presidente
Dott. Giuseppe Valetto
Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti, Impiegati e Maestranze sono uniti nel dolore per il grave lutto.
— Cavaglià, 15 maggio 1970.

La VALFLON S.p.A. di San Francesco al Campo, annuncia la morte del Suo Presidente
Dott. Giuseppe Valetto
Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale partecipano al grave lutto.
— San Francesco al Campo, 15-5-1970.

La Lanidel Rivetti S.p.A. partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa del
Dott. Giuseppe Valetto
che fu per alcuni anni Suo presidente e ne ricorda la Sua appassionata opera.
— Biella, 15 maggio 1970.

Il Sindacato Nazionale dell'Industria Laniera Italiana con profondo cordoglio partecipa al lutto dei famigliari e dell'Unione Industriale Biellese per l'improvvisa scomparsa del
Dott. Giuseppe Valetto
ricordandone le Sue preclari doti di cittadino e di dirigente che con altissima capacità ed instancabile attività per lunghi anni dedicò la Sua esistenza all'assolvimento dei compiti a Lui affidati e al conseguimento di opere per il bene del Paese.
— Milano, 15 maggio 1970.

La S.p.A. Fratelli FILA prende parte con profondo cordoglio, al lutto della scomparsa del
GR. UFF. DOTT.
Giuseppe Valetto
per molti anni membro del Suo Collegio Sindacale.
— Biella, 15 maggio 1970.

Si associano alla partecipazione con le rispettive famiglie: Fila Ettore, Giancarlo, Riccardo, Giovanni, Alfredo, Bruno, Pia Bozzalla vedova Fila.

Il Presidente, i Consiglieri, e gli Associati tutti dell'Associazione Industriale Vallestrona prendono parte vivissima al lutto per la scomparsa del
Dott. Giuseppe Valetto
che per tanti anni ha dato la Sua appassionata opera a favore dell'Industria Biellese.
— Vallemosso, 15 maggio 1970.

Prendono viva parte al lutto gli amici:
Paolo Negri
Gigi Bertotto
Gianfranco Fila
Carla Barbera
Ottavio Bertotto
Carlo Ormezzano
Luigi Rosso
Aldo Taffia
Pier Beppe Zanon
Mario Gallo
Oreste Strobino
Giacomo Pizza
Riccardo Sireno
Lino Pizza
Floriano Torello Viera
Gregorio Boda
Eligio Rosso
Lorenzo Levis
Corrado Rocco
Pietro Bertotto.

Il Prof. Vincenzo Rizzo sentitamente alla famiglia annuncia la perdita dell'amico
Dott. Giuseppe Valetto
— Biella, 15 maggio 1970.

La S.p.A. Lane Grawitz con Sede in Gaglianico annuncia la scomparsa del
Dott. Giuseppe Valetto
Sindaco effettivo della Società.
— Gaglianico, 14 maggio 1970.

La S.p.A. Tessitura di Crevacuore con Sede in Borgosesia annuncia la scomparsa del
Dott. Giuseppe Valetto
Sindaco effettivo della Società.
— Borgosesia, 15 maggio 1970.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione ed il Personale del Mediocredito Piemontese profondamente commossi per l'improvvisa scomparsa del
Dott. Giuseppe Valetto
Presidente dell'Istituto dalla fondazione al 1966 ed attualmente suo apprezzatissimo Consigliere
ne rievocano le altissime doti di mente e di cuore profuse per quasi venti anni a favore dell'Istituto regionale che, per suo merito, sono per primo in Italia.
— Torino, 15 maggio 1970.

Vincenzo Romella, Presidente del Mediocredito Piemontese, ricorda con vivo rimpianto il
Dott. Giuseppe Valetto
che per lunghi anni dedicò le sue alte capacità per l'affermazione e lo sviluppo dell'Istituto.
— Torino, 15 maggio 1970.

Eugenio Torretta, profondamente addolorato per l'improvvisa perdita dell'amico
Dott. Giuseppe Valetto
con il quale ha collaborato per tanti anni nell'amministrazione del Mediocredito Piemontese, ne ricorda la grande vivezza dell'ingegno, la profonda competenza e la suprema bontà.
— Torino, 15 maggio 1970.

Federico Boggio, Carlo Caldesi, Carlo Fassò, Amministratori, Leo Ferreris, Carlo Ronza, Sindaci, unitamente a Dirigenti e Personale tutto della S.p.A. Sibeta (Coca Cola) Torino e Biella, profondamente addolorati annunciano la morte del Sindaco
Dott. Giuseppe Valetto
— Torino - Biella, 14 maggio 1970.

Paola, Teodorico, Beatrice e Igino Grisi salutano con profondo dolore l'Amico
Beppe Valetto
— Torino, 15 maggio 1970.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale ed il Personale tutto della SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a., partecipano sinceramente al grave lutto per la scomparsa del
GR. UFF. DOTT.
Giuseppe Valetto
Consigliere della Società
— Torino, 15 maggio 1970.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione della Banca Piemonte, partecipano con profondo cordoglio l'improvvisa scomparsa del
COMM. DOTT.
Giuseppe Valetto
che fu per tanti anni Consigliere d'Amministrazione dell'Istituto.
— Torino, 15 maggio 1970.

Il Presidente Giuseppe Pella, il Segretario Generale Augusto Dotti e il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione Piemonte Italia partecipano al lutto della famiglia per la perdita del proprio Sindaco
Dott. Giuseppe Valetto
— Torino, 16 maggio 1970.

Il Collegio Sindacale dell'Associazione Piemonte Italia si associa al lutto della famiglia per la perdita del Collega
Dott. Giuseppe Valetto
— Torino, 16 maggio 1970.

Le Associazioni Industriali del Piemonte partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del
Dott. Giuseppe Valetto
Direttore dell'Unione Industriale Biellese e indimenticabile componente del Comitato Regionale di Coordinamento
— Torino, 15 maggio 1970.

Carlo e Giuliano Vacca, attoniti, accorati partecipano al dolore del Dott. Cornelio Valetto e della Sua Famiglia ed a quello degli Amici tutti per la rapida scomparsa del
DOTT. GR. UFF.
Giuseppe Valetto
uomo probo, lavoratore infaticabile dal chiaro e geniale pensiero.
— Torino, 15 maggio 1970.

Armando e Sergio Gosio colle rispettive famiglie prendono sincera parte al dolore del Dott. Cornelio Valetto e della Sua Famiglia per la perdita inattesa del
DOTT. GR. UFF.
Giuseppe Valetto
di cui ricordano e sempre ricorderanno le grandi insigni virtù di uomo e di forte, sereno lavoratore.
— Torino, 15 maggio 1970.

Memori per l'opera svolta dal
Dott. Giuseppe Valetto
quale Presidente della S.p.A. S.A.I.A.G. prendono viva parte:
Lucas Fontana
Biagio Cappello
Giuseppe Castoldi
Giuseppe De Marchi
Mario Di Mauro
Cesare Malagnini
Ennio Mariconi
Pietro Prana
Domenico Scaglione
Fernando Mosagati.
— Ciriè, 15 maggio 1970.

Enrico Fiaschi
Maria Teresa Berardo
Carlo Cornaglia
Giovanni Frigerio
ricordano con grande commozione l'illustre Presidente della S.p.A. Stabilimenti di Brandizzo, cui erano legati da profonda devozione.

Profondamente colpiti per la repentina scomparsa del
Dott. Giuseppe Valetto
Presidente della Soc. Cobra
partecipano:
Vincenzo Fremoli
Teresio Feltrato
Franco Polidori.
— Cavaglià, 15 maggio 1970.

Si associano al lutto per la scomparsa del
DOTT. GR. UFF.
Giuseppe Valetto
Enrico Agostis
Marina Bezzio
Aurelio Bertoldo
Giorgio Briccarelli
Piero Calorio e famiglia
Alberto Donati
Giovanni Einaudi
Luigi Fontanelli
Aldo Frezet
Luigi Gianotti
Edoardo Long
Renato Lanzi
Giovanni Lazzarino
Maria Monestero
Giovanni, Armando e Gigi Musso
Piero Serre
Domenico Tosetti
Vittorio Zignoli.
— Torino, 15 maggio 1970.

Gli inquilini di via Matteucci 2 e di via Pifferi 1 bis sono profondamente addolorati per l'improvvisa dipartita del
Dottor Giuseppe Valetto
— Biella, 15 maggio 1970.

E' mancata ai suoi cari
Clelia Romilla Defabianis nata Cignetti
Ne danno il triste annuncio il marito Angelo, le figlie Tina e Fernanda con i figli Armando e Fulvio, i generi Nicola e Guido, le sorelle Noemi, Clelia col figlio Romano e famiglia, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Sergio Tosini ed alla signora Marcella Cassino Donadio per le amorevoli cure. Funerali oggi, ore 14,30, dall'abitazione via Gaglianico 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 maggio 1970.

Le sorelle e l'affezionato nipote Romano Bariola e famiglia piangono la cara SORELLA e ZIA.

Le famiglie Segnan, Tavarone, Zucaretto partecipano al dolore dei famigliari.

La Presidenza delle Officine Meccaniche Ing. Alberto Donini Spa partecipa al lutto della famiglia e del rag. Guido Segnan per la scomparsa della SUOCERA.

La Direzione della Donini Darwin e C. prende viva parte al lutto della famiglia e del rag. Guido Segnan per la scomparsa della SUOCERA.

I Dipendenti della Donini Darwin e C. si associano al lutto del rag. Segnan e famiglia per il decesso della SUOCERA, MADRE e NONNA.

I fratelli Donini partecipano al lutto delle famiglie Defabianis, Segnan, Tavarone.

Il dott. Franco De Maria e famiglia partecipano al dolore di Guido Segnan.

Partecipano al doloroso lutto Aldo Giovanetti e famiglia.

Dopo una vita interamente dedicata alla scuola ed alla famiglia, cristianamente è mancata
Corinna Mussini ved. Dellepiane
La piangono con immenso dolore la mamma, il fratello Prof. Cesare con la moglie Prof.sa Anna Campanini e figli Renato, Sergio, Ilaria, parenti ed amici tutti. I Funerali avverranno nella Chiesa del Sacro Cuore di Gesù, domenica 17, alle ore 8,45.
— Torino, 14 maggio 1970.

La famiglia Alovisi è vicina a Renata e prende parte al suo dolore.

Direttore, Segretario, Colleghi, Personale Scolastico, Alunni, Personale Scuola Silvio Pellico, profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia.

La Famiglia Coppo partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa della signora
Corinna Mussini Dellepiane
— Torino, 15 maggio 1970.

Serenamente è mancato
Vittorio Bosso
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Romana Morengo, i figli Giovanni con la moglie Raffaella e figlia Margherita col marito Sergio Viora e piccola Emanuela, Alessandro con la moglie Teresa e figlie Maria Luisa e Elisabetta, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 16 corr., alle ore 16, in Castagnole Monferrato.
— Torino, 15 maggio 1970.

Professori, Personale non insegnante e Alunni Scuola Media Statale di Torino, sono affettuosamente vicini al loro Preside, Ing. Giovanni Bosso, nel dolore per la scomparsa del Padre
Vittorio Bosso
— Torino, 15 maggio 1970.

Professori, Direzione e Alunni Istituto «F. Aporti» partecipano al dolore del Preside, Ing. Giovanni Bosso, per la morte del PADRE.

La Giunta municipale, gli ex Consiglieri, il Segretario ed il Personale del Comune di Dogliani partecipano con profondo dolore l'improvvisa scomparsa del
SINDACO Mº CAV.
Luigi Taricco
Funerali domenica ore 16,30.
— Dogliani, 15 maggio 1970.

Il Sindaco e la Giunta municipale del Comune di Farigliano annunciano con profondo cordoglio l'improvvisa scomparsa del
Mº Cav. Luigi Taricco
Sindaco del Comune di Dogliani
— Farigliano, 15 maggio 1970.

E' mancata ai suoi cari
Ernestina Ghiglione in Bocca
Addolorati lo annunciano: il marito Nino, la figlia Maria Teresa col marito Angelo Roggero e nipotine Elena e Cristina, parenti tutti. I funerali domenica alle 10,15 dall'Ospedale Molinette (via Santena 2).
— Torino, 15 maggio 1970.

Luigi e Matilde Roggero, Giuseppe e Rosetta Roggero partecipano al dolore.

I Dipendenti della Ditta Donia Giovanni si uniscono al dolore dei famigliari.

«Sia fatta la Tua volontà»
Il 14 maggio 1970, dopo lunghe sofferenze, ha concluso l'esemplare Sua vita terrena il
Rag. Marcello Candeli
Vice Direttore Banca Popolare Novara
Capitano di artiglieria da montagna
Smarriti dal dolore: la Sua Augusta; le figlie: Maria Teresa col genero Piero Varaldo ed il nipotino Paolo, Paola; i fratelli; le cognate; i parenti tutti ne danno l'annuncio a funerali avvenuti e quanti Gli vollero bene ed apprezzarono le Sue elette virtù. La cara Salma riposa nel cimitero di [illegible]. Una preghiera. Un grazie di cuore ai professori Stefano Battistini e Carlo Orecchia ed in particolare al dott. Ottorico Gignone per la costante ed amorevole assistenza.
— Vercelli, 16 maggio 1970.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Francesca Aliberti ved. Canavesio
Ne danno triste annuncio: le figlie con le rispettive famiglie, fratello, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Piobesi Torinese partendo da Torino Ospedale Molinette oggi alle ore 14 (servizio pullman). La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 maggio 1970.

E' mancata ai suoi cari
Pierina Varaglia nata Ferrero
La piangono sconsolati il marito Mario, la sorella, il fratello e parenti tutti. I funerali in Monteu da Po, sabato ore 15.30.
— Monteu da Po, 16 maggio 1970.

Serenamente è mancato
Luigi Bottino
Danno il triste annuncio la moglie Emma Dupraz, la sorella, cognato, nipoti. I funerali, oggi 16, ore 16, partendo da via Vipacco 45.
— Torino, 12 maggio 1970.

E' cristianamente mancata ai suoi cari
Onorina Mangiardi ved. Girardi
Addolorati lo annunciano: i figli Mario e Giulia con rispettive famiglie. I funerali 16 c.m., ore 15.
— Chiusa S. Michele, 15 maggio 1970.

1967 1970
Cav. Giovanni Rovetto
Con affetto e rimpianto sempre Lo ricordano: moglie, figlio, nuora, parenti.
— Torino, 16 maggio 1970.

E' mancata
Leonilda Demarie nata Quadro
Un cuore grande di mamma che ha cessato di battere lasciando inconsolabili il marito Domenico, i figli Dino, Mario, Oreste, Carlo e Aldo, le nuore, i nipoti che lo annunciano ai parenti tutti e amici. I funerali avranno luogo domenica 17 maggio, alle ore 9.30, partendo dall'Ospedale traumatologico, via Baiardi 50, e proseguiranno per Ferrere d'Asti dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Servizio pullman.
— Torino, 15 maggio 1970.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore dei famigliari per la morte della Signora
Leonilda Demarie nata Quadro
— Torino, 15 maggio 1970.

I Dipendenti del Magazzino generale de La Stampa prendono parte al dolore del collega Aldo per la morte della MAMMA.

Le famiglie Cossu, Cerrone, Bernè, Borgiattino partecipano al dolore delle famiglie Demarie.

E' spirata ieri l'anima eletta di
Laura Borgnino nata Fiorito
figlia, moglie, madre impareggiabile, lasciando nel rimpianto più doloroso il marito Clerio, le figlie Maria Luisa Follio e Iolanda Valenzano, i generi, le sorelle, i cognati, le nipotine adorate ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 18 nella parrocchia di Rivoli Torinese, alle ore 10,30.
— Torino, 16 maggio 1970.

Le sorelle Teresa ved. Jaria con i figli Enrico, Laura e bimbo, Pina con il marito Attilio Menozzera e figlio Franco, profondamente addolorati piangono la carissima LAURA.

Lyna Fiorito, con Pippo e Renata, Peppino e Maria Pia Melchior, profondamente sgomenti, piangono con grande dolore la perdita della carissima Zia LAURA.
— Torino, 16 maggio 1970.

Maria Teresa Melchior profondamente commossa partecipa affettuosamente al dolore della famiglia.

I cognati Mario e Maria Borgnino con la figlia e il genero partecipano addolorati.

Aline, Antonio, Maria Luisa Calvolo prendono vivissima parte al dolore della famiglia.

Cesare e Iolanda Griffa col figli ricordano con infinito affetto la cara amica LAURA.

Maria Cominetti Griffa con Annamaria, Maria Piera e Luigi Trucchero si uniscono al dolore della famiglia.

Elio e Iolanda Griffa partecipano con vivissimo affettuoso dolore alla perdita di
Laura Borgnino Fiorito
— Torino, 16 maggio 1970.

E' mancata ai Suoi Cari
Maria Ferrero Tomicetti
di anni 58
Danno il triste annuncio il marito, figlie, generi, nipotini, la suocera, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Trofarello il 16, ore 16 via Gorizia 4. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 maggio 1970.

Le famiglie Mezzano e Rolla prendono parte al lutto della Famiglia Ferrero.

E' mancato ai suoi cari
Battista Lanfranco
Lo piangono moglie, figli, generi, nuore, cognati, nipoti, parenti tutti e l'amico Carlo Tavano. Funerali oggi ore 14,30 via Mongibello 94 bis. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 maggio 1970.

Prendono parte al dolore le famiglie Calva, Cordero, Scaglione, Berline, Tintore.

Partecipano al dolore di Pippo e familiari gli zii Uzzia ed Eugenio, cugini: Libero, Carlo, Savina, Manlio.

Sono vicini a Pippo e familiari: Linda, Giuseppe, Carlina.

E' mancato ai suoi cari il
CAV.
Giacomo Mario Crotto
Combattente della guerra '15-'18
Straziati lo annunciano: moglie, figli, nipoti, nuora, parenti tutti e la piccola Elisa che tanto amava. Funerali oggi ore 16 partendo dall'abitazione via Cavalcanti 8. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 maggio 1970.

La famiglia Rossi piange con Amalia e Giovanna per la morte del Papà
Giacomo Mario Crotto
— Torino, 16 maggio 1970.

Dopo una lunga vita dedita alla famiglia e al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari
Giacomo Torielli
anni 94
Ne danno il doloroso annuncio i figli Amabile, Paolo, Teresina, Elsa e Nino, nuore, genero, nipoti, pronipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 17 maggio 1970, alle ore 9, nella chiesa di Alice Bel Colle.
— Acqui Terme, 15 maggio 1970.

Partecipano al dolore dei familiari Olimpio e Anna Bo.

Prendono parte al lutto che ha colpito il Sig. Torielli i Dipendenti della Ditta Bo & Torielli.

Serenamente è mancato il
Prof. Antonio Vaccari
Lo piangono la moglie Nella, la figlia Annamaria col marito Giuseppe Martorana, nipoti, bisnipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo il 17, alle ore 8,45, nella Parrocchia di Gesù Nazareno.
— Torino, 15 maggio 1970.

Camillo e Luciana Curti partecipano al dolore della famiglia.

Si uniscono al dolore della signora Nella e della Famiglia Martorano le famiglie: Albanese, Cargnelo, Lorini, Limari, Lombardo, Obario, Thibai.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Gaetano Territo (Tanino)
Con profondo dolore l'annunciano: la moglie, il figlio Franco con la moglie Marisaroia Raffo e figli Roberto e Laura, fratelli, sorelle, cognati e nipoti. Un particolare ringraziamento al Dott. Carlo Emanuelli per le assidue cure prestate. Funerali, domenica 17, ore 10, da corso Verona 33. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 maggio 1970.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Felice Barrera
Addolorati lo annunciano la moglie Carolina Elia, il figlio Bruno con la moglie Giovanna Caresio, l'adorato Walter che tanto amava, le sorelle Onorina, Florinda, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Benedizione, domenica 17 corr., ore 9, Ospedale Mauriziano; ore 10,30 funerali in Tonengo d'Asti.
— Torino, 15 maggio 1970.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Giuseppe Pautassi
Ex Ricevitore Daziario
Angosciati ne danno il triste annuncio: la moglie, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali, sabato 16, ore 14,30, da corso Peschiera 356. La presente serva da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 maggio 1970.

E' mancato il
GENERALE COMMISSARIO
Dott. Riccardo Tiranty
Lo annunciano, con molta tristezza, il nipote Michele Tiranty con la moglie Ornella e la cognata Gigliola Gerri, il devoto amico Francesco Pepillo ed i parenti tutti.
— Asseglio, 15 maggio 1970.

E' mancato ai suoi cari
Alessandro Bergia
Affranta dal dolore ne dà annuncio la moglie. Funerali in forma civile oggi, 16 maggio, ore 14.30, da via Monterosa 89.
— Torino, 13 maggio 1970.

1965 1970
Cav. Domenico Filippa
Con immutato rimpianto moglie, figlia e famiglia rievocano la cara memoria.
— Rivoli, 16 maggio 1970.

1966 1970
Secondo Mulatero
I suoi cari con immutato affetto Lo ricordano.
— Torino, 16 maggio 1970.

ANNUNCI ECONOMICI

⑬ Offerte impiego

(Continua da pag. 18)

INDUSTRIA ubicata B. S. Pietro cerca impiegata fatturista mercator. Telefono 660-254.
ISTITUTO investigativo cerca allievi detective con automezzo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 117 — 10100 Torino ».
LAUREATO diplomato giovane disposto viaggiare assume grande industria sollecitazione crediti contatti clientela qualificata retribuzione adeguata. Dettagliare: «Etas-Kompass Pubblicità 5510 — 10100 Torino».

NECCHI cerca giovani dinamici da inserire nella propria organizzazione di vendita. Offresi vaste possibilità carriera, stipendio fisso ed incentivi. Presentarsi al pomeriggio in via Bicocca 22, Torino.

ODONTOTECNICO cerca medico per collaborazione. Tel. 393-010 pasti.
OTTERRETE impiegati imparando stenodattilografia, pagate presso Goldoni, via Nizza 27 (telefono 652-455).
PENSIONATA cercasi per mansioni dattilografa o archivista in ufficio professionale. Scrivere indicando età e posti occupati a: «Etas-Kompass Pubblicità 2138 — 10100 Torino».

PENSIONATA lunga pratica ufficio stenografia cercasi da ufficio centro città, buon mensile, manoscrivere età posti occupati a: « Etas-Kompass Pubblicità 118 — 10100 Torino ».

PENSIONATA pratica lavori ufficio-magazzino, cercasi. Telef. 751-852.
PERITI meccanici esperienza officina e lavorazioni meccaniche assume subito importante industria termotecnica. Manoscrivere referenziando a: « Etas-Kompass Pubblicità 3465 — 10100 Torino».
RAGIONIERE 25-30enne esperienza contabilità generale magazzino contabilità lavorazione possibilmente proveniente industria meccanica assumiamo subito. Manoscrivere referenziando a: «Etas-Kompass Pubblicità 3465 — 10100 Torino».
SEGRETARIA ottimamente diplomata in ragioneria o in liceo linguistico con biennale esperienza d'ufficio assume ditta. Specificamente scrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 66 — 10100 Torino ».
SIGNORA signorina distinta cercasi per manifestazione turistica Arona e per interviste propagandistiche zona Lago Maggiore. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 109 — 10100 Torino ».
SOCIETA' azioni centro città assume subito impiegata aiuto contabile et lavori ufficio. Manoscrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3511 — 10100 Torino».
STENODATTILO esperta e veloce cercasi. Telefonare 471-748.
STENODATTILOGRAFA, conoscenza inglese e francese, ricerchiamo per importante industria torinese. Telefonare ore ufficio 535-128.

TEDESCO madre lingua segretaria stenodattilografa 20-30enne cercasi urgentemente. Tel. 673-932 servizio personale oppure scrivere a: DEA strada Torino 70, 10024 Moncalieri.

UFFICIO cerca 16-18 ambosessi apprendista impiegata o impiegato. Telefonare 895-633.
UFFICIO rappresentanza primaria industria importanza nazionale cerca signore signorine facile collaborazione ottimo guadagno possibilità carriera. Presentarsi Manda, corso Massimo d'Azeglio 74, ore ufficio.
UFFICIO tecnico ricerca personale. Disegnatori: Progettista esperto lavorazioni meccaniche per piccole produzioni. Progettista esperto carpenteria metallica e lavorazione lamiere. Particolarista esperto sviluppo gruppi meccanici e complessivi piccoli progetti. Ottime possibilità retribuzione e carriera secondo reali capacità. Scrivere dettagliando curriculum vitae ed esperienze acquisite nel settore a: « Etas-Kompass Pubblicità 84 — 10100 Torino ».

⑭ Domande lavoro

A. AUTISTA 2 ecimo volenteroso patente E pubblica offresi subito. Telefono 378-892.
AGGIUSTATORE stampista lunga esperienza, trancia, imbutitura nuovi, revisione, modifiche, offresi seria società. Tel. 653-040 Torino.
AUTISTA D. E offresi Tir Belgio Olanda, libero. Tel. 635-206 Torino.
AUTISTA offresi patente D-E pubblica, pratico città e dintorni libero subito. Tel. 873-479.
AUTISTA patente B 34enne piemontese referenziatissimo offresi qualsiasi lavoro libero subito. Tel. 301-807.
AUTISTA patente C lunga esperienza mansioni fiducia occuperebbesi mezza giornata. Telef. 360-528.
AUTISTA privato pratico di qualsiasi vettura offresi solo casa signorile. Telefonare 337-929.
BABY sitter, autista, referenziata, offresi, giugno, luglio, agosto, mare. Telefonare 556-792.
CONIUGI marito libero a turni e sabato, pratico autista offronsi custodi. Telefonare 256-731.
COTTIMISTA cementi armati, muratura, intonaci e marmi offresi a seria impresa. Telefonare 256-778.
CUOCO esperto offresi ore 8-15. Telefonare 738-988.
DATTILOGRAFO veloce contratto a termine offresi. Tel. 589-857.
DECORATORE e tappezziere finito offresi a ditta cottimo. Telef. 212-703.
DECORATORE tappezziere torinese, offresi ditta, cottimo. Telef. 382-608.
DIPLOMATA, amante bambini offresi custodia al mare mesi estivi proprio domicilio. Referenze controllabili. Telefonare 785-765.
DISTINTA diplomata referenziata mezzetà, offresi compagnia eventuale assistenza a signora. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2216 — 10100 Torino ».
ELETTROMECCANICO manutenzione apparecchiature, automatismi, ad ore offresi. Tel. 787-151.
EX carabiniere pensionato piemontese massime referenze bella presenza offresi mansioni fiducia sorveglianza lavori leggeri. Telef. 252-296.
GIOVANE serio patente D saldatore elettrico 1 anche autogru, libero mezza giornata e sabato tutto il giorno. Telefonare 243-147.
GOVERNANTE dama compagnia offresi persona sola anziana possibilmente zona mare mìti preteso rivolgersi Ida Bucher, via Filatoio 10, Torre Pellice.
GUARDIANO notturno offresi subito patente 35enne referenze. Tel. 736-891.
OFFRESI bambinaia fissa diplomata massima serietà. Tel. 303-182.
OFFRESI con proprio automezzo coperto di assicurazione conto terzi per lavoro stabile. Recapito telefono 903-133.
OFFRESI coppia domestici patente capaci, referenze. Tel. 303-182.
OFFRESI fattorino patente B. Telefono 80-444.
OFFRESI fattorino patente D. Telefono 80-444.
OFFRESI prestazioni pulizia scale e lavori con sistemazione abitabile. Telefonare 368-191 ore pasti.
OFFRESI quindicenne III media, commessa od altro. Tel. 735-381.
OFFRESI ragazzo 18-19 anni esente militare bella presenza. Tel. 511-505.
PENSIONATO aspetto giovanile patentato offresi mansioni fiducia. Telefonare 844-017.
PENSIONATO Aim offresi per commissione di fiducia custode anche cauzionando. Telefonare 873-655.
PENSIONATO cinquant'anni offresi piantone o magazziniere anche mezza giornata. Telefonare 240-980.
PENSIONATO offresi lava piatti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2248 — 10100 Torino ».
PERSONA sola offresi custodia villa e giardiniere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2246 — 10100 Torino ».
PIEMONTESE 24enne coniugato qualificato magazziniere settore commercio con responsabilità offresi a seria ditta. Telef. 751-529 ore 8-12; 14,30-18.
PORTINAIA 30enne piemontese coniugata offresi scopo miglioramento pertinenza stabile nuovo. Telefon. 237-549.
PULMINO Ford nuovissimo posti 12, autista offresi ditte, scuole, trasporto dipendenti, consegne. Telef. 769-289.
PULMINO offresi ditta trasporto dipendenti consegne scuola convitto. Telefonare 216-241.
QUARANTOTTENNE referenziato offresi aiuto cucina riviera ligure, stagione estiva. Telefonare 658-564 ore 10-19.
RAGAZZO 15enne cerca posto apprendista commesso settore abbigliamento. Telefonare 553-695.
SARTA offresi ditta per cucitura in serie camici, pigiami ed altri capi bianchi. Telefonare 285-401.
SCULTORE legno abilissimo, restauratore, disegnatore offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2257 — 10100 Torino».
SERIA baby-sitter offresi ore serali. Telefonare 767-709 ore serali.
SIGNORA piemontese referenziata custodirebbe bimbo/a proprio domicilio anche a ore. Telefonare 676-336.
TORINESE 23enne offresi qualsiasi lavoro ore serali. Telefonare 767-897.
TRENTENNE chef garmentier offresi stagionale possibilmente riviera. Libero subito. Scrivere Pubblitalia, Casella 3, Casale Monferrato.
TUTTOFARE offresi giornata dalle 8 alle 17 stipendio 80.000 mensili. Telefonare 337-929.
UNIVERSITARIA offresi per custodia bimbo-a proprio domicilio. Presentarsi in corso Umbria 6 da Agostino dalle 14 alle 16.
VENTENNE militesente patente B offresi fattorino od altro lavoro. Telefonare 874-062.
21ENNE militesente offresi subito come autista patente B. Telef. 734-323 feriali.
35ENNE ex commerciante patente B pratico città offresi per lavori magazzino consegne seria ditta. Telefonare 765-623.

⑮ Offerte lavoro

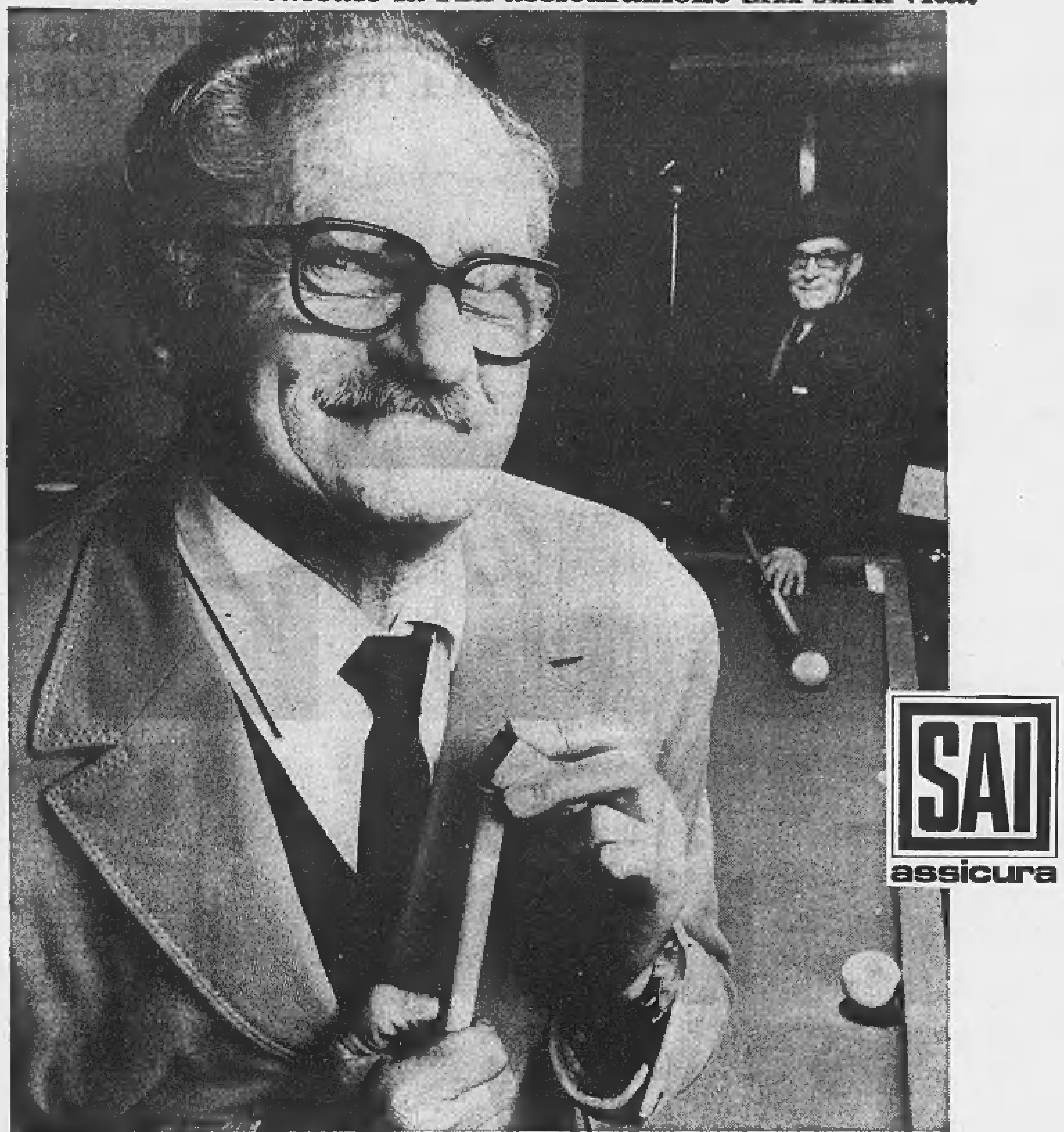
A.A.A. ASSUMIAMO ragazze facile propaganda 200.000 mensili. Mondial Mec, via Nicola Fabrizi 140 bis.
A.A.A. CENTOMILA cercasi ambosessi per distribuzione omaggi. Uff. Tecnico, corso Vittorio 36.
A.A.A. 6000 giornaliere garantite assumiamo personale femminile facile lavoro. Via Camerana 4 C (Porta Nuova).
A.A. ABBISOGNIAMO personale femminile volonteroso offriamo oltre 40.000 settimanali. Presentarsi: Publibest, via Giacosa 10.
A.A. ASSUMIAMO apprendista per imbottigliamento più personale per lavoro esterno con contratto lavoro. Solchiro, via Saluzzo 45.
A.A. AZIENDA elettronica cerca operaie 17-30enni lavori generici e ritocchi pellicole. Presentarsi C.S. Italia, via Sangro 48.
A. APPRENDISTI 15-19enni assume officina meccanica Beinasco. Telefonare 340-065.
A. AUTISTA cercasi anche mezza giornata per consegna cereali vino. Telefonare 622-269.
A. CERCASI ragazza aiuto bar fissa, buon trattamento. Telefonare 740-140.
A. DECORATORI e aiutanti cerca seria ditta lavoro fisso. Telefonare 255-295.
A operai generici offresi buona retribuzione sicurezza lavoro industria frigoriferi. Presentarsi San Mauro Torinese, via Casale 53.
ABILI confezioniste, pantaloniste, tasciste, cerca Fiafa, via Beaumont 46, tel. 761-148.
ACCONCIATURE Piero cerca apprendista con urgenza. Tel. 350-068.
AFFILATORI I, II categoria e apprendisti assumerebbe piccola azienda Madonna di Campagna. Tel. 259-261.
AGGIUSTATORI, stampisti ed apprendisti cercasi. Telefonare 352-018.
AIUTANTI ed apprendisti impianti termosanitari cercansi. Telef. 395-224.
AIUTO magazzino cerca officina meccanica. Telefonare 242-494 mattino 18 maggio.
ALBERGO montagna cerca lavandaia e cameriera piani. Telefonare 81-780.
ALBERGO II categoria assume cameriere ai piani solo con anzianità servizio. Telefonare 761-740 ore 14-16.
APPRENDISTA cercasi ragazzina quindicenne apprendista orafatrice. Telefonare 547-955.
APPRENDISTA e aiutante offset cerca litografia. Presentarsi via Rosmini 10.
APPRENDISTI fresatori, piallatori, tornitori, aggiustatori assume industria meccanica. Telefonare 241-031.
ASSUMESI saldatori carpentieri anche tornisti. Occif, Strada Barberina 58, Torino.
ASSUMIAMO apprendista quindicenni, confezioniste busti reggiseni (anna Pasella). Telef. 721-377.
ASSUMIAMO carpentieri fabbri autisti saldatori. Presentarsi via San Generoso 4, Rivalta Torinese. Tel. 909-398.
ASSUMIAMO giovani operai lavoro montaggio leggero. Presentarsi via Rivalta 14, Orbassano.
ASSUMIAMO luglio agosto cuoco, cameriera piani, lavapiatti. Hotel Christiania, Bardonecchia.
ASSUMIAMO manovali lavoro leggero. Presentarsi: via Pianezza 212, Torino.
ASSUMO fattorino aiuto magazzino diciottenne patente Ape. Zerbino, ingrosso giocattoli, via Porta Palatina 2.
ASSUMO magliériste su rettilinee. Via Beaulard 12. Tel. 774-589.

ASSUMONSI operai generici per lavorazioni a turni, buona retribuzione. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 640 — 10100 Torino ».

ASSUMONSI subito carpentieri saldatori fabbri, ottima retribuzione. Telefonare 841-250, 268-270.
AUTISTA assume impresa trasporto prefabbricati stabilimento Venaria. Telefonare 491-418.
AUTISTA patente D E pratico Torino e provincia referenziato stipendio massimo cerca Cilet. Telef. 260-920.
AUTISTA 615 e lavori saltuari officina meccanica cercasi. Tel. 242-494 mattino 18 maggio.
AUTORIMESSA cerca abile meccanico o apprendista possibilmente pratico Opel. Telefonare 895-757.
AUTORIMESSA cerca lavagista pratico. Telefonare 596-613.
AZIENDA elettromeccanica torinese, cerca elettricisti, cablatori e carpentieri. Telefonare 399-916, 323-901.
AZIENDA elettromeccanica zona Mirafiori cerca aggiustatori prima categoria veramente capaci. Tel. 345-384.
AZIENDA elettromeccanica zona Mirafiori cerca torniture attrezzista veramente capace prima categoria. Telefonare 345-384.
AZIENDA Nichelino assume operai specializzati e no. Tel. 620-035.
BALTEA confezioni signora cerca tagliatori tagliatrici indossatrici taglia 44, via Le Chiuse 75. Telefonare 481-620.
BARISTA presentarsi bar Magna, piazza C. Felice n. 84.
CABLAGISTI, radiotecnici provetti e apprendisti e donne assumiamo. Telefonare 701-182.
CAMERIERI lavapiatti presentarsi, buffet Stazione Porta Nuova.
CAMERIERE sala bar, pratico cercasi minimo 25 anni, presentarsi Caffè Florio, via Po 8.
CARPENTIERI legno patente esperti disposti viaggiare cercasi. Tel. 587-720.
CARRELLISTA aiuto magazziniere, cerca importante azienda elettromeccanica. Presentarsi: Tardito, corso Tazzoli 215/11/16.
CARROZZERIA cerca operai fissi ed a ore. Tel. 878-955.
CENTOMILA a tuttofare giovane fissa referenziata per famiglia due bambini con aiuto. Telefonare 641-120.
CERCA governante preferibilmente ex infermiera per signora 80enne. Telefonare 683-136.
CERCANSI fresatori, aggiustatori, saldatori, carpentieri, manovali, radialisti, apprendisti, ottime condizioni. Telefonare 240-162, ore ufficio.
CERCANSI signore signorine volenterose o referenziate per self-service ottima retribuzione. Presentarsi corso Francia 104/C.
CERCASI aiutante panettiere e apprendista pasticciere, assunzione immediata. Telefonare 599-231.
CERCASI aiutante panettiere 16-20 anni, vitto, alloggio, Grugliasco. Telefonare 785-277.
CERCASI aiutante pettinatrice sedicIventenne. Tel. 384-019, dopo ore 20.
CERCASI aiutante pettinatrice, via Boston 2. Telefonare 322-372.
CERCASI aiutante parrucchiera ottimo trattamento. Telef. 553-708.
CERCASI apprendista meccanico quindici-sedicenne, intelligente, robusto. Telefonare 327-726.
CERCASI apprendisti elettricisti. Telefonare 670-148.
CERCASI apprendista o aiuto commessa, pratica biancheria maglieria. Telefonare 330-206.

Il sig. Guidi è diventato milionario senza vincere la lotteria.

Ieri ha incassato la sua assicurazione SAI sulla vita.



SAI assicura

CERCASI apprendista pettinatrice max 18. Telefonare 830-475.
CERCASI buona squadra montatori carpenteria ferro serramenti alluminio. Tel. 296-187.
CERCASI commessa possibilmente pratica frutta verdura, via Goito 78. Telefonare 323-729.
CERCASI commessa referenziata, pratica pastificio. Telefonare 535-622.
CERCASI coniugi pensionati per pulizia scale. Offresi in cambio due modeste camere. Telefonare 659-230.
CERCASI domestica fissa referenziata disposta villeggiatura, ottimo trattamento. Tel. 593-106.
CERCASI donna per pulizia locali. Presentarsi giardino zoologico, corso Casale.
CERCASI fabbri saldatori apprendisti per carpenteria metallica. Tel. 300-120, 323-220.
CERCASI fattorino autista, militesente. Telefonare 472-055.
CERCASI fresatore I e II categoria, zona Lucento. Telef. 734-336.
CERCASI garagista notturno, pratico, via Groscavallo 15.
CERCASI giardiniere moglie tuttofare vitto alloggio Orbassano. Tel. 903-581.
CERCASI lavapiatti fisso per ristorante. Telef. 903-581.
CERCASI lavorante parrucchiere fisso, ottima paga. Telefonare 367-470.
CERCASI operai serramenti alluminio ferro. Buona retribuzione. Presentarsi Bellino, via Ala di Stura 46, telefono 296-187.
CERCASI operaie ed apprendista per tomaificio, via Nizza 339. Telefonare 697-721.
CERCASI operaio lattoniere idraulico I° categoria. Telefonare 850-963, abitazione 81-972.
CERCASI pasticciere provetto. Telefonare, dalle 19,30 alle 21, al 641-630 Moncalieri.
CERCASI pensionato solo fisso lavori giardino custodia villa. Telef. 869-208.
CERCASI ragazzo 15-16 anni per magazzino specialità medicinali. Telefonare 599-036.
CERCASI referenziata custodia bambino 2 anni piccoli lavori domestici. Telefonare 586-816 ore 19-21.
CERCASI referenziata tuttofare. Telefonare 537-729 o 874-701.
CERCASI rettificatore interno esterno e apprendista. Tel. 724-640.
CERCASI signora/ina fissa per custodia bimbo, disposta villeggiatura mesi estivi e domestica a ore referenziata. Presentarsi: Frascati, Strada degli Alberoni 18-20, o telefonare 693-198.
CERCASI tuttofare amante bambini ore sette sette-quindici. San Paolo. Telefonare 354-015, ore pomeridiane.
CERCASI tuttofare per Giaveno, ottimo stipendio e trattamento familiare alla pari. Bianchini, via S. Ambro 24, Giaveno.
CERCO decoratori ed apprendisti. Telefonare 689-277.
CERCO panettiere qualificato, via Bianca 24. Telefonare 701-017.
CERCO ragazza o signorina giovane per lavoro facile e decoroso mattino e pomeriggio. Telefonare 596-144.
COLORIFICIO B. S. Pietro cerca giovane aiuto commessa. Tel. 661-2-4.
COMMESSA pratica panificio cercasi anche mezza giornata. V. S. Donato 41.
COMMESSE e apprendiste cerca confezioni Vestil piazza Statuto 9. Telefonare 546-984.
COMMESSE o apprendiste per magazzino ingrosso sono richieste da importante azienda. Telefonare 772-169, ore 18-19.
COMMISSIONARIA cerca lavatore pratico. Presentarsi, via Caboto 35.
CONFEZIONI femminili cerca lavoranti, apprendiste serie. Tel. 82-386.
CONFEZIONI femminili assume abilissime macchiniste, stiro finite, stiratrici a mano. Presentarsi: Barili, via Mantova, 19. Telef. 237-121.
CONFEZIONI maschili assume abili macchiniste, apprendiste, stiratrice e personale esperto produzione. Via Lorenzo 27. Telef. 237-021.
CONIUGI anziani cercano donna per assistenza e piccoli lavori casalinghi fissa o giornata. Telefonare 330-869.
CONIUGI con bambino cercano urgentemente abile tuttofare, referenziatissima, libera impegni famiglia per intera giornata, zona Bernini. Tel. 755-157 ore 20-21.
CONIUGI due bimbi 4-7 anni cercano tuttofare fissa capace andamento casa referenze controllabili, stipendio 100' mila. Telefonare 547-939 ore ufficio.
CONIUGI mezza età o pensionati referenziatissimi sei marito custode giardiniere domestico moglie cuoca tuttofare cercansi per custodia villa dintorni Torino ottima retribuzione e trattamento. Scrivere: Casalcuno, via Losana 4/b, Biella. Tel. (015) 23-793.
CONIUGI soli cercano tuttofare fissa. Telefonare 658-373.
C.G.T. cerca rettificatori I-II categoria e tornitori II categoria per produzione, collaudatori ingranaggi, affilatori, addetti macchine generici. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica.
CUSTODI cercansi villa collina torinese. Moglie domestica. Tel. 539-435. Scrivere: Crenna, via Carlo Alberto 29, 10123 Torino.
CUSTODIA stabilimento in Moncalieri, borgo San Pietro e lavori di pulizia uffici, offronsi a coniugi cambio alloggio e compenso. Telefonare 661-228, ore ufficio.
DISEGNATORE progettista impianti elettrici, costruzioni elettromeccaniche, cerca importante azienda torinese. Scrivere: Tardito Giovanni, corso Tazzoli 215/11/13 Torino.
DITTA assume ragazza operaia aiutante. Telefonare 877-977.
ELETTRICISTA con patente auto cercasi per interessante lavoro di installazione. Telefonare 654-655.
ELETTRICISTA II, III categoria assumonsi, presentarsi via Passo Buole 160, martedì, venerdì ore 17-19.
ELETTRICISTI abili impianti industriali assumonsi, paghe ottime. Telefono 302-168, 303-785.
ELETTROTECNICO pratico montaggi apparecchiature radioelettriche cercasi da importante industria in Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 96 — 10100 Torino ».
FABBRICA lampadari cerca magazziniere imballatore con patente. Eurolamp: Strada Settimo 96.
FALEGNAMI anche generici assumiamo. Via Chaberton 14. Tel. 741-121.
FALEGNAMI carpentieri, lamieristi, ottimo trattamento. Presentarsi a Italcast, Strada Bruedleco, Volpiano.
FALEGNAMI cercasi, buona retribuzione. Alloggio in stabilimento. Telefonare 863-818.
FALEGNAMI et generici cercansi, paga massima. Ditta Fasna, via Monterosa 30, Torino.
FALEGNAMI, operai, apprendisti cercasi industria Arco, Venaria, viale Buridani 11, tel. 490-030, paghe massime.
FALEGNAMI 22-30 anni cercasi per aiuto lavorazione modelli offresi buone possibilità miglioramento. Tel. 701-768.
FAMIGLIA cerca bambinaia ottimo trattamento. Telefonare 500-785.

FATTORINO capace guida Motom cercasi. Presentarsi. Aurea, via Volta 4.

FORD Ataulo, assume abili meccanici motoristi per proprio servizio assistenza in Torino. Offre ottimo ambiente di lavoro, trattamento economico interessante, settimana corta. Telefono 326-252 per fissare colloquio. Ford Atauto, via Barletta 135.

FOTOGRAFO, laboratorio colore, cerca stampatore e giovani apprendisti. Telefonare 736-880.
FRANCIA, dintorni Parigi, cerco lavoratrice domestica seria, 30-50 anni. Richiedonsi referenze. Buona retribuzione. Scrivere a: Mademoiselle Elsa Trucano, via Torino 2 — 10082 Courgnè (Torino) che trasmetterà.
FRESATORI II apprendisti cerca officina stampi zona Moncalieri. Telefonare 644-032.
GODINO giocattoli ingrosso cerca personale maschile per lavori magazzino et personale femminile per vendita banco. Telefonare 471-748.
GRISSINIFICIO cerca impastatore e giovane aiutante impastatore. Telefono 702-341.
IDRAULICI, lattonieri, operai, aiutanti, apprendisti, cercansi. Tel. 82-052.

IMPORTANTE industria metalmeccanica assume donne addette operazioni meccaniche e di tranciatura. Presentarsi a Fonderie Ruffini S.p.A. c.so Siracusa 16, Torino.

IMPORTANTE industria metalmeccanica assume aggiustatori, operai addetti macchine preselezione, forni, tranciatura, sbavatura, addetti collaudo, carrellisti e pulitori. Presentarsi a Fonderie Ruffini S.p.A. c.so Siracusa 16, Torino.

IMPRESSORE 1ª categoria veramente capace litografo cerca tipografia zona Pilonetto. Tel. 697-808.
INFERMIERA dentista specialisticamente qualificata et referenziata cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2177 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA assume alesatori, aggiustatori, fresatori, torniseri. Via Biella 48, Cascine Vica.
INDUSTRIA confezioni assume macchiniste ed operaie generiche. Ferrino, via Fattori 52, angolo corso Moncalieri.
INDUSTRIA confezioni pelle ricerca macchiniste, apprendiste, modelliste pratiche. Telefonare 671-758.

INDUSTRIA metallurgica assume operai disposti ad effettuare lavoro a turni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 40 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA salotti assume operai tappezzieri apprendisti, macchiniste, apprendiste. Telefonare 80-557.

INDUSTRIA serramenti alluminio cerca operai. Tel. 694-348.
INDUSTRIA ubicata B. S. Pietro cerca operaie - operai generici. Telefonare 660-254.
LA Fotocron industria per il trattamento delle pellicole fotografiche a colori ricerca personale femminile per la confezione. Presentarsi via Mombarcaro 91, Torino.
MAGAZZINIERE autista assume primaria ditta. Telefonare 351-587.
MAGAZZINIERE autista commercio cuscinetti o operai mezza giornata. Telefonare 766-075.
MANOVALI cercansi. Telefonare Tecnolegno 733-639.
MANOVALI impianti termosanitari cercansi. Telefonare 395-224.
MECCANICI per riparazioni macchine industriali cercansi. Telefonare 650-082.
MOBILIFICIO cerca falegname verniciatore pratico consegne domicilio. Paga massima se veramente capace. Telefonare 544-136.
MOBILIFICIO via Mongineyro 228 cerca apprendista manovale e commesso ore pomeridiane.
NEGOZIO importante abbigliamento cerca abile commessa nel settore femminile. Telefonare 538-164.
NEGOZIO maglieria abbigliamento cerca commessa pratica zona Francia. Telefonare 332-832.
NUOVO Stabilimento in Beinasco assume fresatori, tornitori, apprendisti limatrice, aggiustatori. Telef. 349-264, 902-415.
OFFICINA meccanica assumonsi operai, apprendisti. Tel. 297-161.
OFFICINA Volkswagen assume meccanici, apprendisti, aiuto magazziniere. Telef. 724-005.
OPERAI aggiustatori, tornitori, fresatori, prima e seconda categoria, assume industria meccanica. Tel. 241-031.
OPERAI da addestrare cerca importante ditta lavorazione lamiera e carpenteria. Grosso & Benedico, Strada Campagna 122/8.
OPERAI fissi per magazzino edilizio cercasi. Presentarsi ore 9: corso Grosseto 139.

OPERAI prima categoria fresatori, tornitori, rettificatori piano cercansi. Presentarsi alla O.B.A., Strada Torino 70, Moncalieri.

OPERAI II, III categoria assume azienda metalmeccanica per stabilimento Grugliasco. Presentarsi in corso Canonico Allamano 43 dalle 16 alle 18,15 sabato escluso.
OPERAIE giovani per magazzino spedizioni cercasi. Telefonare 746-046.
OSART, Alfa Romeo assume meccanici pratici. Claidino 9, Torino.
PANIFICIO cerca tuttofare mezza giornata. Presentarsi G. Borel 86.
PARRUCCHIERE cerca aiuto parrucchiere manicure apprendisti. Ezio corso Vittorio 25.
PARRUCCHIERE uomo cerca lavorante limita paga massima. Tel. 332-832.
PASTICCERIA zona Mirafiori cerca abile giovane commessa o aiuto. Telefonare 397-753.
PELLICCERIA cerca abili lavoranti foderatrici serie e apprendista. Telefonare ore ufficio 547-539.
PENSIONATO dinamico, patentato, per pulizie e lavori vari cercasi per commissionaria auto. Telef. 757-770.
PORTINAIA cercasi per casa civile, possibilmente coniugi soli, volenterosi, con serie referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2169 — 10100 Torino ».
PROFESSIONISTA solo cerca urgentemente giovane governante casa. Telefonare 398-239.
RETTIFICATORI prima seconda categoria interni esterni cercasi per Ditta costruzioni attrezzature zona Mirafiori. Telefonare 301-128.
RISTORANTE cerca aiuto cucina e ragazzo/a per sala. Presentarsi: corso Monte Grappa 29.
RISTORANTE cerca camerieri e cameriere. Tel. 659-203.
RISTORANTE cerca lavapiatti referenziato, presentarsi via Giacosa 2 bis.
SALONE acconciature cerca abile lavorante, aiutante e apprendista. Telefonare 739-047.
SERIA ditta cerca aggiustatori stampisti. Telef. 662-223, 661-333.
SIGNORA anziana disposta trasferirsi al mare per compagnia e lavori domestici, stipendio, buon trattamento, cercasi, preferibilmente pensionata. Telefonare 537-610.
SIGNORINA fissa cercasi per bimbo 2 anni. Telefonare 644-412.
SIGNORE signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, San Quintino 4 (cortile).
SIGNORE signorine per distribuzione non vendita materiale pubblicitario solo mattina, cercansi. Telefonare pomeriggio 874-951.
SOCIETA' internazionale in Torino cerca autisti disposti acquistare automezzo trasporto calcestruzzo. Contratto quadriennale. Telefonare 211-442.
STABILIMENTO zona Mirafiori cerca autista per autocarro 50 q.li servizio consegne città Piemonte Lombardia Liguria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2152 — 10100 Torino ».
TRATTORIA Barcaiolo cercasi cameriera pratica. Telefonare 243-029.
TUBISTI industriali civili cerca importante ditta installatrice. Telefonare 233-554.
TUTTOFARE disposta trasferirsi luglio agosto settembre cercasi. Tel. 501-950.
TUTTOFARE fissa o giornata cercasi. Telefonare 657-533.
TUTTOFARE fissa referenziata piccola famiglia cerca. Telefonare 580-765.
TUTTOFARE ore pomeriggio cercasi massima serietà, referenze. Telefonare 657-564.
TUTTOFARE, referenziata, giornata, mezz'età, sola, disposta trasferirsi mesi estivi, cerca famiglia 3 adulti. Telefonare 501-846, ore 18-21.
TUTTOFARE zona Cavoretto cerco. Telefonare 633-615, pasti.

⑯ Piazzisti Rappres.

A.A. MAGLIFICIO bolognese produzione qualificata et articoli novità donna uomo cerca per zone ancora libere rappresentanti introdotti ottimi dettagli. Richiedonsi capacità, referenze. Scrivere dettagliatamente: Casella Postale 580, 40100 Bologna.
A. MARCHESE industria tortellini cerca abili venditori inquadramento sindacale. Tel. 724-864, 252-076.
ATAUTO S.p.A. Concessionaria autoveicoli Ford, cerca venditori esperti desiderosi prestigio e alta retribuzione, 25-32 anni, attitudine lavoro organizzato. Tel. 539-595 Direzione Marketing.
CERCASI rappresentante per confezioni. Telefonare 766-840.
DITTA cosmetici tedesca cerca venditori. Scrivere: Magini, via del Sangone 6 — 10040 Borgaretto.

FABBRICA lampadari cerca introdotto Piemonte. Offresi stipendio, auto, rimborso spese. Eurolamp, strada Settimo 96.

GROSSISTI cercano esclusiva olii alimentari. Telefonare 938-759 Avigliana.

IMPORTANTE società ricerca abile viaggiatore nastri e resine per uso elettrico. Richiedesi diploma perito elettrotecnico o titolo equivalente, età 25-35 anni. Offresi L. 140.000 fisse, provvigioni, rimborso spese, auto. Inviare dettagliato curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 95 — 10100 Torino ».

LAVASECCO, agenzia primaria casa cerca agenti collaboratori vendita macchine provincia Piemonte, possibilmente introdotti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5196 — 10100 Torino ».
LITOGRAFIA cerca agente ambosesso contatto clientela Torino e Piemonte. Telefonare 750-125.
O.S.V. corso Duca degli Abruzzi 2 cerca abili venditori arredamenti uffici offriamo acconti offresi 100.000 fisso più elevate provvigioni. Siamo inoltre interessati entrare in contatto con agenti. Scrivere o presentarsi ore ufficio.
RAPPRESENTANTE tecnico unità oleopneumatiche macchine speciali cercasi. Scrivere referenziando a: « Etas-Kompass Pubblicità 86 — 10100 Torino ».

⑲ Informazioni

A.A. DETECTIVE TROPEA, svolge riservatissimi controlli infedeltà, indagini prematrimoniali, industriali, commerciali, Italia estero. Telef. 503-700 - 503-870. Corso Filippo Turati 19 bis.
A.A. MAURIZIO Emma controllo infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Telefoni 682-110 - 652-676. Via Giotto 2.
A. AIRIT - Max Meo, controlla infedeltà, indagini prematrimoniali Italia-Estero. Corso Re Umberto 54, telef. 389-510, 599-034.
A. BRUNELLO detective indagini prematrimoniali, controlli infedeltà documentati, accertamenti, rintracci, techniche speciali. Consulenza gratuita. Via S. Ottavio 47, telefono 81-338.
AGENTI regionali introdotti grossisti e dettaglianti materiale elettrico cerca azienda lombarda cui affidare un abbinamento vendite articoli tecnici di larga utilizzazione e grande possibilità di vendita. Forti provvigioni. Indirizzare offerte precisando regioni visitate, rappresentate, tipo di clientela, referenze a: Pubblimen Casella 105 Varese 21100.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, via Andrea Doria 9, telef. 541-100, 538-482 (automatico). Indagini prematrimoniali, private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.
DIEGO Recirchi. Eseguisco documentando riservatissimi casi delicati complicati. Piazza Rebaudengo 21 bis. Telefono 264-307.
FERMI, corso Francia 48, tel. 755-076, 755-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.
INFORMITALIA - Informazioni commerciali, private indagini, controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511-024, 538-682.
POLINVES. Indagini infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti, ricatti. Inghilterra 25, telef. 789-973.
RORISMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni, testimonianze, informazioni. San Francesco da Paola 48. Tel. 531-181.

⑳ Igiene e terapia

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE parrucchiere, abbronzatura, pediturismi. Telefonare 541-020.
A.A.A.A. STUDIO Fidia massaggio, sauna. Telefonare 538-676.
A.A. MASSAGGIATRICE generali relax, via Ascoli 27, piano 3°.
DIPLOMATA massaggi curativi generali, anticellulite, sauna, depilazioni, cerette. Telefonare 471-605.

(Continua a pag. 24)

V. CIBRARIO 1 - TORINO
CONSULEDILE
TEL. 533.322 (5 LINEE)

C.so RE UMBERTO 78
Stupenda posizione, difficilmente trovabile
Fronte ai giardini Cristoforo Colombo
Palazzo di signorilità autentica
Salone, 5 camere cucina, piano 3°, mq 243, L. 30.000.000
Dilazioni di pagamento sino a 10 anni

Via DI NANNI 15
PALAZZO CON RISCALDAMENTO CENTRALE
PREZZI SCONTATISSIMI
AL LIMITE DELLA SVENDITA
PER DEFINIZIONE VENDITE
2 camere, cucina, bagno, cantina
da L. 5.000.000 a L. 5.500.000
2 camere, cucina, gabinetto interno,
da L. 4.300.000 a L. 4.800.000
Negozio, reddito 7 %, L. 5.700.000
sufficienti 1.800.000 contanti + mutuo

Via A. Cecchi 42
(ad un isolato da via Cigna)
IN SPLENDIDA, RICERCATISSIMA POSIZIONE
SIGNORILE PALAZZO DEL 1961
SPAZIOSISSIMI APPARTAMENTI A 3 ARIE
SIGNORILI, LUMINOSI, CONVENIENTISSIMI
1 camera, cucina, bagno, da L. 5.600.000
2 camere tinello cucinotto servizi, da L. 7.900.000
3 camere tinello cucinotto servizi L. 10.600.000
Sufficiente 30 % contanti

C. Svizzera ang. Via Buronzo
Casa completamente rimodernata nelle sue parti condominiali
Meglio che se fosse nuova
per gusto - eleganza - stile
Ascensore - Riscaldamento centrale
1 camera cucina servizi L. 4.100.000
2 camere cucina + servizi
da L. 5.200.000 a L. 6.700.000
2 cam. cucina bagno, tutto rimodernato libero, L. 8.000.000 - Forte mutuo

Strada Altessano 38-40
Di spaziosità introvabile
In ultimazione, rifinitissimi
1-2 camere tinello cucinotto bagno
da L. 105.000 il mq - Forte mutuo
Negozi convenientissimi L. 150.000 mq

V. Don Murialdo 45
Un'offerta di grande convenienza
Moderni - spaziosi - luminosi
1 camera, tinello cucinotto bagno
da L. 3.600.000 a L. 4.300.000
Negozi da reddito. Dilazioni a 10 anni

C.so Francia 171
Ultimi 2 a prezzo di favore
Salone, 2 camere cucina bagno
mq 138, piano 1°, L. 14.700.000
Salone, 3 camere cucina bagno
mq 155, piano 3°, L. 17.200.000

C. Orbassano 244
Prezzi veramente bassissimi
Moderno palazzo del 1956
1 camera, cucina, bagno L. 3.500.000
2 camere, cucina, bagno L. 6.200.000
Suff. 30 % contanti + dilazioni 10 anni

Via Forlì 151 angolo Via Oriani 4
(tra corso Potenza e corso Lombardia)
Grande successo di vendite per:
1) L'ampiezza, la luminosità degli appartamenti
2) La bontà delle finiture e la perfetta manutenzione
3) La spaziosità dei terrazzi, e dei servizi
4) I prezzi veramente miti e contenuti
1 camera, cucina, bagno da L. 3.850.000 a L. 4.800.000
1 cam., tin., cucinotto, serv. da L. 4.450.000 a L. 5.300.000
2 camere, cucina, bagno, ripostiglio L. 6.900.000
Sufficiente 30 % contanti + dilazioni a nove anni

Via VOLTURNO 15-17
(ang. via Sestriere - Cascine Vica)
Ultimati, spaziosissimi
1-2 camere, tinello, cuc., bagno
da L. 2.000.000 a L. 2.500.000 per camera
sufficiente 30 % contanti + mutuo

Via Giusti 65-67
(100 m dal Municipio di Nichelino)
Prezzi veramente introvabili
1-2 camere, tinello, cucinotto, bagno
L. 2.000.000 per camera, suff. 30 % cont.
Forte mutuo + dilazioni

Via Pisa - Cascine Vica
Nuovi - Ultimati - Abitabili
2 camere, cucina, bagno L. 5.400.000
3 camere, cucina, bagno L. 8.400.000
Suff. 30 % cont. + forte mutuo e dilaz.
Box auto ottimi per reddito

Via AOSTA 70
Ultima opportunità
In signorile recente palazzo
2 camere, tinello, cucinotto, bagno
abitabile subito L. 7.400.000
Sufficienti 3.000.000 + dilazioni

Via VALGIOIE 27 bis
Giudicate Voi la bontà dell'offerta
2 camere, cucina, bagno L. 6.000.000
3 camere, cucina, bagno L. 8.400.000
Negozio a sole L. 90.000 il mq
Sufficiente 30 % contanti + dilazioni

V. Firenze 12-14
(al n. 85 di c. Torino)
Fronte piazza, scuole, filobus
1 camera, tinello, servizi L. 4.850.000
2 camere, tinello, servizi L. 6.950.000
Suff. 30 % contanti + forte mutuo

C. Francia 73 (Borgata Paradiso)
Di dimensioni veramente enormi
splendidamente rifiniti
1-2-3-4-5 camere, tinello, cucinotto
1-2 servizi, L. 108.000 il mq
Mutuo 50 % + dilazioni

Via A. SAFFI 1
(tra piazza Bernini e piazza Rivoli)
Signorile con termo, bagno, ascensore
2 camere, cucina, bagno, libero
L. 6.000.000, suff. 3.000.000 contanti
Altro 2 camere, cucina L. 5.800.000

Via BENEVAGIENNA 21-23
Ariosissimi, ultrarifiniti
Ai prezzi più bassi che potete trovare
3 camere, cucina, bagno L. 13.500.000
Salone, 2-3 camere, cucina, bagno
L. 135.000 il mq - Forte mutuo

C. Novara ang. V. Frescobaldi
In ultimazione, signorilissimi
Finiture di altissimo livello
tra due ampie fasce verdi
1-2-3 camere, tinello, cucinotto
da L. 115.000 il mq - Forte mutuo

C.so MONTEGRAPPA
RETROSTANTI PARCO TESORIERA
SIGNORILI - OTTIME FINITURE
1-2-3 camere, cucina, bagno
da L. 4.800.000 a L. 10.000.000

V. Banfo 10-12-14
Signorilissimo palazzo ultimato
Antistante costruende scuole
1-2 camere, tinello, cucinotto, bagno
L. 115.000 mq meno forte mutuo

C.so Sebastopoli 206 ang. Via Lesegno
FRONTE VILLE, STUPENDO PALAZZO
Salone, 2-3-4-5 camere, cucina, 2-3 servizi
3 camere, cucina, bagno, ripostiglio
Fortissimo mutuo e dilazioni

V. Gubbio 51 ang. V. B. Luini
Non ci possono essere dubbi: per prezzo finizioni spaziosità
2 camere, cucinotto, bagno L. 7.200.000, sufficienti 2.500.000 + mutuo
2 camere, tinello, servizi da L. 8.250.000, sufficienti 3.000.000 + mutuo
3 camere, tinello, servizi L. 10.700.000, sufficienti 3.500.000 + mutuo

ANNUNCI ECONOMICI

20 Igiene e terapia

(Continua da pag. 23)

MASSAGGIATRICE esperta diplomata esegue massaggi dimagranti, viso corpo. Telefonare 613-918.
NOLEGGIO vendita cyclette, vogatori, vibratori, attrezzi vari. Corvolo, telefono 851-135.

21 Automobili

A.A.A.A.A.A. AUTOMIRAFIORI Fiat centro selezione automobili, consegna immediatamente utilitarie, medie, sportive, revisionatissime. Rateazioni, garanzia 12 mesi, taglianali ufficine assistenza Aci, iscrizione gratis. Automiralfiori, corso Cosenza 22 (Aperto festivi).
A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341 piccolissimi anticipi lunghissime rateazioni vendiamo permutiamo centinaio autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca, garanzia 6 mesi (Aperto festivi).
A.A.A.A.A. COMUNICATO! Veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi di automobili nuove usate garantite. Visitateci, Montalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto.
A.A.A.A.A. RICCABONE, corso Svizzera 62, telef. 748-213, Concessionaria Nsu, Grand Prix, Mini, 125, 124, 1100 R, 850 spider, 850 familiare, Mini, Prinz L, 1500 C gas, cambiacinto 600 T. Aperto festivi.
A.A.A.A. AUTOBIENGASI via Genova 201 (piazza Bengasi). Occasioni Fiat, Lancia, Alfa. Visitateci. Vendiamo senza anticipo pagamento 40 mesi.
A.A.A.A. AUTOCOLONGO corso Belgio 179 occasioni Fiat Lancia Alfa pagamento anche senza anticipo. Visitateci.
A.A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105, piccolissimi anticipi, vastissimo assortimento autoccasioni garantite. (Aperto festivi).
A.A.A.A. AUTOPALMI, via Montalcone 13 angolo via Tripoli occasionissime Giulia, Mini, 124, 125, Opel, 850, 1100 R, 1100 speciali, familiari, 500, Apecar, 1500, 1500 (aperto festivi).
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarsuto; qualsiasi vettura voi stiate cercando la trovate nella più grande ed importante esposizione. Autodelfino, con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Società Lincarsuto automobili Torino, corso Principe Oddone 68, tel. 485-274 488-213.
A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardinette pesanteniche camioncini furgoni garantite vendiamo. Montalcone 141 sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME! senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300, 1600 Super Spider 1750 vendiamo. Montalcone 141 sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME! senza anticipo ogni tipo Fulvie, Flavie vendiamo. Montalcone 141 Siracusa. Sempre aperto.
A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio al nuovo Supermercato corso Agnelli 22 (fronte stadio) troverete Opel Rekord 1500 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Appia III serie, DKW, 850 coupé e berlina. Telefonare 365-593.
A.A.A.A. VASTISSIMO assortimento di qualsiasi tipo di vettura. Minimo anticipo senza privilegio. Visitateci Corso Agnelli 22. Tel. 393-632.
A.A.A. VASTO assortimento Renault R 8, Stanciona panoramica e berlina Fiat 500, 600, 750 porte controvento Corso Agnelli 22. Tel. 365-593.
A.A. COMPERIAMO qualunque automobile camioncini furgoni contanti vendiamo senza anticipo. Montalcone 141 angolo Siracusa.
A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telef. 393-632 vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2, T3, Volkswagen carro bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare, Rateazioni.
A.A. PRIMA di comperare-vendere, confrontate visitandoci, Automercato, Montalcone 141, sempre aperto.
A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete sicurezza nell'acquisto recandovi subito da Autodelfini troverete la vettura che state cercando. Le più belle macchine d'occasione dai sei mesi a quelle con più anni vi vengono vendute con garanzie sei mesi, Autodelfini, corso Grosseto 55, telefoni 293-993, 215-843, vicino corso Vercelli anche mensile festivo.
A.A. VERE occasioni Vendiamo Fulvia coupé e berlina, Giulia SS, Cortina GT, Flavia 1500, 1200 e 1500 spyder e coupé, 1100 R, 1100 D, 1500 familiare e berlina. Corso Agnelli 22. Tel. 393-632.
A. ARCIOCCASIONISSIME Mini, 1Ml5, Simca, Nsu, Renault, Ford, Opel, senza anticipo vendiamo. Montalcone 141.
A. JAGUAR MKX 4,2 seminuova occasione cedesi permutando Suite, corso G. Cesare 202, tel. 265-756.
A. SOVVERTIAMO mercato non con inconsistenti promesse, ma migliorando qualità et prezzi nostre autoccasioni Sale Opel, corso G. Cesare 202.
ANDIAMO Junior Zagato da immatricolare, Mercedes 280 SE, Dino Spider, Giulia 1750, Fulvia Zagato coupé, 125 speciali, 128, 850 coupé, Mini. Telefonare 546-581.
ACQUISTIAMO contanti vetture nuove. Corso Agnelli 22 (fronte Stadio).

ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti Autodelfini, corso Grosseto 15 (vicino corso Vercelli).

ALFA 2600 sprint unico proprietario perfettissima come nuova vendesi al miglior offerente. Telef. 692-951.
APPIA ultimissimo tutto in ordine, privata vende. Viale Falchera 73.
AUTO Elite... vende Porsche 911 S, 912, Miura, Bizzarrini 503 GT, Jaguar E spider, Mercedes 200/8 due posti, 220/8 unifici fissi, accessoriata, Jaguar 3,4 berlina, De Tomaso Vallelunga, Mustang GT, Ito Grifo, Daimler spider, Buick special, Mini Cooper e Travel, Alfa 1750 sette posti, Fiat 1500 L ecc. Corso Einaudi 15 D, telef. 595-085.
AUTOBIANCHI BIANCHINA PANORAMICA consegniamo immediatamente prezzo L. 609.000 rateazioni Sava concessionaria Francese corso VIII Bmanuele 208.

AUTOMARKETS: al prezzo di un'automobile d'occasione i vantaggi di un'auto nuova. Qualità, garanzia, facilitazioni. Vasta possibilità di scelta in cinque filiali a due passi da casa vostra, aperte anche mattinate festive. Torino: corso Giulio Cesare 229, corso Principe Eugenio 1., corso Raffaello 7, corso Bixcuse 40, (vera, corso Vercelli 232.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere Duchesse Iolanda 32, tel. 773-985.
AUTONOLEGGIO Autogrossa a L. 150 giornaliere comprese assicurazioni, non richiesti limiti età o anzianità patente Tel. 687-514.
AUTORIPARAZIONI: officina attrezzatissima specializzata ogni marca vendendo rateazioni Autodenna, corso Raffaello 5.
AUTOSALONE, corso Brescia 18, vastissimo assortimento Fulvia GT 2 C normali Flavia coupé e berlina, 850 famigliare. Visitateci.
AUTOSALONE Po, via Acc. Albertina 1 bis, telef. 882-710. Fiat 500, 850, 128, 124 coupé, Alfa 1750, GT junior, Mini Cooper '67-68, Miura S. Altre occasioni.
BMW scegliete la vostra Bmw all'Italcar, corso Turati 63, telef. 500-855.
BMW 1600 TI blu scuro supercuriosità vende permuta rateizza. Torauto, corso Belgio 108.
BMW 2000 CS e 2000 CA. Automatic, perfetto garantite. Italcar, concessionario, corso Turati 63, telefono 500-855.
BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove, occasioni. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina 66, telefono 659-819.
CAMPAGNOLA Diesel, jeep, 682, 642, 615, Leoncino ribaltabile vende Coppa, strada Mirafiori 91, telefono 890-709.
CAMPEGGIATORI: Peugeot 404 furgone trasino roulottes vendiamo. Via Bologna 90.
CARAVANS Loverda sprite, 580.000. Assortimento occasioni rimorchi, auto, moto, imbarcazioni, rateazioni. Rateazioni Toro, corso Giulio Cesare 201, telefono 280-141.
CAVALLERI concessionaria Fiat Sava, consegne stellantis, vantaggiose permute, assortimento usato a rate. Corso Turati 37-49.
CERCO 124 spyder, buono stato. Telefonare 720-162.
COMPERA autovetture contanti supervalutando Autobeangasi, via Genova 201 (piazza Bengasi) vendiamo permutiamo rateizzando.
COMPERA qualunque autovettura anche sinistrata. Telef. 265-720 corso Vercelli 210.
COMPERA qualunque autovettura pagando massimo. Autoagenzia corso Trapani 90.
COMPERA semestrali 500 L. - 900.000; 850 - 700.000; 128 - 930.000; 124 - 1.050.000; 125 - 1.300.000. Ferrero, corso Grosseto 225.
COMPERA vetture dipendenti pagando massimo. Autoagenzia corso Traiano 50.

COMPERIAMO contanti autovetture usate e semestrali. Calvo, Filippo Turati 38.
COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vettura. Corso Siracusa 138.
COMPERIAMO qualsiasi auto purchè non incidentata, pagamento contanti. Nuccio in sede. Automarkets Torino, corso Principe Eugenio 11.
COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo. Curto Dante 133.
COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima Via Nizza 50.
COMPRO auto recenti semestrali dipendenti prezzi massimi. Via Carmagnola 5.

COMPERO vettura dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

CONCESSIONARIA Fiat Sava Selear, veicoli nuovi, consegna istantanea, esposizione autoveicoli usati tutti i tipi e marche. Via Giuseppe 5 angolo corso Unione Sovietica.

COOPER MK3, Mini K2, Mini T, vendiamo senza anticipo. Corso Siracusa 138.
COUPE' Fulvia, Fulvia berlina 2 C, garanzie semestrali, lunghe rateazioni. Corso Siracusa 138.
COUPE' 124, 125 speciali, 124 special, 128. Corso Siracusa 138.

COUPE' Opel GT 1900, Bmw 1600, cambiamo rateizziamo. Corso Siracusa 138.
COUPE' 1750, GT Junior, GT 1600, Giulia 1300, 1750. Corso Siracusa 138.
COUPE' 850 850 special, spider, 850 sprint, 500, aperti festivi. Corso Siracusa 138.
DIPENDENTE vende Fiat 1500 gas. Telefonare 592-133.
DIPENDENTE vende 124 5 12 mesi munita automatic, indicatore, 900.000. Solo contanti. Telefonare 984-519.
FIAT 2300 con gancio traino vera occasione prezzo e conveniral. Torauto, corso Belgio 108.
FULVIA Rally 1,3 SHF privatissimo vende. Telefonare 591-901.
GAS auto Autogiacosa Concessionaria Tartarini unico impianto con tutti particolari originali. Servizio assistenza in tutta Italia. Via Gustosa 26, telefono 687-514.
GAS auto, Bedini impianti, iniezione servizio assistenza: Pinerolo, corso Torino 420, telefono 71-323; Torino, via Tampellini 70, telefono 724-844.
GAS auto. Fabbrica apparecchiature, installazioni garantite con assistenza diretta Lamar, via Crescentino 26, telefono 850-853.
GIULIA spyder perfetta hard top privato vende. Telefonare 592-699.
GIULIE 1750, in perfettissime condizioni vende Servizio Alfaromeo, via Cavour 42.
MERCEDES Pagoda 230 SL, vendo cambio km 49.000 visibile corso Principe Oddone 68.
MINI Cooper S metallizzato perfetto privatamente vendo. Telef. 591-901.
MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 363-772. Concessionario Volkswagen, Porsche, Audi, Porsche 911 S, 124 coupé, Bmw 2002, Peugeot 404, Flavia berlina, coupé, Audi Super 90, Volkswagen furgone.

MONZEGLIO concessionaria Alfa Romeo, vastissimo assortimento vetture usate nazionali ed estere: Alfa, Fiat, Lancia, Ferrari, Lamborghini, Opel, Ford, Peugeot, Citroen, Triumph, Mercedes, De Gasperi 38, Cahora 35, telefono 595-666.
NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz. Concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353-032; corso Racconigi 131 telefono 575-905
OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo: Appia, Giulietta, 500, 600, 1100, altre belle occasioni Montalcone 141 (sempre aperto).
OPEL corso Traiano 53, telef. 616-622. Vende con saldi fino 60 mesi, senza cambiali, senza ipoteca, pronta consegna.

OPEL via Principi d'Acaia 37 vende permuta rateizza consegna pronta.
OSART vende 1750 due mesi, GTV 1600 stupenda, 1300 TI. Cialdini 9, telefono 775-716.
PEUGEOT 204 perfetta vende privato. Via Bologna 90.
PEUGEOT 404 berline iniezione-carburatore bellissime vendonsi. Via Bologna 90.
PEUGEOT 404 coupé bellissima vende privato. Via Bologna 90.
PEUGEOT 504 iniezione - carburatore auntinuove vendonsi. Via Bologna 90.
PORSCHE targa km 22.000 vendo cambio. Visibile c.so Princ. Oddone 68.
PORSCHE 912, 911, 356 C e super 90 Simoni vende corso Filippo Turati 53.
PRIVATAMENTE acquisto 124 coupé 1600. Telefonare 380-814.
PRIVATO vende a privato Alfa Romeo Duetto. Telefonare, ore ufficio, 538-393.
PRIVATO vende a privato 2100 special. Telefonare 767-870, ore pasti.
PRIVATO vende Austin Healey 3000 anno 1965 L. 900.000. Tel. 630-600.
PRIVATO vende bellissima 1500 Fiat familiare. Telefonare 668-682.
PRIVATO vende bellissima 500, 1963, perfetto ordine 180.000. Tel. 345-837.
PRIVATO vende bellissima 850, 1965, qualsiasi prova, 370.000. Tel. 762-443.
PRIVATO vende Camaro Chevrolet anno '67. Tel. 260-290 ore pasti.
PRIVATO vende Mini T. Tel. 380-590, ore pasti.
PRIVATO vende Opel Cadett un anno, 680.000, trattabili. Telef. 260-388.
PRIVATO vende privato Mini familiare legno. Telefonare 255-845 ore pasti.
PRIVATO vende roulotte Welcome. Opel Rekord, nuda Grazziella, perfetti Telefonare 623-054.
PRIVATO vende 500, targa 347026. Telefonare 736-781.

PRIVATO vende 750 motore nuovo '63. Occasione 175.000. Telef. 721-665.
PRIVATO vende 850 coupé sport. Telefonare 890-645, ore ufficio.
RENAULT Concessionaria Usi, corso Principe Oddone 30, telef. 480-294 (Lingotto 1970, prepotazioni, rateazioni, assistenza, ricambi garantite Assortimento usato
RENAULT usato revisionato con garanzia, giardinetta R 4, R 16, TS perfetta, nuova gamma 1970 pronta consegna. Renault, corso Siracusa 75, corso Turati 74.
RINORKIO Adige 120, quattrosettimo, vendesi. Via Capua 29. Tel. 484-197.
ROULOTTE Caro 28, semiquova, veranda, 3 letti, vendo. Telef. 768-844.

ROULOTTE Graziella 1968 perfetta, vendesi 480.000, eventuale Kadett trattato. Telefonare 771-511.
ROULOTTE maggio Welcome omaggio inimitabile arredamento acquirenti, via Bidone 40 interno 11.
ROULOTTES nuova usata. Una efficiente organizzazione al vostro servizio. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, tel. 644-076, 644-640.
ROULOTTES pieghevoli e normali vendita diretta in fabbrica. Prezzi a partire da L. 440.000. Caserva 260-029, via Stampini 16.
SACAUTO CONCESSIONARIA FIAT SAVA veicoli nuovi consegna sollecita Tutti i tipi di vetture usate e veicoli industriali leggeri. Corso Racconigi 141, tel. 152-727

SEMESTRALI centralinate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, personalizzazioni. Centro vendita Scodi, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegi, vendiamo Fiat, Lancia, Alfa nuove usate garantite. Montalcone 141 sempre aperto.
SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali, lunghe rateazioni, tasso minimo, vendiamo qualsiasi vettura garantita. Corso Dante 131, corso Siracusa 138, aperto festivi.
SICA Concessionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-662, esposizione permanente dei veicoli usato; tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza.
SIMCA Autoconcessionaria Rubeo facilitazioni pagamento, vetture nuove ed usate. Telef. 324-347.
SIMCA Italia Concessionaria Rubeo ultimissimi modelli valutazione eccezionali cambi rateazioni. Unione Sovietica 187.

SIMCA - Provate gli ultimi modelli tutta la gamma Simca esposta alla concessionaria Lincarsuto, corso Principe Oddone 68.

SPYDER Innocenti 1100 privato unico proprietario vende, perfetto. Telefonare 874-119 ore pasti.
SPIDER 1500 bellissimo vende rateizzando. Torauto, corso Belgio 108.
TR 3 perfetta ogni prova, rossa, vendo o cambio. Telefonare 750-830.
UNICO proprietario vende 124 gas 1967 seminuova 750.000. Telefonare 694-366.
VENDESI Giulia 1600 T, ottimo stato. Visibile: via Artisti 14.
VENDESI 125 e 500 1967. Telefonare 519-514 ufficio, 595-593 casa.
VENDESI 615 con lavoro fisso. Telefonare 936-134.
VENDO Giulia super 1966, unico proprietario. Telefonare 327-468.
VOLKSWAGEN, Porsche, Audi, Rimedi, corso Francia 262, tel. 724-003, pronta consegna modelli 70 assortimento usato, garantito.
124 ottimo stato privato vende. Telefonare 655-876 ore ufficio.
128 vendo preparato Rally, Gruppo 2°, 90 cavalli. Telefonare 634-831.
500 L pronta consegna rateale 24 mesi. Telefonare 828-900, corso Tortona 33.
1100, 850, 600, 500, 1300, 1500, 125, Flavia 1500, Appia 3 a Skoda 1000, Nsu prinz, Opel Kadette, Opel Kadette coupé, Opel Kadette Rally Opel Admiral, via Cigna 3.
1750 Alfa privato vende a prezzo. Telefonare 564-691.

22 Cicli - Moto Sport

A nuova stagione nuovi modelli Pinguio Gilera Castelcelli, corso Peschiera 173.
ASPES junior Cross Special 50. Concessionario Bruno, v. San Massimo 47.
AUTOFURGONI Lambro Lambretto nuovi modelli motofurgoni d'occasione. Covolo, corso Regina Margherita 21.
COVOLO Commissionaria Pinguio Gilera nuovi modelli rateazioni, corso G. Cesare 197.
LAMBRETTE, motofurgoni, rateazioni, permuta, riparazioni accurate. Agenzia Nonco, Piazza Vigliardi Paravia 3, Torino. Telefonare 489-743.
MOTOCARRI occasioni Lambro, Ape, Lambrette, facilitazioni, Pasquero, via Principe Amedeo 11. Tel. 543-868.
MOTOSLITTA 17 hp nuova, Wheel Horse Power, vendo. Telef. 756-850.
TENDA campeggio usata acquisto rilevo eventuale attrezzatura. Telefonare 685-136.
VENDO baticlio gomma Hutchinson, mt. 4, come nuovo, 250.000, cambio con vetture cabriolet. Tel. 552-314.
VENDO motoscafo 3,80 plastica senza motore con carrello. Telef. 6124/51-09.

23 Prestazioni diverse

CONSULENTE del lavoro esperta paghe contributi ordinata precisa esegue lavori domicilio, zona Pilonetto. Telefonare 683-000.
SIGNORA praticissima, offresi presso domicilio tenuta contabilità, partita doppia fatturazione incassi operazioni bancari. Tel. 350-983.

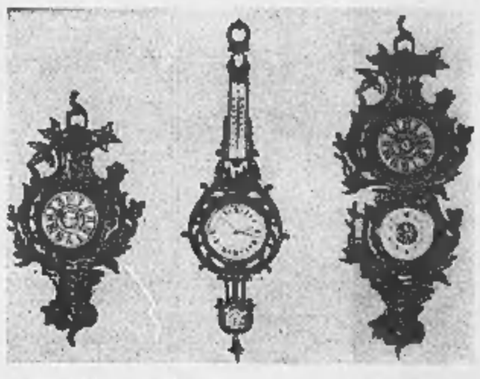
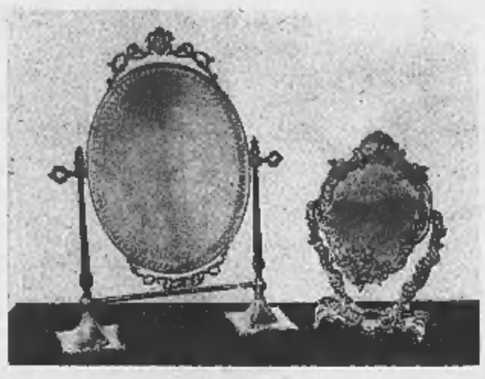
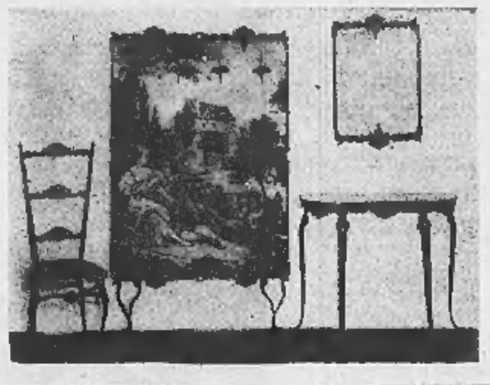
24 Annunci vari

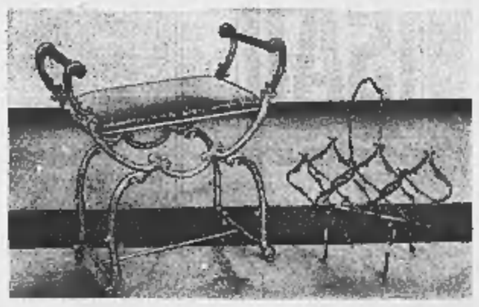
A.A.A.A. DIVISETTE porte scaghevoli (unici fabbricanti) Siracusa o Schulzer, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 211, telefono 761-47).
A.A.A.A. SGOMBERIAMO alloggi, cantine, acquisto rottami. Telefono 471-352.
A.A.A.A. SIPARIETTE, Cameiane 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telef. 650.591
A.A.A. AUTOBOX e arubienti vari metallici prefabbricati, box a capannone, capienze utili fino 230 quintali, miniaccessi rivestita per villeggiatura, industria. Esposizione S. Bernardino di Trana. Telefonare 935-185.
A.A. SGOMBERIAMO cantine, locali, acquisiamo rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440.
A. ANTICHITA' acquisto contenti oggetti quadri biblioteche anche arredamenti completi. Tel. 659-958.
A. BOX prefabbricato cemento armato monoblocco, inviare ing. Benazzo. Telefono 540-063, 511-339.
A. LETTI, lampadari, cancelletti, grate ferro battuto, officina. Telef. 287-828.
A. VENARIA licenzia la colonnella avendola forzata per nuova gestione; camere letto, sale pranzo, soggiorni, tinelli, cucina salotti, fornitissimo ambientazioni complete sposi. Ultime settimane sconti sino al 50%. Consegne e montaggio gratis, dazio pagato tutto Piemonte. Salotti in stile metà prezzo. Mobilificio Monietto, via Monciello 9, Venaria davanti caserme.
ACQUISTO contanti blocco magliorie biancheria mercerie confezioni. Telefonare 500-290, 218-255.
ACQUISTO contanti, ricambi cromature, dipinti: Quadrone, Maggi, Fattori, Fontanesi, Delleani, Bussoli, Tavernier, Pratella Reyneri, Mus, Calderini, Ivelli, Casciaro, ecc. Nicola Piras, tel. 88-874, via Parigiani 31/2, Santa Margherita Ligure.
AL Crack dei prezzi! A qualsiasi prezzo svendiamo camere, arredamenti, salotti e letto in vellulo, L. 100.000. Mobilificio San Maurizio, via Verdi 34.
AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobilieri stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/B.
ANTICHI mobili vendonsi spazio privati, via Bogino 17 cortile.
ARMADIONI guardaroba Fratelli Crapalli fabbricanti specializzati. Lavorati, liscio, 4 stagioni o comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6. Telefonare 551-818.
ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino.
ATTENZIONE al supermec mobili grande assortimento camere, tinelli, soggiorni, salotti, entrate, prezzi di assoluta concorrenza, rateazioni, sconti eccezionali per pagamento contanti, ritiro mobili usati. Visitateci. Via Lanino 9, Torino, p.za Baldo.
ATTENZIONE matrimoniali 98.000, via Lanzago 29, cortile via Principe Amedeo 11.
CAMERA matrimoniale ottima, privato vende L. 120.000. Telefonare 781-507.
CAUSA mancato matrimonio e trasferimento vendo camera letto, salotti, entrata, libreria con teli, televisori, lampadari, tutto nuova. Tel. 740-257 domenica 770-615.
CHIWA e terrier cercano femmina. Telefono 774-356.
COLLEZIONE fiori nuova avanzatissima vendesi a privato. Telefonare Alicia Torino 693-041.
COLLIE scorresi cuccioli tutti campioni privato vende. Telefonare 683-982.
CUCCIOLI barbuncini nani taglia media vendo. Aller. La Rossetta, telefono 780-005.
ECCEZIONALE risparmio soggiorni modernissimi componibili noce, laccati 188.500. Sicilia, via Castelnuovo.
GATTINE siamesi cuccioli purissimi, privato vende. Tel. 797-827, pomeriggio.
MANOSCRITTO millenario su carta pecora pagine 22; altro pagine 32 da restaurare vendo al maggiore offerente. Telefonare 369-830.
MOBILI per ufficio, legno, castello, Schedari, tecnigrafi, sedie, accessori. Richiedete catalogo. Alisia, Vinzaglio 5.
MOBILIFICIO Capra vasto assortimento camere, sale avvantaggiosi, prezzi imbattibili. Ritiro mobili usati, via San Donato 74. Telefono 480-310
MOBILIFICIO, piazza Vittorio 3, causa chiusura vendesi vasto assortimento mobili.
PIANOFORTI nuovi, seminuovi, ottime marche, Condotomi. Zaccarelli, via Bersola 23.
PRIVATO comprerebbe matrimoniale pranzo barocco piemontese scolpito e armadione superiore. Tel. 613-655 non ore pasti.
PRIVATO vende tolo da pranzo nuovo Barocco piemontese. Telef. 957-091.
REGALO a veri cinofili lupo puro anni 2 e bracciolo lupo nero gran guardia e splendida bionda. Tel. 654-849.
RISPARMIERETE acquistando mobili esposti direttamente da fabbricanti Brianza Telefonare 498-574
RIVESTIMENTI murali legno per pareti androni, alcopi, uffici, spendere poco con Lanabrian, rivolgendovi Panorme, Galliari 32. Telefonare 657-758.
ROULOTTE Welcome 4 posti come nuova, privato vende. Telef. 677-603.
TENDA campeggio affitto attrezzato vendo occasione. Tel. 683-136, 683-185.
VENDONSI occasione vetri cattedrale, due macchine verificatrici fili. Telefonare 307-502.

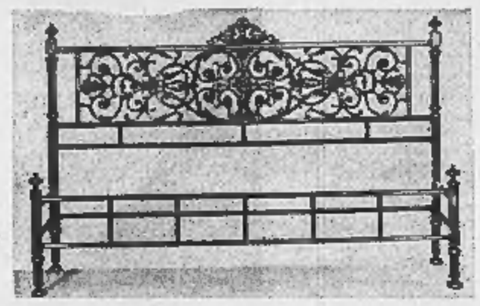
ELETTRONOVA

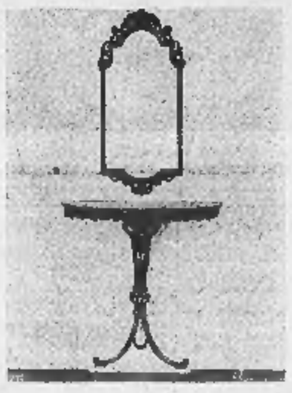
arredamenti artistici in ottone e in bronzo

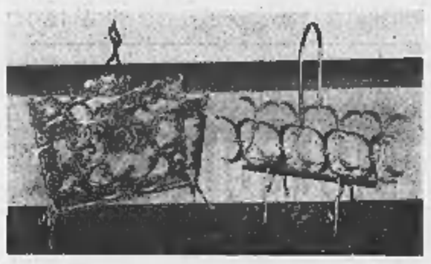
VIA MONTEBIANCO 16, MONCALIERI (TO), TEL. 662.398
AMMINISTRAZIONE: VIA ASSISI 1, TEL. 299.927, TORINO

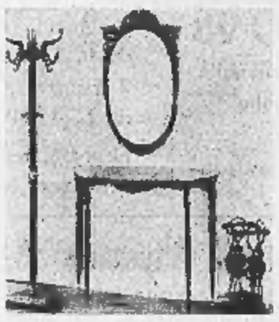














garanzia - qualità - stile

COMUNICATO

L'ISTITUTO INTERNAZIONALE INVESTIGATIVO

DETECTIVE TROFER

Avverte la Spett. Clientela che la Sede è stata trasferita da via Nizza 102 in **Corso Turati 19 bis** (già corso Unione Sovietica).

NUOVI TELEFONI: 503.700 503.870 595.084 587.688 TORINO

VINO VITO

VISITATE LA PIU' GRANDE MOSTRA PERMANENTE DEL

MOBILE

TROVERETE qualità quantità convenienza

Si, Torino-Chieri al km 12,400 PINO TORINESE, tel. 841.853

Fauzian's

comunica che una estetista specializzata è a disposizione delle gentili clienti dal 18 al 23 maggio al villaggio olimpia di SETTIMO TO. presso la profumeria

Servetti